Orario continuato!
martedì-sabato 9.15-19.30
lunedì 15.30-19.30
Godina

40303
9 771592 169000

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Trieste d'Autore € 4,90

Orario continuato!
martedì-sabato 9.15-19.30
lunedì 15.30-19.30
Godina

ANNO 123 - NUMERO 53
MERCOLEDÌ 3 MARZO 2004
€ 0,90

Il Consiglio provinciale al completo lancia al Parlamento europeo la nuova sigla Europa-Regione-Gorizia

Ue, a Bruxelles è nata «EureGo»

Presto basterà la carta d'identità anche nei valichi minori con la Slovenia

Prove di accordo tra Illy, Benetton e Gamberale sul «Corridoio 5»

BRUXELLES La Provincia di Gorizia sbarca a Bruxelles e, nella sede del Parlamento dell'Ue, tiene a battesimo «EureGo», cioè il Progetto di Euroregione goriziana. Due gli obiettivi della straordinaria iniziativa: inserirsi come uno dei bracci operativi del più ampio progetto dell'Euroregione; creare le premesse per ottenere dall'Ue gli strumenti giuridici, e finanziari, per la pianificazione dei servizi e dell'urbanistica dell'area transfrontaliera goriziana. «EureGo» è nata da un voto unanime espresso dal Consiglio provinciale di Gorizia, un evento politico di notevole importanza, in quanto significa che anche il Centrodestra, abbandonando logiche antiche che non vedevano nell'abbattimento del confine un'opportunità, ha scelto la strada del realismo.

A Nova Gorica intanto, nella prospettiva dell'ormai prossima entrata della Slovenia nell'Ue, rappresentanti della polizia slovena assieme ai colleghi italiani hanno affrontato i problemi legati all'apertura di una decina di valichi di seconda categoria delle province di Trieste, Gorizia e Udine, oggi transitabili solo con il «lasciapassare», e che prossimamente potranno essere attraversati anche da chi ha unicamente la carta d'identità.

Apertura di Autovie venete all'intesa con Autostrade per l'Italia. Obiettivo comune la penetrazione a Est

Nel frattempo a Treviso Riccardo Illy propone una collaborazione tra la regionale Autovie Venete a Autostrade per l'Italia. Nel corso di un incontro con Vito Gamberale e Gilberto Benetton, rispettivamente amministratore delegato e socio di maggioranza di Autostrade per l'Italia, è stata trovata un'intesa per allargare orizzonti e piano di sviluppo verso Est delle due concessionarie viarie, seguendo un percorso che, nei fatti, coincide con quello del Corridoio 5.

● *A pagina 3*

R. Covaz, G. Barella, F. Baldassi

LA POLEMICA CON FAZIO

La norma

La riforma del diritto societario, contenente la norma sul falso in bilancio, è stata approvata dal Senato il **28 settembre 2001**

Falso in bilancio

Si trasforma da "reato di pericolo" a **"reato di danno"**

Si prescrive in 7 anni e 6 mesi (prima era 15 anni)

Le pene

Senza danno patrimoniale ai soci o ai creditori	Con danno patrimoniale — Società: Non quotate in Borsa	Società: Quotate in Borsa
Reclusione fino a 1 anno 6 mesi	Reclusione da 6 mesi a 3 anni	Reclusione da 1 a 4 anni
	Si procede per querela di parte	Si procede d'ufficio

ANSA-CENTIMETRI

Approvato il Senato federale Bordon: fanno a pezzi l'Italia

● *A pagina 4*

Tremonti: mandato a termine al governatore di Bankitalia

ROMA Disponibilità del governo a rivedere la legge sul falso in bilancio, apertura del Centrosinistra al mandato a tempo per il governatore della Banca d'Italia. Continua, a distanza, la polemica con Fazio di Tremonti, che chiede un mandato a termine per il governatore della Banca d'Italia, raccogliendo il consenso di Giuliano Amato, che dice: «Dubito che ci sia una maggioranza a favore di un mandato a vita». Bruno Tabacci (Udc), presidente delle Attività produttive della Camera, chiosa: «La nuova Banca d'Italia non potrà più agire con moral suasion, con il parlottare all'orecchio o l'aggrottar di ciglio, ma per atti formali. Il governatore non giocherà più da centravanti, dovrà fare l'arbitro». E il commissario europeo Monti stigmatizza: «La Banca centrale di un Paese non può essere allo stesso tempo "attore" e "valutatore" dello stesso mercato». E si registra poi la svolta sul falso in bilancio: «Udite udite, se dal Parlamento emergono argomenti razionali che richiedono modifiche anche al falso in bilancio tutto è possibile, a patto che la discussione abbia un fine oggettivo e razionale», dice il ministro dell'Economia. E la reazione dell'opposizione è subito positiva.

Giuliano Amato concorda. E il ministro dell'Economia pensa ora a rivedere la legge sul falso in bilancio

● *A pagina 4*

REPORTAGE. In viaggio nella Serbia di oggi e nella Jugoslavia di ieri / 2

Emina, la bella musulmana anima di Mostar

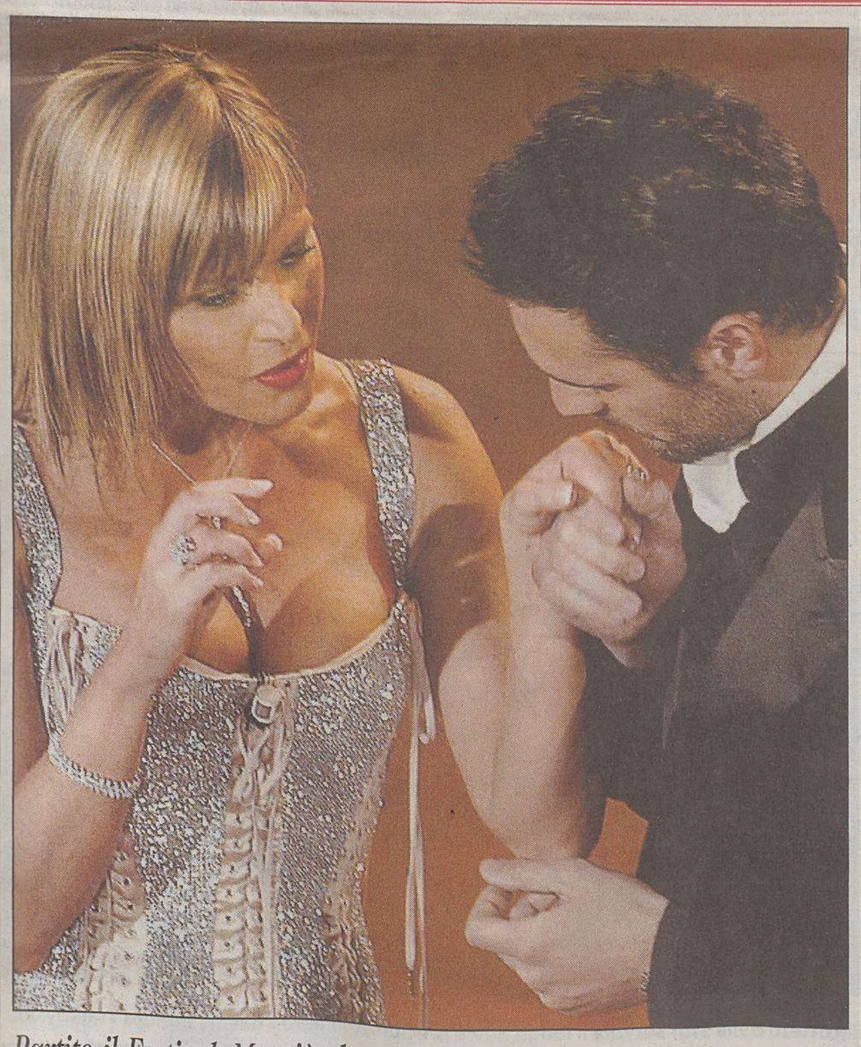
di **Predrag Matvejevic**

Matvejevic ci ha lasciati, nella precedente puntata del suo reportage, a Belgrado dinanzi alla tomba di Tito, nella Casa dei fiori.

Il post-titoismo cominciò quando Tito era ancora in vita. È difficile stabilire quando esattamente iniziò e sotto quale forma si manifestò. Il titoismo, se così si può dire, non era una dottrina, nemmeno una ideologia nel vero senso della parola; spesso si cercò di giustificarlo con l'ideologia, camuffarlo come una dottrina. Fu più una prassi che una teoria. Tito conosceva il marxismo e il leninismo nelle loro varianti volgarizzate e mummificate, sapeva quello che aveva potuto imparare in seno a un modesto movimento sindacale, nell'attività clandestina del partito comunista, nei corsi organizzati dal Comintern nell'Unione Sovietica degli anni Trenta. Era un «rivoluzionario di professione», come si diceva una volta, ma non un ideologo. Aveva il talento dello stratega e del tattico, la capacità e l'abilità dell'uomo di azione. All'apice della sua pazzia, nella seconda guerra mondiale, Hitler esaltò Tito indicandolo a esempio ai suoi generali, rimproverandoli per non aver saputo sconfiggere e catturare un nemico come quello. Sempre nel corso di quella guerra, Churchill inviò in Jugoslavia una missione militare, di cui fece parte anche suo figlio, per verificare chi combatteva veramente nei Balcani contro le «invincibili» divisioni della Wehrmacht; lo statista britannico, che certamente non amava i comunisti, dovette riconoscere che a combattere era Tito e non il capo dei «cetnici» serbi Draza Mihajlovic: accettò il resistente comunista e antifascista come alleato respingendo e umiliando il generale monarchico, il cui «esercito» si era in gran parte macchiato di collaborazionismo con le truppe di occupazione. Stalin non si scagliò contro Tito, nel 1948-49 e in seguito, per le differenze dottrinarie o ideologiche, non per l'applicazione o meno del marxismo-leninismo nell'edificazione del socialismo in Jugoslavia.

● *Segue a pagina 2*

SANREMO



Partito il Festival. Ma più che alle canzoni l'attenzione è al «contorno»

Il via con una Simona scintillante

SANREMO Simona Ventura ha colto l'occasione del Festival di Sanremo per indossare 125 mila euro e dieci chili di abito per il primo festival «siciliano» di Sanremo. I riferimenti alle voci che hanno accompagnato il lavoro del direttore artistico Tony Renis e i suoi rapporti accidentati con la conduttrice sono stati il filo conduttore, insieme alle clip ironiche di Gene Gnocchi, dell'inizio di questo travagliato festival partito con l'handicap, se di handicap si tratta, del boicottaggio delle multinazionali del disco. Per capire il tono delle battute sulle presunte amicizie siciliane di Renis basta ricordare l'ingresso del primo ospite, Raoul Bova, preceduti dal folclore siciliano e dalla frase «Sento il profumo di zagare» pronunciate dalla Ventura *(eccoli insieme nella foto)*. Ad aprire la gara che inevitabilmente finisce per passare in secondo piano rispetto alla cronaca è stato Dj Francesco con «Era bellissimo» uno dei pezzi più banali del festival. Già dalle prime battute si è guadagnata il suo spazio Paola Cortellesi, l'altra componente fissa del cast.

● **Muscatello** *a pagina 23*

ADDIO FORMULA BAUDO

di **Giorgio Placereani**

● *A pagina 23*

Il blitz della Digos triestina in Campania sulle tracce del cellulare di Hichem Benabed. Aveva tre appartamenti in Friuli

A Udine la mente di Al Qaeda in Italia

Caccia all'algerino che teneva i collegamenti con i terroristi islamici a Londra

Crack Cirio: Geronzi indagato anche a Milano

● *A pagina 5*

Parigi dice no al trapianto della faccia

● *A pagina 7*

Segretarie spiate in bagno con una telecamera

● *A pagina 7*

TRIESTE Aveva le sue basi (tre appartamenti) a Udine ed era già noto alla Digos friulana e triestina l'ufficiale di collegamento tra le cellule di Al Qaeda in Italia e quelle basate in Inghilterra. Si tratta di Hichem Benabed, un algerino di 29 anni, cui gli inquirenti stanno dando la caccia. È seguendo le tracce elettroniche del suo cellulare che gli uomini della Digos triestina sono finiti in Campania, dove l'altro giorno hanno perquisito diverse abitazioni di magrebini sequestrando parecchi documenti falsi destinati a terroristi e fiancheggiatori. Sette persone sono indagate dopo il blitz. Purtroppo Benabed non c'era: aveva appena ceduto a un suo amico il telefonino. A mettere la polizia sulle tracce dell'algerino erano stati gli 007 inglesi che avevano intercettato Benabed mentre con il suo cellulare contattava nordafricani sospetti in Gran Bretagna.

● **Barbacini** *a pagina 6*

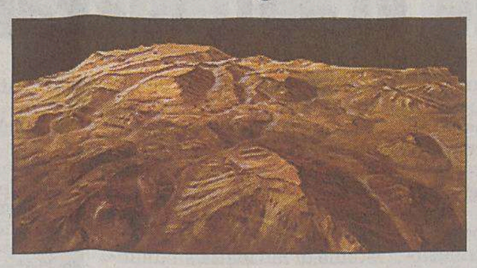
CENTINAIA DI MORTI

Carneficina di sciiti tra l'Iraq e il Pakistan

● *A pagina 6 con un commento di* **Renzo Guolo** Nella foto, due cadaveri a Karbala.

La Nasa: su Marte abbastanza acqua per la vita Partita «Rosetta» all'inseguimento della cometa

WASHINGTON Su Marte c'era una volta abbastanza acqua perché ci potesse essere la vita. Lo annuncia la Nasa, l'ente spaziale americano, precisando che la sonda Opportunity ha trovato tracce della presenza di acqua, anche se non ha trovato «prova diretta» di organismi viventi. Lo studio condotto da Opportunity sulla superficie di Marte ha rivelato l'esistenza di solfati e di altri minerali che si formano in presenza di acqua. La scoperta rivela che quando i sassi si formarono c'erano condizioni che avrebbero permesso a organismi viventi di svilupparsi.



Un grande canyon sulla superficie di Marte.

E ieri finalmente dalla base di lancio europea di Kourou, nella Guiana Francese, è stato lanciato il razzo Ariane 5 con a bordo la sonda europea Rosetta. La sonda comincia così il suo viaggio che per dieci anni la porterà ad attraversare il sistema solare fino ai suoi confini, dove nel 2014 raggiungerà la cometa Churyumov-Gerasimenko.

● *A pagina 7*

PRANZO O CENA, PER TUTTO IL MESE DI MARZO
L'ESPRESSO L'OFFRIAMO NOI
TRATTORIA
AL FARO
SCALA SFORZI, 2 (STR. DEL FRIULI) TEL. 040 410 092
illy
DAL 3 MARZO NUOVA GESTIONE

REPORTAGE Non tutti i nazionalismi hanno avuto un medesimo rapporto con il Maresciallo e c'erano a volte differenze anche all'interno di ciascuno di essi

L'Occidente contribuì a consegnare l'Istria a Tito

Il tragico esodo degli italiani passò quasi inosservato in Europa senza suscitare né scandalo né opposizioni

(Dalla prima pagina)

di **Predrag Matvejevic**

Il paranoico tiranno vedeva in Tito il suo più pericoloso concorrente nel movimento comunista mondiale.

Le capacità di Tito si manifestarono non soltanto nel trasformare una lotta fratricida in una guerra partigiana di liberazione: creò un esercito che raggiunse più di 600.000 combattenti in armi, un numero che i partigiani francesi o italiani non si sognavano nemmeno, né fu mai raggiunto dal movimenti della resistenza greco o polacco. Il modo con cui si oppose a Stalin dopo la "scomunica" del 1948 non ha precedenti nella storia moderna: lo confermano i tragici fallimenti dei tentativi compiuti da Imre Nagy in Ungheria nel 1956 o di Dubcek in Cecoslovacchia nel 1968, quando Stalin era già scomparso dalla scena. Quasi contemporaneamente, nella crisi per Trieste e le "zone A e B", Tito riuscì ad ottenere un certo sostegno dalle potenze occidentali - sostegno che gli permise di annettere alla Jugoslavia l'Istria e parti del Goriziano. Il tragico esodo di gran parte della popolazione italiana da quel territorio passò quasi inosservato in Europa, senza suscitare scandalo né opposizioni nei circoli occidentali.

Il carisma di Togliatti nel movimento comunista italiano ed europeo era poca cosa di fronte a quello che seppe esercitare Tito. Il crudele trattamento riservato dal maresciallo a coloro che optarono per l'Unione Sovietica e per la Risoluzione del Cominform non oscurò la sua immagine. Lo scontro con Milovan Gilas non sminuì il suo prestigio, anche se per un attimo lo scosse. Il "no" al modello sovietico di comunismo gli procurò le simpatie della classe media nella stessa Jugoslavia e il sostegno dell'Europa e degli Stati Uniti. La creazione del "Movimento dei non allineati", che tanto contribuì all'equilibrio fra gli opposti blocchi militari e alla détente fra gli Stati, rese Tito un eroe agli occhi dei popoli del Terzo mondo. Sul viale del tramonto, parlando all'Avana al vertice dei non allineati, riuscì a impedire che quei Paesi aderissero al blocco sovietico, conservando la loro neutralità.

Il palazzo di Telekom Serbia assurta alle cronache italiane.

Belgrado: un venditore di anticaglie legge il giornale lungo una strada pedonale del centro della capitale serba. Il dopo Milosevic stenta a decollare mentre restano ancora forti le «influenze» del passato regime.

> *L'ex leader jugoslavo riuscì a trasformare quella che fu una violenta lotta fratricida in una guerra partigiana*

Grazie all'abilità di Tito, i Balcani hanno avuto parecchi decenni di pace e di un relativo benessere - oggi vediamo che non era facile di raggiungerlo. Il suo funerale, nel 1980, fu forse il più grande che l'Europa e il mondo abbiano avuto modo di vedere prima e dopo la sua morte: più di cento leader vennero da tutte le parti per inchinarsi sulla sua bara; il presidente italiano Pertini pianse; i capi dell' Africa lasciarono versi sulla sua tomba; Belgrado organizzò la più grande cerimonia della sua storia.

Non vanno dimenticati nemmeno numerosi difetti di Tito. Governò troppo a lungo per non commettere errori. Sfruttò il prestigio conquistato per restare il più a lungo possibile al potere. Soffocando il nazionalismo - senza distinguere le sue forme moderate da quelle più pericolose - calpestò alcuni diritti umani. Nella bottiglia in cui cercò di tener ben tappato il malefico spirito del nazionalismo, finirono per essere soffocate anche certe libertà civili. All'inizio degli anni Settanta fece cacciare dai loro posti i sostenitori delle riforme in Croazia dopo essersi accorto che nella corrente populista che li sosteneva s'erano infiltrati i separatisti. Tolse poi di mezzo i liberali serbi, i migliori in quel momento, spalancando in tal modo la porta della politica agli opportunisti ed alle mediocrità. Infine permise una selezione negativa dei quadri nel partito pur di mantenere in esso la propria influenza. Non accettò che l'Alleanza socialista (ingenuamente lo proponemmo) diventasse l'alternativa alla Lega dei comunisti. In Serbia, in particolare, rimproverarono a Tito d'aver benedetto la Costituzione del 1974 che diede una troppo grande autonomia alle repubbliche federate ed alle Regioni a statuto speciale (Kosovo e Vojvodina). C'è del vero nella lamentele serbe, ma l'abolizione degli articoli sulle autonomie avrebbe portato, con Milosevic, allo sfacelo della Jugoslavia, alla separazione del Kosovo, alla rottura dei legami storici fra la Serbia e il Montenegro. Questa è un'altra tragica verità.

Tito amava la vita, voleva godersela. Dopo aver subito anni di carcere, aver trascorso altri lunghi anni nella clandestinità, dopo quattro anni di dura guerra partigiana, volle vivere e visse piacevolmente, senza comunque trascurare i doveri dello statista. Non si appropriò però nemmeno di un soldo, di un solo dono - e ne ricevette tanti dai capi di Stato. Ha lasciato tutto quel che aveva "al popolo".

Coltivò il proprio "culto della personalità", ma la personalità di Tito fu più forte del suo culto. Nonostante tutti i suoi difetti, la società jugoslava non divenne totalitaria. Venivano a farci visita gli amici della Polonia e della Cechia, dell' Ungheria e della "madre Russia" per dirci che, rispetto a quanto avveniva nei loro paesi, noi eravamo l' "America". Il confronto fra noi e l'America non mi piaceva troppo, ma per loro era calzante. Per quanto riguarda la letteratura, eravamo riusciti, nonostante tutto, con qualche sforzo certamente, a liberarci dai lacci ideologici. La nostra letteratura poteva stare sullo stesso piano delle altre letterature europee che pure si erano sviluppate in paesi più liberi e più felici. La censura ci pedinava spesso, ma si riusciva a superarla in astuzia.

Non tutti i nazionalismi dell'ex Jugoslavia hanno un medesimo rapporto con Tito. Ci sono talvolta differenze perfino all'interno di ciascuno di essi. Uno dei vecchi carbonari serbi della "Giovane Bosnia", che fece in tempo a partecipare alla guerra partigiana, il defunto Vaso Cubrilovic, soleva ripetere che nessun personaggio della storia serba, principe o re, era mai riuscito a compiere quanto aveva fatto Tito: dapprima accese l'insurrezione in Serbia, nel luglio 1941, per attraversare alla fine in trionfo con il suo esercito l'intero territorio di questa repubblica dal Sud al Nord, conquistando una città dopo l'altra: Uzice, Kragujevac, Krusevac, Nis, Smederevo, fino a Belgrado nella quale i suoi partigiani si incontrarono con l'Armata rossa, continuando poi l'avanzata al di là del Danubio. Se per caso fosse stato di origine serba e non croata, ortodosso e non cattolico per battesimo, la storiografia serba d'ogni colore oggi lo solleverebbe alle stelle, abituati come sono, quegli storici, all'esagerata glorificazione dei propri condottieri.

> *Broz amava la vita e voleva godersela dopo aver passato lunghi anni nella clandestinità e il conflitto per la liberazione*

In Croazia, i nazionalisti si rifiutano di riconoscere che, grazie a Tito e ai partigiani croati che lui seppe guidare nella lotta contro i fascisti, lavò l'onta che sulla storia croata avevano gettato gli ustascia, asserviti alle forze dell'Asse. Restituì alla Croazia i territori che Pavelic aveva venduto a Mussolini in cambio di un potere che il "poglavnik" (il "duce" in croato) trasformò nella più sanguinaria tirannia della seconda guerra mondiale.

Nessuno prima di Tito aveva riconosciuto ai musulmani bosniaci e ai macedoni la dignità di nazione; egli li riconobbe alla pari dei serbi, dei croati, sloveni e montenegrini. Gli albanesi del Kosovo fino all'ultimo innalzarono le effigi di Tito nelle loro manifestazioni di protesta in una Jugoslavia che stava già affondando. L'immagine di Tito veniva usata come scudo contro le pallottole degli uomini di Milosevic e la pulizia etnica. In determinati periodi è stato necessario sottolineare più gli errori commessi da Tito che i suoi successi. Dopo tutti i disastri che sono capitati, dalla sua morte in poi, ad alcuni popoli dell' ex Jugoslavia è forse giusto ricordare anche quest'altra parte del suo retaggio, oggi rinnegato o sostituito dal molto peggio.

Quando ho lasciato la "Casa dei Fiori" a Belgrado, insieme agli amici mostarini, le ragazze del gruppo corale "Piogge di Mostar" hanno preso a cantare una vecchia canzone che parla della bella musulmana Emina, composta sui versi dal poeta serbo Aleksa Santic, mostarino pure lui. La scrisse all'inizio del secolo scorso. Ai tempi suoi Mostar era una borgata, non ancora una vera città, ma non era distrutta come alcuni anni fa. Ai cittadini di fede islamica che se ne andavano via dal neocostituito Stato degli Slavi Meridionali, Santic lanciò un fraterno appello con una sua poesia, rimasta come un pegno: "Restate qui". Per anni coltivò in segreto il suo giovanile amore per una misteriosa ragazza croata che non riuscì a fare propria. Rimane il nostro genio comune: poeta serbo che appartiene anche ai croati e ai musulmani di Mostar. Grande esempio di questa città che ebbe un ponte che univa una volta l'Oriente all'Occidente.

2. fine

(Traduzione di Giacomo Scotti)

La prima parte del reportage è stata pubblicata su «Il Piccolo» di lunedì 1 marzo.

Secondo la Nato tutto si è svolto regolarmente e gli impianti dell'aeroscalo di Mostar sono controllati giornalmente

Accuse alla Sfor per la morte di Trajkovski

La Forza di stabilizzazione indicata come responsabile della tragedia aerea

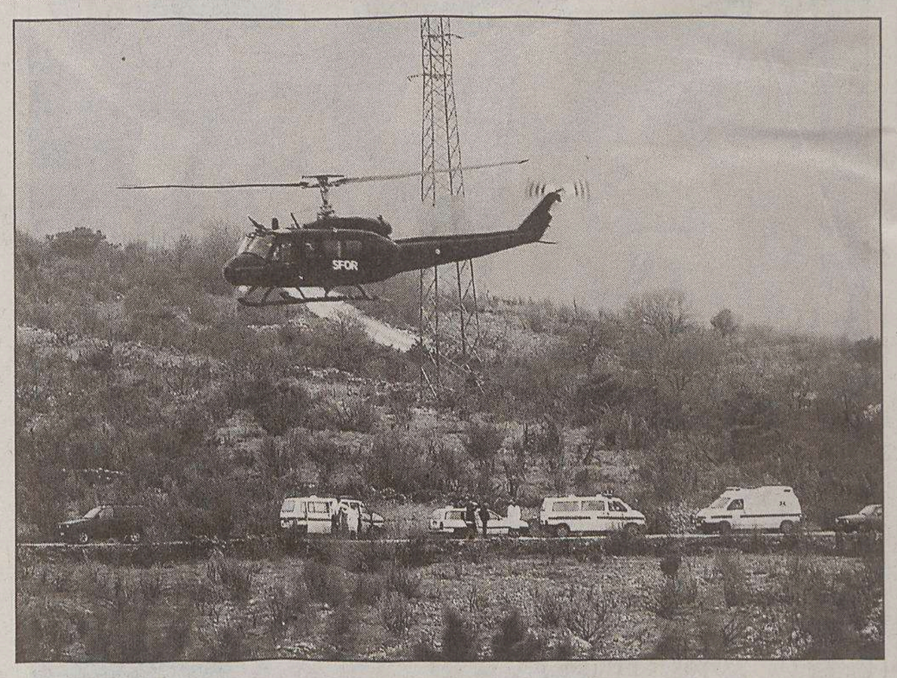
SKOPJE È ormai polemica aperta sulle presunte responsabilità dei controllori di volo del contingente Nato in Bosnia nell'incidente aereo in cui giovedì scorso ha perso la vita il presidente macedone Boris Trajkovski. Una polemica che Parigi ha già definito «fuori luogo» ma che la televisione della federazione bosniaca rilancia presentando pesantissime accuse. In un reportage trasmesso nel corso del programma «60 minuti» il giornalista Zvonimr Jukic, corrispondente da Mostar, elenca una serie di inadempienze che il portavoce della Forza di stabilizzazione della Nato (Sfor), Dan Sullivan, ha in parte smentito.

Secondo la televisione bosniaca, il radar dell'aeroporto di Mostar era in avaria da tre giorni; quella mattina in cui l'aereo di Stato macedone arrancava fra vento, nebbia e pioggia alla ricerca della pista, i due controllori di volo della Sfor fornirono ai piloti indicazioni in francese invece che in inglese come prescritto dalle convenzioni aeronautiche, e subito dopo la tragedia (mentre i militari della Nato tardavano a trovare i resti dell'aereo e delle nove vittime) i due militari sarebbero stati frettolosamente rispediti in patria.

«C'è un'inchiesta in corso e prima della sua conclusione qualunque illazione è prematura» ha detto a Parigi Cecile Pozzo di Bordo, portavoce del ministero degli Esteri. Mentre Sullivan puntualizzava: «Il controllo radar non copre l'avvicinamento degli aerei alla pista di Mostar, quindi la torre di controllo conosce solo l'ultima posizione dell'aereo comunicata dai piloti mentre l'atterraggio avviene con l'ausilio del radiofaro». Secondo la Nato, gli impianti tecnici dell'aereoporto «sono sottoposti a manutenzione quotidiana, anche nell' interesse della Sfor che usa regolarmente questo aereoporto». E infine smentita secca sulla presunta fuga dei due controllori: «Si trovano ancora in Bosnia - ha assicurato Sullivan - e sono stati regolarmente ascoltati dagli investigatori».

Nessun accenno invece, da parte del portavoce militare, alla conversazione fra torre di controllo e piloti avvenuta in francese, lingua che i due piloti macedoni comprendevano a stento. Il nastro della conversazione è stato ascoltato dalla commissione investigativa inviata da Skopje, ed è proprio da uno dei suoi componenti che sarebbe partita l'indiscrezione.

Fra le poche certezze emerse dalle indagini, c'è che l'aereo di Stato del presidente Trajkovski volava almeno 600 metri al di sotto della quota di sicurezza. Il quotidiano Oslobodjenje ha pubblicato un frammento della conversazione avvenuta fra piloti e torre di controllo: «State volando troppo in basso, salite immediatamente di quota» avrebbe detto il controllore francese. «Va bene» avrebbe risposto il pilota. Non è chiaro quanti minuti prima dell'impatto sia avvenuto lo scambio di battute.



Elicottero della Sfor sorvola il luogo dov'è precipitato l'aereo del presidente Trajkovski.

SERBIA

Il premier incaricato ha presentato ieri al Parlamento il nuovo governo dove assegna al suo partito ben nove ministeri su 17

Kostunica vuole «cantonizzare» il Kosovo

Vojislav Kostunica

BELGRADO Vojislav Kostunica si è ritagliato la parte del leone nel governo che ha presentato ieri al nuovo Parlamento serbo: il suo Partito democratico serbo (Dss) si è classificato solo secondo nelle elezioni legislative del 28 dicembre, e senza larghi distacchi dagli inseguitori, ma si vede assegnati ben nove ministeri su 17. E sul programma illustrato ai deputati è subito polemica, in casa e fuori: per il Kosovo, che l'ex presidente jugoslavo vorrebbe cantonizzare; sulla cooperazione col Tribunale penale internazionale, che non considera una priorità e che comunque deve «andare nei due sensi»; per un piano economico ricco di promesse apparentemente contraddittorie, il taglio delle imposte accanto all'aumento della spesa sociale, il contenimento dell'inflazione e la stabilità del dinaro assieme al rapido saldo del debito interno e all'incremento delle esportazioni.

Il nuovo esecutivo serbo, che dovrebbe subire la prova del voto parlamentare entro la fine della settimana, era già fonte di preoccupazioni per la comunità internazionale, a causa del sostegno esterno chiesto da Kostunica al Partito socialista serbo (Sps) di Slobodan Milosevic, detenuto eccellente delle carceri del Tpi all' Aja. L'Unione europea ha sospeso in questi giorni lo studio di fattibilità su un futuro accordo di associazione, preludio all'eventuale ingresso di Belgrado nella Ue. Lo stesso presidente serbo-montenegrino Svetozar Marovic ha giudicato la decisione «un passo opportuno per salvaguardare i nostri interessi, data l'attuale situazione politica serba e la necessità di attendere i futuri sviluppi».

Le dichiarazioni programmatiche di Kostunica cercano di stemperare in qualche modo le perplessità delle cancellerie occidentali, sottolineando la volontà di non abbandonare il sentiero verso l'integrazione con l'Ue e la continuazione delle riforme economiche. Ma la freddezza sulla cooperazione con i magistrati dell'Aja - vero banco di prova per la democrazia serba, secondo molte fonti diplomatiche - e le proposte sul Kosovo non sono fatte per rassicurare l'opinione internazionale.

Da Pristina, dove il 4 marzo dovrebbe iniziare un secondo round di colloqui diretti fra serbi e albanesi kosovari sulla situazione della provincia, arrivano già dure reazioni all'idea della cantonizzazione: «inaccettabile» secondo l'Unmik, l'amministrazione dell'Onu per il Kosovo, che ricorda come l'assetto territoriale sia un tema di stretta competenza del Consiglio di sicurezza delle Nazioni unite; «Purtroppo prevedibile da parte di un nazionalista come Kostunica», secondo i portavoce del governo locale.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Ciro Esposito, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 410,00 (fest. € 492,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 2 marzo 2004 è stata di 50.600 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

La proposta formulata dal Consiglio provinciale dell'Isontino riunitosi a Bruxelles è stata approvata all'unanimità come ordine del giorno

L'Ue battezza «EureGo», il Nordest transfrontaliero

Permetterà a Gorizia e Nova Gorica di ottenere strumenti giuridici comuni in materia urbanistica e di servizi

Dall'inviato

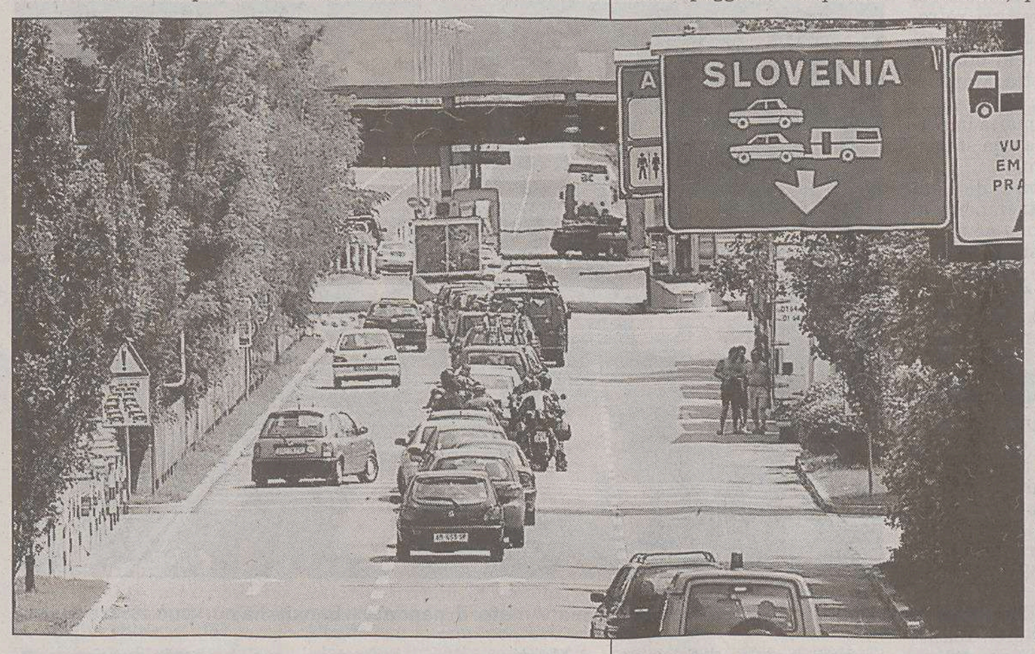
BRUXELLES Si chiama Progetto di Euroregione goriziana, in una parola «EureGo», e ha due obiettivi: inserirsi come uno dei bracci operativi del più ampio progetto dell'Euroregione e creare le premesse per ottenere dall'Unione europea gli strumenti giuridici per la pianificazione dei servizi dell'area transfrontaliera del Goriziano, soprattutto in materia di servizi ai cittadini e pianificazione urbanistica. La nascita di EureGo è stata illustrata ieri al Consiglio provinciale di Gorizia nella seduta che si è svolta al Parlamento europeo di Bruxelles, alla presenza tra gli altri, degli eurodeputati Volcic (primo sostenitore del progetto) Lisi e Santini e dell'assessore regionale, alle Politiche comunitarie, Ezio Beltrame. EureGo è stato presentato sotto forma di ordine del giorno, approvato all'unanimità. Un dato politico molto interessante: significa che anche il centrodestra, abbandonando logiche figlie di un'ideologia che vedeva nel confine un limite non un'opportunità, ha scelto la strada del realismo amministrativo.

In questo modo con l'unità ottenuta dal voto di ieri, la Provincia di Gorizia avrà maggiore forza per chiedere a Bruxelles la giusta attenzione. EureGo si è sviluppato sull'impronta del Patto transfrontaliero, un accordo di cui si fece promotrice la Provincia di Gorizia nel 1998 e che ha coinvolto sindacati, imprenditori e parti sociali e i comuni più importanti del Goriziano e le municipalità di Nova Gorica, San Pietro e Vertoiba. Gli stessi attori che oggi hanno individuato in EureGo lo strumento più efficace per chiedere attenzione e finanziamenti, per il rilancio per l'economia del Goriziano. Con la costituzione giuridica di EureGo, processo che non prevede tempi strettissimi, sarà possibile attingere ai fondi previsti da Intereg, finalizzati appunto a sostegno delle aree di confine. Ma EureGo non viaggia da solo. Accanto all'Euroregione goriziana infatti, la Provincia di Gorizia ha portato all'attenzione di Bruxelles altri due punti.

Il collegamento delle infrastrutture della zona con l'asse del Corridoio 5 e l'assicurazione che i fondi destinati alla Slovenia come stato entrante nella Ue (quelli previsti dall'Obiettivo 1 per le aree svantaggiate economicamente) non si trasformino in elementi di concorrenza insostenibili per il comparto produttivo italiano. Nella sequenza degli interventi dei consiglieri provinciali è emerso in modo chiaro il salto di qualità politica del Goriziano, rispetto alla necessità di fornire risposte concrete alle preoccupazioni originate dal prossimo ingresso della Slovenia nel Ue. Esaurito il tempo delle recriminazioni, e svolto un serio approfondimento dell'analisi della situazione ecco ora la sfida più significativa: la proposta operativa. Posizione molto apprezzata ieri a Bruxelles dove la Provincia di Gorizia – in una sede di significati dal punto di vista politico ed economico – ha fornito un forte segnale che va nella direzione fortemente europea indicata dal presidente della Regione, Riccardo Illy. Non a caso il presidente della Provincia di Gorizia, Giorgio Brandolin nell'illustrare EureGo ha sottolineato molto chiaramente i termini di congruenza con l'Euroregione che a sua volta ha preso il testimone dall'esperienza della Comunità Alpe Adria, primo fattivo esempio di integrazione sociale tra i popoli di diversi paesi dell'area confinaria.

Un altro obiettivo raggiunto ieri dalla missione goriziana a Bruxelles, è stato quello di toccare con mano la ancora eccessiva distanza che intercorre tra la classe politica amministrativa periferica e le istituzioni europee. Di qui gli incontri con alcuni funzionari che hanno illustrato le strategie che sottendono per esempio, all'individuazione degli assi viari e alla dotazione di normative speciali per le zone confinarie. Ma è stato ribadito, il primo compito degli amministratori è quello di fare sistema, trovare cioè obiettivi condivisibili tra le varie forze politiche. Un aspetto questo in cui le istituzioni locali sembrano ancora scontare un ritardo culturale, che però l'importante pagina scritta ieri dalla Provincia di Gorizia aiuterà a superare.

Roberto Covaz



I confini tra Gorizia e Nova Gorica si assottigliano sempre di più in vista dell'ingresso della Slovenia nell'Unione europea del prossimo primo maggio. Ieri a Bruxelles è nata anche EureGo nuovo strumento per la pianificazione unitaria di urbanistica e servizi.

Incontro tra le due polizie. Dal 1° maggio transito anche con la carta d'identità a Salcano. La novità presto a Trieste

Valichi secondari, via al nuovo regime

NOVA GORICA Da una parte i padroni di casa, i rappresentanti della Polizia slovena, guidati da Rajko Komat. Dall'altra la Polizia italiana, la cui delegazione è capeggiata dal questore Pietro Comelli, comandante della quarta zona della Polizia di Frontiera con sede a Udine. Sul tavolo, nella sala riunioni del Municipio di Nova Gorica, i problemi legati all'apertura di alcuni valichi di seconda categoria delle province di Trieste, Gorizia e Udine (oggi transitabili solo con il «lasciapassare») anche a chi ha unicamente la carta d'identità. Anche a chi, quindi, non abita lungo la fascia confinaria.

L'incontro, rigorosamente a porte chiuse, proseguirà anche nella giornata di oggi. Al termine della riunione di ieri una sola indiscrezione è emersa: il valico goriziano di Salcano, nella zona Nord della città, dopo il primo maggio rimarrà aperto per tutte le ventiquattr'ore (attualmente di notte è chiuso). E da quella data si potrà transitare esibendo anche soltanto la carta d'identità.

Oltre a Salcano sono nove gli altri valichi per i quali dovrebbe entrare in vigore la nuova normativa sui documenti: in provincia di Trieste San Pelagio, Monrupino, Chiampore e Caresana; in provincia di Gorizia San Pietro e via San Gabriele in città oltre a, in un secondo tempo, Jamiano e Castelletto Versa; nell'alta Valle dell'Isonzo Livek Polava. La Provincia di Gorizia vorrebbe poi che nell'elenco finissero anche San Floriano e Plessiva. La volontà politica per giungere all'apertura dei transiti era stata espressa nello scorso ottobre nel corso di una riunione della commissione mista italo-slovena per l'attuazione degli accordi Udine: «L'ingresso della Slovenia nell'Unione Europea è un fatto storico: è doveroso quindi che anche i cittadini percepiscano questo cambiamento con una maggior libertà negli spostamenti» aveva dichiarato il capodelegazione italiano, l'ambasciatore Antonio Tarelli.

Ora quindi sta alla commissione tecnica superare gli ostacoli che si frappongono al raggiungimento di tale obiettivo: i valichi dovranno infatti essere dotati di terminali con la banca dati Schengen e si deve stabilire anche se aprirli ai soli cittadini italiani e sloveni o a tutti i cittadini europei. Ecco quindi spiegato il perchè di questa intensa due giorni di lavoro della commissione tecnica guidata dai funzionari delle due Polizie di frontiera. All'ordine del giorno anche altre questioni: l'eliminazione della rete di confine in città a Gorizia con tutti i problemi di polizia che questo comporta, la custodia delle chiavi delle sbarre dei valichi agricoli, la libera circolazione in montagna sulle cime dei monti Canin e Mangart.

Al termine della due giorni di lavoro, la commissione tecnica dovrà firmare un protocollo di attuazione che quindi sarà inviato all'attenzione della commissione mista per l'attuazione degli accordi di Udine. Intanto, però, dovrebbe concretizzarsi questa prima rivoluzione nei transiti tra Italia e Slovenia, in attesa dell'ingresso di Lubiana nell'area Schengen, il che comunque non dovrebbe avvenire prima del 2007.

Guido Barella

Pranzo top-secret a casa di Gilberto Benetton dove si è parlato di Corridoio 5 e dell'allargamento a Est dell'Unione europea

Autovie Venete, porte aperte a Autostrade

Illy dice sì all'ingresso nel cda della concessionaria della società di Gamberale

TRIESTE Riccardo Illy apre la porta di casa Autovie Venete. Vito Gamberale, amministratore delegato di Autostrade per l'Italia non resta insensibile. Da ieri, comunque, sa ufficialmente che la sua società sarebbe «la benvenuta» nel consiglio di amministrazione della concessionaria autostradale regionale. Che non guarda solo al Passante di Mestre e al piccolo cabotaggio ma allarga orizzonti e piano di sviluppo verso Est, seguendo un percorso virtuale che, nei fatti, coincide con quello del Corridoio 5. «Non è un caso che Gamberale sia già venuto con noi a Lubiana», si fa sfuggire Lodovico Sonego, assessore regionale ai Trasporti, dopo l'abbottonatissima riunione-blitz di ieri a pranzo nel sancta sanctorum di casa Benetton, a Treviso.

Quattro i convitati, quelli sopra citati e quel Gilberto Benetton che ha fatto gli onori di casa anche e soprattutto in qualità di azionista di maggioranza di Autostrade per l'Italia. E basta meno di un'oretta e mezzo al governatore per definire alcune linee strategiche, che sono poi quelle legate al suo programma di governo. La prima: «Il socio Regione desidera condividere le scelte strategiche della società autostradale con i soci privati che sottoscriveranno l' aumento di capitale». Considerato che l'amministrazione del Friuli Venezia Giulia ha già affermato da tempo che l'aumento di quote non la riguarderà, è un invito all'acquisto bell'e buono». «Siamo quasi dei bravi piazzisti delle istituzioni – scherza Sonego – perchè il nostro compito è anche quello di illustrare a chiunque risulti interessato quelle che sono le potenzialità di sviluppo offerte dalla nostra regione». Di qui la seconda opzione: Illy mette in piazza senza remore gli indirizzi che la Regione Giulia intende seguire per dare corso ai programmi di investimento di Autovie Venete e per portare a termine l' aumento di capitale della società. E che comprendono anche ipotesi di sbarco oltre i confini italiani, «con particolare riferimento alla Slovenia e all' Est Europa».

Riccardo Illy

Vito Gamberale

Gamberale e Benetton pare abbiano condiviso e apprezzato gli orientamenti di massima espressi dai vertici regionali. La Slovenia nell'Ue, del resto, è un business, per tutti. Le altre regioni contermini seguiranno a ruota. E di sicuro, seguendo una vecchia regola, chi prima arriva meglio alloggia. Soprattutto se è disposto a metter mano al portafoglio e a rischiare del proprio, cosa molto gradita oltre tutti i confini.

Sul resto, bocche cucite. Sonego ammette che oltre al discorso infrastrutturale si è parlato «di un po' di tutto» (compresa l'anticipata «bretella» tra A27 e A23, tra il Cadore e la Carnia, che però non era evidenziata in rosso nell'agenda). Non è dato di sapere se quest'ennesimo abboccamento possa preludere a un ingresso in pompa magna dentro Autovie, dove Illy, pur dall'alto dell'87 per cento di quote detenuto dalla Regione, vuol «condividere» tutte le future scelte con gli azionisti privati che sceglieranno di partecipare all'aumento di capitale della società. L'incontro di ieri, peraltro, non è sicuramente risultato esaustivo, per cui futuri «aggiornamenti», più che probabili sembrano quasi scontati.

«Abbiamo illustrato strategie e prospettive – ammette Sonego – e d'ora in avanti ci vedremo o sentiremo tutte le volte che lo riterremo opportuno e necessario».

Furio Baldassi

Nell'incontro si è trattato anche della «bretella» tra la A27 e l'A23 importante arteria per garantire collegamenti tra il Cadore e la Carnia

Infrastrutture europee: FVG pronto a investire in Slovenia

TRIESTE Al termine dell'audizione il presidente della quarta commissione Uberto Drossi Fortuna ha dichiarato che «l'assessore regionale alla Viabilità Lodovico Sonego ha chiarito in maniera inequivocabile le ragioni che spingono il Friuli Venezia Giulia a voler investire sulle tratte slovene del Corridoio 5. Non si tratta di un regalo - ha concluso - ma di una necessità». Per l' assessore regionale del Friuli-Venezia Giulia del Corridoio paneuropeo 5 «si parlerà ancora per almeno altri 11 anni visto che la programmazione comunitaria prevede che l'Asse Venezia-Budapest sarà realizzato entro il 2015. Se poi si tiene in considerazione il fatto che si tratta di opere pubbliche di enorme portata, i tempi in realtà saranno più lunghi».

Sonego, che ha svolto ieri una relazione sul Corridoio 5 proprio alla quarta Commissione del Consiglio regionale, ha detto tra l' altro che perchè il Corridoio entri definitivamente nei progetti prioritari comunitari, bisogna che faccia parte delle modifiche della Decisione comunitaria numero 1692 del 1996 (1692/96/CE), modifiche che vedono delle implementazioni ai lavori iniziali.

«La barra tra Trieste e Capodistria - ha quindi aggiunto - ha creato non pochi problemi perchè pareva che il progetto arrivasse sino al capoluogo giuliano e, senza continuità, ripartisse dalla cittadina slovena. Una volta approvate le modifiche alla 1692, il percorso ufficialmente sarà, invece, Venezia-Ronchi Sud-Trieste-Divaccia-Capodistria-Lubiana.

Per quanto riguarda i rapporti con la Repubblica di Slovenia, il piano dei trasporti sloveno, a giudizio di Sonego, non è sempre coerente nè con l'accordo siglato nel 2001 nè con la relativa politica comunitaria. Un esempio tra tutti, il fatto che Lubiana si sia riservata di valutare solo nel 2010 se sia il caso di dotarsi di una infrastruttura ferroviaria in accordo con quanto sottoscritto tre anni fa.

Lodovico Sonego

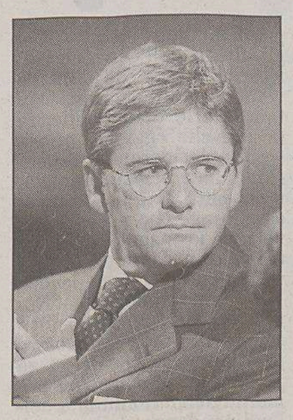
La tratta Ronchi Sud-Trieste (costo circa 1,5 miliardi di euro) è a livello di progetto preliminare, poi ci sarà la valutazione di impatto ambientale e il passaggio al Cipe. Per passare dal progetto preliminare a quello definitivo - ha garantito quindi Sonego - saranno adottati tutti gli accorgimenti a più basso impatto ambientale. La tratta Venezia-Ronchi Sud, invece, non vede iniziata neppure la fase preliminare. Da parte della Regione si sta interloquendo con il ministero, l'Ente ferroviario e gli Enti locali interessati.

FRIULI VENEZIA GIULIA-ANAS

PORDENONE La Regione Friuli-Venezia Giulia e l' Anas promuoveranno insieme uno studio sulla rete stradale del Friuli-Venezia Giulia, per individuare i bacini e le direttrici di traffico con maggiori potenzialità, dove concentrare gli investimenti nei prossimi anni. È quanto concordato nell' incontro che il Presidente della Regione, Riccardo Illy, ha avuto ieri, a Pordenone, con il direttore generale dell' Anas Michele Minenna. La Regione - hanno spiegato Illy - intende mantenere uno stretto rapporto di collaborazione con l'Anas, anche dopo l' approvazione, avvenuta venerdì scorso in Consiglio dei Ministri, del decreto legislativo con il quale viene trasferita al Friuli-Venezia Giulia la competenza su una parte significativa della rete stradale statale. Questo rapporto di collaborazione potrebbe anche estendersi a progetti di interesse nazionale da realizzarsi oltreconfine. Sia il presidente Illy, sia il direttore generale Minenna, hanno sottolineato l' importanza di una gestione unitaria e coordinata della rete stradale sovracomunale, senza frazionarla. Lo studio sui bacini e le direttrici di traffico, che sarà finanziato dall'Anas e dalla Regione, verrà affidato in tempi brevi a un istituto di ricerca e potrebbe essere completato già entro l'estate.

Il presidente Della Valentina ha consegnato ai tre saggi la busta che contiene la scelta dopo che anche la Destra Tagliamento aveva sciolto le sue riserve

La Federazione regionale degli industriali vota Montezemolo



Piero Della Valentina

UDINE Luca Cordero di Montezemolo. Questo il nome dentro la busta che ieri mattina alle 10 il presidente della Federazione regionale degli industriali Piero Della Valentina ha consegnato ai tre saggi che ha incontrato a Milano. Un nome già deciso, di fatto, alcuni giorni fa quando il presidente della Ferrari era arrivato a Pordenone per incontrare i vertici delle quattro associazioni territoriali, ma di fatto suggellato dall' ufficialità solo poche ore prima della partenza di Della Valentina per Milano dal momento che Unindustria Pordenone è stata l'ultima a decidere avendo riunito il direttivo l'altra sera. Una telefonata del presidente Cinzia Palazzetti e la conferma che anche la Destra Tagliamento, l'associazione che pareva in prima battuta più propensa a sostenere il vicino di casa Nicola Tognana, aveva sciolto tutte le riserve. Ma essendo rimasto in corsa un solo concorrente la scelta, sebbene dibattuta, è stata quasi una formalità.

Probabilmente ai tre saggi Della Valentina non aveva grandi cose da dire se non consegnare la missiva degli industriali friulani. Impressioni e aspettative del mondo economico regionale erano state già comunicate due settimane fa all'uno e all'altro candidato. Un incontro «cortese, cordiale e breve» spiega il presidente regionale, durante il quale ha consegnato un documento «dal quale emerge l'unanimità della scelta degli industriali del Friuli Venezia Giulia, una scelta compiuta a valle di un percorso preparatorio che ci aveva permesso di sentire proposte e ragioni dell'uno e dell'altro».

Il ritito dalla competizione dell'industriale trevigiano Tognana («un bellissimo amico» l'aveva definito Della Valentina quando faceva capire che il vento non tirava per il suo verso), ha tolto le castagne dal fuoco a molti, scongiurando ipotetiche rotture tra territori, specie dopo quel che avvenne un anno e mezzo fa? «Le castagne le avrà tolte ai saggi, non certo a noi», ribatte Della Valentina. Non resta che attendere qualche giorno per l'incoronazione ufficiale.

Ma quali saranno i benefici per il mondo economico del Friuli Venezia Giulia da una presidenza di Confindustria affidata al presidente della Fieg? «Abbiamo dato una indicazione - spiega Della Valentina - di quello che si è parso il candidato migliore. Ovvero quello che abbiamo ritenuto avere le migliori qualità. Contiamo di poter contare su una Confindustria coesa dove non ci sono letture legate alle dimensioni». Ovvero di Montezemolo non sarà presidente delle grandi imprese a scapito delle piccole e medie (molto diffuse a Nordest). «Ci auguriamo che lavori bene, per il bene di tutto il sistema - aggiunge il presidente regionale che è anche membro della giunta nazionale - visto che stiamo affrontando uno dei periodi non certo più facili per l'economia e per le imprese».

Enri Lisetto

Dal seminario dell'Istituto Aspen affondo bipartisan contro i poteri di Fazio. Il ministro dell'Economia disponibile anche a rivedere le norme sul falso in bilancio

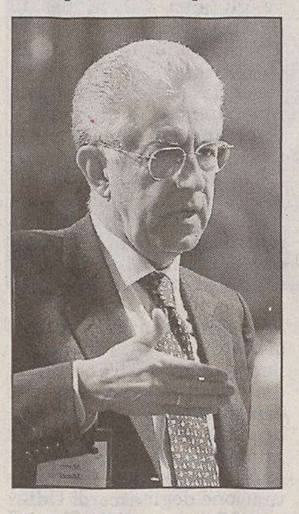
Bankitalia, governatore con carica a tempo

Tremonti e l'ex premier Amato: in Parlamento non c'è una maggioranza favorevole al mandato a vita

ROMA Disponibilità del governo a rivedere la legge sul falso in bilancio, apertura del Centrosinistra al mandato a tempo per il governatore della Banca d'Italia. Risultato possibile: il disegno di legge che riforma i controlli sul risparmio (da domani all'esame delle commissioni alla Camera) potrebbe essere approvato in tempi brevi, entro l'estate. «Ci sono le condizioni», dicono il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti e alcuni esponenti dell'opposizione. «Se non lo approviamo entro l'estate - chiarisce il presidente della commissione Attività produttive della Camera, Bruno Tabacci, Udc - sarà un fallimento». Anche se, avverte il vicepresidente del Consiglio, Gianfranco Fini, «contro il genio criminale non c'è legge che tenga».

La svolta sul falso in bilancio arriva nel convegno organizzato a Roma dall'istituto Aspen e vive su un asse politico e personale fra Tremonti e Giuliano Amato, ultimo presidente del consiglio del Centrosinistra. L'uno apre sul falso in bilancio, fino a poche settimane fa un tabù, l'altro sull'incarico a tempo per il governatore. Restano divisioni su un altro elemento fondante della riforma presentata dal governo: i poteri del Comitato interministeriale per il credito e il risparmio. Il Centrosinistra vorrebbe che «fossero esaminati uno a uno», come spiega Amato.

«Udite udite, se dal Parlamento emergono argomenti razionali che richiedono modifiche anche al falso in bilancio tutto è possibile, a patto che la discussione abbia un fine oggettivo e razionale», dice il ministro Tremonti. «Udite udite», avverte i giornalisti, perché sa che la notizia è clamorosa. Legge sul falso in bilancio depenalizzato, ovvero una di quelle che hanno fatto subito pensare al provvedimento ad personam, al conflitto di interessi.



Il commissario Ue Monti.

La reazione dell'opposizione è subito positiva. «Come opposizione sono soddisfatto», dice Antonio Maccanico. «Ci sono le basi per una legge bipartisan», commenta Lanfranco Turci, Ds. «Bene Tremonti sul falso in bilancio - dice Giuliano Pisapia, Rifondazione - ma solo un urgente intervento legislativo può dimostrare che si tratta di un'effettiva retromarcia del governo». «La revisione del falso in bilancio - dice Enrico Letta, Margherita - è decisiva. È un segnale politico di primaria importanza per aprire una stagione di buone regole».

«Queste riforme - dice ancora il Tremonti riaperto al dialogo - non sono né di destra né di sinistra, ma nell'interesse della Repubblica. Sono convinto che si possa fare una riforma insieme e nel più breve tempo possibile».

«I punti di convergenza sulla riforma delle autorità - gli fa eco Bruno Tabacci - sono vastissimi e vanno dalla ripartizione per funzioni alle grandi autorità in tema di concorrenza, stabilità, trasparenza, alle modalità di elezione, al rapporto con il Parlamento delle varie autorità».

Poi c'è il mandato a termine del governatore. Teatrino fra Tremonti e Amato con il primo che a domanda diretta sull'argomento fa rispondere l'ex presidente del Consiglio.

«La legge sul risparmio è un'occasione normativa che può essere utilizzata per affrontare questo tema. Dubito che su un argomento del genere ci sia in Parlamento una maggioranza a favore di un mandato a vita». Tremonti ascolta compiaciuto, poi aggiunge: «Dubito che l'argomento possa essere considerato fuori dalla logica».

E Tabacci, richiamandosi ai nuovi poteri di Bankitalia, chiosa: «La nuova Banca d'Italia non potrà più agire con moral suasion, con il parlottare all'orecchio o l'aggrottar di ciglio, ma per atti formali. Il governatore non giocherà più da centravanti, dovrà fare l'arbitro». Tutti d'accordo? Non proprio. «Le leggi si fanno in Parlamento, non all'Aspen», si indigna Riccardo Pedrizzi, senatore An.

Alessandro Cecioni

IL SENATÙR: «GLIELA FAMO»

Il ministro per le Riforme Umberto Bossi ha scherzato in romanesco con il direttore della Padania Gigi Moncalvo durante una intervista a Telepadania. Ministro - gli ha chiesto Moncalvo - alle elezioni gliela famo o non gliela famo? Bossi ha risposto «Secondo me gliela famo». E ha quindi aggiunto: «Quando parlo di Roma ladrona io parlo dei Palazzi e non certo dei cittadini».

Il ministro Tremonti e l'ex premier Amato: il mandato a Bankitalia non può essere a vita.

Il commissario Ue rileva che la Banca centrale non può essere attore e valutatore dello stesso mercato

Monti: un ruolo anomalo in Europa

ROMA La Banca centrale di un Paese non può essere allo stesso tempo «attore» e «valutatore» dello stesso mercato. Lo ha detto il commissario europeo, Mario Monti, nella conferenza stampa nell'ambito del convegno di Aspen sul risparmio.

«Per quanto riguarda le concentrazioni - ha detto Monti - c'è una cosa da chiarire. Un soggetto difficilmente può essere attore su un mercato e allo stesso tempo valutatore di ciò che si svolge in quel mercato». «Nella prospettiva europea la Banca centrale italiana - ha rilevato l'eurocommissario - presenta due peculiarità. Bankitalia, più delle consorelle estere, è soggetto promotore di aggregazioni, consolidamenti, ristrutturazioni industriali». «L'altra anomalia, anzi peculiarità - si è corretto Monti - per chiamarla in maniera neutrale, è che la Banca d'Italia ha avuto finora competenze in materia di concorrenza e in particolare sulle concentrazioni». «Mi sembra difficile - ha sottolineato - che le due cose possano continuare a coesistere».

Il confronto ieri all' Aspen sui temi della tutela del risparmio ha riaperto il confronto sull'eventuale introduzione di un termine per il mandato di Governatore della Banca d'Italia, attualmente senza limiti. Una decisione sulla quale, secondo il ministro dell'Economia, si troverebbe una maggioranza favorevole in Parlamento.

Il Governatore della Banca d'Italia viene nominato, come gli altri membri del direttorio, dal consiglio superiore dell'istituto, la cui indicazione deve essere approvata con decreto del Presidente della Repubblica, promosso dal presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il ministro dell'Economia, sentito il Consiglio dei ministri.

L'Italia è l'unico Paese nel quale la carica di Governatore della banca centrale è illimitata sia nella durata del mandato, sia in termini di età. In Danimarca (il Paese la cui banca centrale, in questo caso, rappresenta l'esempio più vicino alla Banca d'Italia) il mandato non ha una scadenza, ma vige lo sbarramento al compimento dei 70 anni di età.

Pur fissando dei limiti, ogni Paese ha adottato soluzioni differenti per regolamentare il mandato del numero uno della banca centrale.

Il vicepremier Fini ha intanto confermato l'impegno del governo a ridurre le tasse entro il 2006. Bisogna passare «dalla fase in cui abbiamo avuto l'attenzione all'aspetto finanziario dell' economia, con il contenimento del deficit, alla fase di rilancio». Gianfranco Fini parlando dello stato dell' economia italiana ha notato che «non è vero che è aumentata la pressione fiscale» ed ha promesso l'impegno del governo a ridurre le tasse «nell'arco della legislatura». «Siamo convinti - ha affermato il presidente di An - di poter raggiungere l'obiettivo entro il 2006. I conti si fanno alla fine». Per Fini inoltre «non ci sono le condizioni al momento per avviare il federalismo fiscale». «Il dato Istat sulla pressione fiscale non è giunto come un fulmine a ciel sereno, ma va letto bene» ha affermato Fini. «Non è vero che è aumentata la pressione fiscale: il dato dell'Istat è relativo al gettito, cioè ai soldi che entrano nelle casse dello Stato». «L'anno scorso - ha aggiunto - è entrato un gettito maggiore, per il peso determinante che hanno avuto i condoni e lo scudo fiscale. A conferma che non è aumentata la pressione fiscale, ma solo il gettito».

Berlusconi bloccato. Fini: anche a me danno fastidio le esternazioni di Bossi contro Roma, ma fino a quando ci siamo noi oltre le offese non va

L'Udc insiste: la par condicio resti fino alle europee

E Palazzo Madama approva il futuro Senato federale. Bordon: stanno facendo a pezzi l'Italia

ROMA «Bisogna togliere di mezzo questa legge bavaglio...Dobbiamo cominciare subito, cercare di sfilare dalla par condicio qualcosa già adesso». Silvio Berlusconi non ci ha ripensato. In un vertice a Palazzo Chigi, è tornato ieri a chiedere con forza di cancellare la par condicio. La legge, cioè, che garantisce durante la campagna elettorale lo stesso spazio televisivo a tutti i partiti. Il disegno messo a punto ieri è quello di infilare nuove norme già con la prossima legge sulle elezioni europee (da approvare entro marzo per accorparle con le amministrative il 12 e 13 giugno).

Nell'incontro di ieri, fra il premier e rappresentanti di tutti i partiti di maggioranza, la «zeppa» nell'ingranaggio sarebbe venuta dall'Udc. Il partito di Follini da sempre contrario a cambiare il regolamento della par condicio, anche in questa occasione avrebbe manifestato la sua contrarietà «almeno fino alle europee», con disappunto del premier.

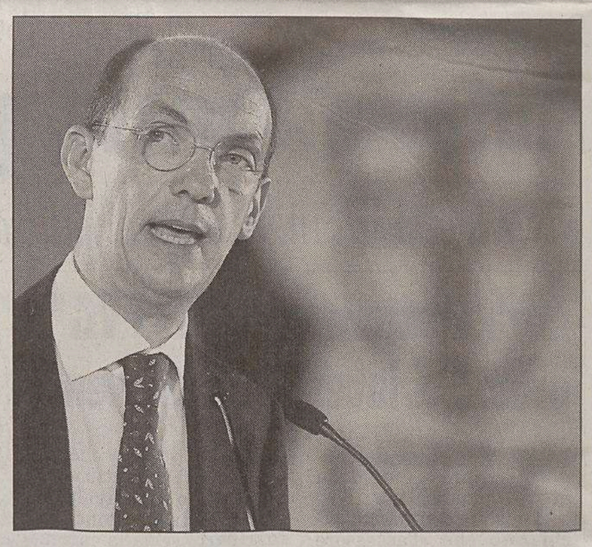
Al Senato è invece stato approvato l'articolo 3 della riforma costituzionale, quello che disegna il futuro Senato federale. C'era attesa per capire come sarebbero andate le votazioni dopo le polemiche dei giorni scorsi fra Lega da una parte e An e Udc dall'altra. Un brivido effettivamente c'è stato. Alla prima votazione è subito mancato il numero legale. Un segnale inquietante tanto che Bossi, assente anche ieri da Palazzo Madama, ha immediatamente telefonato a Roberto Calderoli per avere informazioni. Il numero due del Carroccio lo però ha rassicurato, e in effetti subito dopo tutto è filato liscio. Nonostante questo, anche ieri gli alleati della Casa della libertà si sono scambiati reciproche bordate.

Il futuro Senato federale sarà composto da 200 senatori (invece degli attuali 315) «eletti in ciascuna Regione contestualmente all'elezione dei rispettivi consigli regionali», e inoltre dai 6 senatori eletti all'estero e dai senatori a vita. Non ne faranno invece parte i presidenti di Regione come aveva chiesto la Lega.

Sull'intero articolo 3, i voti favorevoli sono stati 135, quelli contrari 103 e gli astenuti 7. Si tratta di un articolo particolarmente sofferto, di cui da ottobre ad oggi sono state formulate ben cinque versioni differenti e su cui si è consumato anche un braccio di ferro all'interno della maggioranza nelle ultime settimane.

Nonostante il voto abbia riportato il sereno, anche ieri non sono mancate asprezze nella maggioranza. Gli scambi polemici sono iniziati fin dalla mattina. «Danno fastidio anche a me le esternazioni di Bossi contro Roma - ha detto Gianfranco Fini a Radio anch'io - ma fin quando ci siamo noi oltre le offese non va».

Qualche ora dopo è il ministro della Giustizia, il leghista Roberto Castelli a sparare contro gli alleati: «Ora è l'8 per mille, domani sarà il 4 per cento...Il fatto è che non vogliono fare le riforme e trovano tutte le scuse per attaccare la Lega e non portare a termine il federalismo».



Ancora un no di Follini sulla riforma della par condicio.

In serata, dopo il voto positivo, Castelli parla di un «passo avanti», ma continua a lamentarsi che il provvedimento proceda «molto lentamente».

La strada della grande riforma è infatti ancora molto lunga (gli articoli della Costituzione da cambiare sono 35) e restano tutti i dubbi sulla possibilità che sia approvata entro la scadenza della legislatura. Restano intanto durissimi i commenti del Centrosinistra. La maggioranza è «schiava di Bossi», denuncia il capogruppo ds Gavino Angius.

Ancora più drastico Willer Bordon: «Una maggioranza a pezzi rischia di fare a pezzi l'Italia». «C'è il rischio che, per accontentare Bossi, si giochi pericolosamente con le istituzioni - ha detto Bordon - addirittura nella maggioranza c'è chi dice, fuori da quest'aula, che di questa cosiddetta riforma non se ne farà nulla, perchè l'altro ramo del Parlamento è pronto a cambiare il testo. Non so se sarà così, ma non mi fido». Per il resto, ha spiegato Bordon «è preoccupante che quest'aula venga espropriata del diritto di discutere sul serio di federalismo».

Andrea Palombi

Pensioni, attesa per l'ultimo emendamento del Carroccio

ROMA Ultime ore per le proposte di modifica alla delega previdenziale, mentre il presidente del Senato Marcello Pera annuncia l'arrivo in aula della riforma entro Pasqua. Oggi scade il termine per i sub emendamenti, e per la fine della settimana sono attesi i pareri sull'emendamento del governo (quello che prevede l'aumento dell'età per la pensione di anzianità a 60 anni nel 2008, sempre con 35 anni di contributi) da parte della commissione Bilancio e di quella Affari costituzionali. Entro la prossima settimana la commissione Lavoro del Senato dovrebbe cominciare a votare. Il sub emendamento più atteso (su un totale che dovrebbe essere tra i 70 e i 120) è quello a cui sta lavorando la Lega e che punta all'aumento del requisito dei contributi piuttosto che quello dell' età. La Lega finirà di mettere a punto il sub emendamento oggi, mettendo nero su bianco una doppia ipotesi per le pensioni di anzianità a partire dal 2008: oltre che con le possibilità dell'emendamento del governo (60 anni di età e 35 di contributi o con 40 di contributi a qualsiasi età) anche con 57 anni di età e 38 di contributi (che salirebbero a 39 nel 2010 e a 40 nel 2012).

Il ministro Maroni attende l'emendamento alla proposta del governo che arriverà oggi dal suo partito, la Lega.

Saliti a 203 mila al giorno i lettori de «Il Piccolo»

ROMA Dalle rilevazioni effettuate periodicamente da Audipress sulla diffusione dei quotidiani nazionali risulta che i lettori del Friuli Venezia Giulia accrescono la loro fedeltà a «Il Piccolo».

Il numero dei lettori del nostro quotidiano, specialmente nelle aree di Trieste, Gorizia e Monfalcone, continuano infatti ad aumentare. Nell'ultimo sondaggio Audipress relativo all'autunno del 2003 si evidenzia in particolare una significativa crescita di lettori pari al 5,2 per cento rispetto alla primavera dell'anno scorso.

Secondo questi dati, i lettori che giornalmente scelgono di leggere «Il Piccolo» sono passati dai 193 mila stimati nella primavera 2003 ai 203 mila dello scorso autunno.

Si conferma così il trend positivo del quotidiano triestino impegnato a seguire con attenzione, oltre alle cronache nazionali e locali, anche gli avvenimenti internazionali che riguardano la nascita della nuova Europa con l'ingresso della vicina Slovenia nell'Ue.

Il leader della Margherita annuncia che lancerà una proposta basata su una netta separazione delle funzioni e un maggiore controllo dell'attività dei magistrati

Rutelli sulla giustizia: offerta di dialogo alla Cdl, Ulivo gelido

Francesco Rutelli

ROMA Deciso a ritagliarsi un ruolo di grande mediatore, convinto che i tempi siano ormai maturi per un dialogo con la maggioranza, Francesco Rutelli annuncia che al congresso della Margherita che si terrà a Rimini il 12 e il 14 marzo lancerà una proposta di riforma dell'ordinamento giudiziario che potrebbe essere condivisa anche dal governo. Il testo messo a punto da Maurizio Fistarol e Giuseppe Fanfani è stato depositato un anno e mezzo fa alla Camera e prevede una riduzione delle ferie giudiziarie, un secco no agli automatismi delle carriere, una netta separazione delle funzioni e un maggiore controllo dell'attività dei magistrati attraverso l'istituzione dei «consigli giudiziari». Nel testo di legge si prevede anche l'introduzione del cosiddetto «manager della giustizia», una sorta di direttore generale che dovrà occuparsi di tutto ciò che non ha carattere giurisdizionale (come la gestione e l'organizzazione degli uffici).

Dopo aver fallito sulle pensioni, Rutelli riuscirà ad imporre all'Ulivo e alla Cdl la sua ricetta sulla giustizia? Il leader della Margherita, che definisce «inaccettabili» due mesi di ferie per i giudici e fa infuriare gli alleati dell'Ulivo che gli ricordano che da almeno venti anni i magistrati non fanno ferie così lunghe, fa notare che oggi l'Anm potrebbe decidere la sospensione dello sciopero proclamato per l'11 e il 12 marzo e aggiunge che anche il governo e la maggioranza potrebbero passare ad una linea forse più ragionevole. «Crediamo che - precisa Rutelli - ci sia lo spazio politico per riaffermare la nostra posizione: no alle leggi ad personam, no allo stravolgimento dell'autonimia e dell'indipendenza della magistratura, sì ad un impegno per un deciso miglioramento nel funzionamento della giustizia».

Il gesto di Rutelli viene apprezzato da Pier Ferdinando Casini e da Marco Follini, non viene fatta cadere nel vuoto dal ministro della Giustizia, Roberto Castelli («Le aperture sono sempre positive») e strappa un «finalmente» anche al presidente della commissione Giustizia della Camera, Gaetano Pecorella, mentre Sandro Bondi tira un sospiro di sollievo e spiega che Rutelli «fa proprie le tesi della maggioranza».

Nell'Ulivo i giudizi sono freddi e si fa notare che anche questa volta la proposta non è stata concordata né con la sinistra dell'Ulivo né con la Lista Prodi. Il più arrabbiato è Antonio Di Pietro che parla di una proposta «stonata» e accusa il leader della Margherita di voler «criminalizzare» una categoria che «non è affatto nullafacente e sempre in ferie». Luciano Violante vede «qualche ingenuità» e Anna Finocchiaro spiega che non c'è nessuna «rivoluzione» in vista. Perplesso è anche Oliviero Diliberto mentre Alfonso Pecoraro Scanio «boccia» l'apertura della Margherita alla Cdl.

Gabriele Rizzardi

CRACK La procura di Milano si trincera dietro a un no comment: non confermata né smentita l'iscrizione al registro degli indagati del leader del gruppo bancario

Cirio: indagato Geronzi, Capitalia balla in Borsa

Il presidente è accusato di associazione a delinquere finalizzata alla truffa nella bancarotta

Indagato Cesare Geronzi

ROMA La procura di Milano si trincera dietro un no comment e non conferma né smentisce l'iscrizione al registro degli indagati di Cesare Geronzi per il reato di associazione a delinquere finalizzata alla truffa nella bancarotta Cirio.

Ma il nome del presidente di Capitalia, già indagato dalla magistratura romana per un diverso filone dell'inchiesta sul crac del gruppo agroalimentare, risulterebbe iscritto già dal 19 febbraio scorso.

La notizia anticipata ieri da un quotidiano ha pesato sull'andamento di Piazza Affari dove i titoli del gruppo Capitalia hanno segnato forti ribassi per tutta la giornata.

Ieri mattina l'istituto di credito aveva fronteggiato le voci sul nuovo ciclone giudiziario con una nota in cui si ribadisce la totale estraneità del gruppo guidato da Geronzi ai fatti contestati. «Relativamente agli eventi successivi al default del novembre 2002 - recita la nota – il presidente di Capitalia non ha intrattenuto nessun rapporto con chicchessia per qualsiasi ipotesi di salvataggio del gruppo Cirio». Quanto alle obbligazioni, si legge ancora, Capitalia «non ha partecipato ad alcuna emissione di bond a far data dal giugno 2001».

Ma l'inchiesta milanese va avanti spedita e oltre a Geronzi - coinvolto assieme all'ex patron Cirio Sergio Cragnotti, al genero di questi Filippo Fucile e all'avvocato civilista Riccardo Bianchini Riccardi - un'altro banchiere di primo piano sarebbe tra gli indagati. Indagini che si incrociano con quelle della procura romana che a differenza di Milano procede per bancarotta fraudolenta preferenziale e truffa. A Piazzale Clodio, sede del palazzo di giustizia capitolino, le riunioni si susseguono e l'inchiesta si allarga. Da alcuni giorni ci sono almeno quattro nuovi nuovi indagati. Tre - Francesco Maria Scornajenchi, Gianluca Marini e Francesco Valeri - sono stati sindaci della Cirio Holding dal giugno 2000. Il quarto è Sebastiano Baudo, responsabile della sede romana della Deloitte&Touche, la società di revisione che certificò il bilancio Cirio 2001 e il cui archivio è stato parzialmente messo sotto sequestro dalla Tributaria per ordine di due procure: quella di Roma, che emise il provvedimento nello scorso ottobre, e poi da quella del capoluogo lombardo.

L'incrociarsi delle complesse indagini tra le due procure - due uffici fra i quali non è mai corso buon sangue - sta già per scatenere un conflitto di competenze. Roma ha chiesto gli atti a Milano sostenendo di essere stata la prima a procedere per il reato di truffa indagando, nella sorsa primavera, l'avvocato Bianchini Riccardi. Milano ha opposto un secco no affermando che per ora ciò non è possibile e non lo sarà almeno fino a quando terminerà la fase delle indagini preliminari. I Pm del capoluogo lombardo stanno preparando una memoria sul caso, pronti ad affrontare la sfida davanti alla Corte di Cassazione che già ieri si era pronunciata sul conflitto tra Parma e Milano sulle carte del crac Parmalat. In attesa della Corte Suprema, nella capitale si lavora al calendario delle prossime convocazioni di testi e indagati.

Il tesoro di Cragnotti? potrebbe esistere. «Non escludo che sia da qualche parte», ha detto ieri sera il commissario straordinario della Cirio Mario Resca.

Natalia Andreani

Alitalia, aperture nella crisi Slitta lo sciopero di venerdì

ROMA Siamo disponibili ad aprire un tavolo per rimodulare il piano industriale. Così l'amministratore delegato dell'Alitalia, Marco Zanichelli «apre» alle dieci sigle sindacali convocate nella sede della compagnia di bandiera per scongiurare lo sciopero di 24 ore di venerdì. E i sindacati rispondono decidendo di far slittare la protesta che avrebbe mandato in tilt i cieli.

Dunque, il piano potrà essere ridelineato, in più i vertici chiedono un confronto immediato per il rinnovo dei contratti di lavoro scaduti, come quello del personale di volo, esaurito a fine anno. È stato lo stesso manager che dal 27 febbraio scorso guida l'aviolinea a sollecitare «la discussione per il rinnovo dei contratti del personale». Così, obiettivo comune dovrà essere il risanamento dell'azienda, «lasciamo perdere entrambi - ha perorato Zanichelli - posizioni di bandiera». I sindacati hanno accolto positivamente l'«apertura» e hanno optato per la sospensione dello sciopero. In ogni caso, «si va verso una distensione, un clima certamente più sereno» ha riconosciuto il presidente dell'Anpav Massimo Muccioli. «Apprezziamo questo nuovo atteggiamento che comunque va verificato al tavolo della trattativa, che deve riprendere dalla massimizzazione dei ricavi e non più da questa ossessione di ridurre i costi» ha aggiunto il leader della Filt-Cgil Roberto Scotti.

Già il presidente Giuseppe Bonomi ieri aveva sottolineato che «Alitalia, che ha il core business nell'erogazione di servizi, non va da nessuna parte se gli obiettivi che intende raggiungere non sono condivisi». Insomma, aveva precisato, i tagli del personale non sono la priorità e il piano Mengozzi va modificato: «va ripensato in riferimento agli interventi sui centri di costo - aveva spiegato Bonomi - e più approfondito nelle misure sui ricavi. Se aumentiamo i ricavi e il numero dei servizi è evidente che generiamo ricchezza e riduciamo il problema del costo del lavoro».

E anche il Governo è al lavoro. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta ha inviato una lettera alle organizzazioni sindacali e alle associazioni professionali di categoria per annunciare di aver dato il via a una serie di iniziative «finalizzate a fornire base e strumenti indispensabili alla ripresa del settore del trasporto aereo». Il Governo starebbe pensando a interventi di sostegno al reddito, «nonchè del suo posizionamento nello scenario internazionale e di alleanza».

Elisabetta Martorelli

CRACK La Direzione distrettuale antimafia arresta 18 persone che nel Casertano avevano decretato il monopolio di Cirio e Parmalat. Per quest'ultima si annuncia il salvataggio

Latte e pomodoro, due marchi imposti dalla camorra

NAPOLI Solo Cirio e Parmalat. Altri prodotti nel Casertano e in parte della provincia di Napoli non si vendono. Per ordine dei clan che hanno imposto il monopolio con violenze e intimidazioni, impedendo la libera concorrenza. È quanto emerge dall'inchiesta condotta dalla Direzione distrettuale antimafia di Napoli che ha portato ieri agli arresti, eseguiti dai carabinieri di Caserta, di 18 presunti camorristi dei clan dei Casalesi e dei Moccia e loro prestanome.

Le accuse contestate nelle ordinanze di custodia cautelare vanno dall'associazione mafiosa all'estorsione all'illecita concorrenza. I magistrati hanno inoltre disposto il sequestro di tre concessionarie e diverse aziende per la distribuzione e la vendita del latte, tutte controllate dalla camorra.

Non è la prima volta che al Sud indagini mettono in luce la commercializzazione in regime di monopolio, per imposizione della criminalità organizzata, di prodotti di importanti marchi nazionali a scapito di altre aziende: è accaduto in passato con i gelati e le acque minerali. Ad accrescere l'attenzione sull'operazione di oggi nelle province di Caserta e Napoli sono tuttavia i nomi delle ditte coinvolte: Cirio e Parmalat, entrambe nell'occhio del ciclone per i recenti crac e disavventure giudiziarie di Sergio Cragnotti e Calisto Tanzi.

Dirigenti delle due aziende sono stati interrogati in qualità di testimoni nel corso dell'inchiesta. E come persone informate dei fatti i magistrati intendono ascoltare nei prossimi giorni anche Cragnotti e Tanzi. Le aziende (soprattutto l'Eurolat del gruppo Parmalat), come è dimostrato dai colloqui registrati durante intercettazioni telefoniche e ambientali, versavano tangenti a clan quantificate in 400 milioni delle vecchie lire all'anno.

Il clan dei Casalesi, attivo nel Casertano, e quello dei Moccia, che agisce nel territorio di Afragola (Napoli), attraverso le società controllate, gestivano la commercializzazione del latte, impedendo con le maniere forti a chiunque intendesse immettere sul mercato prodotti diversi. Sono numerosi i casi di aggressioni a camionisti, rapine a Tir e altri atti di violenza ai danni delle altre aziende. Un clima di paura diffusa, tanto che nelle zone era impossibile non solo distribuire ma anche trovare qualcuno che fosse disposto a vendere marchi diversi da quelli imposti dalla camorra. E il regime di monopolio - come ha sottolineato il procuratore di Napoli Agostino Cordova - gravava in primo luogo sui consumatori, determinando una dinamica dei prezzi assolutamente sfavorevole: i prezzi del latte in Campania, probabilmente proprio per la presenza della camorra, sono tra i più alti d'Italia. Le due aziende allo stato risultano «parti offese», ovvero vittime delle estorsioni. Ma di sicuro non sono mancati da parte degli inquirenti accenni critici nei confronti del comportamento tenuto da alcuni dirigenti che, interrogati dai magistrati, avrebbero manifestato un atteggiamento omertoso.

Da rilevare intanto che il piano industriale per il salvataggio della Parmalat è «imminente». L'annuncio del ministro Marzano è coinciso con un primo importante via libera dall'apertura delle linee di finanziamento da parte di San Paolo Imi, per 10 milioni di euro. Il clima, quindi, sul fronte della gestione sembra rasserenarsi, come lascia intendere anche l'ad di Banca Intesa, Corrado Passera, che assicura a Bondi «tutto l'aiuto necessario».

Mentre proseguono serrate le indagini sul doping amministrativo delle società lo scandalo sbarca in Francia

Le Monde: «Calcio italiano nella voragine»

Al setaccio le carte delle serie A e B. Ipotesi di falso in bilancio e abuso d'ufficio

A breve anche le audizioni di giocatori e presidenti che dovranno fare luce sui contratti d'ingaggio, su accordi con gli sponsor e liberatorie dei calciatori

I presidenti della Roma, Sensi (sin.), e della Lazio, Longo.

ROMA Ancora incontri tra i pm titolari dell'inchiesta sul «doping amministrativo» e la Guardia di finanza. I pm Luca Palamara, Silverio Piro e Maria Cristina Palaia hanno chiesto alle fiamme gialle di compiere un primo esame della documentazione sequestrata nelle sedi delle società calcistiche di serie A e B, negli uffici della Figc e della Lega. Ipotesi falso in bilancio e abuso d'ufficio. Poi cominceranno le audizioni: giocatori, presidenti delle squadre e procuratori potrebbero essere convocati per fare luce sui contratti di ingaggio, accordi con gli sponsor e le tv e sulle liberatorie, firmate dai calciatori per consentire a una squadra in ritardo con il pagamento degli stipendi di iscriversi al campionato. Spesso come garanzia sarebbero stati girati agli atleti assegni postdatati mai pagati. Ma sono tante le voci di bilancio poco chiare. Non è escluso che ai 500 scatoloni di documenti se ne aggiungano altri, i magistrati, coordinati dal procuratore reggente Ettore Torri, potrebbero chiedere nuove perquisizioni. Negli uffici dei pm arriveranno anche le carte di altre procure.

Quelle sul crac della Fiorentina sono già entrate nel fascicolo, ma potrebbero confluire anche gli atti della procura di Catania sul conflitto di interessi calcio-banche.

E intanto il crac del calcio sbarca in Francia. A debiti perquisizioni e club in vendita ieri il quotidiano Le Monde ha dedicato una pagina. Una «crisi senza precedenti», secondo il quotidiano francese che ha pubblicato anche un'intervista all'ex presidente della Covisoc, Victor Uckmar. «Dopo Parmalat e Cirio, il calcio?» Si chiede in apertura del lungo articolo il quotidiano francese, che descrive ai suoi lettori un «calcio italiano in piena crisi». Per il quotidiano francese, «i club professionistici della Penisola, che hanno accumulato un indebitamento colossale, attraversano una crisi economica senza precedenti. Un recente studio assicura che la situazione non tiene più» e prescrive «misure radicali e dolorose». E mentre al tribunale civile di Roma sono oltre 2000 le pratiche espropriative a carico della società di Franco Sensi, dopo la denuncia in procura di un ex sindaco di Roma 2000, società che controlla la Roma calcio, ieri la terza sezione del tribunale civile ha chiesto agli amministratori chiarimenti sul bilancio. E' stata la procura a sollecitare al tribunale civile un'ispezione giudiziale.

Valentina Errante

RUSSI SPAVENTATI

I rubli russi sembrano tornare in patria, spaventati dalle perquisizioni delle fiamme gialle. I soldi di Sensi tentano di salvare la Roma dalla bancarotta, con una nuova capitalizzazione, ma a piazza Affari il titolo viene bloccato per eccesso di ribasso. Strane voci fanno dell'affare russo un caso di politica internazionale. Mentre i giallorossi volano in campionato, sotto l'aspetto finanziario sembra profilarsi un lungo e gelido inverno per gli uomini di Trigoria e per il patron Sensi. Come se non fosse bastata la torrida estate delle «false fideiussioni», ora per Sensi sembra sfumare anche l'opportunità di vendere la società giallorossa ai finanzieri venuti da Mosca con 400milioni di euro e dopo averli sventolati sotto il naso dei dirigenti romanisti, li rimettono in tasca e se ne tornano in Russia, perché ritengono «di dover rivalutare attentamente l'opportunità di effettuare un investimento nel settore del calcio italiano, attualmente oggetto dell' iniziativa da parte della procura della repubblica di Roma».

AUTOSTRADE

I Verdi della Toscana lanciano un singolare progetto per i trasporti

Sfida dei Tir, tra terra e mare

ROMA Terra o mare? Autostrada d'asfalto o vie d'acqua? E se si portassero le due ruote per mare? Per incentivare il trasporto via mare, ancora modesto per la nostra penisola, il gruppo dei Verdi della Regione Toscana, l'organizzazione dei camionisti Fita-cna e la Grimaldi Navi Veloci, hanno lanciato un'iniziativa: due tir, uno in partenza dal porto di Livorno, l'altro dal casello autostradale tirrenico, direzione sud, si sfideranno il 10 e l'11 marzo prossimi in un viaggio che ha per destinazione Palermo. Obiettivo finale: valutare la convenienza delle due modalità di trasporto-merci con il metro degli standard qualitativi dei costi, della velocità, della sicurezza, dell'inquinamento e dell'affidabilità.

«Duel: ippopotamo sfida rinoceronte» è il titolo provocatorio dell'iniziativa ideata dal capogruppo dei Verdi, Fabio Roggiolani. «Ogni mattina - ha spiegato l'ambientalista - ci sono dalle due alle tre ore di blocco tra Firenze e Barberino. Abbiamo l'obiettivo fondamentale di portar via almeno mille tir al giorno. L'idea è quella di andare in mare con le ruote e mettere le due vie (terra, mare) in comunicazione e non in competizione».

Il primo camion si imbarcherà sulla nave Majestic (l'imbarcazione della Gnv che tre volte a settimana percorre la tratta Livorno-Palermo-Livorno, inaugurata nel 1997), per partire alle 23.45. Stesso orario di partenza del secondo tir che percorrendo la rete stradale tirrenica fino all'Autosole, si fermerà in Calabria per poi passare lo stretto di Messina. Il porto palermitano è il traguardo di entrambi i mezzi che all'arrivo verranno esaminati da una giuria, incaricata di stabilire quale dei due percorsi sia più adatto e vantaggioso per il trasporto delle merci in Italia.

«Nel 2003 - ha detto Maurizio Longo, segretario nazionale Fita - abbiamo assistito ad un aumento del trasporto via mare, in termini di cabotaggio, pari al 6%. E' ancora troppo poco. E la scelta dell'iniziativa è caduta su Livorno perché il presidente Ciampi durante l'ultima visita toscana ha raccomandato di intervenire sul trasporto merci e indicando Livorno ha detto che il mare può essere complementare e alternativo alla strada».

Due bisonti dell'asfalto partiranno il 10 da Livorno, uno dal porto, l'altro dal casello verso Sud, con destinazione Palermo

Qualche cifra. Sebbene l'Italia vanti 8mila chilometri di coste, perfette per sviluppare le «autostrade del mare», dei 60milioni di tonnellate di merci, soltanto meno del 5% viaggia via mare. Mentre il traffico dei trasporti via terra corrisponde al 66%.

Ma prima di poter diventare «trafficate» le autostrade del mare dovrebbero essere sviluppate e sostenute. Da parte sua, la Fita lamenta attese troppo lunghe nei porti, tempi e quindi costi di carico e scarico inadeguate.

Secondo Longo l'ideale per il tir sarebbe arrivare nei porti e poter entrare direttamente nelle navi, come se l'imbarcazione fosse effettivamente una prosecuzione della strada. «Occorrono investimenti e bonus ambientali - ha concluso Roggiolani - per aiutare l'autotrasporto a scegliere di farsi portare in mare sapendo che, per poter fare questo, spenderemo comunque meno di quanto occorre per costruire 20 chilometri di autostrada».

Delle possibilità del trasporto via mare, si parlerà a bordo del Majestic prima della partenza serale del 10 marzo.

«Ippopotami & Rinoceronti» il titolo del convegno al quale interverranno Claudio Martini, presidente della Regione, Mario Tassone, vice ministro delle Infrastrutture, ed altre autorità del settore trasporti.

Annalisa D'Aprile

Seconda giornata di blocco degli autotrasportatori che contestano l'organizzazione delle attività logistiche del gruppo

Fiat, rivolta a Melfi: danneggiati i binari merci

POTENZA Si è conclusa con la «scoperta» dei binari danneggiati e la soppressione del viaggio di un treno merci dallo stabilimento di Melfi (Potenza) della Fiat la seconda giornata di blocco dello stabilimento attuato dagli autotrasportatori che contestano l' organizzazione delle attività di trasporto del gruppo Fiat. La «scoperta» dei binari danneggiati è avvenuta mentre Polizia e Carbinieri erano pronti a sgomberare i binari e permettere il transito del convoglio che avrebbe dovuto trasportare parti di automobili destinate agli altri stabilimenti del gruppo.

Intanto ieri mattina il sottosegretario ai trasporti Paolo Uggè ha convocato per domani un incontro al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con i rappresentanti delle associazioni dei trasportatori e della Fiat.

«Per la questione dei trasporti della Fiat - ha detto Uggè - siamo vicini ad una soluzione e mi auguro che le parti sappiano trovare la buona volontà. Il ruolo del governo e del ministero - ha ricordato Uggè - è quello di indurre le parti ad una comprensione reciproca». Quanto alle richieste della Confartigianato riguardo al ruolo dell' operatore unico e del rispetto delle norme dell' autotrasporto, Uggè ha detto che il governo ha «il compito di garantire che le operazioni avvengano nel rispetto delle norme del settore», ma «non è possibile pretendere di comandare in casa d' altri».

«La protesta degli autotrasportatori è legittima - ha fatto eco a Uggè l' assessore alle attività produttive della Regione Basilicata, Carmine Nigro - perchè la Fiat, affidando il servizio ai grandi vettori, mette di fatto in crisi i consorzi di autotrasportatori locali costituitisi proprio a ridosso delle attività dello stabilimento di Melfi dando lavoro a centinaia di persone».

Infine, la Confartiginato Trasporti ha accusato «conflitto d' interessi» e ha contestato la presenza, tra le associazioni di categoria che lo scorso 28 gennaio hanno firmato l' accordo con Fiat e Tnt-Arvil, dell' Anita (Associazione Nazionale Imprese Trasporti) che «fa parte del sistema di Confindustria».

«È assai singolare - hanno spiegato dirigenti di Confartigianato Trasporti - che un accordo possa essere firmato da una parte dall' Anita in rappresentanza degli autostraportatori e dall' altra parte del tavolo vi sia una sua impresa associata e addirittura firmi l' accordo un componente del consiglio nazionale dell' Anita».

La fabbrica, ovviamente, è sempre chiusa.

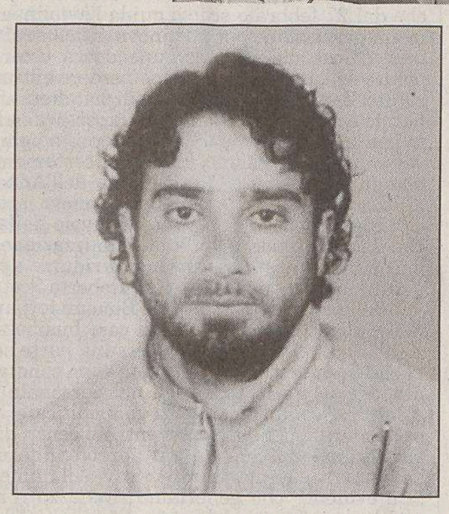
L'antiterrorismo regionale e il sostituto procuratore Milillo hanno seguito la scia elettronica del cellulare dell'arabo. E il ministro Pisanu avverte: dobbiamo ancora difenderci

Aveva casa a Udine la «primula rossa» di Al Qaeda

Tre appartamenti nelle disponibilità dell'algerino Hichem Benabed sfuggito al blitz dell'altra notte: viaggi continui

TRIESTE È considerato l'ufficiale di collegamento tra i terroristi islamici che vivono in Italia e quelli che stanno in Inghilterra. Si chiama Hichem Benabed, 29 anni, algerino. È la «primula rossa» in Italia di Al Qaeda. Ha vissuto in Friuli per qualche tempo. Nei mesi scorsi gli 007 britannici hanno intercettato il suo telefono cellulare, scoprendo che aveva avuto frequenti rapporti proprio con altri nordafricani abitanti in Gran Bretagna finiti nel mirino dei servizi di sicurezza all'inizio di dicembre dello scorso anno perché ritenuti appartenenti a una cellula di Osama Bin Laden pronta a mettere a segno attentati in Inghilterra. Quegli stessi terroristi in parte arrestati da Scotland Yard perché sospettati di preparazione, istigazione e attuazione d'attentati. Ma il nome di Hichem Benabed e il numero del suo telefono cellulare erano già noti agli investigatori della Digos di Udine e Trieste, che lo stavano cercando.

Il questore Argirò con il magistrato Milillo e i dirigenti di Polizia Carocci e De Giorgi.



Il super-ricercato Hichem Benabed.

L'altra notte è scattato il blitz. Ma Benabed non c'era. Sparito, volatilizzato.

I particolari dell'operazione, anticipata dal «Piccolo», sono stati resi noti in una conferenza stampa in Questura. Proprio mentre il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu ha confermato l'allarme rosso: «Oggi purtroppo dobbiamo ancora difenderci perché la minaccia del terrorismo continua a incombere sulla convivenza interna e internazionale e non può essere in alcun modo sottovalutata».

La caccia alla «primula rossa». I poliziotti hanno seguito le scie elettroniche del telefonino di Benabed arrivando fino in Campania. Dove sono state messe a segno una decina di perquisizioni. Sette gli indagati per detenzione e utilizzo di documenti falsi con finalità terroristiche. Tra questi anche l'iman di Poggiomarino, piccolo centro in provincia di Napoli: Abdelmadjid Otsmane, 34 anni. Nel mirino sono finiti Nabil S., 33 anni, algerino con diversi alias, Mahmoud K., 26 anni, marocchino, e una sua connazionale di appena 17 anni. Indagati anche tre campani, ritenuti a vario titolo complici dei presunti fiancheggiatori dei terroristi: nelle loro case sono state trovate false attestazioni d'assunzione e cessione di fabbricato a nome degli stranieri. Insomma tutto l'occorrente per coprire le cellule.

Tre appartamenti a Udine. Che Benabed non sia un personaggio di secondo piano lo si comprende dai suoi trascorsi in Friuli. Era arrivato in Italia nel '97 e aveva preso casa a Udine nel '98. Nonostante la sua apparente condizione di extracomunitario impegnato come muratore in aziende edili, Benabed aveva un'attività frenetica. Viaggiava continuamente per l'Europa ma un paio di volte è andato anche in Cecenia, per frequentare campi militari. Aveva disponibilità di tre appartamenti, tutti regolarmente in affitto e maneggiava consistenti somme di denaro. Insomma un vero e proprio boss.

Fermato e rilasciato. Nel gennaio 2002 non era ancora noto il ruolo e soprattutto l'importanza dell'algerino. Gli investigatori della Digos di Udine l'avevano bloccato ma poi, dal momento che allora non era appunto emerso nulla a suo carico, era stato espulso dal Paese e accompagnato all'aeroporto di Malpensa per essere imbarcato su un volo diretto ad Algeri. Insomma, un clandestino come tanti. Nella nella sua casa erano stati trovati appunti, libri, videocassette e fotografie, agende, rubriche e schede telefoniche. In quell'occasione Benabed disse ai poliziotti che l'espulsione non lo turbava.

Poi, dopo qualche mese, sono arrivate le segnalazioni dell'*intelligence* britannica. E poco tempo dopo sui terminali della Digos è improvvisamente ricomparso il numero di cellulare di Benabed ed è scattata la caccia all'uomo.

Insomma fino a poche settimane fa Benabed sarebbe stato in Italia. Ma, all'improvviso il suo cellulare è passato di mano finendo nella disponibilità di un connazionale.

La scia elettronica. Gli investigatori della squadra antiterrorismo, coordinati dal pm Giorgio Milillo, hanno seguito quella scia elettronica arrivando fino in Campania. Il telefonino è stato intercettato e si è scoperto che faceva riferimento a una cellula di presunti fiancheggiatori nella zona di San Giuseppe Vesuviano, Poggio Marino e Scafati. Altre voci, altre persone. Ma con un analogo obiettivo. Poi è scattato il blitz.

«Abbiamo trovato materiale interessante che ci permetterà sicuramente di proseguire nelle indagini. Quei documenti falsi sono alla nostra attenzione. dovevano servire a coprire qualche terrorista. Ma il nostro obiettivo è quello di arrivare a Benabed» afferma il pm Giorgio Milillo. «Stiamo seguendo tutte le piste per raggiungere quella persona» conferma Manuela De Giorgi, responsabile dell'antiterrorismo della Digos di Trieste. «Lo prenderemo» promette il questore Natale Argirò.

Corrado Barbacini

Le intercettazioni telefoniche

Di seguito riportiamo stralci delle trascrizioni delle intercettazioni telefoniche, tradotte dall'arabo (incomprensibile a tratti)

Nabil chiama; dopo i saluti Nabil si presenta dicendo: «Io ti chiamo dall'Italia». L'interlocutore lo riconosce subito e gli dice: «Eh, bene Nabil».

N.: *«Mi ha capitato un problema lì, comunque senti ti ha spiegato ..... la storia.*

M.: *«Mi ha spiegato però non capisco».*

N.: *«Posso parlarti normale?».*

M.: *«Racconta un po' in segnali» (ndt, per dire di parlare in codice).*

N.: *«Dunque, io sono arrivato... ho preso Roma-Losanna, capisci?».*

(omissis)

M.: *«Nel treno?».*

N.: *«Eh nel treno... era un treno nella stazione Roma-Losanna, io sono arrivato a... a... la frontiera italiana, sai fratello sono venuti da me direttamente».*

M.: *«Solo a te?».*

N.: *«Eh... tutto per me... però ho saputo... io dopo io ho capito la storia che c'era uno nella polizia...».*

(omissis)

N.: *«Lì mancano, non sanno parlare (ndt, gli italiani non sanno parlare lingue straniere) e dopo mi ha detto, mi ha detto "tu hai cambiato la foto", io gli ho detto, non ho cambiato la foto... vai a portare (parola incomprensibile) gli ho detto, non farmi perdere tempo, io ho da fare, dopo questo mi hanno messo nella cella e mi hanno lasciato, uno battuto, battuto, battuto, e poi hanno picchiato, picchiato, picchiato (ndt, picchiato per dire hanno cercato sul computer, hanno battuto sui pulsanti) dammi il tuo pollice, tutto normale, dopo questo mi hanno detto (parola incomprensibile) fratello mio, io ho pagato (ndt, consegnato documenti) qui in Salerno io sono qui in Salerno».*

— — — —

M.: *«E le carte italiane come è...?».*

N.: *«Quelle... io prendo un avvocato e vedrò, spero bene».*

M.: *«Ma ti hanno cancellato tutte e due».*

N.: *«No, non le hanno cancellate, le ho queste, le ho, le avevo nascoste, le ho lasciate nascoste in Napoli qui».*

— — — —

N.: *«Vuoi la residenza? Ti faccio la residenza da lui e te la mando con il fax».*

S.: *«Fammi la residenza da lui, ehh».*

N.: *«...E te la mando con fax».*

S.: *«Con fax sì... senti, la mia carta... io avevo nascosto il mio Card da... (omissis)».*

N.: *«Eh...».*

S.: *«...Dentro c'è la residenza..., e c'è il mio contratto di lavoro e quello di... (omissis) di darti tutto il mio...» (ndt, parola incomprensibile).*

Segnata dal sangue la principale festa della confessione, nel Paese del rais permessa dopo 30 anni. Tutti accusano Bin Laden

Iraq e Pakistan, stragi di sciiti: 180 morti

Attentati kamikaze, razzi e bombe a mano contro le folle di fedeli all'Ashura

BAGHDAD Una carneficina. Un' orribile strage che ha devastato ieri la comunità sciita in Iraq e in Pakistan. Proprio nel giorno dell'Ashura, la più importante festa di questa confessione religiosa maggioritaria in Iraq, ma a lungo perseguitata da regime sunnita di Saddam Hussein. Una serie di attentati quasi contemporanei a Baghdad, nella città santa di Kerbala e a Quetta, in Pakistan, hanno fatto almeno 180 morti e oltre 500 feriti. Nelle due stragi irachene, i morti accertati sono per ora 143, in quella pachistana 37.

Gli attacchi si sono scatenati durante le cerimonie religiose che commemorano la morte dell'imam Hussein, nipote di Maometto e figura fondamentale dello sciismo. Per 30 anni, il regime di Saddam ne aveva vietato al celebrazione, e ieri la folla dei fedeli accorsi alle moschee è stata impressionante. Nella sola Kerbala, sono arrivati oltre un milione di fedeli. Alle 10 i primi razzi hanno cominciato a cadere sulla folla intorno alla moschea di Abbas, mentre un kamikaze (la circostanza è però da accertare) si è fatto saltare in aria in mezzo a un gruppo di pellegrini iraniani: tra di loro ci sono stati 40 morti, su un totale di 85, cui si aggiungono 250 feriti.

Mentre la gente in preda al panico fuggiva sotto le esplosioni a Kerbala, il secondo attacco scattava a Baghdad. Quattro esplosioni, sembra almeno tre dovute a kamikaze, hanno colpito i fedeli intorno alla Moschea Kadhimiya, uno dei monumenti più noti del mondo islamico, nel quartiere sciita. I morti accertati sono 58 e 240 i feriti. La folla, nel panico, ha addiirttura assalito una pattuglia militare americana accorsa sul luogo della strage: gli sciiti hanno cominciato a tirare sassi contro i blindati e i soldati, accusandoli per l'accaduto. La pattuglia si è salvata a stento dal linciaggio. Poche ore dopo, alle 13.40, gli sciiti sono tornati nel mirino in Pakistan, a Quetta: cecchini appostati su un terrazzo hanno cominciato a sparare e lanciare bombe a mano contro la processione che commemorava l'imam Hussein, uccidendo 37 persone e ferendone 160. Quando prima gli stessi sciiti, poi le forze dell'ordine, hanno risposto al fuoco e li hanno circondati, si sono fatti saltare in aria.

L'attentato di Quetta, però, viene considerato slegato da quelli iracheni. Già nel luglio scorso ce n'era stato uno simile, con 48 morti, e pochi giorni fa un kamikaze si è fatto esplodere nella moschea sciita di Rawalpindi.

I colpevoli sono sempre stati indicati come estremisti sunniti. In Iraq invece la comunità sunnita ha subito condannato le stragi che «puntano a dividere gli iracheni». Lo stesso ha fatto il Consiglio governativo iracheno, in tutte le componenti. Le indagini puntano dritte su Al Qaeda e i nostalgici del vecchio regime. Gli Usa accusano direttamente Al Qaeda. Sarebbe stata proprio la rete di Bin Laden, attraverso il suo leader in Iraq Abu Musab Zarkawi, 37 anni, giordano ma addestrato in Afghanistan, a ideare e portare a segno il terribile attacco anti sciita. L'ha detto subito, a Baghdad, il generale Usa Kimmit; l'hanno confermato più tardi a Washington Cia e Pentagono. Un attacco «molto sofisticato e ben coordinato», per gli americani, che richiede «un qualche tipo d'organizzazione internazionale». Il presidente Bush, tramite un portavoce, condanna «i brutali attacchi terroristici» e aggiunge: «Ci sono nemici della libertà in Iraq che cercano di negare un futuro democratico e pacifico al popolo iracheno. Non ci riusciranno, la democrazia è ormai radicata in Iraq». Contro Al Qaeda e Zarkawi puntano il dito anche gli stessi iracheni del Consiglio governativo, e la Lega Araba, come la maggior parte dei Paesi arabi, e anche il movimento radicale Hezbollah, per i quali «dividere i musulmani» è l'obbiettivo di una «resistenza» che in Iraq «uccide più iracheni che americani». Ma in Europa la preoccupazione maggiore e di non fermare la normalizzazione del Paese. Per questo, i ministri degli Esteri britannico Straw e italiano Frattini hanno sottolineato la coincidenza tra gli attentati e l'appena raggiunto accordo sulla Costituzione.

A Kerbala solo miseri carretti per raccogliere i cadaveri dei fedeli uccisi nell'attacco.

FINANZIAMENTO

Antica Babilonia: non voto dei ds e della Margherita

ROMA La segreteria ds e la direzione della Margherita hanno confermato ieri per la Camera la posizione del «non voto», cioè l'uscita dall'Aula già espressa in Senato, sul decreto di governo che rifinanzia in blocco la missione militare in Iraq e quelle umanitarie in diverse regioni del mondo, 10 in tutto.

I ds, in vista dell'esame in Aula nella prossima settimana, tenteranno oggi in commissione di separare i due voti, dicendo no sull'Iraq e sì per gli altri interventi. In tal caso, non ci sarà ostruzionismo, dice Minniti, e il decreto potrà essere votato in sede legislativa, senza passare per l'aula. Tra i deputati ds si sono riprodotte le posizioni di dissenso della minoranza, schierata per il no: il non voto è un «errore». Mussi è per il no, se non si ottiene il voto separato, ma dà atto a D'Alema e Fassino di essere chiaramente contro la guerra irachena. Rutelli si è augurato l'unità della Lista Prodi sul non voto finale. L'Udeur di Mastella si asterrà in Aula. Diliberto, Pdci, è per il no. Il Verde Pecoraro Scanio giudica «pessima e pilatesca» la decisione del non voto. Secondo Giordano, Rc, è il battesimo della Lista Prodi.

Piero Fassino

Le terribili stragi in Iraq come quella di ieri secondo il fronte dei pacifisti dimostrano a maggior ragione che i militari devono tornare a casa per lasciare il posto a una presenza Onu. Al contrario, per il presidente del Senato Marcello Pera l'attentato dimostra che «la situazione è molto seria e molto grave, siamo ai limiti della guerra civile; occorre aumentare le responsabilità internazionali, essere presenti e intervenire». Pera ha affermato che un ritiro immediato delle truppe dall'Iraq non favorirebbe la sicurezza della popolazione e renderebbe difficile accelerare il passaggio dei poteri. A suo parere in Italia bisogna fare uno sforzo per lasciarsi indietro le divisioni. È lo stesso appello rivolto dal presidente della Camera Pier Ferdinando Casini alle forze politiche perchè, ha detto, «i grandi Paesi non si dividono sulle scelte di politica estera, si può farlo sulle ricette economiche e fiscali, ma non sulla politica estera». Il vicepremier Gianfranco Fini ha criticato le «tre posizioni» presenti nel Centrosinistra sul rifinanziamento della missione, la dimostrazione, ha accusato che, qualora andasse al governo, «non avrebbe una politica estera». Fini è convinto che l'ennesima strage di ieri conferma che la situazione è gravissima, «ma è anche la conferma di cosa accadrebbe se, come qualcuno chiede, le forze armate si ritirassero».

IL COMMENTO

Si riapre una ferita millenaria

Gli attentati di Kerbala e Baghdad colpiscono gli sciiti in una delle loro ricorrenze maggiori: i giorni dell'Ashura. I giorni che evocano la morte del terzo imam della shi'a, Hussein, nipote del profeta Muhammad, ucciso in battaglia a Kerbala nel 680 dai califfi sunniti. Un evento tragico, simbolo del martirio per fede, dell'ingiustizia perpetrata nei confronti degli alidi, i sostenitori del diritto di Hussein, successore in linea di sangue del Profeta, a guidare la comunità musulmana.

Il significato simbolico delle celebrazioni di Kerbala è quello di testimoniare la jihad. Non la piccola jihad, quella armata, offensiva, verso «i nemici di Dio»; ma la grande jihad: quella che chiama a mostrare la vera fede in Allah nell'ora della prova, quando la stessa vita è in pericolo. La morte di Hussein è uno dei miti fondativi della shi'a. Nei giorni dell'Ashura immensi cortei di pellegrini sfilano nella città santa di Kerbala. Le manifestazioni si trasformano in grandi rappresentazioni collettive di massa che mettono in scena il martirio di Hussein. Nelle moschee si rievocano gli eventi dolorosi che portarono alla tragedia. I fedeli, vestiti a lutto, piangono come se avessero perso una persona cara. Chi nel decimo giorno di muhharram, il mese in cui si celebrano i riti, detto dell'Ashura, riesce a visitare la tomba del terzo imam e offre l'acqua agli altri visitatori assetati, è come se l'avesse data all'esercito del terzo imam: atto che simboleggia la tipica tensione sciita alla pietas.

Ma l'evento simbolico più significativo sono le manifestazioni di «flaggellanti»: migliaia di persone si coprono il capo di cenere, battono il suolo con la fronte, si fustigano a sangue mentre partecipano ai cortei d'afflizione che seguono la salma immaginaria di Hussein. Si rappresenta in tal modo la volontà dell'intera comunità di sottomettersi volontariamente alla tortura, di morire in gruppo per la difesa della causa: come Hussein a Kerbala.

Sin dalla battaglia di Kerbala la shi'a si autopercepisce come movimento di rivolta contro l'ingiustizia. Per lungo tempo in Iraq e in Iran queste manifestazioni, proibite prima negli eccessi e poi totalmente dai regimi dello Shah e di Saddam, hanno funzionato come una sorta di sfogo contro l'ingiustizia che dominava il mondo. Il rito permetteva alla comunità di lavare ritualmente il peccato capitale dell'accettazione del compromesso quotidiano con una società dominata dal Male. I giovani rivoluzionari iraniani ne muteranno il segno. L'Ashura assumerà così un diverso segno: alla tradizionale pietas sciita si sostituirà l'idea della morte in combattimento per l'affermazione della «giustizia».

Succederà così anche in Iraq dopo i tragici attentati di ieri?

Renzo Guolo

L'Onu: dal '94 Saddam Hussein era privo di armi di sterminio

NEW YORK Dal 1994 l'Iraq non ha più armi di distruzione di massa. È il dato più esplosivo contenuto in un rapporto dell'Onu reso pubblico ieri. Ma nel documento dell'Unmovic (Un Monitoring, Verification and Inspection Commission) c'è di più: gli ispettori del Palazzo di Vetro affermano che gli Stati Uniti non hanno cooperato con gli ispettori Onu e, anzi, hanno ostacolato il loro lavoro.

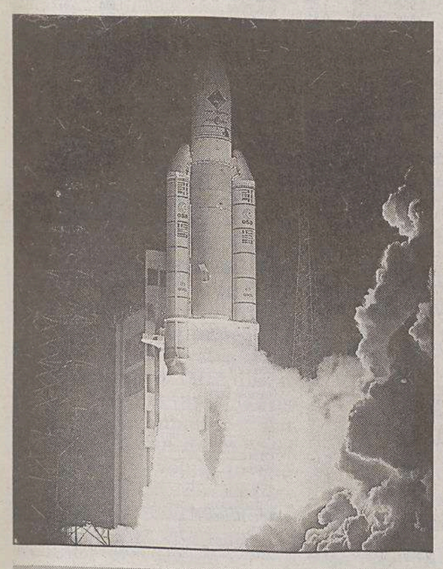
Queste rivelazioni emergono proprio mentre la commissione per l'intelligence del Senato fa sapere che espanderà il suo mandato per determinare se l'amministrazione Bush ha gonfiato o travisato le informazioni che aveva relative a presunte armi per la distruzione di massa possedute da Saddam. A sostenere che l'Iraq non ha armi biologiche, chimiche o nucleari da quasi un decennio sono due ispettori Onu, secondo i quali le armi erano state distrutte dopo il 1991, fine della Prima guerra del Golfo.

Andrea Visconti

Due eventi spaziali a lungo attesi. La missione europea iniziata nella Guiana Francese dopo una serie di rinvii

Acqua su Marte: la Nasa ha le prove

E la sonda «Rosetta» ha iniziato il volo di dieci anni verso una cometa



La partenza del vettore europeo della sonda Rosetta dalla base della Guiana Francese. Con un circuito di miliardi di chilometri calcolato in base all'attrazione gravitazionale dei pianeti raggiungerà la cometa in avvicinamento al nostro Sole.

MILANO Su Marte c'era acqua sufficiente per ospitare forme di vita anche se tracce di organismi viventi non sono state per ora trovate. L'annuncio è della Nasa che ieri ha ricevuto i dati dalla sonda Opportunity che sta operando sul Pianeta rosso. Il veicolo robot ha dunque rilevato che nel passato la terra marziana era bagnata dall'acqua in superficie. "Una quantità d'acqua sufficiente per consentire di ospitare forme di vita", ha sottolineato Edward Weiler, scienziato della Nasa, durante la conferenza stampa che si è tenuta a Washington. La conferma dell'esistenza che in passato su Marte vi era un ambiente in grado di ospitare forme di vita è giunta dall'analisi dei dati inviati da Opportunity sulle rocce situate in una depressione dell'area Meridiani Planum, nei pressi dell'equatore del pianeta.

Le sonde Opportunity e Spirit non hanno però trovato ancora alcuna prova dell'esistenza di batteri o microrganismi extraterrestri. Ma gli scienziati americani non si arrendono. "Anticamente", ha detto il direttore aggiunto della Nasa, Ed Weiler, "il suolo marziano era così tanto intriso d'acqua che facilmente avrebbero potuto esservi forme di vita".

Lo studio condotto da Opportunity sulla superficie marziana ha dunque rilevato l'esistenza di solfati e di altri minerali che si formano in presenza d'acqua. La scoperta suggerisce che quando i sassi si formarono c'erano le condizioni che avrebbero permesso ad organismi viventi di svilupparsi. La sonda è stata fatta scendere in una zona che gli esami spettografici indicano ricca di ematite, un minerale di ferro che sulla Terra è spesso presente dove c'è acqua.

E intanto ieri la sonda spaziale «Rosetta» si è staccata dal razzo vettore «Ariane 5» e ha cominciato la sua missione. Lo hanno reso noto i responsabili del cosmodromo Ue di Kourou (nella Guiana francese) da cui il razzo era partito nella mattinata. Il viaggio verso la cometa Churyumov-Gerasimenko durerà 10 anni. La sonda, il primo veicolo spaziale costruito dall'uomo che atterrerà su una cometa e ne studierà la composizione del nucleo, è partita alle 07:17 GMT dalla rampa di lancio dell'Esa (Agenzia Spaziale europea), sulla costa nordorientale del SudAmerica. E alle 09:33 GMT la sonda - che era ormai lanciata a una velocità di 10,21 km al secondo e si trovava a un'altitudine di 1.376 km- si è staccata dalla parte superiore del razzo vettore per cominciare un viaggio che durerà 7 miliardi di chilometri. Qualche minuto dopo il distacco (due ore e 32 minuti dopo il lancio) Rosetta ha spedito il primo segnale alla terra, indicando che tutto procedeva secondo previsioni.

Il Comitato consultivo etico francese boccia il progetto della nuova frontiera della chirurgia. Gli scienziati contro la prospettiva di alcune fiction cinematografiche

«Il trapianto del volto: possibile ma troppo pericoloso»

PARIGI «Occhi senza volto» del 1959 con Alida Valli e «Face off» con John Travolta e Nicolas Cage: continuerà a ricorrere nella fiction cinematografica il trapianto di viso, ma per ora sarà bandito dalla realtà. Così ha deciso il Comitato di etica francese, giudicandolo per il momento troppo rischioso e controproducente. Al massimo, fra qualche anno, si potrà riparlare del trapianto «parziale» della faccia, cioè del triangolo fra il naso e i lati della bocca, del cuoio capelluto o della mascella.

Dopo mesi di attesa, la sentenza del Comitato consultivo nazionale di etica, il Ccne, significa che la ricerca volta pagina. L'organismo francese, per illustrare la propria ostilità al progetto del professor Laurent Lantieri, dell'ospedale di Creteil (Parigi), che si diceva pronto al grande passo, ha usato termini ad effetto: «rischio altissimo», «drammatico» in caso fallimento, «situazione tragica», intervento «illusorio». Addirittura il termine stesso di trapianto di viso «non si deve usare, non ha senso» ha spiegato in conferenza stampa Monique Canto-Sperber, che insieme al professor Denys Pellerin fa parte del gruppo di lavoro del comitato sul trapianto facciale. Perchè, ha affermato, «si descrive in termini estremamente imperfetti quello che è in grado di fare oggi la chirurgia».

Pellerin è intervenuto per puntualizzare il punto di vista del comitato etico. Lo ha fatto in modo chiaro: trapiantare la faccia non è impossibile, non è un'illusione, ma «a quale prezzo» avverrà? L'operazione prevederebbe l'espianto di tessuti su un donatore in stato di morte cerebrale. L'impianto comporta rischi di rigetto, come per tutti i casi del genere, con conseguente necessità di somministrare immunodepressori che possono favorire l'insorgere di altre malattie, fra le quali - è stato osservato - il cancro. Ma nel caso della faccia, i tessuti da trapiantare sono diversi: cutanei, ossei, muscolari. Ognuno può provocare rigetti a livelli diversi, il rischio sarebbe elevatissimo e quindi dovrebbe essere contrastato con dosi massicce di immunodepressori «a vita».

Tullio Giannotti

DUTROUX ALLA SBARRA

"Il suo sporco giochetto", titola a tutta pagina "La Meuse", quotidiano belga in lingua francese che dedica al processo del "mostro" di Marcinelle sei pagine speciali. E accanto alla foto con gli occhi coperti di Marc Dutroux, scrive: ".. Ora afferma di essere stato strumento di una rete pedofila". Il processo all'uomo accusato di aver rapito sei bambine, quattro delle quali trovate sepolte in casa sua, è entrato nella seconda giornata, dedicata alla lettura dei capi d'accusa e alle memorie della difesa. Lo "sporco giochetto" di Dutroux è la sua tesi difensiva, che arriva a indicare anche una setta satanica, la "Abrasax", le cui tracce portano ad un suo complice, Michel Nihoul.

IN BREVE

La bimba era stata rapita e cresciuta dai vicini

Usa, incontra per caso la figlia che credeva morta in un incendio sei anni fa

NEW YORK Se non fosse stato per un incontro casuale a una festa di compleanno la madre di Delimar Vera avrebbe sempre creduto che la sua piccola fosse morta in un incendio. E invece la bambina era stata sequestrata da una vicina di casa, Carolyn Correa (lontana cugina paterna) e cresciuta come se fosse figlia sua. Di questa sconcertante vicenda se ne sta occupando la polizia che in gennaio era stata contattata da Luz Ada Cuevas, la mamma di Delimar. La donna è riuscita a convincere le autorità a riaprire un caso che risaliva a sei anni fa.

Combattimenti tra cani: in aula la Lav è parte civile

PISA Si è svolto ieri a Pisa il processo a carico di S.R., 33 anni, pisano, imputato di maltrattamento di animali per combattimenti fra cani, con l'aggravante dei metodi dolorosi e dei futili motivi. Il giudice ha ammesso la costituzione di parte civile della Lav. Ne dà notizia la Lega anti vivisezione. L'imputato ha chiesto e ottenuto l'oblazione del reato, per il quale il giudice ha comminato il pagamento di 9.180 euro, comprese le aggravanti. L'ufficio legale della Lav sarà ora impegnato a ottenere la confisca degli animali già posti sotto sequestro, perchè vi è il fondato motivo che possano essere restituiti all'imputato: 22 cani che furono trovati con chiare ferite.

A San Paolo salgono a 61 gli animali uccisi allo zoo

SAN PAOLO Con la morte lunedì di due porcospini, sono arrivati a 61 gli animali morti avvelenati nello zoo di San Paolo dal 24 gennaio. La direzione del zoologico ha allontanato tutti gli inservienti incaricati dell'alimentazione degli animali, tutte le cure sono fatte da inservienti in coppia perchè uno controlli l'altro, l'ingresso a gabbie e spazi dedicati agli animali è severamente controllato, eppure gli animali continuano a morire misteriosamente, vittime di fluoroacetato di sodio, una sostanza topicida di grande potenza e tossicità, tanto da aver fatto fuori un' elefantessa, due dromedari e due tapiri, non solo animali più piccoli. Per la polizia i «serial killer» sono almeno 5.

Giordania, condannata a morte impiccata due volte

AMMAN La corda si è spezzata, la donna è caduta a terra con un tonfo, ha ripreso fiato con difficoltà, si è messa a singhiozzare, ma non ha avuto il tempo di pensare che era ancora viva: il cappio le è stato subito rimesso al collo e «giustizia» è stata fatta. Ibitisam H., 24 anni, è stata messa a morte all'alba di ieri in Giordania, per l'omicidio di due bambini. Era il 2002, Ibitisam incontra un giovane. Escono insieme e lui le promette di sposarla. Ma la famiglia del ragazzo s'oppone e lo costringe a nozze carrangiate: lei si vendica su due bambini, Fatmeh di 5 anni e Ahmad di 6, parenti del «fidanzato».

NO GLOBAL A GENOVA

G8: cortei e processo rinviato

ROMA Aperto e rinviato al 9 marzo il processo contro ventisei persone accusate di aver partecipato ai disordini di Genova nel luglio 2001 durante il G8. Alcuni erano in piazza Alimonda quando il carabiniere Mario Placanica sparò, uccidendolo, contro Carlo Giuliani. Gli avvocati di una parte degli imputati hanno presentato una richiesta di applicazione della legge Cirami sul legittimo sospetto, chiedendo di spostare il processo a Torino. Per questo la corte ha deciso di rinviare il dibattimento di una settimana, in attesa del pronunciamento della Cassazione. Una parte del Genoa Social Forum, Disobbedienti in testa, ha deciso di seguire il processo con presidi e manifestazioni. Circa duemila i manifestanti.

Indagini in corso per accertare da chi sia stata installata la telecamera puntata nel gabinetto e da quanto tempo fosse in funzione

Segretaria spiata in bagno con una tv nascosta

Un coinquilino accende un decoder e sullo schermo gli appare un volto conosciuto

ROMA Monta il nuovo decoder, lo sintonizza e sullo schermo gli appaiono le immagini di un Grande Fratello condominiale: l' interno di una stanza da bagno dove riconosce un volto familiare, la segretaria di uno studio professionale del palazzo dove abita.

F.D., questo il nome dell' uomo, ha avvertito il responsabile dell' ufficio, che ha chiamato i carabinieri i quali, dopo un sopralluogo, hanno scoperto una microtelecamera sistemata in un mobile del bagno in modo da riprendere quanto accadeva intorno. Il pensiero di F.D.è immediatamente andato al solito Grande Fratello, ma non c'era né l'audio né il tipico logo della nota trasmissione, fin quando sullo schermo non è apparsa quella donna, carina e leggermente familiare, appunto perché era la segretaria dello studio professionale vicino.

È avvenuto a Roma in un edificio della zona della Collina Fleming e ora i militari della Compagnia Trionfale, diretti dal maggiore Giovanni Serra, stanno indagando su due piste in particolare: un voyeur che spiava le donne in bagno oppure un fanatico del controllo dei dipendenti.

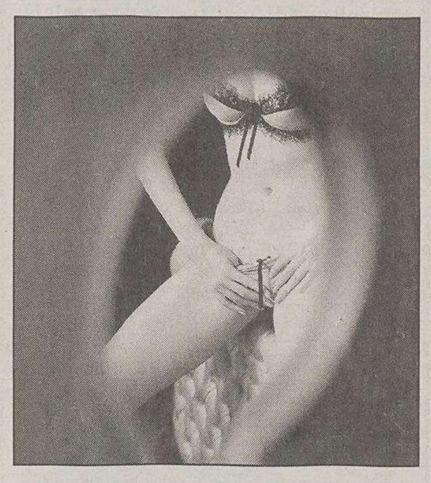
La telecamera era collegata ad un trasmettitore e ad un ricevitore che registrava le immagini riprese. Era nascosta in fondo ad un cassetto in un mobile utilizzato dal personale delle pulizie. I carabinieri hanno accertato che la frequenza di trasmissione della telecamera si era sovrapposta a quella del decoder e per questo le immagini si erano diffuse sul teleschermo.

Gli accertamenti dei militari mirano ad appurare anche da quando tempo si svolgevano le riprese e risalire al primo acquirente della telecamera.

Vietata a Londra la pubblicità che ritrae l'intimo femminile

LONDRA Una pubblicità della linea di lingerie di Elle MacPherson, apparsa sulla «bibbia» della moda Vogue, è stata vietata perchè giudicata «offensiva». La pubblicità mostra una donna, dal collo in giù, con indosso un completino intimo e due dita infilate dentro alle mutande. Un lettore britannico ha contatto la Advertising Standards Authority, il garante della pubblicità, sostenendo che sembra che la modella si stia masturbando.

Immediata la replica da Bendon Uk, responsabile per la Elle MacPherson Underwear. Secondo loro, l'immagine «mostra un momento intimo», ma la foto è «femminile, lussuriosa e stilizzata» e non «offensiva» come definita dal lettore. Da parte sua Vogue ha commentato dicendo che la foto è «bellissima, con nessun tono disturbante». Ma non è stato sufficiente a convincere il garante della pubblicità, che ha deciso di vietare l'immagine.



Il manifesto bloccato dal giurì inglese.

Ebrei: no alla grazia al nazista Priebke

WASHINGTON No alla grazia per Erich Priebke. È il messaggio che il Centro Simon Wiesenthal di Los Angeles invia alla moglie del boia delle Fosse Ardeatine, che sabato intende tenere un comizio a Roma per chiedere la grazia e la scarcerazione del marito.

Alice Stoll (91 anni) «verrà a Roma, dove sabato eserciterà le libertà democratiche soppresse brutalmente da suo marito, dai nazisti e dai fascisti», afferma in un comunicato il rabbino Abraham Cooper, vice-direttore del Centro Wiesenthal.

«A lei e a tutti coloro che chiedono la grazia per suo marito rispondiamo: riserviamo la nostra compassione per i 335 cittadini di Roma, cristiani e ebrei, che furono massacrati su ordine di Priebke», afferma l'organizzazione ebraica.

«Il popolo d'Italia dovrebbe esprimere la sua commiserazione per le vittime, le vedove e gli orfani, chiedendo che Erich Priebke non sia mai più autorizzato a camminare nelle strade di Roma da uomo libero», conclude il comunicato.

ELETTRICITA' SICURA 2004

UN CONCENTRATO DI ENERGIA PER SVILUPPARE IL TUO BUSINESS

A Padova dal 4 al 6 marzo 2004

PadovaFiere

Un'occasione unica per scoprire prodotti, soluzioni, idee e nuove tecnologie per l'impiantistica elettrica ed elettrotecnica e per l'automazione domestica.

Formazione e aggiornamento professionale: tutto in una fiera

Durante i tre giorni di Elettricità Sicura 2004, le tematiche di maggiore interesse per gli operatori del settore elettrico ed elettrotecnico verrano approfondite grazie ad una serie di incontri, convegni e corsi formativi aperti a tutti. I **quattro corsi quotidiani gratuiti** sono studiati per formare gli installatori e i progettisti sui prodotti e i sistemi innovativi legati alla demotica e per sfruttare al meglio le prospettive di business offerte dall'innovazione tecnologica.

TESSERA ON LINE GRATUITA - Compila la scheda di registrazione collegandoti al sito WWW.SENAF.IT. Riceverai via e-mail la tua card personale!

ELETTRICITA' SICURA 2004

6ª Mostra del materiale elettrico sicuro
PADOVAFIERE
Ingressi: Via Tommaseo, Via Goldoni, Porta Nord
Orario continuato 9 - 18
Ingresso riservato agli operatori

Con il patrocinio di

FNGDME Federazione Nazionale Grossisti Distributori di Materiale elettrico

Arame Associazione Nazionale Rappresentanti Agenti Materiale elettrico

CNA ANIM Associazione Nazionale Impiantisti Manutentori

INFORMAZIONI 02.99443409 VISITATORI

TESSERA ON LINE www.senaf.it

senaf MESTIERE FIERE

MIBTEL

0,268%
20989

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,340	10,420
Argento (per Kg.)	139,750	144,920
Sterlina (v.C)	72,100	79,530
Sterlina (n.C)	72,610	84,700
Sterlina (post.74)	72,510	83,670
Marengo Italiano	59,910	73,080
Marengo Svizzero	55,780	68,690
Marengo Francese	55,780	68,170
Marengo Belga	55,780	68,170
Marengo Austriaco	55,780	68,170
20 Marchi	71,270	80,050
20 Dollari St.Gaude	372,370	428,660
Krugerrand	300,370	346,030

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2447,16	0,041
Bruxelles -bel 20	2491,25	0,321
Dj Euro Stoxx	259,91	0,920
Dj Euro Stoxx 50	2946,62	0,961
Francoforte	4100,34	1,132
Helsinki	7177,33	1,626
Johannesburg	9438,61	0,059
Londra	4540,10	0,068
Madrid Ibex 35	8354,00	0,646
Nasdaq Comp (prov.)	2044,66	-0,357
New York (prov.)	10586,7	-0,856
Oslo-top25	751,64	0,469
Seul Kospi 200	118,07	1,855
Singapore Straits T	1892,93	0,063
Stoccolma	N.R.	0,000
Tokio Nikkey	11361,5	0,802
Toronto (prov.)	8826,40	-0,544
Vienna Atx	1809,16	1,061
Zurigo Smi	5896,30	1,125

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,2402
Yen Giapponese	135,980
Sterlina Inglese	0,6670
Franco Svizzero	1,5838
Corona Svedese	9,2481
Corona Norvegese	8,6850
Corona Danese	7,4524
Dollaro Canadese	1,6618
Dollaro Australiano	1,6071
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,7985

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-0,657%	-0,195%	-0,220%	0,013%	-0,20%
1,2402	**0,6670**	**135,980**	**237,990**	**7,650**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	5,666	5,681	-0,26
Acegas-aps	5,742	5,775	-0,57
Acq. De Ferr. R Nc	3,887	3,769	3,13
Acq. De Ferrari	6,310	6,387	-1,21
Acq. Marcia	0,2620	0,2608	0,46
Acq. Potab.	20,27	20,29	-0,10
Acsm	1,742	1,735	0,40
Actelios	6,980	6,942	0,55
Aedes	3,850	3,852	-0,05
Aem	1,575	1,541	2,21
Aem Torino	1,394	1,390	0,29
Aem Torino 08 W	0,2808	0,2825	-0,60
Aerop. Firenze	11,307	11,146	1,44
Alerion	0,4937	0,5017	-1,59
Alitalia	0,2632	0,2647	-0,57
Alleanza	9,548	9,536	0,13
Amga	1,139	1,135	0,35
Amplifon	23,44	23,17	1,17
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Brescia	1,828	1,835	-0,38
Astaldi	2,774	2,763	0,40
Auto To-mi	11,294	11,368	-0,65
Autogrill	11,381	11,419	-0,33
Autostrade	14,791	14,745	0,31
B Intermobiliare 04	0,0493	0,0489	0,82
B Lombarda 04 W	0,0162	0,0170	-4,71
B. Antonveneta	15,730	15,819	-0,56
B. Bilbao Viz.	11,120	10,985	1,23
B. C.R. Firenze	1,463	1,462	0,07
B. Carige	3,021	2,951	2,37
B. Carige Risp	3,431	3,399	0,94
B. Desio	3,975	3,965	0,25
B. Desio R Nc	3,037	3,025	0,40
B. Fideuram	5,004	5,014	-0,20
B. Finnat	0,4745	0,4771	-0,54
B. Ifis	9,781	9,319	4,96
B. Intermobiliare	5,444	5,410	0,63
B. Intesa	2,937	2,979	-1,41
B. Intesa R Nc	2,261	2,285	-1,05
B. Lombarda	10,610	10,639	-0,27
B. Profilo	1,931	1,932	-0,05
B. Santander	9,248	9,174	0,81
B. Sard. R Nc	12,334	12,361	-0,22
B.P. Cremona	19,916	19,850	0,33
B.P. Etruria E L.	18,026	18,094	-0,38
B.P. Intra	13,302	13,305	-0,02
B.P. Lodi	7,956	8,015	-0,74
B.P. Milano	5,051	5,109	-1,14
B.P. Spoleto	6,866	6,898	-0,46
B.P. Verona No	13,919	14,040	-0,86
B.P.U. Banca	14,158	14,312	-1,08
Basicnet	0,6357	0,6392	-0,55
Bastogi	0,1418	0,1418	0,00
Bayer	23,46	23,25	0,90
Beghelli	0,5470	0,5501	-0,56
Benetton	9,342	9,175	1,82
Beni Stabili	0,5765	0,5773	-0,14
Biesse	2,021	2,024	-0,15
Bipielle Inv.	1,510	1,540	-1,95
Bnl	2,111	2,118	-0,33
Bnl R Nc	1,771	1,777	-0,34
Boero	13,380	13,380	0,00
Bon. Ferraresi	14,250	14,058	1,37
Bp Unite 04 W	0,4334	0,4516	-4,03
Bp Unite W	0,0100	0,0111	-9,91
Bpl - Rtbn Put W	1,250	1,094	14,26
Brembo	5,997	5,971	0,44
Brioschi	0,2693	0,2701	-0,30
Brioschi W	0,0263	0,0262	0,38
Bulgari	7,290	7,187	1,43
Buzzi Unicem	9,826	9,785	0,42
Buzzi Unicem R Nc	6,378	6,360	0,28
C. Artigiano	3,195	3,208	-0,41
C. Artigiano 1.1	3,058	3,070	-0,39
C. Bergam.	17,317	17,605	-1,64
C. Valtellinese	8,465	8,594	-1,50
Caltagir. R Nc	5,200	5,200	0,00
Caltagirone	4,976	4,903	1,49
Caltagirone Ed.	6,664	6,652	0,18
Cam-fin.	1,916	1,917	-0,05
Camfin 06 W	0,1888	0,1850	2,05
Campari	37,18	37,34	-0,43
Capitalia	2,298	2,353	-2,34
Carraro	2,893	2,874	0,66
Cattolica Ass.	34,51	34,70	-0,55
Cembre	2,415	2,411	0,17
Cementir	2,566	2,586	-0,77
Cent. & Zin.	0,7000	0,6900	1,45
Cent. Latte To	4,646	4,515	2,90
Cir	1,664	1,648	0,97
Cirio Fin.	0,1740	0,1740	0,00
Class	2,252	2,239	0,58
Cofide	0,6215	0,6195	0,32
Coin	2,409	2,426	-0,70
Credem	5,949	5,912	0,63
Cremonini	1,382	1,374	0,58
Crespi	0,6631	0,6661	-0,45
Csp	1,476	1,461	1,03
Cucirini	1,010	1,0000	1,00
Danieli	2,711	2,718	-0,26
Danieli R Nc	1,609	1,607	0,12
De Longhi	3,247	3,268	-0,64
Ducati	1,305	1,300	0,38
Edison	1,482	1,491	-0,60
Edison 07 W	0,5690	0,5719	-0,51
Edison R	1,328	1,325	0,23
Emak	3,498	3,513	-0,43
Enel	6,313	6,324	-0,17
Enertad	3,987	3,963	0,61
Eni	16,230	16,069	1,00
Erg	4,191	4,157	0,82
Ergo Previdenza	4,960	4,928	0,65
Ericsson	26,43	25,95	1,85
Espresso	5,137	5,100	0,73
Fiat	6,271	6,293	-0,35
Fiat 07 W	0,2074	0,2049	1,22
Fiat Priv	3,797	3,819	-0,58
Fiat R Nc	4,005	4,021	-0,40
Fiera Milano	9,163	9,125	0,42
Fil. Pollone	0,7101	0,7102	-0,01
Fin. Part	0,1704	0,1701	0,18
Fin.Part 2005 W	0,0165	0,0175	-5,71
Finarte-sem.	1,442	1,400	3,00
Finecogroup	0,5048	0,5156	-2,09
Finmecc.	0,6914	0,6833	1,19
Fondiaria-sai	19,501	19,434	0,34
Fondiaria-sai 04 Ri	0,4454	0,4403	1,16
Fondiaria-sai 08 W	3,802	3,831	-0,76
Fondiaria-sai R Nc	11,347	11,198	1,33
Gabetti Hold.	1,842	1,857	-0,81
Gaiana	1,550	1,541	0,58
Garboli	0,8932	0,8932	0,00
Gefran	3,959	3,932	0,69
Gemina	0,7851	0,7849	0,03
Gemina R Nc	1,0000	1,0000	0,00
Generali	21,93	21,89	0,18
Gewiss	3,866	3,911	-1,15
Giacomelli	0,1800	0,1800	0,00
Gim	0,5071	0,5075	-0,08
Gim R Nc	0,8400	0,8425	-0,30
Grandi Navi V	1,579	1,617	-2,35
Grandi Viaggi	0,8044	0,8147	-1,26
Granitifiandre	6,581	6,595	-0,21
Hera	1,362	1,366	-0,29
I. Lombarda	0,1414	0,1423	-0,63
I. Lombarda W	0,0208	0,0211	-1,42
Ifi Priv	7,101	7,047	0,77
Ifil	2,711	2,694	0,63
Ifil R Nc	2,529	2,517	0,48
Ima	10,321	10,298	0,22
Immsi	1,184	1,181	0,25
Impregilo	0,4448	0,4437	0,25
Impregilo R Nc	0,5420	0,5518	-1,78
Intek	0,5967	0,5983	-0,27
Intek R Nc	0,6020	0,5924	1,62
Interpump	3,675	3,687	-0,33
Ipi Spa	3,888	3,867	0,54
Irce	2,487	2,506	-0,76
Isagro	3,081	3,096	-0,48
It Holding	1,966	1,951	0,77
Italcementi	10,067	9,884	1,85
Italcementi R Nc	6,390	6,310	1,27
Italmobiliare	35,97	35,71	0,73
Italmobiliare R Nc	25,02	24,93	0,36
Jolly H.	5,172	5,194	-0,42
Juventus Fc	1,610	1,618	-0,49
La Doria	2,519	2,516	0,12
Lavorwash	1,727	1,724	0,17
Lazio	1,888	2,035	-7,22
Linificio	1,749	1,700	2,88
Locat	1,024	1,018	0,59
Lottomatica	18,626	18,708	-0,44
Luxottica	13,738	13,816	-0,56
Maffei	1,588	1,580	0,51
Marcolin	1,011	1,020	-0,88
Mariella Burani	7,940	7,993	-0,66
Marzotto	9,767	9,868	-1,02
Marzotto R	9,364	9,364	0,00
Marzotto R Nc	6,870	6,875	-0,07
Mediaset	9,351	9,330	0,23
Mediobanca	9,881	9,848	0,34
Mediolanum	5,909	5,851	0,99
Meliorbanca	3,956	3,955	0,03
Merloni	13,965	13,872	0,67
Merloni Risp Nc	10,361	10,363	-0,02
Meta	1,963	1,967	-0,20
Milano Ass	3,165	3,156	0,29
Milano Ass R Nc	2,897	2,899	-0,07
Milano Ass. 05 W	0,0824	0,0831	-0,84
Mirato	5,929	5,993	-1,07
Mittel	3,718	3,718	0,00
Mondadori	8,089	8,127	-0,47
Monrif	0,7896	0,7840	0,71
Monte Paschi Si	2,577	2,590	-0,50
Montefibre	0,2501	0,2498	0,12
Montefibre R Nc	0,3873	0,3826	1,23
Nav. Montanari	1,752	1,690	3,67
Necchi	0,0710	0,0710	0,00
Necchi 05 W	0,0370	0,0370	0,00
Negri Bossi	2,300	2,320	-0,86
Nicolay	2,385	2,308	3,34
Olcese	0,1505	0,1524	-1,25
Olidata	1,166	1,170	-0,34
Pagnossin	1,266	1,281	-1,17
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00
Perlier	0,2036	0,2050	-0,68
Permasteelisa	12,861	12,818	0,34
Pininfarina	22,72	22,83	-0,48
Pininfarina R Nc	20,99	20,99	0,00
Pirelli & C R Nc	0,7390	0,7401	-0,15
Pirelli & C Real E.	28,45	28,40	0,18
Pirelli & C.	0,8194	0,8213	-0,23
Pirelli & C. 06 W	0,1036	0,1039	-0,29
Poligr. Ed.	1,573	1,562	0,70
Premafin	1,057	1,061	-0,38
Premafin W	0,2293	0,2343	-2,13
Premuda	1,884	1,808	4,20
R. De Medici	0,6377	0,6391	-0,22
R. Ginori 1735	0,6097	0,6290	-3,07
Ras	14,565	14,555	0,07
Ras R Nc	15,084	14,905	1,20
Ratti	0,5058	0,4982	1,53
Rcs Mediag. R Nc	2,103	2,046	2,79
Rcs Mediagroup	2,855	2,772	2,99
Recordati	14,518	14,449	0,48
Reno De Med. R	0,7010	0,7010	0,00
Reti Bancarie	39,07	38,09	2,57
Ricchetti	0,3049	0,3059	-0,33
Risanamento	1,396	1,416	-1,41
Risanamento-ipi Put	0,2400	0,2400	0,00
Roland Europe	1,403	1,390	0,94
Roma A.S.	1,473	1,550	-4,97
Roncadin	0,4285	0,4314	-0,67
Roncadin 07 W	0,2281	0,2279	0,09
S.Paolo-imi	10,413	10,345	0,66
Sabaf	14,468	14,450	0,12
Sadi	1,473	1,464	0,61
Saeco	3,649	3,649	0,00
Saes G.	10,067	10,096	-0,29
Saes G. R Nc	5,763	5,684	1,39
Saipem	7,650	7,703	-0,69
Saipem R	7,840	7,650	2,48
Schiapp.	0,1710	0,1702	0,47
Seat P. G.	0,8197	0,8110	1,07
Seat P. G. R	0,7954	0,7869	1,08
Sias	6,957	6,960	-0,04
Sirti	1,858	1,741	6,72
Smi	0,2737	0,2760	-0,83
Smi R Nc	0,3428	0,3430	-0,06
Smurfit Sisa	1,928	1,934	-0,31
Snai	3,723	3,729	-0,16
Snam Rete Gas	3,747	3,756	-0,24
Snia	0,2966	0,3058	-3,01
Socotherm	4,820	4,884	-1,31
Sogefi	2,904	2,852	1,82
Sol	3,544	3,562	-0,51
Sopaf	0,1839	0,1853	-0,76
Sopaf R Nc	0,1963	0,1960	0,15
Sorin	2,408	2,371	1,56
Stayer	0,0305	0,0305	0,00
Stefanel	1,780	1,803	-1,28
Stefanel R	1,890	1,890	0,00
Stmicroelectr.	21,03	20,70	1,59
T.I.M.	4,608	4,584	0,52
T.I.M. R Nc	4,490	4,495	-0,11
Targetti S.	3,156	3,147	0,29
Tel. I. Media R Nc	0,3100	0,3050	1,64
Telecom (ex Oliv) W	0,0168	0,0246	-31,71
Telecom Ita Media	0,3908	0,3892	0,41
Telecom Italia	2,591	2,561	1,17
Telecom Italia R	1,826	1,824	0,11
Tenaris	2,920	2,800	4,29
Tod's	29,57	29,68	-0,37
Trevi	0,9416	0,9407	0,10
Trevisan	3,093	3,091	0,06
Unicredito	4,201	4,234	-0,78
Unicredito R	4,218	4,219	-0,02
Unipol	3,592	3,577	0,42
Unipol Priv	1,986	1,978	0,40
Unipol Priv. W	0,1518	0,1514	0,26
Unipol W	0,1449	0,1438	0,76
V.D. Ventaglio	1,407	1,457	-3,43
Vemer Sib.	0,7910	0,7868	0,53
Vianini I.	2,367	2,367	0,00
Vianini L.	4,899	4,867	0,66
Vittoria	5,454	5,405	0,91
Volkswagen	39,58	38,29	3,37
Zignago	13,237	13,309	-0,54
Zucchi	3,875	3,880	-0,13
Zucchi R Nc	4,100	4,050	1,23
DIRITTI			
Cr Valt Axa	0,1642	0,1915	-14,26
Cr Valt S Ob	0,6587	0,6690	-1,54

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	15,888	15,744	0,91
Aisoftware	1,658	1,679	-1,25
Algol	3,593	3,636	-1,18
Arte'	25,73	25,88	-0,58
Bb Biotech	45,68	44,95	1,62
Buongiorno Vitam.	1,780	1,807	-1,49
Cad It	10,081	10,159	-0,77
Cairo Comm.	28,37	28,36	0,04
Cardnet Group	1,692	1,710	-1,05
Cdb Web Tech	2,930	2,993	-2,10
Cdc	10,171	10,067	1,03
Cell Therapeutics	7,032	7,032	0,00
Chl	0,6658	0,6664	-0,09
Cto	0,7000	0,7000	0,00
Dada	4,578	4,579	-0,02
Data Service	15,981	16,122	-0,87
Datalogic	14,958	15,084	-0,84
Datamat	5,806	5,847	-0,70
Digital Bros	3,196	3,261	-1,99
Dmail Gr.	2,974	2,965	0,30
E.Biscom	52,09	50,89	2,36
El.En	15,342	15,293	0,32
Engineering I.I.	24,06	23,97	0,38
Eplanet	0,4143	0,4181	-0,91
Eplanet 04 W	0,0794	0,0803	-1,12
Esprinet	23,35	23,79	-1,85
Euphon	8,522	8,570	-0,56
Fidia	5,046	5,125	-1,54
Finmatica	5,201	5,563	-6,51
Gandalf	0,8500	0,8500	0,00
Gandalf W	0,0900	0,0900	0,00
I.Net	44,94	44,98	-0,09
Inferentia Dnm	5,331	5,384	-0,98
It Way	3,850	3,842	0,21
Mondo Tv	32,98	33,41	-1,29
Nts	9,489	9,743	-2,61
Poligrafica S.F.	48,46	49,37	-1,84
Prima Ind.	6,342	6,309	0,52
Reply	9,853	9,868	-0,15
Tas	21,00	21,26	-1,22
Tc Sistema	6,422	6,646	-3,37
Tecnodiffusione	2,000	2,000	0,00
Tecnodiffusione W	0,0795	0,0795	0,00
Tiscali	5,778	5,775	0,05
Txt E-solutions	22,86	23,06	-0,87
Vicuron Pharma	19,018	18,679	1,81

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	13,662	0,57
Alberto Primo Re	7,602	0,38
Alboino Re	6,723	0,16
Apulia Az.It.	10,833	0,57
Arca Az.It.	19,418	0,61
Artigiancassa Az.It.	5,308	0,49
Aureo Az.It.	18,081	0,57
Azimut Crescita It.	22,470	0,47
Bim Az.It.	7,112	0,54
Bim Az.Small Cap It.	6,465	0,33
Bipielle F.It.	22,028	0,48
Bipielle F.Small Cap	-	-
Bipiemme It.	14,707	0,63
Bpb-tiziano	15,843	0,7
Bpu Pru. Az.It.	4,909	0,72
Bpvi Az.It.	4,275	0,56
Ca-am Mida Az.It.	19,007	0,6
Ca-am Mida Mid Cap It.	4,531	0,38
Capitalgest It.	16,433	0,62
Cariparma Nextra Ind It	11,199	0,67
Credit Suisse Az.It.	11,666	0,71
Ducato Geo It.	12,841	0,6
Dws Az.It.	11,577	0,63
Dws It.N Equity Risk	16,937	0,61
Effe Az.It.	6,157	0,54
Epta Az.It.	11,281	0,62
Epta Mid Cap It.	3,991	0,28
Euroconsult Az.Ita	10,695	0,51
Euromob. Az.It.	21,583	0,45
F&f Gestione It.	20,552	0,6
F&f Lagest It.	3,827	0,55
F&f Select It.	12,038	0,51
Fineco Am Az.It.	12,970	0,63
Fineco Am Small Cap It.	3,955	0,23
Fineco It. Opportunità	12,634	0,57
Fondersel It.	18,613	0,61
Fondersel P.M.I.	13,435	0,36
Fondit. Eq. It.	10,492	0,62
G.P. Capital	47,926	0,62
G.P. It.	17,563	0,61
Gestielle It.	13,009	0,81
Gestnord Az.It.	10,255	0,56
Grifoglobal	11,680	0,39
Imi It.	19,735	0,58
Interf.Equity It.	8,074	0,6
Investire Az.	18,719	0,62
Italfor. It.N Equities	86,190	0,58
Leonardo Az.It.	8,391	0,6
Leonardo Small Caps	8,113	0,65
Nextam Part. Az.It.	4,884	0,56
Nextra Az.It.	11,855	0,65
Nextra Az.It. Din	17,238	0,71
Nextra Az.Pmi It.	4,477	0,27
Optima Az.	5,462	0,61
Optima Small Caps It.	5,098	0,31
Pixel Az.It.	21,741	0,91
Primavera Tr. Az.It.	4,911	0,66
Ras Capital L	21,094	0,66
Ras Capital T	21,018	0,65
Risparmio It. Crescita	15,693	0,67
Rom. It.N Eq. Index	12,176	0,67
Sai It.	18,299	0,59
Spaolo Az.It.	26,328	0,6
Spaolo It.N Equity Risk	11,904	0,54
Spaolo Opportunità It.	4,292	0,49
Symph.S Az.It.	10,921	0,58
Unicredit Az.Crescita A	13,498	0,75
Unicredit Az.Crescita B	13,355	0,74
Unicredit Az.It. A	16,412	0,71
Unicredit Az.It. B	16,242	0,7
Vegagest Az.It.	6,118	0,51
Zenit Az.	10,234	0,58
Zeta Az.	18,704	0,65
AZ. AREA EURO		
Alpi Az.Area Euro	8,363	0,64
Alto Az.	16,225	0,38
Aureo Emu Ecu	9,880	0,7
Bipielle F.Euro	9,475	0,51
Bipielle F.Medit.	12,848	0,47
Bpu Pru. Az.Euro	4,592	0,39
Bsi Az.Euro	4,234	0,55
Ca-am Mida Az.Euro	4,833	0,73
Capitalgest Ff Eurosect.	4,285	0,61
Dws Az.Euro	3,967	0,71
Epsilon Qequity	3,958	0,64
Euromob. Euro Equity F.	3,347	0,57
Fineco Euro Growth	11,317	0,68
Fineco Euro Value	4,863	0,85
G.P. Euro Innovation	2,513	0,72
Kairos Partn. Small Cap	6,874	0,42
Leonardo Euro	4,753	0,64
Primavera Euro Blue Chip	4,625	0,67
Rom. German Index	444,269	0,87
Rominv. French Index	569,729	0,53
Spaolo Euro	13,930	0,71
Symph.S C.Az.Eurnm	3,896	1,22
Symph.S C.Az.Euro	4,963	0,61
Unicredit Az.Merc. Euro	7,693	0,69
Unicredit Az.Merc.Euro A	7,786	0,69
Vegagest Az.Area Euro	6,776	0,82
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	4,453	0,75
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	5,170	1,06
Amerigo Vespucci	5,403	0,88
Anima Europa	3,883	0,44
Arca Az.Europa	8,721	0,81
Artigiancassa Euroaz.	3,141	0,9
Astese Euroaz.	4,809	0,86
Azimut Europa	12,827	0,72
Bim Az.Europa	8,581	0,34
Bipielle H.Conv. Europa	-	-
Bipielle H.Europa	6,168	1,35
Bipiemme Europa	11,663	0,77
Bipiemme Iniziativa Euro	5,030	0,56
Bpvi Az.Europa	3,659	0,8
Capitalgest Europa	6,231	0,76
Consultinvest Az.	8,438	0,46
Ducato Geo Eur. Small Ca	13,824	0,83
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,582	1,35
Ducato Geo Eur.Crescita	5,286	0,99
Ducato Geo Europa	8,438	0,93
Ducato Geo Europa Blue C	5,705	0,83
Ducato Geo Europa Valore	5,731	0,69
Effe Az.Europa	2,648	0,68
Epsilon Qvalue	4,601	1,08
Epta Selez. Europa	4,536	0,91
Euroconsult Az.Europa	4,698	0,73
Euromob. Europe E. F.	13,846	0,63
Europa 2000	14,700	0,86
F&f Lagest Az.Europa	20,112	0,68
F&f Potenziale Europa	5,761	0,75
F&f Select Europa	16,759	0,66
F&f Top 50 Europa	3,152	0,48
Fin.Put. Europe Equity	7,531	0,67
Fineco Am Az.Europa	10,742	1,02
Fineco Am Europe Researc	5,331	0,87
Fineco Am Small Cap Euro	5,647	0,77
Fondersel Europa	11,408	0,78
Fondit. Eq. Europe	9,131	0,92
Fs Best Of Europe	4,421	0,09
G.P. Europa	3,721	0,89
G.P. Europa Value	21,958	0,8
Geo European Equity	3,673	-0,51
Geo European Ethical	3,724	-0,56
Gestielle Europa	10,778	0,85
Gestnord Az.Europa	7,806	0,89
Gestnord Az.N.M. Euro	4,661	0,78
Grifoeurope Stock	5,657	0,59
Imi Europe	16,351	0,89
Interf.Equity Europe	5,985	0,88
Investire Europa	10,500	0,98
Investitori Europa	4,421	0,82
Laurin Eurostock	3,234	0,9
Mc G. Fdf Europa	5,432	0,43
Nextam Part. Az.Europa	4,654	0,67
Nextra Az.Europa	3,472	0,84
Nextra Az.Europa Din	16,148	0,77
Nextra Az.Pmi Europa	6,026	0,8
Open Fund Az.Europa	3,378	0,09
Optima Europa	2,791	0,76
Pixel Europa	15,875	0,6
Pixel Selez. Europa	11,251	1,02
Primavera Tr. Az.Europa	4,245	0,98
Ras Europe Fund L	13,769	0,89
Ras Europe Fund T	13,721	0,89
Ras Lux Equity Europe	36,597	0,98
Ras Multipart. Multieuro	6,304	0,1
Rom. British Index Gbp	6,205	0,76
Rominv. Swiss Index Chf	18,180	0,63
Sai Europa	9,637	0,72
Spaolo Europe	7,328	0,87
Symphonia Ms Europa	4,616	0,24
Unibanca Az.Europa	5,255	0,79
Unicredit Az.Europa A	14,344	0,8
Unicredit Az.Europa B	14,164	0,8
Vegagest Az.Europa	4,343	0,81
Zeta Eurostock	4,138	0,66
Zeta Medium Cap	5,053	0,44
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,170	0,52
Alto Amer. Az.	4,704	0,84
Amer. 2000	10,617	0,63
Anima Amer.	5,334	0,68
Arca Az.Amer.	17,426	0,73
Artigiancassa Az.Amer.	3,388	0,8
Aureo Americhe	3,221	0,28
Azimut Amer.	10,306	0,66
Bim Az.Usa	6,066	0,95
Bipielle H.Amer.	7,144	0,95
Bipiemme Americhe	9,255	0,5
Bpu Pru. Az.Usa	3,757	1,49
Capitalgest Amer.	8,375	0,46
Cristoforo Colombo	14,047	0,64
Ducato Geo Am. Blue Chip	5,040	0,52
Ducato Geo Am. Crescita	4,821	0,65
Ducato Geo Am. Small Cap	14,597	1,35
Ducato Geo Am. Valore	5,777	0,57
Ducato Geo Amer.	4,721	0,64
Effe Az.Amer.	2,597	0,43
Epta Selez. Amer.	4,186	0,62
Euroconsult Az.Amer.	4,709	0,6
Euromob. Amer. E. F.	15,150	0,36
F&f Lagest Az.Amer.	3,888	0,47
F&f Select Amer.	10,785	0,46
Fin.Put. Us Sm/M Cap Val	5,751	0,89
Fin.Put. Usa Growth	6,204	0,8
Fin.Put. Usa S/M Cap Gro	5,787	1,1
Fin.Put. Usa Value	4,294	0,66
Fineco Am Az.Nord A.	10,887	0,87
Fondersel Amer.	11,037	0,32
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	9,868	0,7
Fondit. Eq. Usa S. Cap	8,307	1,61
Fs Best Of Amer.	3,676	0,14
G.P. Amer. Value	17,149	0,83
G.P. Usa Growth	2,517	1,
Geo Us Equity	2,819	1,11
Gestielle Amer.	12,244	0,72
Gestnord Az.Amer.	12,994	0,6
Imi West	17,510	0,65
Interf.Eq.Usa	5,717	0,67
Investire Amer.	16,575	0,77
Investitori Amer.	3,762	0,64
Kairos Us Fund	5,814	0,59
Mc G. Fdf Amer.	5,734	0,46
Nextam Part. Az.Amer.	3,754	0,43
Nextra Az.N.Am.	5,950	0,52
Nextra Az.N.Am.Dinam.	18,587	0,57
Nextra Az.Pmi N.Am.	17,905	1,67
Open Fund Az.Amer.	2,959	0,34
Optima Americhe	4,424	0,41
Pixel Amer.	14,476	0,49
Primavera Tr. Az.Nordame	3,757	0,56
Ras Amer. Fund L	13,828	0,64
Ras Amer. Fund T	13,778	0,64
Ras Multipart. Multiamer	5,429	0,04
Rom. N. Am. Index Usd	20,390	0,77
Sai Amer.	13,475	0,9
Spaolo Amer.	8,958	0,6
Symphonia Ms Amer.	4,239	-
Unicredit Az.Am. A	8,190	0,95
Unicredit Az.Am. B	8,117	0,84
Vegagest Az.Amer.	3,859	0,34
Zenit S&p 100 Ind. F.	3,986	0,33
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	4,602	1,28
Anima Asia	5,399	0,75
Arca Az.Far East	5,317	1,47
Artigiancassa Az.Oriente	3,350	1,48
Aureo Pacif.	3,233	1,
Azimut Pacif.	6,140	1,4
Bipielle H.Giap.	4,831	2,29
Bipielle H.Oriente	3,574	0,65
Bipiemme Pacif.	4,118	1,45
Bpu Pru. Az.Pacif.	5,019	1,48
Capitalgest Pacif.	3,080	1,18
Ducato Geo Asia	4,368	0,37
Ducato Geo Giap.	3,223	2,03
Effe Az.Pacif.	3,016	0,84
Epta Selez. Pacif.	6,274	1,29
Euromob. Tiger Far East	9,379	-0,2
F&f Select Pacif.	6,986	1,
F&f Top 50 Oriente	3,447	0,47
Ferdinando Magellano	5,420	1,42
Fin.Put. Pacific Equity	4,412	1,24
Fineco Am Az.Pacif.	4,329	1,41
Fondersel Oriente	4,096	1,21
Fondit. Eq. Jap.	2,752	2,15
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	2,281	0,35
Fs Best Of Jap.	4,554	1,77
G.P. Pacif.	12,494	1,69
Geo Jap.Ese Equity	2,459	2,59
Gestielle Giap.	4,457	2,06
Gestielle Pacif.	8,652	0,35
Gestnord Az.Pacif.	6,008	1,32
Imi East	5,703	1,59
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,301	0,4
Interf.Equity Jap.	3,012	2,17
Investire Pacif.	5,498	1,42
Investitori Far East	4,335	1,67
Mc G. Fdf Asia	6,027	0,68
Nextra Az.Asia	6,257	0,5
Nextra Az.Giap.	3,803	2,51
Nextra Az.Pacif. Din.	3,478	1,07
Open Fund Az.Pacif.	3,008	1,28
Optima Far East	2,985	1,08
Oriente 2000	7,603	1,6
Pixel Asia	4,090	0,96
Primavera Tr. Az.Giap.	5,172	2,76
Ras Far East Fund L	4,820	1,69
Ras Far East Fund T	4,807	1,69
Ras Multipart. Multipaci	6,141	1,19
Rom. Jap.Ese Index Jpy	65,003	1,96
Sai Pacif.	3,457	0,99
Spaolo Pacific	4,715	1,33
Symphonia Ms Asia	5,169	1,21
Unicredit Az.Giap. A	4,279	1,71
Unicredit Az.Giap. B	4,227	1,71
Unicredit Az.Pacif.A	4,409	0,32
Unicredit Az.Pacif.B	9,289	0,22
Vegagest Az.Asia	4,894	1,22
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	5,917	0,17
Arca Az.Paesi Emerg.	5,222	1,08
Aureo Mercati Emerg.	4,338	0,81
Azimut Emerging	4,360	1,18
Bipielle H.Amer. Lat.	-	-
Bipielle H.Paesi Emerg.	8,977	1,75
Bpu Pru. Az.Merc. Emerg.	5,225	1,28
Capitalgest Eq. Em. Mkts	14,101	1,18
Ducato Geo Am. Latina	6,707	2,43
Ducato Geo Europa Est	5,478	1,18
Ducato Geo Paesi Em.	3,531	1,09
Dws Az.Emerg.	4,359	0,3
Epta Mercati Emerg.	7,450	1,32
Euromob. Em. Mkt E. F.	5,187	0,33
F&f Select Nuovi Merc.	5,612	0,92
Fin.Put. Emerg. Markets	4,664	1,41
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	5,665	1,21
G.P. Emerging Mkt	6,229	0,65
Gestielle Em. Markets	7,735	1,18
Gestnord Az.Paesi Em.	5,500	1,1
Interf.Eq. Glb Em Mkt	4,983	1,24
Investire P. Emerg.	5,421	1,48
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	6,672	0,69
Nextra Az.Emer.Amer.	7,974	2,55
Nextra Az.Emer.Europ	8,069	1,22
Nextra Az.Paesi Emer	4,855	1,42
Pixel Emerg. Mkts Eq.	5,602	1,25
Primavera Tr. Az.Emerg.	6,297	1,42
Ras Em. Mkts Eq. F.L	5,822	1,43
Ras Em. Mkts Eq. F.T	5,801	1,42
Sai Paesi Emerg.	3,979	1,43
Spaolo Econ. Em.	5,720	1,29
Symphonia Ms P. Emer.	7,200	0,74
Unicredit Am. Lat. A	6,985	2,42
Unicredit Am. Lat. B	7,118	2,42
Unicredit Az.Merc. Em. A	6,011	1,11
Unicredit Az.Merc. Em. B	5,993	1,1
Unicredit Sv. Europa A	8,073	1,23
Unicredit Sv. Europa B	8,048	1,16
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	9,534	0,64
Alpi Az.Int.	5,630	1,06
Alto Int. Az.	4,151	0,7
Anima Fondo Trading	12,781	0,69
Apulia Az.Int.	6,317	0,89
Arca 27 Az.Est.	11,576	0,88
Arca Cinquest.-comp.E	3,377	0,21
Arca Mul.Comp.F	4,060	0,1
Aureo Blue Chips	3,761	0,4
Aureo Global	8,961	0,61
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,303	0,7
Azimut Borse Int.	11,286	0,71
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,174	0,1
Bancoposta Az.Int.	3,276	0,52
Bds Arcobaleno Crescita	5,694	0,14
Bim Az.Glob.	3,691	0,52
Bipielle F.Profilo 5	3,797	0,9
Bipielle H.Glob.	16,143	0,72
Bipiemme Glob.	19,442	0,7
Bipiemme&co. Comp.90	3,824	-0,34
Bpb-rubens	7,350	0,92
Bpu Pru. Az.Gl. Opport.	3,912	0,98
Bpu Pru. Az.Globali	4,191	0,99
Bpvi Az.Int.	3,504	0,78
Bsi Az.Int.	4,589	0,66
Bussola Fdf Glb Growth	2,734	0,11
Bussola Fdf Glb Value	3,692	0,27
Ca-am Mida Az.Int.	2,943	0,58
Capital It.	70,710	0,93
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,143	0,56
Carige Az.	5,799	0,83
Cariparma Nextra Eq Int	3,795	0,82
Consultinvest Global	3,819	0,47
Credit Suisse Az.Int.	6,807	0,58
Ducato Geo Gl. Crescita	5,152	0,82
Ducato Geo Gl. Selez.	2,843	0,57
Ducato Geo Gl. Small Cap	3,231	1,35
Ducato Geo Gl. Valore	3,041	0,73
Ducato Geo Glob.	19,380	0,84
Ducato Geo Tendenza	2,720	0,78
Ducato Portf.Global Eq.	3,455	0,35
Ducato Portf.Megatrends	3,512	0,26
Ducato Portf.Small Caps	4,102	0,51
Dws Paniere Borse	5,294	0,63
Effe Az.Glob.	2,814	0,43
Effe Az.Top 100	2,728	0,44
Effe Linea Aggressiva	3,787	0,21
Epta Carige Equity	2,572	0,82
Epta Executive Red	3,761	0,19
Eptaint.	9,880	0,85
Euroconsult Az.Int.	4,888	0,51
Euromob. Blue Chips	11,028	0,52
Euromob. Growth E. F.	6,461	0,51
F&f Gestione Int.	12,541	0,56
F&f Lagest Az.Int.	10,802	0,56
F&f Top 50	5,017	0,66
Fideuram Az.	12,064	0,89
Fin.Put. Gl. Sm/M C. Cor	5,202	1,05
Fin.Put. Gl. Sm/M C. Gr.	6,003	1,2
Fin.Put. Global Growth	6,596	0,66
Fin.Put. Global Value	4,045	0,97
Fineco Am Az.Int.	11,552	1,12
Fondit. Global	102,509	0,56
G.P. All. Serv.Co. A	3,558	0,25
G.P. Global	12,351	0,96
G.P. Special	8,428	0,72
G.P. World Top 50	2,939	0,69
Gam It. Eq. Sel. Funds	5,700	-
Generali All. Serv.Co. A	3,511	0,23
Gestielle Int.	9,977	0,89
Gestnord Az.Int.	2,705	0,93
Grifoglobal Int.	8,082	0,77
Interf.Global	52,263	0,58
Investire Int.	8,990	0,94
Italfor. Global Equities	22,160	1,28
Leonardo Equity	2,946	0,82
Magna Graecia Az.	5,236	0,85
Mc G. Fdf Megatr. High	5,598	0,23
Mc G. Fdf Megatr. Wide	5,992	0,55
Med. Elite 95 L	5,233	0,38
Med. Elite 95 S	10,331	0,39
Ml Master Series Eq.	3,935	0,54
Multif.Comp.D 10/90	4,066	0,2
Nextam Part. Az.Int.	4,144	0,44
Nextra Port.Mul.Eq.	3,361	0,15
Nextra Az.Inter.	14,073	0,82
Nextra Az.Pmi Int.	12,298	1,34
Nextra Blue Chips I	18,243	0,83
Open F.Az.Alto Rischio	4,030	0,35
Open Fund Az.Int.	2,966	0,44
Optima Int.	4,637	0,59
Pixel Glob.	11,012	0,49
Pixel Multifund-glob.	3,372	0,15
Pixel Multifund-tematico	3,595	0,42
Primavera Az.Pmi	5,545	1,54
Primavera Blue Chips Int	4,312	0,82
Ras Blue Chips L	3,422	0,71
Ras Blue Chips T	3,418	0,74
Ras Global Fund L	11,815	0,88
Ras Global Fund T	11,781	0,88
Ras Multipartner90	3,551	0,31
Ras Research L	3,127	0,81
Ras Research T	3,124	0,81
Risparmio Az.Top 100	11,472	0,66
Risparmio It. Borse Int.	14,591	0,83
Rominv. Universal Index	34,031	0,59
Sai Glob.	10,046	0,47
Sofidsim Blue Chips	5,380	0,96
Spaolo Global Eq. Risk	11,358	0,77
Spaolo Soluzione 7	7,142	0,82
Spaolo Strategie 90	6,145	0,16
Special M.-comp.4	3,673	0,22
Special M.-comp.8	3,678	0,25
Symph.S Az.Inter	6,701	0,68
Symphonia Ms Vivace	4,713	0,21
Unicredit Az.Glob. A	12,589	0,55
Unicredit Az.Glob. B	12,456	0,54
Ventaglio Str. Aggr.	4,478	0,11
Zenit Etico & Ricerca	4,983	0,57
Zeta Stock	12,151	0,66
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	9,311	0,66
Dws Londra	5,013	0,74
Dws New York	9,182	0,87
Dws Parigi	12,100	0,41
Dws Tokyo	5,144	1,9
Euromob. Jap. Equity F.	2,921	1,35
F&f Select Germ.	9,456	0,66
G.P. Jap.	2,607	2,32
Gestielle Cina	5,000	-
Gestielle East Europe	7,839	1,74
Zeta Swiss	22,122	0,45
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,780	0,93
Aureo Ff Aggressivo	3,389	0,53
Aureo Multiaz.	7,177	0,6
Bipielle H.Crescita	3,549	0,94
Bipielle H.Valore	4,066	0,92
Bussola Fdf Eur. New F.	3,173	0,16
Capitalgest Small Cap	5,740	0,38
Ducato Etico Glob.	3,399	0,83
Euromob. Risk F.	29,470	0,48
Gestielle Etico Az.	4,977	0,61
Ml Master Series Sp.Eq.	3,964	0,3
Pixel Iniziativa	17,728	0,78
Spaolo Az.Int. Etico	6,139	0,71
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	4,302	1,61
Azimut Energy	5,054	1,45
Bipiemme Risorse Base	4,661	1,35
Ducato Portf.Commodity	4,354	0,55
Ducato Set Energia	5,473	1,75
Ducato Set Materie Prime	9,639	1,52
Gestnord Az.Energia	4,513	1,74
Interf.Eq.Eu Materials	8,219	1,71
Interf.Eq.Usa Energy	9,591	1,17
Italfor. Raw Mat.&en.	4,540	2,02
Nextra Az.Enmatprime	6,221	1,3
Ras Energy L	5,641	1,49
Ras Energy T	5,627	1,5
Rominv. Global Energy	4,459	1,69
Spaolo Energia Mat. Prim	10,412	1,61
Unicredit Risorse Nat. A	5,366	1,53
Unicredit Risorse Nat. B	5,283	1,54
AZ. INDUSTRIA		
Ducato Set Industria	2,989	0,78
Interf.Eq U.S. Ind.	9,864	0,61
Interf.Euro Industrials	10,218	0,92
Nextra Az.Indust.	5,256	0,92
Rom. Global Industrial	3,246	0,5
Spaolo Industrial	9,622	0,88
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	3,983	0,38
Azimut Consumers	4,620	0,59
Ducato Set Consumi Alfa	5,500	0,79
Ducato Set Consumi Beta	0,878	0,8
F&f Select Fashion	4,557	0,93
Gest. World Consumer	4,332	0,86
Gestnord Az.Tempo Libero	3,595	0,84
Interf.Eq Cons. Staples	10,557	0,78
Interf.Eq Euro Cons Disc	10,111	0,75
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,133	0,71
Interf.Eq.Usa Consumer	7,265	0,8
Nextra Az.Beni Cons.	6,552	0,82
Ras Consumer Goods L	5,892	0,84
Ras Consumer Goods T	5,886	0,84
Ras Luxury L	3,345	0,81
Ras Luxury T	3,342	0,81
Rominv. Global Consumer	3,462	0,52
Spaolo Beni Largo Cons.	9,915	0,79
Spaolo Media E T. Liber	9,912	0,82
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,766	0,19
Capitalgest Cons. Goods	11,223	0,22
Ducato Set Farmaceutico	4,836	0,54
Epta Health Care Fund	3,629	0,53
Eurom. Green E. F.	8,953	0,18
G.P. Health Europa	3,866	0,83
Gestielle Pharmatech	2,952	0,68
Gestnord Az.Biotec.	3,725	-0,11
Gestnord Az.Farmac.	3,637	0,39
Interf.Eq.Eu Healthc.	8,631	0,74
Interf.Eq.Usa Health C.	7,659	0,47
Italfor. Healthcare	4,210	1,2
Nextra Az.Ph-biotech	6,389	0,5
Pixel Qualità Della Vita	4,439	0,2
Ras Individual Care L	6,319	0,48
Ras Individual Care T	6,310	0,46
Rom. Global Health Care	3,205	0,16
Spaolo Salute E Amb.	14,734	0,5
Unicredit Pharmachem A	11,112	0,73
Unicredit Pharmachem B	10,955	0,74
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	4,139	0,36
Azimut Real Estate	5,962	0,74
Bipiemme Finanza	4,122	0,51
Ducato Set Finanza	3,681	0,46
Epta Finance Fund	4,352	0,53
F&f Select Nuova Finanza	4,177	0,26
Fondit. Euro Financials	6,935	-0,01
Fondit. U.S. Financials	8,113	0,45
G.P. Financials Europa	3,789	0,45
Gestielle World Financia	3,948	0,48
Gestnord Az.Banche	9,695	0,3
Interf.Eq.Eu Financials	7,803	0,31
Interf.Eq.Usa Financials	7,751	0,45
Italfor. Banks & Ins. C.	6,210	0,81
Nextra Az.Finanza	6,229	0,6
Ras Financial Services L	4,827	0,58
Ras Financial Services T	4,821	0,58
Rominv. Global Finance	3,875	0,31
Spaolo Finance	23,294	0,49
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,883	0,7
Ducato Portf.High Tech	2,970	-0,03
Ducato Set Tecnologia	1,541	0,78
Epta Technology Fund	1,883	0,97
Euroconsult Tecnologia	4,047	0,77
Euromob. Hi-tech E. F.	11,807	0,53
Gestielle High Tech	1,978	1,02
Gestnord Az.Tecnologia	1,162	1,04
Kairos Partn. Hi-tech F.	2,534	0,8
Nextra Az.Tec.Avan.	3,559	0,85
Pixel Communication Tec.	1,053	0,19
Pixel I.T.	4,665	0,3
Pixel Int.Et	2,296	0,13
Primavera Tr. Az.High Te	3,743	0,94
Ras High Tech L	2,345	0,95
Ras High Tech T	2,339	0,95
Rominv. Glb. Inform. Tec	2,032	0,59
Spaolo High Tech	4,480	0,88
Zenit Int.Etfund.It	1,727	0,47
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Ducato Set Telecomun.	5,384	1,22
G.P. Tmt Europa	3,188	0,79
Gestielle World Comm.	5,740	0,95
Gestnord Az.Telecom	3,888	1,12
Italfor. Tmt	4,230	1,68
Nextra Az.Telecomu.	8,415	1,36
Rominv. Glb. Tlc Service	2,193	0,87
AZ. SERV. PUBBLICA UTIL.		
Ducato Set Servizi	5,633	0,77
Epta Utilities Fund	3,206	0,82
G.P. Utilities Europa	4,697	1,27
Nextra Az.Utilities	4,296	0,68
Spaolo Utilities	8,790	0,73
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,917	0,68
Azimut Generation	5,060	0,3
Azimut Multi-media	3,150	0,83
Bipiemme Benessere	4,175	0,48
Bipiemme Innovaz.	7,447	1,02
Bipiemme Tempo Libero	4,130	0,76
Ducato Set Immobiliare	7,304	1,02
Effe Az.Best Sector	2,570	0,74
Eurom. Real Estate Eq.	4,980	0,77
F&f Select High Tech Eu.	1,762	0,57
Fondit. Euro Cyclicals	7,848	0,72
Fondit. Euro Defensive	8,069	0,94
Fondit. Euro T.M.T.	6,083	0,85
Fondit. U.S. Cyclicals	8,239	0,76
Fondit. U.S. Defensive	7,369	0,66
Fondit. U.S. T.M.T.	2,913	0,73
Fs Info Technol.	3,629	0,08
Gestielle World Net	1,484	0,54
Gestielle World Utilitie	3,808	1,03
Gestnord Az.Ambiente	6,214	0,73
Gestnord Az.Edilizia	4,912	1,05
Interf.Eq.Eu T.T.	7,515	0,93
Interf.Eq.Usa T.T.	6,523	0,85
Intl. Secur. New Economy	34,785	0,86
Nextra Az.Immob.	6,365	1,05
Nextra Az.Nasdaq 100	1,846	0,82
Optima Tecnologia	2,929	0,62
Pixel Global Brands	4,476	0,63
Pixel Real Estate	5,351	0,73
Ras Advanced Services L	2,447	1,16
Ras Advanced Services T	2,444	1,16
Ras Multimedia L	4,905	0,91
Ras Multimedia T	4,891	0,89
Unicredit Servizi A	11,716	0,18
Unicredit Servizi B	11,525	0,18
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,795	0,18
Arca Mul.Comp.E	4,224	0,14
Aureo Ff Dinamico	3,573	0,48
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,159	0,1
Bancoposta Prof.Svil.	5,245	0,5
Bds Arcobaleno Energia	5,577	0,11
Bipielle F.Profilo 4	4,504	0,51
Bipiemme Valore	4,200	0,48
Bipiemme&co. Comp.70	4,114	-0,34
Bpu Pru. Port. Aggressiv	4,424	0,52
Bussola Fdf Sviluppo	3,230	0,16
Ducato Mix 75	4,105	0,61
Ducato Portf.Equity 70	3,918	0,31
Dws Bil.50-90	3,414	0,41
Epta Executive Green	3,987	0,2
F&f Lagest Portfolio 3	4,552	0,4
Fineco Am Profilo Dinami	4,144	0,7
G.P. All. Serv.Co. B	3,871	0,16
Generali All. Serv.Co. B	3,794	0,16
Imindustria	11,482	0,56
Multif.Comp.C 30/70	4,210	0,12
Nextra Portfdiamante	3,741	0,16
Pixel Multifund-aggressi	3,753	-0,08
Ras Multipartner70	3,999	0,25
Spaolo Soluzione 6	18,608	0,64
Spaolo Strategie 70	5,890	0,15
Vitamin Long Term Plus	5,667	0,78
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	17,487	0,41
Alto Bil.	14,774	0,25
Arca Bb	28,903	0,44
Arca Cinquest.-comp.C	4,254	0,16
Arca Mul.Comp.D	4,421	0,14
Artigiancassa Mix	4,261	0,31
Aureo Bil.	22,433	0,32
Azimut Bil.	19,659	0,29
Azimut Bil.Int.	6,381	0,46
Bancoposta Prof.Cresc.	5,186	0,31
Bds Arcobaleno Equilibri	5,453	0,09
Bim Bil.	19,090	0,28
Bipielle F.Profilo 3	10,977	0,36
Bipiemme Int.	11,418	0,47
Bipiemme&co. Comp.50	4,488	-0,09
Bn Iniziativa Sud	11,838	0,42
Bnl Skipper 3	4,453	0,43
Bpu Pru. Port. Dinamico	4,607	0,35
Bussola Fdf Crescita	4,098	0,07
Bussola Fdf Dinamica	3,600	0,11
Capitalgest Bil.	17,417	0,39
Consultinvest Bil.	5,032	0,16
Ducato Mix 50	4,365	0,44
Ducato Portf.Cap. Plus	4,174	0,26
Ducato Portf.Equity 50	4,190	0,26
Dws Bil.30-70	4,539	0,29
Effe Linea Dinamica	4,229	0,17
Epsilon Longrun	4,629	0,26
Epta Executive Blue	4,244	0,21
Eptacapital	13,310	0,45
Euroconsult Bil.Int.	5,170	0,19
Euromob. Capitalfit	27,605	0,29
F&f Eurorisparmio	20,204	0,36
F&f Lagest Portfolio 2	4,689	0,3
F&f Prof.	50,556	0,49
Fideuram Performance	10,905	0,44
Fin.Put. Global Balanced	4,810	0,56
Fineco Am Profilo Attivo	4,953	0,49
Fineco Equilibrio Euro	17,539	0,29
Fondersel	41,119	0,29
Fondersel Trend	8,175	0,22
G.P. All. Serv.Co. C	4,317	0,14
G.P. Rend	24,146	0,47
Generali All. Serv.Co. C	4,167	0,12
Geo Global Balanc. 1	5,841	0,83
Gestielle Global Asset 3	10,715	0,61
Gestnord Bil.Euro	12,962	0,32
Gestnord Bil.Int.	11,568	0,48
Grifocapital	17,746	0,57
Imi Capital	28,087	0,39
Investire Bil.	12,993	0,58
Mc G. Fdf Bil.	5,750	0,3
Med. Elite 60 L	5,137	0,23
Med. Elite 60 S	10,131	0,24
Multif.Comp.B 50/50	4,414	0,14
Nextam Part. Bil.	5,154	0,23
Nextra Bil.Inter.	8,430	0,38
Nextra Bilan.Euro	31,696	0,38
Nextra Portfsmeraldo	4,291	0,16
Open Fund Bil.Int.	4,013	0,25
Open Fund Gestnord	3,963	0,51
Pixel Multifund-moderato	4,043	-
Pixel Portfolio	30,208	0,77
Primavera Bil.Euro	5,149	0,37
Ras Bil Glob. L	11,282	0,53
Ras Bil Glob. T	11,262	0,51
Ras Bil.Europa L	23,641	0,55
Ras Bil.Europa T	23,577	0,55
Ras Multipartner50	4,454	0,23
Sai Bil.	3,513	0,26
Spaolo Soluzione 4	5,598	0,38
Spaolo Soluzione 5	23,146	0,47
Spaolo Strategie 50	5,663	0,16
Special M.-comp.3	4,323	0,21
Special M.-comp.7	4,326	0,21
Symph.S Pat.Glob.	4,882	0,37
Symphonia Ms Largo	5,048	0,18
Unicredit Bil.Europa A	19,561	0,31
Unicredit Bil.Europa B	19,356	0,31
Unicredit Bil.Glob. A	13,398	0,25
Unicredit Bil.Glob. B	13,240	0,23
Valori Resp. Bil.	5,453	0,48
Ventaglio Str. Bil.	4,782	0,13
Vitamin Long Term	5,540	0,64
Zeta Bil.	15,967	0,33
Zeta Growth Income	3,841	0,42
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.A	4,975	0,16
Arca Cinquest.-comp.B	4,602	0,15
Arca Mul.Comp.B	4,793	0,15
Arca Mul.Comp.C	4,560	0,15
Arca Te	14,612	0,27
Aureo Ff Ponderato	4,596	0,2
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,081	0,08
Azimut Protezione	6,755	0,15
Bancoposta Prof.Opport.	5,134	0,2
Bds Arcobaleno Opportuni	5,310	0,06
Bipielle F.Diversified	-	-
Bipielle F.Profilo 2	7,397	0,19
Bipiemme Mix	5,021	0,18
Bipiemme Visconteo	28,481	0,24
Bipiemme&co. Comp.30	4,709	-0,11
Bnl Skipper 1	5,329	0,17
Bnl Skipper 2	4,778	0,31
Bpu Pru. B. Euro Ris. Co	5,024	0,18
Bpu Pru. Port. Moderato	4,914	0,14
Bussola Fdf Evoluzione	4,635	0,06
Ducato Mix 25	4,812	0,23
Ducato Portf.Equity 30	4,420	0,2
Dws Bil.10-50	5,113	0,14
Epta Executive White	4,456	0,2
Epta Mul.2	5,270	0,11
Epta Mul.3	4,469	0,13
F&f Lagest Portfolio 1	5,342	0,11
Fineco Am Profilo Modera	10,629	0,25
Fineco Am Val. Prot. 85	4,735	0,25
Fineco Am Val. Prot. 90	5,068	0,12
Fs High Yield	5,347	0,15
Fs Prudent	5,310	0,11
G.P. All. Serv.Co. D	4,928	0,02
Generali All. Serv.Co. D	4,793	0,02
Geo Global Balanc. 3	5,348	0,38
Gestielle Etico Bil.30	5,109	0,16
Gestielle Global Asset 2	11,122	0,3
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,037	0,08
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,039	0,08
Med. Elite 30 L	5,054	0,12
Med. Elite 30 S	10,025	0,09
Multif.Comp.A 70/30	4,604	0,11
Ras Multipartner20	5,184	0,19
Spaolo Soluzione 2	6,177	0,08
Spaolo Soluzione 3	6,479	0,19
Spaolo Strategie 30	5,121	0,14
Symphonia Ms Adagio	5,202	0,12
Ventaglio Str. Prud.	5,063	0,12
Vitamin Medium Term	5,334	0,3
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	8,956	-
Alto Mon.	6,331	-
Arca Mm	12,831	-0,01
Artigiancassa B. Termine	5,576	-
Astese Mon.	5,377	0,02
Aureo Mon.	5,670	-
Bancoposta Mon.	5,403	-
Bim Obb.Breve Term.	5,694	-
Bipielle F.Mon.	12,971	-
Bipielle F.Tasso Var.	8,515	-0,01
Bipiemme Mon.	10,634	0,01
Bipiemme Tesoreria	6,038	-
Bpu Pru. Euro B. Term.	5,352	-
Bpvi Breve Termine	5,531	0,02
Capitalgest Bond Euro Bt	9,214	0,01
Carige Mon.	10,248	0,01
Cariparma Nextra Mon	6,483	0,02
Cr Cento Valore	6,200	-
Cr. Cento Mon. Plus	5,108	-
Credit Suisse Mon.It.	6,999	0,01
Ducato Fix Euro Bt	5,587	-
Ducato Fix Euro Tv	5,443	-
Dws Famiglia	6,616	0,02
Dws Mon. Euro	8,598	0,01
Effe Obb.Euro B.T.	5,596	0,02
Epsilon Lowcostcash	5,518	-
Epta Carige Cash	5,659	-
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,772	-
Euromob. Contovivo	10,994	-
Euromob. Liquidità	6,480	-
Euromob. Rendifit	7,517	0,01
F&f Lagest Mon.Euro	7,396	-
F&f Moneta	6,426	-
F&f Riserva Euro	7,507	0,01
Fideuram Security	8,728	-
Fineco Am Mon.	11,805	0,01
Fineco Breve Termine	8,047	-0,01
Fondersel Redd.	12,596	0,01
Fondit. Euro Bnd Short T	6,890	-0,01
Fondit. Euro Currency	7,137	0,01
G.P. Mon. Euro	14,734	0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	5,923	0,19
Geo Eur. S. T Bond 2	5,931	0,17
Geo Eur. S. T Bond 3	5,917	0,22
Geo Eur. S. T Bond 4	5,896	0,1
Geo Eur. S. T Bond 5	5,978	0,2
Geo Eur. S. T Bond 6	5,955	0,17
Gestielle Bt Euro	6,693	-
Grifocash	6,044	-0,02
Imi 2000	15,450	-
Interf.Euro Bond Short T	6,068	-0,02
Interf.Euro Currency	6,017	0,02
Investire Euro Bt	6,495	-
Laurinmoney	6,192	0,02
Leonardo Mon.	5,136	-
Magna Graecia Monet.	8,616	-
Nextra Euro Mon.	13,770	0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,268	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	7,930	-
Optima Redd.	5,866	-0,03
Passadore Mon.	6,274	-
Perseo Rend.	6,282	-
Pixel Eurobond	8,021	-0,01
Ras Cash L	6,144	-
Ras Cash T	6,137	-
Ras Mon.	13,988	0,01
Risparmio It. Corrente	12,155	-0,01
Rominv. Euro Short T.	223,022	0,01
Sai Euromon.	15,212	-
Sicilfondo Mon.	8,357	-
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,894	-
Spaolo Soluzione 1	5,288	-
Spaolo Soluzione Cash	8,856	-0,01
Teodorico Mon.	6,510	0,03
Unibanca Mon.	5,030	-
Unicredit Monet. A	11,652	-
Unicredit Monet. B	11,592	-
Valori Resp. Mon.	5,125	0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,107	-
Zenit Mon.	6,554	0,02
Zeta Mon.	7,493	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,032	0,02
Anima Obb.Euro	5,902	0,03
Apulia Obb.Euro M.T.	6,816	-
Arca Rr	7,598	-0,01
Artigiancassa Eurobb.	5,959	-0,05
Astese Obb.	5,332	-0,07
Aureo Rend.	17,389	-0,01
Azimut Fixed Rate	8,798	-0,07
Azimut Redd. Euro	13,617	-0,04
Bancoposta Obb.Euro	5,781	-0,02
Bancoposta Prof.Protez.	5,057	-0,02
Bim Obb.Euro	5,692	-0,02
Bipielle F.Cedola	6,336	-0,02
Bipielle F.Obb.Euro	13,827	-0,04
Bipielle F.Obb.Euro L. T	-	-
Bipiemme Europe Bond	6,091	-0,02
Bpu Pru. Euro M/L Term.	5,572	-
Bpvi Obb.Euro	5,741	-0,02
Bsi Obb.Euro	5,427	-0,02
Ca-am Mida Obb.Euro	16,104	-0,02
Capitalgest Bond Euro	9,263	-
Carige Obb.	9,299	-
Cariparma Nextra Obbl	8,565	-
Club A Class Bond Euro	5,528	-
Credit Suisse Obb.It.	7,697	0,03
Ducato Fix Euro Mt	6,533	0,02
Dws Euro Risk	11,542	0,03
Dws Obb.Euro	6,041	0,03
Dws Obb.Europa	12,614	0,02
Effe Obb.Euro M-l Term.	6,552	-
Epsilon Qincome	6,052	0,02
Epta Carige Bond	5,832	0,03
Epta Lt	7,619	0,04
Epta Mt	7,009	-
Eptabond	19,299	0,02
Euroconsult Obb.M/L Term	5,220	-
Euromob. Euro Long Term	7,106	0,01
Euromob. Redd.	13,269	0,03
Euromoney	6,921	0,03
F&f Bond Europa	8,650	0,03
F&f Euroredd.	11,667	0,03
F&f Lagest Obb.Euro	16,314	0,02
Fineco Am Euro Bond	7,980	-0,01
Fineco Am Eurobb.Mt	5,524	-
Fineco Redd.	13,532	-0,01
Fondersel Euro	6,747	0,01
Fondit. Euro B. Long T	5,875	0,07
Fondit. Euro B. Med. T	9,121	-
G.P. Bond Euro	8,489	0,01
Gestielle Etico Obb.	5,248	-0,02
Gestielle Lt Euro	6,629	-0,02
Gestielle Mt Euro	12,688	-0,05
Imi Rend	8,686	0,01
Interf.Euro Bond Long T	6,652	0,08
Interf.Euro Bond Med. T	6,829	-
Interf.Free Bond	11,580	0,03
Investire Euro Bond	5,914	-0,05
Italfor. Euro Bond	7,320	-
Italmoney	6,800	0,03
Leonardo Obb.	6,140	-
Nextra Bondeuro	6,432	-
Nextra Bondeuro Mt	8,988	0,01
Nextra Long Bond E	7,744	0,03
Nextra Sr Bond	5,112	0,1
Nordfondo Obb.Euro M.T.	14,772	-
Nordfondo Obb.Europa	7,450	0,03
Open Fund Obb.Euro	5,322	0,11
Optima Obb.	5,965	-
Pixel Euroredd.	16,690	-0,02
Primavera Bond Euro	4,963	-
Ras Lux B. Europe	49,950	-0,01
Ras Obb.L	27,207	-0,03
Ras Obb.T	27,134	-0,03
Rominv. Euro Bonds	13,594	0,01
Sai Eurobb.	11,179	-0,01
Spaolo Ob. Euro Dinam.	11,531	0,03
Spaolo Ob. Euro Lungot	6,828	0,04
Spaolo Obb.Euro M.T.	6,905	-
Teodorico Obb.Euro	5,659	-
Unibanca Obb.Euro	5,035	-
Unicredit Ob.Mer.Euro A	7,000	-0,03
Unicredit Ob.Mer.Euro B	6,963	-0,01
Unicredit Obb.Eur. A	6,045	0,02
Unicredit Obb.Eur. B	6,012	-
Vegagest Obb.Euro	5,515	0,02
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,179	0,02
Zeta Obb.	15,932	0,03
Zeta Redd.	6,796	0,04
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,925	0,04
Aureo Corp. Europa	5,170	-
Bipiemme Corp. Bond	6,181	0,03
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	5,989	0,02
Capitalgest Bond Corp.	6,223	0,03
Ducato Fix Imprese	5,785	-
Effe Obb.Corporate	5,688	-0,02
Epta Europa	6,330	0,05
Epta Tv	6,215	-
F&f Corporate Eurobond	6,603	0,03
Fondit. Euro Corporate B	7,291	-0,05
G.P. Corp. Bond Euro	5,785	-0,02
Gestielle Corporate Bond	5,682	-
Interf.Euro Corporate Bd	4,321	-0,05
Nextra Bondcorp.Euro	6,212	-0,03
Nextra Corp. Brevet.	7,170	-
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,174	-
Primavera Bond Corp. Eur	5,121	-0,02
Spaolo Bonds Corp. Euro	5,208	-
Unicredit Ob Euro Crp Et	5,113	-
Zeta Corporate Bond	6,155	0,02
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	5,936	0,2
Gestielle High Risk Bond	4,658	0,11
Nextra Bondhy Europa	5,283	0,23
Nordfondo Obb.Alto R.	4,643	0,13
Rominv. Euro H.Y. Bonds	4,710	0,19
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
F&f Riserva Doll.	6,451	-0,4
F&f Riserva Doll. $	8,053	0,12
G.P. Bond Doll.	5,677	-0,12
Geo Usa S. T Bond 2	6,221	0,31
Gestielle Cash $	5,278	-0,11
Nextra Cashdoll.	11,837	-0,13
Nextra Cashdoll. $	14,731	0,03
Rom. N. Am. Short Usd	65,044	0,01
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,726	-0,14
Artigiancassa Area Doll.	4,829	-0,12
Aureo Doll.	5,291	-0,4
Azimut Redd. Usa	5,443	-0,13
Bipielle H.Obb.Amer.	6,970	-0,16
Bipiemme Us Bond	4,578	-0,04
Capitalgest Bond $	6,281	-0,41
Club A Class Bond Usd	4,684	-0,09
Ducato Fix Doll.	6,668	-0,09
Euromob. N. Amer. B.	7,994	-0,29
Fin.Put. Usa Bond	6,093	-0,16
Fondersel Doll.	7,790	-0,37
Fondit. Bond Usa	7,580	-0,13
Gestielle Bond Dollars	7,628	-0,13
Interf.Bond Usa	6,491	-0,14
Investire N.Amer. Bond	5,440	-0,15
Nextra Bonddoll.	7,315	-0,1
Nextra Bonddoll. $	9,104	0,07
Nordfondo Obb.Doll.	12,439	-0,11
Ras Us Bond Fund L	5,453	-0,13
Ras Us Bond Fund T	5,436	-0,15
Rom. N. Am. Bonds Usd	28,882	-
Spaolo Bonds Doll.	6,284	-0,1
Unicredit Obb.Am. A	5,563	-0,38
Unicredit Obb.Am. B	5,542	-0,4
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Nextra Bondcorp.Dlr	4,497	-0,13
Rom. N.A. Corp. B. Usd	6,532	0,08
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	7,840	-0,01
Alpi Obb.Int.	6,538	0,03
Alto Int.Obb.	5,392	-
Arca Bond	10,840	-
Arca Mul.Comp.A	5,111	0,16
Artigiancassa Obb.Int.	4,950	-0,02
Aureo Bond	6,972	-0,21
Aureo Ff Prudente	5,137	0,2
Azimut Rend. Int.	8,280	-0,01
Bim Obb.Glob.	5,407	-0,18
Bipielle H.Obb.Glob.	9,963	-0,05
Bipiemme Pianeta	7,877	0,08
Bpb-rembrandt	7,362	-
Bpu Pru. Obb.Globali	4,840	0,02
Bpvi Obb.Int.	5,084	-
Ca-am Mida Obb.Int.	10,906	-0,27
Capitalgest Global Bond	7,932	-0,18
Cariparma Nextra Bond	8,216	0,01
Credit Suisse Obb.Int.	7,299	-0,01
Ducato Fix Glob.	7,641	0,01
Ducato Portf.Gl. Bond	4,829	0,12
Dws Bond Risk	9,404	-0,2
Dws Obb.Int.	10,668	-0,19
Effe Obb.Glob.	5,250	-0,21
Epta92	10,558	-
Euroconsult Obb.Int.	6,453	-0,19
Euromob. Int.Ation. B.	8,675	-0,16
F&f Lagest Obb.Int.	11,099	-0,13
F&f Redd. Int.	7,248	-0,12
Fineco Am Global Bond	12,990	0,02
Fondersel Int.	11,984	-0,17
G.P. Bond Int.	12,608	0,01
Gestielle Bond	9,268	-
Gestielle Bt Ocse	6,272	-0,02
Gestielle Obb.Int.	5,515	-
Imi Bond	13,454	0,01
Intermoney	6,819	0,03
Investire Global Bond	7,712	-0,03
Italfor. Global Bond	12,870	0,47
Laurin Bond	5,302	-
Leonardo Bond	5,169	-0,14
Ml Master Series B.	5,204	0,04
Nextra Bondinter.	7,812	0,03
Nextra Bondtoprating	7,458	-
Nordfondo Obb.Int.	11,447	0,03
Optima Obb.High Yield	5,963	-0,05
Primavera Bond Int.	4,726	-0,02
Ras Bond Fund L	13,819	0,02
Ras Bond Fund T	13,792	0,02
Rom. Brit. Short T. Gbp	27,057	-0,08
Rom. British Bonds Gbp	14,119	-0,18
Sai Obb.Int.	7,668	-0,13
Sofidsim Bond	6,426	0,02
Spaolo Global Bond Risk	8,033	0,04
Unicredit Obb.Glob. A	10,639	-0,14
Unicredit Obb.Glob. B	10,588	-0,14
Vegagest Obb.Int.	4,892	-0,18
Zeta Bond	13,375	-0,18
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	5,966	-0,02
Arca Corporate Bt	4,982	0,04
Bipielle H.Corporate B.	4,434	-0,07
Bpu Pru. Obb.Glob. Corp.	5,704	0,04
Italfor. Corporate Bond	14,350	-
Zenit Bond	6,392	-0,05
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pru. Obb.Gl. Alto Re	6,342	0,27
Fondit. Bond Gbl High Yi	11,420	0,25
Interf.Bond Gbl High Yie	6,340	0,28
Mc G. Fdf High Yield	5,843	-
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,272	-0,49
Capitalgest Bond Yen	4,995	-0,46
Ducato Fix Yen	4,354	-0,02
Euromob. Yen B.	7,978	-0,44
Fondit. Bond Jap.	8,667	-
Interf.Bond Jap.	5,109	-0,02
Investire Pacific Bond	4,391	-
R. Pacific Bonds Jpy	198,390	-0,15
Spaolo Bonds Yen	5,484	-0,02
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	9,797	0,2
Aureo Alto Rendimento	6,291	-0,14
Bipielle H.Obb.Paesi Em	7,265	0,12
Capitalgest Bond Em. Mkt	6,920	-0,07
Club B Class Bond Euro	5,835	0,1
Club B Class Bond Usd	5,174	0,15
Ducato Fix Emerg.	10,180	0,24
Dws Obb.Emerg.	5,143	-0,12
Effe Obb.Paesi Emerg.	5,580	0,04
Epta High Yield	5,699	0,07
F&f Emerging Mkts Bond	7,551	-0,12
Fondit. Bond Glb Em Mkt	7,694	0,38
Gestielle Em. Markets B	7,224	0,24
Interf.Bond Glb Em Mkt	7,885	0,39
Investire Emerg. Bond	16,501	0,16
Nextra Bondem.Vattiv	9,081	0,09
Nextra Bondem.Vcop.	8,312	0,19
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,280	0,03
Optima Obb.Em. Market	5,574	-0,18
Pixel Emerg. Mkts Debt	15,597	0,35
Ras Em. Mkts Bond F.L	4,850	0,12
Ras Em. Mkts Bond F.T	4,838	0,12
Rominv. Em. Mkts B. Usd	17,471	0,49
Unicredit Ob.Mer.Emer. A	7,766	-
Unicredit Ob.Mer.Emer. B	7,693	-0,04
Vegagest Obb.High Yield	5,413	-0,04
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,274	-0,01
Anima Convertibile	5,466	0,2
Aureo Gestiob	8,910	-0,16
Azimut Floating Rate	6,846	-
Azimut Trend Tassi	7,899	-0,01
Bn Redd.	6,122	-
Bpu Pru. Obb.Doll.	4,271	-0,09
Bsi Obb.Int.	4,673	-0,21
Bussola Fdf Glb High Y.	4,630	-0,04
Ducato Fix Convertibili	7,938	0,27
Euromob. Europe Bond	5,917	0,03
Euromob. Risk Bond	5,445	0,11
Fin.Put. Global High Yie	5,710	0,11
Fineco Am Profilo Conser	5,676	0,02
Fondit. Inflation Linked	11,646	0,01
Fs Short T. Optim.	5,148	0,02
G.P. Conv. B. Europa	5,166	0,31
Gam It. Bond Sel. Funds	5,183	-0,1
Gestielle Global Conv.	6,229	0,4
Interf.Inflation Linked	11,419	0,02
Magna Graecia Obb.	6,599	-
Nordfondo Obb.Conv.	5,090	0,28
Pixel Global Bond	13,842	-0,24
Primavera Obb.Misto	5,033	0,14
Ras Cedola L	6,284	-0,03
Ras Cedola T	6,270	-0,02
Ras Lux Short T. Dollar	130,444	0,
Ras Lux Short T. Eur.	60,627	0,01
Ras Spread Fund L	5,298	0,06
Ras Spread Fund T	5,282	0,06
Risparmio It. Redd.	12,281	0,08
Rom. Euro Conv. Bonds	5,137	0,2
Soliditas	5,061	0,02
Spaolo Bonds Fr. Sv.	6,068	0,02
Spaolo Currency Risk	7,531	0,01
Spaolo Global H.Yield	6,246	0,14
Spaolo O. Estero Etico	6,282	-
Spaolo Obb.Etico	5,401	-
Spaolo Vega Coupon	6,047	0,02
Special M.-comp.1	5,462	0,09
Special M.-comp.5	5,465	0,09
Symph.S Ob.A.Europ	7,820	0,04
Vasco De Gama	10,878	0,12
OBBL. MISTI ITALIANI		
Aaa Master Bil Obb	8,705	0,1
Agora Valore Prot. 95	5,486	-0,02
Alleanza Obb.	5,453	0,07
Alto Obb.	7,424	0,11
Anima Fondimpiego	16,860	0,04
Arca Obb.Europa	7,174	0,11
Artigiancassa Obb.	5,645	0,07
Azimut Mul.Comp.Prud	5,053	0,08
Azimut Solidity	7,098	0,04
Bancoposta Prof.Rend.	5,088	0,08
Bim Global Convertible	5,083	0,2
Bipielle F.80/20	8,852	0,14
Bipielle F.Et. Roma C. M	9,973	0,05
Bipielle F.Profilo 1	4,671	0,04
Bipiemme Plus	5,303	0,06
Bipiemme Sforzesco	8,288	0,14
Bnl Per Telethon	4,934	0,1
Bpb-tiepolo	7,585	0,08
Bpu Pru. Port. Prudente	5,170	0,04
Cariparma Nextra Equil	5,098	0,18
Cariparma Nextra Pr Din	5,038	0,1
Cr Trieste Obb.	-	-
Cr. Cento Misto Best	5,259	0,06
Dws Bil.0-20	5,313	0,09
Effe Linea Prudente	4,686	0,13
Epsilon Limitedrisk	5,348	0,06
Epta Mul.1	5,424	0,11
Epta Protezione 95	5,096	0,12
Euroconsult Obb.Misto	6,175	0,08
Fineco Am Profilo Pruden	5,595	0,13
Fineco Am Val. Prot. 95	5,279	0,13
Fineco Impiego	6,139	0,03
G.P. Cash	5,815	0,1
Geo Gl. Conv. Bond	5,146	-0,31
Gestielle Global Asset 1	7,937	0,15
Gestielle Obb.Misto	9,741	0,04
Grifobond	6,990	0,1
Griforend	7,526	0,12
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,023	0,02
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,035	0,04
Investire Obb.	19,461	0,11
Leonardo 80/20	5,328	0,09
Magna Graecia Obb.Din.	3,878	0,05
Nextam Part. Obb.Misto	5,293	0,08
Nextra Equilibrio	6,993	0,17
Nextra Rend.	6,226	0,14
Nextra Sr Equity 10	5,166	0,14
Nextra Sr Equity 20	5,286	0,17
Nordfondo Etico Ob. Mist	5,718	0,07
Ras Longterm B. F.L	5,870	0,09
Ras Longterm B. F.T	5,858	0,07
Spaolo Etico Venezia Ser	5,045	0,12
Special M.-comp.2	5,082	0,14
Special M.-comp.6	5,080	0,14
Symph.S Pat.Gl.Red	6,392	0,16
Teodorico Misto Int.	5,287	0,15
Unicredit Obb.Misto A	7,817	0,03
Unicredit Obb.Misto B	7,777	0,03
Valori Resp. Ob. Misto	5,127	0,08
Vitamin Short Term	5,213	0,13
Zenit Obb.	6,968	0,03
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	5,659	0,04
Bipiemme Risp. Cedola	5,121	-
Bipiemme Risparmio	7,695	0,01
Ca-am Mida Dinamico	5,046	0,02
Capitalgest Bond Europa	8,992	0,03
Consultinvest High Yield	4,870	0,02
Consultinvest Redd.	6,817	0,03
Ducato Fix Rend.	17,797	0,07
Fineco Am Bond Total Ret	7,137	0,04
Generali Institut. Bond	5,042	-
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,703	0,07
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,615	0,04
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,689	-
Arca Bt Breve Term.	7,837	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,079	0,02
Artigiancassa Liquidità	5,366	0,02
Aureo Liquidità	5,090	-
Azimut Garanzia	11,207	0,01
Bipielle F.Liquidità	7,257	0,01
Bnl Cash	19,833	0,01
Bnl Mon.	9,105	0,01
Bpu Pru Liquidita'	5,027	-
Ca-am Mida Mon.	10,990	0,01
Capitalgest Liquidità	6,473	0,02
Ducato Fix Liquidità	5,980	0,02
Ducato Fix Mon.	7,597	0,01
Dws Crescita Risparmio	7,369	0,01
Dws Liquidità	6,649	-
Dws Tesoreria Imprese	7,432	-
Effe Liquidità Area Euro	6,033	0,02
Eptamoney A	12,611	-
Eptamoney B	12,599	-
Eptamoney C	12,653	-
Euganeo	6,631	-
Euromob. Tesoreria	10,126	0,01
Fideuram Moneta	13,226	-
Fineco Am Cash	5,594	-
Fineco Am Liquidità	5,499	-
Fondersel Cash	8,130	0,02
G.P. Liquidità	5,878	0,02
Geo Gl. Divers. Strategy	5,003	0,16
Gestielle Cash Euro	6,357	-
Nextam Part. Liquidità	5,181	-
Nextra Tesoreria	6,838	-
Nordfondo Liquidità	5,523	-
Optima Money	5,527	-
Perseo Mon.	6,665	-
Pixel Eurocash	5,948	0,02
Risparmio It. Mon.	5,421	-
Sai Liquidità	10,205	-
Spaolo Liquidità Cl. A	6,613	-
Spaolo Liquidità Cl. B	6,662	0,02
Symph.S Monetaria	6,535	0,02
Unicredit Liquidità A	7,477	0,03
Unicredit Liquidità B	7,438	0,03
Vegagest Mon.	5,293	0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Columbus Int. Bond	7,277	-0,14
Columbus Int. Bond $	9,056	0,02
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	5,001	0,04
Abis Flessibile	5,128	0,16
Agoraflex	5,465	-0,02
Alarico Re	4,134	0,27
Anima Fondattivo	13,066	0,47
Aureo Flessibile	4,899	0,37
Azimut Trend	18,303	0,48
Azimut Trend It.	14,541	0,51
Bim Flessibile	4,158	0,34
Bipielle F.Free	3,937	0,54
Bipiemme Trend	2,902	0,55
Bnl Trend	20,070	0,82
Ca-am Mida Opportunità	5,075	0,08
Capitalgest Redd. Più	6,370	0,13
Capitalgest Risk	7,495	0,58
Club It.N Opportunities	4,722	0,58
Ducato Etico Civita	4,447	0,54
Ducato Flex 100	10,012	0,48
Ducato Flex 30	16,223	0,2
Ducato Flex 60	5,069	0,36
Ducato Portf.Strategy	4,141	0,31
Dws High Risk	6,561	0,55
Dws Trend	3,932	0,59
Etra Dinamico Glob.	9,967	0,23
Euromob. Strategic	4,053	0,2
Fineco Am Obiettivo 2005	5,056	0,08
Fineco Am Obiettivo 2007	5,105	0,16
Fineco Am Obiettivo 2010	5,178	0,37
Fineco Am Obiettivo 2015	5,244	0,67
Formula 1 Balanced	6,252	0,16
Formula 1 Conservative	6,178	0,05
Formula 1 High Risk	5,910	0,31
Formula 1 Low Risk	6,126	0,03
Formula 1 Risk	5,922	0,32
Fs Aggressive	5,860	0,34
Fs Glb Theme	4,030	0,42
Fs Trend & Glb Opp.	4,207	0,36
G.P. Medium Risk	5,147	0,12
G.P. Risk	5,272	0,4
Generali Institutional E	5,388	0,34
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	4,670	-0,41
Gest. Tot. Ret. Giap.	5,319	0,82
Gest. Total Return Amer.	5,009	0,66
Gestielle Flessibile	11,428	0,51
Gestnord Asset Allocatio	5,176	0,62
Gestnord Az.Alto Rischio	4,136	0,63
Grifoplus	5,343	0,21
Investitori Flessibile	5,497	0,24
Kairos Partners Fund	5,186	0,52
Kairos Partners Income	5,844	0,03
Leonardo Flex	2,127	0,38
Mc G. Fdf Flex Best F.	5,950	0,46
Nextra Obiettivo Red	7,430	0,11
Nextra Portfolio 1	5,412	0,04
Nextra Portfolio 2	4,941	0,06
Nextra Portfolio 3	4,375	0,11
Nextra Portfolio 4	3,765	0,16
Nextra Portfolio 5	5,256	0,25
Nextra Top Approach	5,525	0,13
Nextra Top Dynamic	5,621	0,48
Nextra Trend	3,090	0,46
Nordest Sic	4,490	0,22
Parit. Orchestra C	67,022	-0,4
Parit. Orchestra L	-	-
Primavera Tr. Flessib. G	4,971	0,53
Profilo Best Funds	5,318	0,28
Ras Opportunities L	4,651	0,19
Ras Opportunities T	4,645	0,19

PROTEZIONE **CAP**
difende il tuo mutuo dal rialzo dei tassi
Banca Popolare FriulAdria

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/04/04 3,25%	100,130	100,140
BTP 15/07/04 4%	100,720	100,730
BTP 01/10/04 4%	101,150	101,160
BTP 15/03/04 4,5%	100,060	100,070
BTP 01/07/04 4,5%	100,810	100,830
BTP 01/04/04 8,5%	100,400	100,420
BTP 01/08/04 8,5%	102,240	102,260
BTP 15/09/05 3,5%	101,950	101,960
BTP 15/07/05 4%	102,480	102,520
BTP 01/03/05 4%	101,930	101,960
BTP 15/05/05 4,5%	102,830	102,870
BTP 01/07/05 4,75%	103,400	103,440
BTP 15/12/05 5,25%	105,160	105,210
BTP 01/01/05 9,5%	105,740	105,770
BTP 01/04/05 10,5%	108,610	108,660
BTP 01/09/05 10,5%	112,020	112,080
BTP 01/02/06 2,75%	100,790	100,840
BTP 15/05/06 2,75%	100,680	100,740
BTP 01/09/06 2,75%	100,510	100,570
BTP 15/03/06 4,75%	104,680	104,740
BTP 01/11/06 7,75%	113,140	113,240
BTP 01/07/06 8,75%	114,070	114,140
BTP 01/02/06 9,5%	113,310	113,370
BTP 15/01/07 2,75%	100,240	100,300
BTP 01/03/07 4,5%	105,080	105,180
BTP 15/10/07 5%	107,080	107,180
BTP 01/11/07 6%	110,540	110,640
BTP 01/02/07 6,75%	111,290	111,360
BTP 01/07/07 6,75%	112,380	112,420
BTP 15/09/08 1,65%	101,430	101,500
BTP 15/01/08 3,5%	101,790	101,870
BTP 15/09/08 3,5%	101,270	101,350
BTP 01/05/08 5%	107,400	107,480
BTP 01/11/09 4,25%	103,960	104,050
BTP 01/05/09 4,5%	105,350	105,480
BTP 01/11/10 5,5%	110,700	110,830
BTP 01/11/11 1,9%	94,740	94,700
BTP 01/08/11 5,25%	109,100	109,180
BTP 01/02/12 5%	107,290	107,370
BTP 01/08/13 4,25%	100,840	100,910
BTP 01/02/13 4,75%	105,020	105,080
BTP 15/09/14 2,15%	100,480	100,510
BTP 01/08/14 4,25%	100,080	100,170
BTP 01/08/17 5,25%	107,780	107,810
BTP 01/02/19 4,25%	96,180	96,260
BTP 22/12/23 8,5%	149,500	149,500
BTP 01/11/23 9%	154,080	154,100
BTP 01/11/26 7,25%	132,540	132,500
BTP 01/11/27 6,5%	122,140	122,120
BTP 01/11/29 5,25%	104,140	104,210
BTP 01/05/31 6%	115,230	115,270
BTP 01/02/33 5,75%	111,540	111,560
BTP 01/08/34 5%	99,900	99,970
CCT 01/05/04 T.V.	100,060	100,060
CCT 01/09/04 T.V.	100,170	100,170
CCT 30/06/04 T.V.	99,376	99,370
CCT 01/05/05 T.V.	100,400	100,400
CCT 01/10/05 T.V.	100,500	100,510
CCT 01/07/05 T.V.	100,420	100,470
CCT 01/01/06 T.V.	101,520	101,520
CCT 01/01/06 T.V.	101,060	101,030
CCT 01/03/06 T.V.	100,550	100,550
CCT 01/12/06 T.V.	100,720	100,720
CCT 01/01/07 T.V.	101,740	101,630
CCT 01/07/07 T.V.	101,170	101,100
CCT 01/08/07 T.V.	100,840	100,850
CCT 01/04/08 T.V.	100,890	100,870
CCT 01/09/08 T.V.	100,970	100,970
CCT 01/07/08 T.V.	101,630	101,500
CCT 01/07/09 T.V.	101,050	101,060
CCT 01/04/09 T.V.	100,990	100,980
CCT 01/08/09 T.V.	101,060	101,060
CCT 01/10/09 T.V.	101,040	101,040
CCT 01/07/09 T.V.	101,080	101,100
CCT 01/02/10 T.V.	101,070	101,070
CCT 01/06/10 T.V.	101,060	101,070
CCT 01/12/10 T.V.	101,070	101,070
CTZ 31/03/04 Z.C.	99,856	99,852
CTZ 31/12/04 Z.C.	98,385	98,399
CTZ 29/04/05 Z.C.	97,670	97,694
CTZ 31/08/05 Z.C.	96,819	96,858

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	90,14	-0,05
B.P.Intra 01-06 3%	117,47	0,07
B.P.Lodi 00-10 4,75%	100,37	-0,07
B.P.Unite 97-04 Tv	143,23	-0,35
B.P.Unite 99-04 1,5%	99,62	0,00
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	100,10	0,03
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	128,14	0,37
Cr.Artigiano 99-04 Tv	121,10	0,00
Enertad 03-06 5,75%	102,50	-0,04
Telecom 2010 1,5%	127,16	0,68
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	122,84	-1,53

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	27,55	27,71
Borgosesia	2,920	2,940
Borgosesia Rnc	2,214	2,230
Cia	0,1500	0,1500
Cit	2,090	2,010
Elios Holding	0,4083	0,4160
Ferr.Nord Milano	1,050	1,090
Ngp	0,3500	0,3500
Pop.Em.Rom.00-05 4%	103,80	104,05
Pop.Em.Rom.03-08 4%	110,14	110,20
Pop.Emilia Romagna	31,54	31,52
Pop.Sondrio	12,700	12,700
Sicc	1,260	1,250

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**
Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

La Regione quarnerino montana vuole che sia il Comune isolano a rifondere i contadini per i guasti arrecati dagli animali

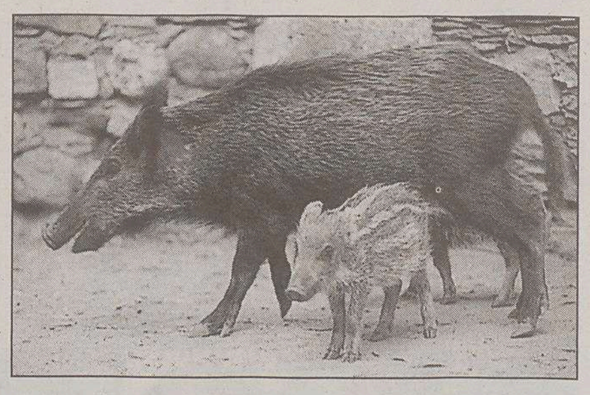
Cherso, blocco stradale anti-cinghiali

Lo minaccia il consigliere Rozner (Hdz): «Non dobbiamo pagare noi i danni»

La manifestazione di protesta verrebbe attuata a Pasqua quando arriveranno i primi turisti, se l'amministrazione conteale non cambierà orientamento

CHERSO Blocco stradale sull' isola quarnerina per Pasqua a causa dei cinghiali. Potrebbe essere questo il risultato della baruffa tra il Comune isolano e la Regione quarnerino montana. La minaccia di mobilitare la popolazione per impedire il transito sulle strade di Cherso è stata fatta durante il «question time» dell'assemblea comunale dal consigliere Rudolf Rozner dell' Hdz che ha voluto in questo modo attirarere l'attenzione sui danni che nell'ultimo periodo i citati animali stanno provocando all'economia agricola dell'isola. La miccia era stata accesa alcuni giorni fa da Zlatko Komadina, presidente della Regione litoraneo-montana, il quale, durante i lavori del consiglio regionale, aveva dichiarato che le spese per i danni causati dai cinghiali devono essere a carico della municipalità chersina.

«Negli anni '80 l'azienda agricola "Cres" ha portato i cinghiali sull'isola per allevarli - ha voluto ricordare Rozner -. Vorrei sottolineare che la citata azienda a quell'epoca era controllata dal comitato centrale del partito comunista della Croazia e il presidente Komadina oggi è l'erede di quella politica. Dunque, non può comportarsi in questo modo, anzi nella veste di massimo esponente della regione ha l'obbligo di rimediare alla situazione». Nel prosieguo del suo intervento il consigliere dell'Accadizeta ha minacciato il blocco stradale per le prossime festività pasquali. «Se fino ad allora la Regione e Komadina non riusciranno a risolvere il problema, abbiamo l'obbligo di procedere a una forte azione di protesta e credo che il blocco stradale avrebbe effetti immediati. Infatti, per Pasqua si attende l'arrivo di numerosi turisti e quindi il danno potrebbe essere gravissimo per l'economia di Cherso».



Cinghiali: un grave problema per l'economia di Cherso.

Djanino Sucic del partito popolare (Hns) si è detto, pure lui, scandalizzato dalle affermazionidel presidente Komadina. «Voglio ricordare che la Regione è stata brava a raccogliere il denaro per la concessione emessa per la riserva di caccia. E adesso ci lasciano soli, senza preoccuparsi di tutti i problemi che i cinghiali stanno provocando nell'ultimo periodo».

Sucic ha espresso anche la sua insoddisfazione per la possibilità che questo animale venga inserito nella lista delle specie autoctone dell'isola. «E' una cosa assurda. Komadina evidentemente non conosce questa zona dove i cinghiali sono comparsi soltanto negli anni '80 e per volontà degli allora funzionari comunisti». Il dibattito si è concluso con la richiesta da parte del consiglio comunale chersino che la Regione esprima il proprio parere definitivo in merito a questo problema.

l.f.

Assemblea annuale della sezione cittadina del partito regionalista

Elencate le spese megalomani dell'amministrazione comunale capeggiata dal sindaco Luciano Delbianco

La Dieta: «Pola rischia la bancarotta»

Valter Drandic

POLA All'assemblea annuale della sezione polese della Dieta democratica istriana, tenutasi nella sede della Comunità degli italiani, sono volate pesanti accuse contro l'amministrazione municipale, capeggiata dal sindaco Luciano Delbianco. «Dopo la bancarotta morale, su Pola incombe quella finanziaria a causa di progetti megalomani senza copertura copertura finanziaria avviati dal Comune»: ha dichiarato il presidente della sezione cittadina del partito Valter Drandic. Egli ha citato la ristrutturazione del palasport, costata circa 12 milioni di euro, «evidentemente mal spesi – ha detto Drandic –, o finiti da altre parti. Ho visitato il palasport nei giorni scorsi – ha spiegato – e sinceramente non mi ha dato l'impressione che nella struttura sia stato investito tanto denaro». Secondo Drandic è arrivato il momento di «fermare il sindaco Delbianco perchè intende costruire una piscina del costo esagerato di 16 milioni di euro. La piscina è necessaria – ha affermato – però a un prezzo ragionevole. E a pagare per queste decisioni catastrofiche – ha aggiunto Drandic –, saranno come sempre i cittadini che sicuramente meritano un'amministrazione migliore».

Drandic ha qualificato quella attuale come «la maggior vergogna nella storia della democrazia a Pola», ricordando a proposito i frequenti scandali, il cambio di casacca e il voltafaccia dei consiglieri che formano la maggioranza. Colpo di frusta anche contro Tullio Persi, per aver sacrificato l'incarico di vicesindaco italiano all'altare della politica. «Persi si è dimesso – ha ricordato Drandic – per ritornare in Consiglio comunale e puntellare con il suo voto la striminzita maggioranza che appoggia Delbianco».

Drandic ha concluso dicendosi certo che alle prossime elezioni la Dieta riprenderà il potere a Pola per riportare il Comune «sulla retta via». Ha poi preso la parola il leader dietino, Ivan Nino Jakovcic, che ha accusato l'attuale maggioranza di aver «rubato» i consiglieri pur di assicurarsi i voti necessari. Ha poi espresso rammarico per il fatto che Pola respinge in maniera sistematica tutti i progetti regionali a favore dello sviluppo della penisola. Non li ha citati, ma è chiaro il riferimento al nuovo ospedale, al progetto «Brioni Riviera», all'Università istriana e alla metanizzazione. «Abbiamo l'appoggio di Zagabria – ha detto – e paradossalmente non quello di Pola».

p.r.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1307 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 6,68 = 0,87 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 187,20 = 0,79 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,27 = 0,82 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 164,10 = 0,69 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

CAPODISTRIA Progetto dei comuni frontalieri per valorizzare le risorse turistiche dell'area

Un «vademecum» di confine

CAPODISTRIA Finanziato con 52.000 euro nell' ambito del progetto europeo «Phare Cbc», è stato presentato ieri nel capoluogo costiero il progetto «Per i sentieri del patrimonio culturale e naturale senza confini», un'iniziativa congiunta dei comuni di Capodistria, Isola, Pirano e Dolina (San Dorligo della Valle) per valorizzare appunto le risorse culturali e naturali di quest'area a ridosso del confine italo - sloveno. L'obiettivo è individuare e presentare le potenziali attrattive turistiche della zona, in particolare delle aree rurali, per migliorare e diversificare l'offerta, e sollecitare gli imprenditori a sviluppare l'offerta turistica, specie tramite aziende a conduzione familiare, senza danneggiare l'ambiente.

L'iniziativa è stata illustrata dai sindaci, interessati anche a sfruttare il particolare momento dell'ingresso della Slovenia nell'Unione europea. Entro l'estate dovrebbe essere pertanto preparato un pieghevole multilingue, oppure una vera guida turistica, con le caratteristiche di tutte e quattro i comuni e con l'accento sulle aree finora trascurate. I turisti, in poche parole, avranno l'opportunità di conoscere e muoversi, seguendo un particolare percorso culturale e naturale, in tutta la regione, dunque in Slovenia e in Italia. Sarà preparato inoltre un catalogo dei principali interventi infrastrutturali (parcheggi, segnaletica...), da portare avanti in funzione del rilancio turistico dell'area. Del gruppo di lavoro che sta mettendo a punto il progetto fa parte anche il professor Michael Dower, consulente del Parlamento europeo per lo sviluppo regionale nonchè esperto internazionale per la progettazione dell'offerta turistica nelle zone rurali.

c.p.

LAURANA Protesta della popolazione di Medea: ma l'infrastruttura è assolutamente regolare

Telefonini, traliccio contestato

LAURANA Tensione e malcontento fra gli abitanti della piccola frazione di Medea (Comune di Laurana), nota soprattutto per la sua lunga spiaggia di ghiaia, che anche in tardo autunno e primavera ospita le immersioni di gruppi di sub provenienti da Friuli-Venezia Giulia e dalla Slovenia. Da un giorno all'altro gli abitanti della località si sono scoperti sul capo le strutture di un ripetitore di segnale della croata Telekom adibito alla telefonia mobile. L'ingombrante ed esteticamente non certo pregevole traliccio è sorto in men che non si dica, dopo lavori al suolo che tutti gli abitanti del posto hanno creduto fino all'ultimo dovuti all'ampliamento di una sede stradale secondaria. Altro che strada! E' spuntato il contestato traliccio, agghindato con una serie di antenne paraboliche, piazzato praticamente a ridosso delle case retrostanti la spiaggia.

Immediate le proteste, ma si è scoperto che l'ingombrante e sgradito inquilino imposto dalla Telekom è da ritenersi regolare a tutti gli effetti. E a rivelarlo è stato il presidente del Consiglio municipale di Laurana, Primozic, il quale ha spiegato che nel 2001 la Telekom ha fatto richiesta d'acquisto di un'area per installare il trasmettitore. Richiesta trasformata poi in contratto d'affitto fino al 2006, con allegato beneplacito del responsabile del Comitato locale di Medea. Contratto d'affitto compilato e sottoscritto proprio nel 2001, ovviamente all'insaputa dell'intera comunità di Medea. Ma non del responsabile del suo Comitato locale, diventato – sembra – improvvisamente irreperibile.

f.r.

IN BREVE

CAPODISTRIA Sigilli dal primo dicembre

Riapre il bar «Atlantida» chiuso dopo un'esplosione in cui morì l'attentatore

CAPODISTRIA Tre mesi dopo l'esplosione che è costata la vita all'attentatore, l'«Atlantida», uno dei più noti bar del capoluogo costiero, ha riaperto i battenti. Il locale era chiuso dal primo dicembre, giorno in cui un giovane, BoŽo Simovic, noto come tossicodipendente, aveva tentato di gettare una bomba a mano all'interno del locale. Proprio mentre era sulla porta l'ordigno gli è esploso in mano, uccidendolo all'istante. L'attentato è stato compiuto in pieno giorno e il locale si trova in un'area molto frequentata perchè prospicente le fermate degli autobus che collegano Capodistria con le località limitrofe. Soltanto un miracolo ha fatto sì che non fossero colpite altre persone. Il giovane aveva voluto gettare la bomba per vendicarsi contri il proprietario del locale che lo avevano allontanato poco prima. Il proprietario del bar, almeno per il momento, ha deciso di non darlo in affitto. Le persone che gestivano il bar prima dell'attentato, avevano avuto diversi problemi con la polizia e gli ispettori comunali perchè di regola prolungavano l'orario di esercizio ben oltre il limite consentito.

Mailing List Histria: concorso per le scuole

TRIESTE Anche quest'anno la Mailing List Histria con il patrocinio dell'Associazione per la cultura fiumana, istriana e dalmata nel Lazio e dell'Associazione dei dalmati italiani nel mondo bandisce un concorso, strutturato in due sezioni, rivolto agli allievi delle scuole elementari e superiori italiane in Slovenia e Croazia e a quelli degli istituti croati e sloveni che conoscano la lingua italiana o il dialetto locale di origine veneta ed istriota. I partecipanti dovranno svolgere dei temi in lingua italiana o in uno dei dialetti romanzi parlati in Croazia e Slovenia. Tutti i lavori, inviati sia per posta elettronica sia per posta raccomandata, saranno ammessi soltanto se ricevuti entro il 14 aprile 2004. I testi ritenuti meritevoli dalla commissione giudicatrice verranno pubblicati sul sito Internet «Histria» **www.mlhistria.it** .dove potranno essere richieste tutte le informazioni sul concorso.

Avviati i lavori alla circonvallazione fiumana

FIUME Dopo due rinvii dovuti alle manifestazioni di Carnevale (che hanno richiesto la chiusura al traffico del centro cittadino) e al maltempo oggi dovrebbero prendere il via i lavori di ristrutturazione alla circonvallazione fiumana, precisamente dal raccordo di Diracje fino al tunnel di Scurigne, ad opera dell'azienda delle strade (Hrvatske autoceste). I lavori si protrarranno per due mesi e sono eseguiti dall'impresa zagabrese «Carin». Primo intervento lungo i cavalcavia Lenci (nei pressi di Diracje) e Malonji. Seguiranno poi quelli nei pressi del tunnel di Scurigne. L'opera dovrà essere portata a termine entro l'inizio della stagione turistica quando è atteso un maggiore flusso di automobili. Solitamente nei mesi estivi lungo la circonvallazione fiumana transitano in media 42 mila vetture al giorno. Le maestranze saranno al lavoro 24 ore su 24 onde evitare rallentamenti.

A Fiume i campionati mondiali di paracadutismo

FIUME Il capoluogo quarnerino si prepara per il prossimo Campionato mondiale di paracadutismo, che in settembre si svolgerà sulla Piana di Grobnico che, oltre all'omonimo circuito per gare motociclistiche, ospita anche un aeroporto turistico. Per giovedì a Palazzo comunale è stata convocata la prima riunione del Comitato organizzatore della manifestazione. L'appuntamento servirà a istituire i vari organismi incaricati di occuparsi degli aspetti promozionali e organizzativi della competizione iridata. I Campionati mondiali di paracadutismo (categorie maschile e femminile e tutta la gamma delle specialità) avranno luogo dal 18 al 24 settembre.

«I botoni dela montura»: tournée istriana

TRIESTE Comincia questa sera, alle 20, al Teatro capodistriano la tournée del Gruppo teatrale per il dialetto che presenta «I botoni dela montura» di Carpinteri&Faraguna. Domani rappresentazione al teatro della Comunità degli italiani di Parenzo, venerdì in quello di Lussino e infine sabato ad Albona, con inizio alle 18.

Il tuo telecomando originale si è ROTTO?
cambia canale con
GumBody® Personal Meliconi

L'UNICO TELECOMANDO DI RICAMBIO IN GOMMA ANTIURTO.
SE CADE... RIMBALZA E NON SI ROMPE!

GRAZIE ALLE MASCHERINE INTERCAMBIABILI, HA GLI STESSI SIMBOLI E FUNZIONI DEL TUO TELECOMANDO ORIGINALE.

TANTI MODELLI PER OGNI ESIGENZA

Facile Universal 2 Digital

GumBody Personal Meliconi è l'unico telecomando di ricambio con il corpo in gomma, dotato di speciali mascherine per ritrovare subito gli stessi tasti, simboli e funzioni del tuo telecomando TV originale. Basta scegliere il modello corrispondente alla tua marca di televisore e, all'interno del blister, troverai la mascherina corrispondente. Oltre al Personal, GumBody Meliconi è disponibile in tanti altri modelli: Facile, solo per TV, con i tasti grandi per un uso semplificato; Universal 2, 3, 4 per raggruppare più apparecchi insieme; Digital già programmato per accedere direttamente a SKY. Tutti con il vantaggio dell'esclusivo corpo in gomma antiurto. Assicuratevi una buona visione, cambiate canale con GumBody Meliconi.

Conveniente: telecomando e protezione in un unico corpo.

meliconi®
Idee intelligenti per la casa
www.meliconi.it
In vendita nei migliori negozi di elettrodomestici.

MAX INFORMATION

La visita del presidente della Camera

Gottardo protesta: «Opposizione zittita nel giorno di Casini»

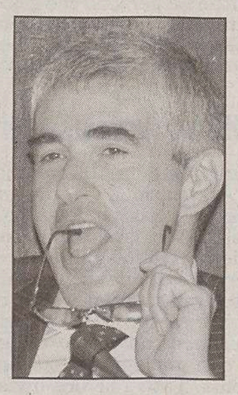
TRIESTE «Non è giusto che, nel giorno della memoria, l'opposizione non abbia voce». L'ha fatto mettere a verbale, nell'ultima seduta, e adesso lo ripete: Isidoro Gottardo, capogruppo di Forza Italia, esprime il suo dissenso ad alta voce. E invita Alessandro Tesini, il presidente del Consiglio regionale, a cercare rimedio. Risultato? La visita di Pierferdinando Casini, il presidente della Camera atteso in Friuli Venezia Giulia il 12 marzo, conquista nuovamente i riflettori.

Dopo le polemiche sul pellegrinaggio della memoria e sull'esclusione del Cippo di Basovizza, adesso, finisce nel mirino la seduta solenne del Consiglio regionale in programma alle 15: Gottardo, sollecitato dai forzisti triestini «ipersensibili» sull'argomento, contesta infatti la scaletta degli interventi. E reclama uno spazio per un consigliere d'opposizione.

Il programma della seduta, come recita l'invito già spedito, prevede sei interventi: Tesini apre, Illy e Casini chiudono. E in mezzo - ad affrontare il tema «Storia e memoria. Dal confine della sofferenza alla cooperazione nella nuova Europa» - ci sono Guido Brazzoduro, presidente della federazione delle associazioni degli esuli; Rado Race, presidente del comitato paritetico per i problemi della minoranza slovena e Raoul Pupo, docente di storia contemporanea.

Ma il Centrodestra non si sente rappresentato, non a sufficienza, denuncia Gottardo: «In commissione capigruppo abbiamo concordato la presenza di Brazzoduro e Race ma non quella di Pupo. Il problema non è lo storico con cui militavo nella Dc, mi pare evidente, ma l'organizzazione dell'evento. Il presidente Casini ha raccomandato uno spirito bipartisan e addirittura, al fine di evitare polemiche o strane letture, ha preferito venire in Consiglio regionale, anziché al Castello di Udine. E allora, visto che a parlare in aula saranno due esponenti del Centrosinistra, mi sembra corretto riservare un intervento anche a un esponente dell'opposizione» conclude Gottardo. Non accontentandosi del fatto che Illy e Tesini intervengono in veste istituzionale come presidenti di giunta e Consiglio.

Come finirà? Se Tesini non commenta ancora, di certo, l'Udc - e cioé il partito di Casini - si defila: «Le scelte degli interventi sono di tipo istituzionale. Ne prendo atto e non faccio polemiche» afferma, infatti, Roberto Molinaro.



Pierferdinando Casini

Il forzista contesta la scaletta di interventi e chiede uno spazio per il Centrodestra. Molinaro (Udc) si defila

Una proposta di modifica dell'assessore all'Agricoltura al regolamento sulla raccolta scatena un putiferio trasversale

Maggioranza, scivolone sui funghi

Marsilio tenta di far pagare l'accesso ai terreni privati: ma non è un ritorno al Medioevo

TRIESTE Funghi «avvelenati» a Palazzo. L'assessore regionale all'Agricoltura. **Enzo Marsilio** vuole cambiare le regole che disciplinano la raccolta di porcini, ovuli, chiodini o gallinacci e, in particolare, vuole autorizzare le riserve a pagamento. Ma scatena una controffensiva trasversale: l'opposizione insorge e usa il sarcasmo, mentre la maggioranza auspica un chiarimento, un ripensamento, un ritiro. «Il Centrosinistra difende i diritti feudali?» ironizzano i forzisti. «Stupidaggini. Non vogliamo tornare al Medioevo» replicano i diessini.

L'antefatto porta a quattro anni fa quando l'aula licenzia una sofferta legge sulla raccolta dei funghi e la giunta approva il regolamento conseguente. Obiettivo? Semplificare e sburocratizzare: «Avevamo dodici autorizzazioni diverse» ricorda uno dei papà della legge, il centrista **Roberto Molinaro**. E così, con voto a larga maggioranza, arriva il patentino che consente di andare «a caccia», dopo aver superato un esame e pagato una tassa annuale, sull'intero territorio. E così, arriva il limite massimo di raccolta quantificato in tre chilogrammi al giorno. E così, infine, arriva la «clausola» a favore di proprietari e conduttori di terreno: possono impedire, se appongono le tabelle apposite, l'arrivo di frotte di cercatori. Ma non possono far pagare l'accesso all'area «privata». Negli anni del patentino, tuttavia, i problemi non mancano e sono particolarmente complicati in Val Canale dove creano battaglie furibonde con risvolti legali.

Si arriva, in questo modo, all'era di Marsilio. L'assessore, cercando di risolvere la questione, elabora le proposte di modifica del regolamento già un paio di settimane fa e le «gira» alla quarta commissione affinché rilasci il suo parere «obbligatorio e vincolante», come ricorda il presidente **Uberto Fortuna Drossi**: la giunta, solo successivamente, potrà dare il via libera. Ma, nonostante la questione funghi sia iscritta in agenda nella seduta dell'11 marzo, i commissari sobbalzano non appena ricevono le proposte: la prima, abrogando il comma 3 dell'articolo 4, cancella il divieto di costituire riserve di raccolta a pagamento e autorizza quindi la «privatizzazione» dei funghi. «Il comma 3 - recita la bozza allegata di delibera - non appare coerente con la tutela costituzionalmente garantita al diritto di proprietà privata e alla libertà d'impresa».

«È una cosa che non sta in piedi. Adesso, per andare a funghi, bisognerà pagare due volte? Prima il patentino e poi l'ingresso alla riserva? Così si scatenerà la fuga verso il Veneto o la Slovenia...» afferma il forzista **Isidoro Gottardo**. E il centrista Roberto Molinaro motiva la «contrarietà assoluta»: «Le norme nazionale e regionale vietano l'istituzione di riserve a pagamento. E la proposta di modifica stravolge l'intera regolamentazione regionale che, istituendo un permesso unico, voleva superare la parcellizzazione. Comprendo che le comunità montane vogliano tutelare il proprio patrimonio, ma non è questa la strada: discutiamo piuttosto sul riparto dei proventi delle autorizzazioni».

La battaglia tra funghi «pubblici» e funghi «privati», tuttavia, si rivela ben presto trasversale. Fortuna Drossi esprime le sue perplessità e assicura che «i consiglieri faranno valere le proprie ragioni nelle sedi opportune»: «È una questione apparentemente banale ma auspico che, in un dialogo sereno con l'assessore, si trovi una soluzione soddisfacente». Il diessino **Enrico Gherghetta** è più diretto: «Nessuna polemica. Ma non possiamo imboccare una strada pericolosa che ci allontana dall'Europa e ci avvicina al Medioevo. E quindi mi auguro che la proposta venga ritirata».

Ma Marsilio, pur assicurando alla commissione massima disponibilità, rilancia. E invita tutti, colleghi di maggioranza e opposizione, giornalisti e cittadini, a una «riflessione seria»: «In Val Canale esiste un problema serio, è vero. Ma non c'è solo questo dietro la mia proposta: vorrei si discutesse, senza pregiudizi, sull'intera questione e sul diritto o meno di sfruttare le risorse di una zona. Faccio un esempio e spero sia chiaro: perché non si può entrare in un frutteto privato e portarsi via una mela o in un bosco privato e portarsi via un abete, ma si può entrare in un terreno privato e portarsi via i funghi? Che differenza c'è tra una mela, un abete e un fungo? Vorrei una risposta». Si attendono gli sviluppi.

Roberta Giani

Una «cascata» di porcini.

Marsilio

Gherghetta

Passa in quarta commissione un progetto di legge bipartisan: entro sei mesi l'organismo proporrà al Consiglio regionale il documento finale

Nuovo Statuto, adesso tocca alla Convenzione

TRIESTE Sarà una Convenzione, sul modello di quella europea, che esaminerà, discuterà e proporrà al Consiglio regionale - entro sei mesi dalla sua costituzione - un documento finale con i contenuti del nuovo Statuto della Regione Friuli Venezia Giulia.

A istituirla è una proposta di legge che è stata votata all'unanimità dalla quinta Commissione consiliare, frutto del lavoro di maggioranza e opposizione e sviluppato negli ultimi mesi al tavolo politico voluto dal presidente dell'Assemblea, Alessandro Tesini. Il testo, che andrà in aula probabilmente già il prossimo 15 marzo, sostituisce integralmente quello presentato lo scorso 18 novembre dalla Casa delle Libertà, primo firmatario il consigliere azzurro Antonio Pedicini.

La Convenzione avrà sede presso il Consiglio regionale, avrà una durata di sei mesi e sarà composta dal presidente del Consiglio regionale (che la coordinerà), dal presidente della Regione, dai capigruppo (il Gruppo misto avrà due rappresentanti), dall' Ufficio di presidenza della quinta Commissione, dall' Ufficio di presidenza dell' Assemblea delle Autonomie locali, da due rappresentanti delle Università, quattro delle Camere di commercio, uno del Comitato regionale del Coni, uno del Comitato dei corregionali all' estero, uno del Centro servizi interprovinciale del volontariato, tre delle organizzazioni sindacali, tre delle minoranze linguistiche slovena, friulana e germanofona, tre ex consiglieri regionali e dal presidente della Commissione pari opportunità.

La Convenzione nominerà un vicecoordinatore al suo interno e vi sarà un Ufficio di coordinamento con compiti di impulso, di organizzazione dei lavori e di raccordo con i parlamentari regionali composto da presidente del Consiglio regionale, vicecoordinatore e quattro consiglieri regionali.

L'Ufficio dovrà anche assicurare alla Convenzione, tramite la Segreteria generale, il necessario supporto tecnico, organizzativo e di consulenza giuridica.

Sarà allestita una sezione nel sito Internet del Consiglio regionale (www.consiglio.regione.fvg.it) che pubblicherà tutti gli atti e i documenti sulle riforme, comprensiva di un forum interattivo.

Banca Cividale apre a Conegliano ma guarda a Est

CONEGLIANO Il sistema creditizio del Friuli Venezia Giulia sbarca in Veneto: lo fa con la Banca di Cividale, che ha aperto uno sportello a Conegliano, inaugurato questa sera alla presenza del presidente della Regione Riccardo Illy, del vicepresidente della Regione Veneto Fabio Gava, del sindaco di Conegliano Floriano Zambon. Per il presidente della Banca di Cividale Lorenzo Pelizzo la scelta di aprire uno sportello a Conegliano «risponde a una precisa scelta dell'istituto di credito friulano: avviare una strategia di sviluppo nel Veneto orientale, area verso la quale intende prestare progressive attenzioni, come pure verso Paesi come Slovenia e Croazia». Questo di Conegliano per la banca cividalese è il 48mo sportello, dopo gli investimenti in Carnia e nell'Alto Friuli. Per il prossimo triennio Pelizzo ha indicato in 15 il numero di nuovi sportelli che l'istituto intende aprire, mentre il 2003 si è chiuso con la crescita di tutti gli indici di bilancio: in particolare gli impieghi sono aumentati del 40 per cento. Una situazione positiva che il presidente Illy ha sottolineato, mettendo in evidenza come il sistema del credito del Friuli Venezia Giulia stia invertendo la tendenza e riassumendo una fisionomia propria. «Questa identità e questo sviluppo consentono ora alla Banca di espandersi: lo fa qui in Veneto - ha aggiunto Illy - lo farà verso l'Est e auspico che lo possa fare anche verso l'Austria, dando così un ulteriore significato a quella Euroregione che il Friuli Venezia Giulia intende realizzare assieme a Veneto, Carinzia, Slovenia, Istria e Contea di Fiume, che hanno già manifestato consenso o interesse».

Vertice a Trieste alla Direzione della Sanità. Il settore si appoggia ancora alle singole iniziative

Donazione di organi: in regione va benino ma manca ancora il piano dell'emergenza

TRIESTE L'Emilia Romagna è in testa alle classifiche nazionali sanitarie anche per la donazione di organi, avendo già raggiunto gli standard indicati dai piani di programmazione ministeriali: 30 offerenti ogni milione di abitanti. La media nazionale è di 16,8. La Regione meno generosa è la Sicilia con 6,4. E il Friuli Venezia Giulia? Va benino, ma potrebbe fare di più. La sua media è di 20 donatori per milione. Quanto alle quattro province, a Udine l'ospedale Santa Maria della Misericordia è centro di riferimento regionale e all'avanguardia in Italia per il trapianto di cuore. Tra il '94 e il 2004 ha avuto 194 donatori, a fronte dei 46 di Trieste, dei 30 di Pordenone e dei sei di Gorizia.

Ci sono anche motivi meramente territoriali in queste differenze, però è vero che la Regione dovrà impegnarsi subito per «spalmare» l'attività su tutti i servizi di rianimazione esistenti, allargando competenze e facoltà fino ai medici di famiglia, e mettendo in pratica una serie di leggi nazionali che peraltro ha già diligentemente recepito. Insomma dovrà quanto prima «stringere» i biblici tempi per la redazione del piano dell'emergenza, tenendo conto anche del nuovo impulso da dare all'attività trapiantologica, una frontiera della medicina e una fonte di speranza per tantissima gente.

E' questo il risultato di un incontro al vertice che si è svolto ieri mattina nella sede della Direzione regionale della Sanità a Trieste, cui hanno partecipato, con l'assessore Gianni Pecol Cominotto e altri dirigenti locali, il direttore del Centro nazionale trapianti dell'Istituto superiore di Sanità, Nanni Costa, i responsabili di «Nord Italia Transplant», Mario Scalamogna e Claudia Pizzi, il coordinatore del centro piemontese Pierpaolo Donadio e quello del Friuli Venezia Giulia, Francesco Giordano.

Quest'ultimo in specie ha fotografato la situazione regionale, notando come sia in lieve aumento la donazione di organi, ma sottolineando con fermezza che finora qui questa attività si è svolta soprattutto grazie a singole iniziative e buone volontà, senza una «rete» di servizi integrati che supporti una pratica delicatissima, complessa, in cui servono tempismo e competenze molto alte. Inoltre occorre anche raggiungere e convincere i cittadini a dichiararsi donatori. Ma da noi non va tanto male, visto che «oppositore alla donazione» si dichiara il 26 per cento, contro una media nazionale di 29,8 e un picco negativo al Sud: 45 per cento di contrari in Campania e ben il 66 per cento in Basilicata.

Conta in questa materia che ha forti implicazioni anche emotive, etiche, religiose, l'incontro con la tante comunità straniere, e infatti Giordano ha ricordato che sono stati interessati sia la Chiesa cattolica sia i rappresentanti di altre culture, aggiungendo che medici di famiglia, associazioni di volontariato, stampa, tv e scuola hanno un'importanza fondamentale per la formazione di questo spicchio importante di opinione pubblica.

Resta il fatto che in regione attualmente ci sono 100 posti letto di terapia intensiva (quelli dove può capitare il decesso che consente l'espianto di organi) ma solo 51 contribuiscono in questo senso: a colmare la disparità dovrebbe provvedere proprio il piano dell'emergenza.

«Ogni donazione porta una vita» ha sottineato Fabrizio Bresadola, il medico responsabile del centro trapianti di Udine. «Creeremo una cabina di regia per dare sviluppo alle nostre ottime potenzialità - ha assicurato Pecol Cominotto -. Alla fine di marzo il centro udinese avrà una sede, un organico, poi bisognerà mettere in rete informatica tutte le rianimazioni». Trieste resta interessata a espianto e impianto di tessuti (cornee, ecc.) ma non al trapianto di organi.

g. z.

I partecipanti al summit di ieri alla Direzione della Sanità.

Udine sempre in testa con 194 espianti tra il 1994 e il 2004 contro i 46 di Trieste, i 30 di Pordenone e gli appena 6 di Gorizia

Sclerosi multipla in crescita in Friuli Venezia Giulia Però i medici ora riescono a tenerla sotto controllo

UDINE In Fvg oltre mille persone sono affette da sclerosi multipla. Una sessantina i nuovi casi ogni anno. A Udine il Centro sclerosi multipla ne segue ora 350. «Nell'ambito delle patologie neurologiche - afferma Gian Luigi Gigli, direttore della Struttura operativa complessa di Neurologia dell'ospedale di Udine -, la sclerosi multipla si sta diffondendo in maniera crescente sul territorio. L'alleanza terapeutica con il medico è la strategia di maggior successo clinico; per questo i pazienti devono conoscere al meglio le caratteristiche della malattia».

Va proprio nella direzione della conoscenza l'iniziativa promossa dalla Fondazione Cesare Serono, che da ieri mette a disposizione del Centro udinese una postazione Internet concepita appositamente per le persone affette dalla patologia. Presentando l'iniziativa assieme alla Fondazione, il professor Gigli ha confermato i passi avanti della ricerca. «Non siamo più costretti a subire la malattia ma riusciamo almeno a frenarne il corso». Sono le donne giovani le più colpite dalla sclerosi multipla, più diffusa nelle regioni settentrionali.

m.b.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. SCALA Bonghi villetta accostata ristrutturata bene soggiorno cucina 2 stanze stanzetta doppi servizi cantina giardino 200 mq possibilità costruzione garage consegna entro 31/12/2005. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. STADIO villa bifamiliare ristrutturata disposta su 2 livelli con 2 appartamenti da 90 mq ciascuno più seminterrato garage a giardino di mq 200 euro 450.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. SVEVO vista mare tranquillo 80 mq soggiorno con terrazzo cucinotto 2 stanze bagno ripostiglio cantina posto auto condominiale euro 125.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. VIALE Miramare salone doppio 3 stanze cucina bagno 2 poggioli cantina posto auto riscaldamento ascensore aria condizionata euro 195.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. VIALE XX Settembre inizio 130 mq ristrutturato soggiorno 3 stanze ampia cucina con balcone doppi servizi ampio ripostiglio soffitta termoautonomo euro 185.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. ATTIVITÀ cedesi privatamente in zona pedonale di massimo prestigio. Possibilità affitto d'azienda 328/4468017. (A00)

A. CAPANNONE zona Ezit obiettivo due ampio scoperto vendesi 040/661228 - 348/5209276 Effe Emme. (A1373)

A. MATTEOTTI recente signorile ultimo piano con ascensore soggiorno cucinotto matrimoniale poggiolo verandata riscaldamento ottime condizioni soleggiatissimo euro 92.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. SIGNORILE appartamento rifinitissimo zona piazza Unità mq. 150 040/661228 - 348/5209276 Effe Emme. (A1373)

AKROPOLIS vende primo ingresso zona Marina mansardine con terrazzino minimo acconto 25.000 euro tel. 040/3721875. (A1363)

CASABELLA Roiano. Nuovissimo attico: soggiorno con terrazza, cucina abitabile, matrimoniale con terrazza, due stanze, doppi servizi, box auto. 040/309166.

CASABELLA XXX Ottobre mansarda vista tetti: ampio salone, angolo cottura, due stanze, doppi servizi, soffitti legno vista, ascensore, condizionamento, porta blindata. 040/309166. (A1416)

CASABELLA XXX Ottobre ristrutturato: ingresso, ampio soggiorno, angolo cottura, due stanze, doppi servizi, ascensore, condizionamento, porta blindata. 040/309166. (A00)

COSTALUNGA terreno 365 mq circa, adatto coltivazione. Servito da strada. Possibilità costruzione capanno attrezzi. Euro 33.000 B.G. 040/272500. (A00)

EUROCASA Puccini, nel verde, atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, cantina, posto auto, € 79.000. 040/638440. (A00)

EUROCASA Romagna salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, terrazza, termoautonomo, 220.000. 040/638440.

GABETTI Op.Imm 040/763325 centrale, secondo piano con ascensore, composto da corridoio, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, grande ripostiglio. Completamente ristrutturato. Termoautonomo. € 155.000. (C00)

GABETTI Op.Imm 040/763325 p.zza San Giovanni, in stabile d'epoca, secondo piano con ascensore composto da ingresso, cucina, quattro stanze, bagno, wc, balcone. € 215.000.

GABETTI Op.Imm 040/763325 via Colonna, primo piano composto da ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, balcone e cantina. € 160.000. (C00)

GALLERY Largo Barriera mansarda primingresso, terrazzo, saloncino, cucina, due camere, doppi servizi 114 mq. Possibilità posto auto in garage. € 218.000. Cod. 110/P Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Monfalcone appartamento bicamere al 1.o piano, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, cantina, garage, soffitta condominiale, riscaldamento autonomo. € 135.000. Cod. 227/P 0481/790679. (A00)

GALLERY Monfalcone piano alto, appartamento bicamere, soggiorno, cucina, bagno, 2 terrazzi, garage doppio. € 115.000. Cod. 200/P 0481/790679. (A00)

GALLERY università nuova casa accostata circa 200 mq da ristrutturare con possibilità di ricavare quattro alloggi. Adatta piccola impresa o per investimento. € 190.000. Cod. 2/P Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona Navali in piccola palazzina alloggio di ampia metratura, soggiorno, tre camere, cucina, doppi servizi, balcone, cantina. € 219.000. Cod. 566/P Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona Sansovino appartamento 70 mq restaurato con ampio affaccio, soggiorno, angolo cottura, camera, cameretta, bagno. Disponibilità immediata. € 100.000. Cod. 329/P Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona viale XX Settembre appartamento di 157 mq in casa d'epoca soggiorno, tre camere, doppi servizi, cucina arredata. Possibilità posto auto in affitto. € 266.000. Cod. 317/P Tel. 040/7600250. (A00)

GRADO Gabetti Opimm 0481/44611 a pochi passi dal mare appartamento di 80 mq soggiorno, cucina, due camere, bagno, due ampie terrazze, cantina e posto auto. (C00)

HABITAT FIERA (Vergerio) recente luminoso ottimo: soggiorno, terrazzino, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio. 110.000 040/314747. (A1411)

HABITAT STAZIONE (Ghega) bella epoca piano alto ascensore: sette stanze cucina tripli servizi 320.000 040/314747. (A1411)

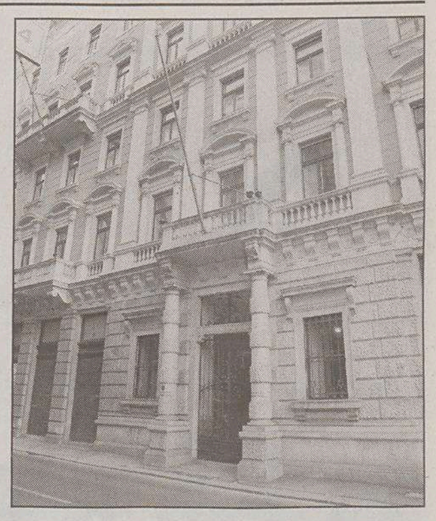
IMMOBILIAE Borsa 040/368003 vende in palazzo storico piazza Oberdan salone quattro stanze cucina bagni riscaldamento autonomo. (A00)

Continua in 30.a pagina

Prosegue il «balletto immobiliare» messo a punto dall'assessore Antonucci: «Vogliamo concentrarci in poche grandi sedi»

Uffici regionali al posto della Corte dei conti

Il quartier generale del procuratore De Luca verrà spostato da via Milano a via Udine



La sede della Corte dei conti, in via Milano.

TRIESTE «Abbiamo in mente di recuperare il palazzo di via Milano che, grazie ai suoi cinque piani con il sottotetto, potrebbe ospitare un buon numero di uffici regionali». Il compito non è semplice: riorganizzare, all'insegna dell'economia di scala e dell'efficienza, la «mappa» delle sedi regionali. Ma Augusto Antonucci, assessore alle Finanze e al Patrimonio, non si perde d'animo. Né tantomeno difetta in idee «coraggiose»: l'ultima, quella che l'assessore annuncia tranquillamente, nonostante le titubanze di qualche collega, porta a via Milano. Più esattamente conduce al palazzone che, da anni, ospita la Corte dei conti e il suo attivissimo procuratore, Giovanni De Luca.

Ebbene, «previa ristrutturazione», Antonucci vuole restituire quell'edificio alla Regione e ai suoi dipendenti. Perché è ampio, perché è centrale, perché è strategicamente vicino ad altre sedi, come quella del Consiglio o della Presidenza.

Se l'operazione andrà in porto, la Corte dei conti non resterà senza fissa dimora: «La mia intenzione - spiega Antonucci - è quella di arrivare a un trasferimento degli attuali ospiti in via Udine, in un altro spazioso immobile di proprietà regionale».

La «permuta» dei Palazzi, fa capire l'assessore al Patrimonio, non nasce da un capriccio ma risponde a un progetto complessivo di riordino delle decine e decine di immobili regionali sparsi a Trieste. La Regione vuole arrivare a disporre di un numero minore di sedi, più grandi e più vicine, al fine di abbattere una serie di costi fissi, e allora via Milano può rappresentare il primo e significativo passo verso il disimpegno da via Giulia, dove oggi si trovano molte direzioni e molti dipendenti.

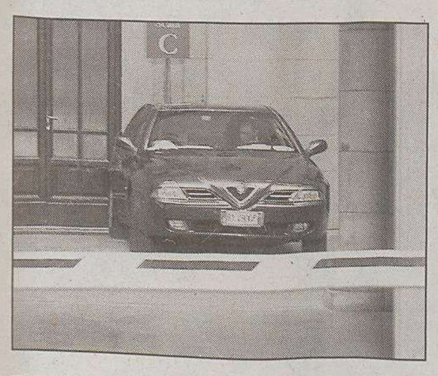
Antonucci non si sbilancia, tuttavia, sui tempi del «balletto» di uffici. Ma conferma, una volta ancora, l'attivismo regionale sul mercato immobiliare. Sfumata la cessione al Lloyd Triestino del Palazzo di piazza Unità, raffreddati gli entusiasmi nei confronti del Palazzo Arrigoni (ex Creditna) in piazza Oberdan, pronto il trasloco in via del Lavatoio dell'assessore Antonaz, la giunta guidata da Illy continua a guardarsi attorno. E non solo a Trieste. Se a Udine si lavora alla mega-sede di via Volturno, come confida Antonucci, a Pordenone si tratta infatti un grande acquisto: «La Regione deve fare i conti con l'esiguità di risorse. Ma sta valutando l'ipotesi di comperare una nuova sede: il Centro servizi di Friuladria».

r.g.

IL CASO

Nel mirino i 615 mila euro per 12 vetture

Auto blu, Forza Italia scatenata E la sinistra di Rifondazione chiede le dimissioni di Antonaz



Un'auto blu parcheggiata nel cortile interno del palazzo della Presidenza, in via Carducci. Fra poco Tesini, Illy e i suoi assessori potranno salire sulle nuove vetture.

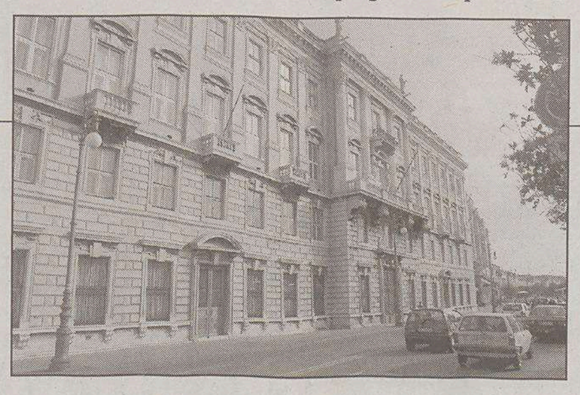
TRIESTE Non ha perso tempo **Piero Camber**. Il consigliere di Forza Italia ha depositato già l'altra sera un'interrogazione urgente, a risposta scritta, al presidente **Riccardo Illy**: l'oggetto del contendere riguarda la nuova fornitura automezzi di rappresentanza per gli amministratori regionali. Una delibera di giunta, per una spesa complessiva di 615 mila euro, che prevede il noleggio di 10 automobili (480 mila euro) per gli assessori e l'acquisto di altre due vetture (135 mila euro) destinate ai presidenti di giunta e Consiglio. «Quali sono i sopraggiunti e inderogabili motivi di urgenza e opportunità che hanno giustificato la sostituzione delle autovetture? L'importo è comprensivo degli accessori cui saranno dotate le autovetture? Tali accessori si possono ritenere necessari o perlomeno utili all'espletamento del mandato? Quanti chilometri hanno percorso a oggi le auto in dotazione?», chiede Camber, seguito a ruota da altri colleghi di partito.

«Quella di Illy è una Giunta fuori dal comune: non è stata eletta, ma per legge ad hoc è stata parificata ai consiglieri eletti, prendendo in più i compensi assessorili e i benefici pensionistici. Adesso non sono più obbligati a usare l'auto blu, oggi la democrazia impera e possono sceglierla e personalizzarla», scrive il consigliere **Gaetano Valenti**, mentre il capogruppo forzista **Isidoro Gottardo** attacca duro e sarcastico: «Costano ognuna circa tre volte le precedenti. Non era il caso di acquistare motori diesel, oggi potenti, silenziosi e molto più economici? Qualsiasi titolare di impresa, qualsiasi privato, avrebbe scelto questa soluzione: ma quando si opera nel pubblico e i soldi sono di tutti, il modo di ragionare non è quello. L'assessore Antonaz ha voluto per sé un'auto Executive, come quella usata dal presidente della Fiat. Una curiosità: gli assessori della Margherita hanno scelto Alfa Romeo con cristalli trasparenti; Rc e Ds tutti Lancia con interno in pelle e vetri posteriori oscurati. Forse ritengono sia preferibile non farsi notare: soprattutto quando incroceranno un corteo di bandiere rosse...».

Durissime e sarcastiche contestazioni alla Giunta. «Vetri oscurati per gli assessori Ds? Sanno che è meglio nascondersi»

È proprio dall'ala sinistra di Rifondazione comunista arriva un altrettanto duro comunicato, che invita Antonaz e il gruppo consiliare (Canciani, Franzil e De Angelis) a «dimettersi da ogni incarico pubblico e di partito»: «C'è chi si può permettere un'auto blu da 24 valvole e da 3.2 di cilindrata, mentre c'è chi ha difficoltà ad acquistare persino il biglietto del bus. Con il denaro pubblico un assessore comunista e un governatore confindustriale, con la stretta collaborazione di un ex "disobbediente" e di un sedicente difensore dei pensionati, ha approvato - scrive **Progetto comunista** - il rinnovo delle auto blu: questo è l'osceno risultato politico dell'accordo di poltrone posto in essere tra i vertici di Rc, Intesa democratica e Illy».

Pietro Comelli



Il «lato mare» del palazzo della Giunta regionale.

La facciata lato mare verrà ripulita usando il bicarbonato

Cambia il restauro del Palazzo di piazza Unità: finiscono in coda caffè, musei e sale espositive

TRIESTE *«La ristrutturazione? Meno ludica, più tecnica». Augusto Antonucci, assessore al Patrimonio, sceglie una battuta per sintetizzare l'operazione di restauro in corso sul Palazzo dei palazzi: la sede di piazza Unità.*

Archiviata la trattativa con Evergreen e rientrata in possesso dell'edificio storico acquistato ai tempi di Adriano Biasutti, la Giunta di Riccardo Illy ha infatti dato un ordine «preciso» ai progettisti e all'impresa che devono rifare il look al gioiello di famiglia: lasciare in coda il Caffè Orientale, i musei, le sale multifunzione, insomma i «dettagli ludici» inseriti nel progetto originario, e partire dalle... fondamenta.

«Il Palazzo ha subito l'ultimo restyling complessivo negli anni Sessanta quando si intervenne sulle fondazioni perché, sul lato mare, c'era il rischio di crollo» ricordano in Regione. E così, a quarant'anni di distanza, la storica sede presenta più di una sofferenza «strutturale»: l'impresa Vittadello di Padova che si è aggiudicata un appalto da 5,6 milioni di euro con uno sconto vicino all'11 per cento deve provvedere a risolvere i problemi statici; a realizzare la bonifica amianto; a ripulire le facciate esterne; a completare l'assetto anti incendio; a demolire muri e intonaci che hanno viziato la struttura originaria e, ancora, a risolvere il problema dell'umidità salina ascendente che al pianoterra ha «sporcato» le pareti sino a 2,5 metri d'altezza. «Sono questi i lavori prioritari da fare. Tutti gli altri, inclusa la destinazione del pianterreno, sono conseguenti» spiegano, ancora, in Regione.

Antonucci conferma, in ogni caso, che i tempi saranno rispettati e che il Palazzo rimesso a nuovo accoglierà Illy nei primi mesi del 2006. A meno di imprevisti, s'intende, tanto più che piccoli intoppi ci sono già stati: il Comune, ad esempio, ha rilasciato il permesso per l'occupazione del suolo pubblico solo il 20 gennaio. E ha posto una condizione precisa: lasciare libera la facciata di piazza Unità nei prossimi mesi.

L'attesa, tuttavia, non è stata sprecata. È servita a mettere a punto assieme alla Sovrintendenza un sistema innovativo per «lavare» le facciate che ricorda in qualche modo la pulizia dei denti e utilizza il bicarbonato. Ed è servita anche a verificare assieme all'Azienda sanitaria la presenza dell'amianto e immaginare un piano di smaltimento. Non è servita, proprio perché la Giunta ha preferito partire «dal basso» e prendersi un po' di tempo per la riorganizzazione complessiva delle sedi, a spartire e assegnare gli spazi: se è scontato che in piazza Unità ritornino il presidente e il suo staff, dopo il recupero del terzo e del quarto piano, ci sarà spazio per qualche altro dipendente? e il pianterreno si aprirà a tutti i cittadini o piuttosto ospiterà strutture istituzionali? Nei prossimi mesi le risposte.

Tragico malore per un ex pompiere di Roveredo in Piano. Il cinquantanovenne si è accasciato all'improvviso sulla neve

Piancavallo, muore sugli sci da fondo

PORDENONE Disgrazia a Piancavallo davanti agli occhi di centinaia di turisti: un vigile del fuoco, in pensione da solo un anno, è morto a causa di un malore mentre praticava lo sci di fondo. Secondo i primi accertamenti l'uomo sarebbe deceduto a causa di un arresto cardiocircolatorio che lo ha colpito mentre stava sciando.

Il fatto è accaduto ieri mattina sulla pista Roncjade di Piancavallo, un anello per il fondo praticato da molti sciatori che hanno assistito alla scena. Giancarlo Beatrizzotti, 59 anni, vigile del fuoco fino al 2003 alle dipendenze del comando di Pordenone, sposato e con un figlio, residente a Roveredo in Piano, s'era alzato di buon mattino per salire in quota così come aveva fatto decine di volte, soprattutto nell'ultimo periodo grazie alla quiescenza che gli consentiva di trascorrere le giornate, dopo anni di turni stressanti, in completa tranquillità.

Inforcati gli sci, ha cominciato a percorrere l'anello di fondo: improvvisamente si è accasciato al suolo e, nonostante l'intervento della guardia medica situata nella stazione sciistica e del 118, è morto pochi minuti dopo. Per chiarire definitivamente le cause del decesso, nei prossimi giorni verrà eseguito anche un esame autoptico.

Sul posto per le indagini i carabinieri della stazione di Aviano.

e.l.

Lavoro nero, entra in azione la Guardia di finanza A Udine sono 67 i denunciati dall'inizio dell'anno

UDINE Ventidue lavoratori in nero e tre «caporali» sono stati individuati nei giorni scorsi dalla Guardia di finanza di Udine, che dall'inizio dell'anno ha avviato una serrata vigilanza sul mondo del lavoro, portando finora allo scoperto 67 lavoratori in nero e individuando decine di migliaia di euro di mancati introiti per l'erario.

In un solo giorno, spiega un comunicato, le Fiamme Gialle sono riuscite a portare a termine quattro distinte operazioni, scoprendo otto lavoratori irregolari nei settori della ristorazione e dell'edilizia.

Qualche giorno fa - si precisa ancora la una nota del Comando provinciale di Udine - altre 14 persone «in nero» erano state individuate in un cantiere edile, dove tre persone erano state anche denunciate per intermediazione abusiva di manodopera.

«La Gdf di Udine - conclude la nota - continuerà con gli interventi nel "sommerso", a tutela di chi opera all' interno delle normative vigenti».

Per la Fiera di Pordenone un restyling da 4,5 milioni

PORDENONE Il quartiere fieristico di Pordenone continua l'opera di restyling. Il consiglio di amministrazione ha infatti approvato un piano di interventi per 4 milioni e mezzo di euro che contempla, in particolare, la costruzione di un nuovo padiglione di 3 mila metri quadrati da realizzare sul lato est, la riqualificazione del Centro servizi, la formazione di due collegamenti coperti fra il padiglione centrale e i due laterali per consentire il riparo dei visitatori e la riqualificazione della fronte dei padiglioni 2-3-4 che attualmente risulta disomogenea e architettonicamente poco qualificata. Le opere saranno realizzate a fronte di un contributo già concesso dalla Regione e parzialmente con fondi propri della Fiera. Con altri 2 milioni di euro saranno realizzati il nuovo parcheggio a ovest del quartiere fieristrico, la nuova biglietteria ovest, la riqualificazione del padiglione 2 e il nuovo asfalto su tutta l'area di ingresso. Il consiglio di amministrazione ha anche approvato il calendario espositivo e il budget 2004 che chiude con un pareggio di 6 milioni di euro. Oltre alle già programmate iniziative (la prima dal 6 al 14 marzo con Ortogiardino), da segnalare Sicailux dal 10 al 13 novembre, il salone dei componenti ed accessori per l'illuminazione.

e.l.

---

†

Il 29 febbraio è mancato il nostro caro

Ezio Sinigoi

Lo annunciano con profondo dolore e lo ricorderanno sempre per la sua bontà, generosità e rettitudine la moglie SILVIA, la figlia GIULIANA con ROBERTO, il fratello FAUSTO, il cognato EGIDIO, le cognate SILVANA e LIANA, i nipoti ed i parenti tutti.
Si ringraziano i medici e tutto il personale paramedico della S.C. I Medica per la professionalità, disponibilità ed umanità dimostrate.
Grazie di cuore al dottor RODOLFO ANTONELLO.
Le esequie si terranno venerdì 5 marzo alle ore 10 dalla Cappella di Costalunga.

Trieste, 3 marzo 2004

Un fortissimo abbraccio da GIAMPAOLO e TIZIANA, GIULIA e GIACOMO.

Trieste, 3 marzo 2004

Ciao

Ezio

- Tuo fratello FAUSTO con SILVANA
- I nipoti MANUELA, MAURIZIO con VANNA

Trieste, 3 marzo 2004

Ciao

Ezio

- MIRO e CLAUDIA

Trieste, 3 marzo 2004

Si associa al lutto GIANFRANCO.

Trieste, 3 marzo 2004

Ciao

Ezio

amico di sempre.
- RICCARDO, GIORGINA, TIZIANA e FULVIA

Trieste, 3 marzo 2004

Partecipano al lutto i condomini.

Trieste, 3 marzo 2004

Affettuosamente vicini NADIA, TIZI e FULVIO.

Trieste, 3 marzo 2004

Partecipano al lutto per la scomparsa del Maestro

PROFESSOR

Luigi Giarelli

gli ex allievi e colleghi: PAOLO BOCCATO, TULLIO CRAGLIETTO, RENZO GIORDANO, GIUSEPPE MERCANTE, VITO NINFO, VITO TERRIBILE WIEL MARIN, GERMANO TOSI.

Padova, 3 marzo 2004

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Viezzoli

Ne danno il triste annuncio le famiglie VIEZZOLI, BOLE e VOINOVICH.
I funerali seguiranno venerdì 5 marzo alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 marzo 2004

Ciao

Nonnino

Resterai sempre tra noi, fam. MUCHA.

Trieste, 3 marzo 2004

Nonno

sarai sempre nei nostri cuori.
- SARA, SANDRA

Trieste, 3 marzo 2004

X ANNIVERSARIO

Emma Bonadei

Il Tuo ricordo lieve e gentile sempre mi accompagna.

GIANCARLO

Trieste, 3 marzo 2004

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari il

CAVALIER

Mario Collerig

Addolorati lo annunciano la moglie RENATA, i figli LIVIO con MORENA, DIEGO con MICHELA, la sorella CLAUDIA con la famiglia.
Si ringraziano i medici ed il personale della Clinica Neurologica dell'Ospedale di Cattinara per l'accurata assistenza.
Il funerale avrà luogo giovedì 4 marzo alle ore 13 partendo dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Trebiciano.

Trieste, 3 marzo 2004

Partecipano commossi: DANILA, LAURA e MARIO.

Trieste, 3 marzo 2004

I ANNIVERSARIO

Guerrina Bonin

Ti ricorderemo sempre.

RENATO, DIEGO, MAURIZIO
e famiglia, e tutte le sorelle

Trieste, 3 marzo 2004

---

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Toffoli

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie LAURA, i figli GIULIANO e PIERLUIGI, unitamente alle nuore, ai nipoti GIANCARLO e SARA ed ai parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 4 alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 marzo 2004

Ciao

Zio Gianni

IDA e RENZO ti ricorderanno per sempre con affetto assieme ai nipoti GIADA, MATILDE, TAZIO e ZENO.

Trieste, 3 marzo 2004

Nel I anniversario della scomparsa di

Fulvio Antonini

LICIA e figli lo ricordano con immutato amore.

Roma - Trieste, 3 marzo 2004

Vittorio Serri

Partecipa al dolore di LAURA famiglia LODES.

Trieste, 3 marzo 2004

---

†

Il 29 febbraio si è spenta serenamente

Maria Odette Turk ved. Luccardi

Lo annunciano la sorella ELDA, i nipoti ROBERTO, TULLIO, PIERO e STEFANO con le famiglie.
I funerali avranno luogo venerdì 5 marzo alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 marzo 2004

Partecipano al lutto TINA e MARIO LUCCARDI con le famiglie.

Milano, 3 marzo 2004

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Chertel (Mano)

Ne danno il triste annuncio ODI, SILVANO, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 4 marzo alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 marzo 2004

---

†

Il 28 febbraio è mancato

Zenone Markezic

Lo ricordano la moglie GINA, i nipoti ALESSANDRA, FRANCO, FABIO, DANIEL, KEARA, ALYSSA, i cognati MARIA, NELLA, FIORELLA, MARIO, GINO e DINO, le sorelle e i nipoti.
Un sentito grazie al dott. BONINI, alla dottoressa CAMERINI ed al personale della Mademar.
I funerali seguiranno venerdì 5 alle ore 11 nella chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 3 marzo 2004

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Melania Troha ved. Batic

Ne danno il triste annuncio la figlia ANNAMARIA, il genero EDVIN, i nipoti MARKO e DAVID assieme ai parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 5 corr. alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga direttamente alla chiesa di Servola.

Servola, 3 marzo 2004

---

†

Si è spento serenamente

Albino Komar

Addolorati lo annunciano la moglie GIUSEPPA, i figli EUGENIA e CLAUDIO, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 5 alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 marzo 2004

Il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione della Televita si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa di

Sergio Grisovelli

Trieste, 3 marzo 2004

Numero verde 800.700.800 con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 14.00 alle ore 21.00
tariffa base (ediz. regionale):
necrologio dei familiari 3,30 euro a parola + Iva, località e data obbligatoria in calce;
ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,30 euro a parola + Iva, località e data obbligatoria in calce; partecipazione 4,50 euro a parola + Iva, località e data obbligatoria in calce; diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva.
Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
A.MANZONI&C. S.p.A.

LOWE PIRELLA

Offerta valida solo per le copie diffuse in Friuli-Venezia Giulia - Per informazioni e arretrati: 040.3733253

Piero Chiara
Vedrò Singapore?

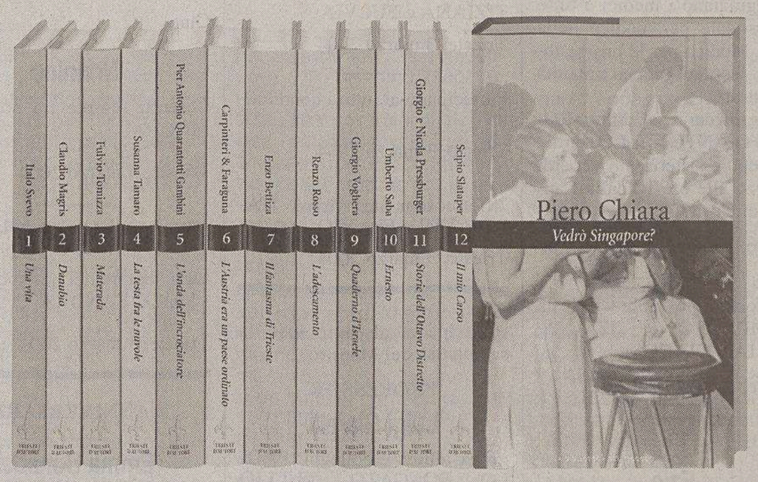
LA BIBLIOTECA DEL PICCOLO

TRIESTE D'AUTORE. CONTINUA A SOFFIARE IL VENTO DELLA GRANDE LETTERATURA.

A GRANDE RICHIESTA, CONTINUA LA COLLEZIONE DEL PICCOLO CON ALTRI IMPERDIBILI SCRITTORI.

Le travagliate vicende di un giovane praticante, addetto alla cancelleria di un ufficio giudiziario, ritratto agli inizi del suo apprendistato nella Trieste dei primi anni Trenta. Le tensioni politiche e sociali di quegli anni fanno da scenario e condizionano la quotidianità del protagonista, coinvolto tra l'altro in un'insolita e bizzarra relazione sentimentale con la cassiera di un caffè. Scritto da uno dei migliori romanzieri italiani, "Vedrò Singapore?" accompagna il lettore al centro di una storia ricca di colpi di scena, risvolti grotteschi e a tratti comici.

"VEDRÒ SINGAPORE?" DI PIERO CHIARA, GIOVEDÌ 4 MARZO A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.



IL PICCOLO

Insiel
GRUPPO TELECOM ITALIA-FINSIEL

INTERNET & SCUOLA

Insiel
GRUPPO TELECOM ITALIA-FINSIEL

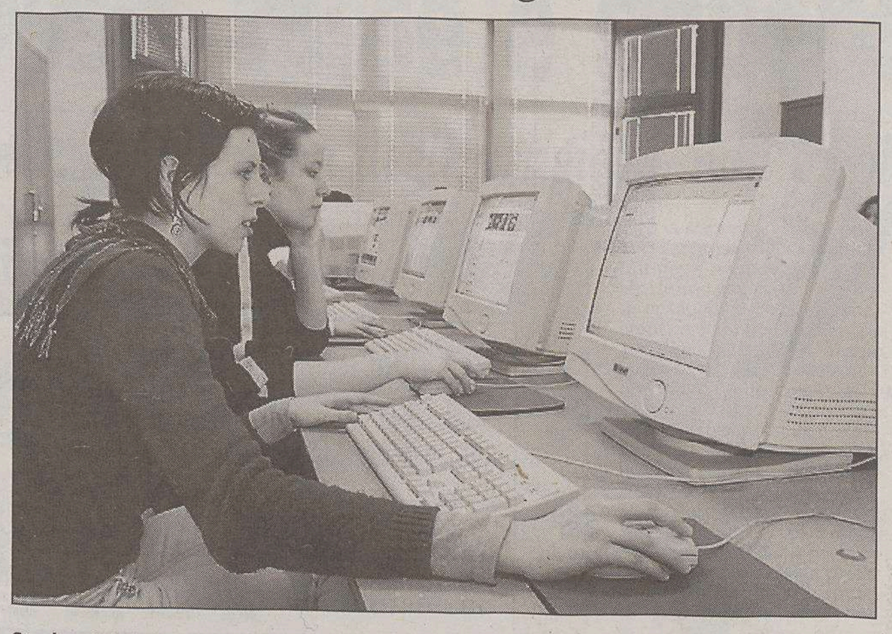
Internet & Scuola

Il Tecnico commerciale di Udine da quasi vent'anni è all'avanguardia nella formazione alle nuove tecnologie. L'obiettivo è di avere a breve un computer per classe

Deganutti, scuolaguida per la patente europea del pc

Studenti e insegnanti possono conseguire l'attestato in poco tempo. L'Istituto è dotato di una rete wireless

UDINE Come ottenere la patente europea del computer con una modica spesa e in tempi brevi? L'Istituto tecnico commerciale Cecilia Deganutti in via Diaz a Udine propone un'opportunità davvero unica a studenti e insegnanti che vogliano sostenere gli esami previsti dall'European computer driving licence. Con l'iniziativa Pc Giovani rivolta agli studenti nati nell'anno 1987 i ragazzi che hanno acquistato la skills card (che ha validità di triennale) a soli 18 euro potranno sostenere i sette esami dell' Ecdl entro giugno prossimo senza ulteriori spese. Un'iniziativa analoga - come spiega la professoressa Chiara Tomasicchio, insegnante di matematica e informatica e responsabile del Test center e docente esaminatrice - riguarda anche i docenti di ogni ordine e grado dalla scuola primaria a quella secondaria che potranno fino a dicembre di quest'anno attivare una skills card a condizioni agevolate (17euro + Iva) e sostenere gli esami con un costo aggiuntivo di 4 euro + Iva e una quota di rimborso spese di 6 euro.



Studenti si esercitano sul computer in un'aula informatica del Deganutti di Udine.

Il Deganutti dunque con questa iniziativa conferma ancora una volta il suo ruolo di Test center di riferimento per alunni e insegnanti delle scuole pubbliche e private: nel 2002 sono state distribuite 72 skills card e sono stati sostenuti 429 esami e conseguiti 35 attestati; nel 2003 le skills card distribuite sono state 60, 400 gli esami sostenuti e 25 certificazioni e, infine, nel 2004, 50 skills e 48 le certificazioni.

Con i suoi 610 iscritti il giovane istituto udinese (è nato nel 1974 prima come sede staccata dell'istituto tecnico Zanon poi come tecnico autonomo) dimostra che quell'attenzione per le tecnologie che lo aveva distinto tra le scuole analoghe (già nel 85 venivano fatti corsi di formazione per studenti nelle industrie) non è venuta meno nonostante un periodo di stasi subito agli anni Novanta dovuto al decremento della popolazione scolastica. L'edificio di via Diaz può vantare l'installazione del sistema wireless di collegamento cioè a onde radio che permette a studenti e insegnanti della scuola di accedere a Internet nelle classi senza l'utilizzo di cavi. «L'obiettivo che la scuola si prefigge non a lungo termine è l'avere a disposizione un computer per classe - spiega il professor Vincenzo Psaila - insegnante di economia aziendale -». Attualmente l'edificio ospita quattro laboratori, uno linguistico e tre di informatica, dei quali due dotati di 25 postazioni e due di 12 postazioni ciascuna per un totale di 75 macchine a disposizione degli studenti. Uno dei laboratori, in particolare è stato interamente rinnovato e offre computer di ultimissima generazione. La vicepreside, professoressa Beatrice Savà, puntualizza che i corsi attivati dalla scuola sono tre: Igea per ragionieri e periti commerciali; Mercurio per programmatori ed Erica per periti aziendali corrispondenti in lingue estere che registra attualmente il maggior numeri di iscritti e che prevede lo studio di due lingue nel corso dei cinque anni e di una terza lingua a partire dal terzo e fino al quinto anno. E' attivo anche un corso serale Sirio per ragionieri a indirizzo commerciale. Tra i progetti va segnalato quello di sperimentazione della lingua russa già avviato da quattro anni che prevede scambi di alunni e insegnanti con la scuola 318 Dante Alighieri di San Pietroburgo dove si studia la lingua italiana come seconda lingua curricolare.

LA SCHEDA

Anno di fondazione: 1974; **Preside**: Mauro Savanelli; **Sede**: Via Diaz 60; **Studenti iscritti**:610; **Insegnanti**: 70; **Corsi attivati**: Erica per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere; Mercurio per ragionieri programmatori e Igea per ragionieri e periti commerciali. **Postazioni informatiche**: 75; aule laboratorio e tecnologiche: 4 di cui 3 di informatica e uno linguistico.

L'ingresso dell'Istituto tecnico commerciale udinese.

«PROGETTO MULTIMEDIA»

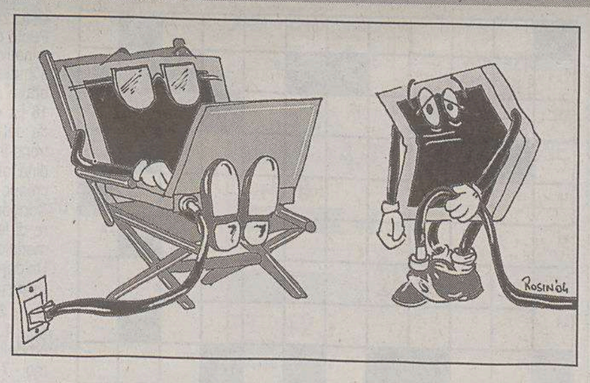
Si chiama «Progetto multimedia» l'iniziativa organizzata da Insiel e Il Piccolo che vuole premiare la creatività degli studenti delle scuole medie inferiori e superiori del Friuli Venezia Giulia. Il tema è la realizzazione di un progetto scolastico elaborato con strumenti multimediali nell'anno scolastico 2003-2004. L'adesione al concorso va segnalata inviando **entro la fine di aprile** 2004 a **interattiva@insiel.it**, i seguenti dati: classe e istituto scolastico; numero degli studenti coinvolti nel progetto; nominativo dell'insegnante di riferimento; indirizzo da contattare per eventuali comunicazioni; breve presentazione del progetto. Ai lavori giudicati migliori da una commissione mista andranno i seguenti riconoscimenti: **a)** corso di formazione e approfondimento un ambiente web della durata di 20 ore (max 30 alunni); **b)** una videocamera digitale; premio c) una macchina fotografica digitale.

Le più grandi aziende italiane hanno allestito dei Tg «interni» che irrompono negli uffici e «filtrano» le news dal mondo

Corporate tv, la televisione «su misura»

Dall'Enel alla Fiat, un modello nuovo per comunicare con i dipendenti

Il materiale da mandare in onda viene elaborato all'interno dell'impresa e poi inviato a società specializzate che lanciano il segnale via satellite



La televisione è il media contemporaneo che riesce a garantire la migliore penetrazione nel tessuto sociale. Ma quanti modi di fare televisione e di utilizzare il mezzo esistono? Una distinzione classica quella tra tv generalista e tematica. La prima, come dice il nome, si occupa di tutti i generi, secondo il principio proposto dalla Bbc di informare, divertire, istruire e si rivolge perciò ad un pubblico indifferenziato. La seconda si rivolge, invece, ad un pubblico ben specifico, che più che essere individuato per classi sociali è determinato dall'interesse per uno specifico argomento; si avranno così canali sulla moda, sui viaggi, sull'arte, sulla cucina e perfino dedicati ad una singola squadra di calcio.

Sia la televisione diffusa tramite reti terrestri, sia quella via satellite, hanno però una caratteristica in comune: quella di essere ricevibile da chiunque si trovi nella fascia coperta dalle radio onde, purché l'utente abbia la possibilità di acquistare i mezzi tecnologici (antenna, parabola, decoder) e gli eventuali abbonamenti richiesti.

Sta nascendo però in questo periodo un terzo modello di televisione, che si differenzia dai precedenti proprio per il fatto di non essere destinato al grande pubblico, ma a quello che tecnicamente è chiamato un gruppo chiuso di utenti: si tratta della corporate tv.

Con questo termine si intende un mezzo di comunicazione televisivo realizzato da una azienda o da un ente e destinato esclusivamente ai propri dipendenti. Ma perché creare una televisione aziendale?

Sei seduto al tuo computer e l'Amministratore delegato sta parlando a te, proprio a te. La corporate tv può quindi informare e, soprattutto, creare senso di appartenenza. Se - come affermato da Umberto Eco - la televisione ha unificato linguisticamente l'Italia, la corporate tv può essere, parimenti, un collante per l'azienda.

Naturalmente la sola diffusione di videocomunicati dai vertici dell'azienda può esserne un uso riduttivo; infatti il programma più significativo è un vero e proprio telegiornale, della durata di otto o dieci minuti ed ovviamente inerente a temi aziendali, anche se va applicata la regola del glocal ovvero global + local. In altre parole una notizia sulla diffusione della Sars (polmonite atipica) ad Hong Kong può trovare spazio in un telegiornale economico locale, proprio per il fatto che un dipendente debba recarsi in estremo oriente.

Ciò significa che è necessaria una redazione giornalistica, composta da diverse decine di persone, e collegata alle principali agenzie di informazione, che sia in grado di "filtrare" le notizie sia da tutto il mondo, sia dall'interno dell'azienda per fornire un quadro sintetico, ma completo dell'argomento.

Il primo ente a dotarsi di una corporate tv è stata l'Enel, realizzata sotto la direzione di Tatò e Testa agli inizi del 2000; in seguito IntesaBci (tra breve Banca Intesa), RAS, Mediolanum, Fiat e Banca Popolare di Lodi si sono dotate di un analogo strumento.

Per quanto riguarda il gruppo bancario IntesaBci la diffusione delle informazioni era particolarmente rilevante all'interno del gruppo, in quanto la stessa accorpa Banco Ambrosiano Veneto, Cariplo, Banca Commerciale Italiana ed una decina di banche federate, per un totale di 70mila dipendenti, di cui poco meno della metà attualmente raggiunti dal servizio.

La vita degli specialisti di questa particolare televisione è sostanzialmente quella di un giornale o di una redazione televisiva. Al mattino, riunione di redazione per la scelta delle notizie, costruzione di una scaletta, sottoposta al Direttore responsabile, confezionamento del telegiornale e poi via in onda.

Anche se in questo caso il sistema di trasmissione è di tipo particolare.

Quasi sempre il segnale viene inviato ad una società specializzata nei servizi che lo lancia su un circuito satellitare (in termine tecnico up-link).

Il segnale viene ricevuto dalle singole agenzie e distribuito via rete locale (LAN) ai computer dei singoli dipendenti.

Se il sistema può sembrare semplice, il gruppo IntesaBci dispone di 2200 antenne riceventi collegate ai router delle LAN. Questo sistema misto, satellite più Intranet, permette una diffusione sia nazionale sia capillare dell'informazione aggirando i limiti tecnologici della ridotta banda passante della linea telefonica. Il protocollo di trasmissione è quasi sempre quello IP (internet protocol), che permette di ricevere l'informazione sul proprio computer come un messaggio di posta elettronica, che può essere visualizzato nei tempi e nei modi decisi dall'utente.

Il tuo superiore ti telefona, ma tu non hai tempo: stai guardando la tv. Ma non è un "peccato" purché sia la corporate tv.

IL WWW DELLA SETTIMANA

Volete diventare degli abili piloti o acquisire consigli utili per superare il fatidico esame della patente? La Rete non poteva mancare a questo appuntamento anche perché il suo target più ampio è proprio quello dei giovani. Il sito **www.scuolaguida.it** offre una miriade di informazioni riguardanti uno degli argomenti di più vivo interesse per gli adolescenti, ma non solo: la patente di guida, o meglio, le patenti. Come ottenerle, quali veicoli consentono di guidare, come convertire quelle estere, sono tutti argomenti trattati. In più viene offerta la possibilità di consultare il Codice della Strada completo, oltre ad altri riferimenti giuridici, e vengono forniti dei link di interesse per chiunque possieda un veicolo.

Volete sapere cosa potete guidare a seconda della vostra età? Quanti punti si possono perdere per una certa infrazione? Partendo da www.scuolaguida.it una risposta la troverete.

In più potrete cimentarvi nella risoluzione on-line di fac-simile delle schede di esame per le patenti ! e B, e capire il vostro livello di conoscenza del Codice attraverso la correzione automatica.

Dal punto di vista grafico, il sito non è però quello che si dice un esempio di usability. Le informazioni ci sono, ma la navigazione è resa complicata dalla mancanza di omogeneità grafica tra home page e pagine interne, e dalla strutturazione non proprio ordinata. In ogni caso comunque è presente un motore di ricerca che può aiutare a trovare ciò che vi serve, e vista la completezza delle informazioni presenti, questo sito merita sicuramente di essere segnalato.

Come crescere un po' ogni sera

I COLORI DELLA FORMAZIONE

CORSI DI AGGIORNAMENTO SERALE
orario 18.00 – 21.00

Prossime partenze

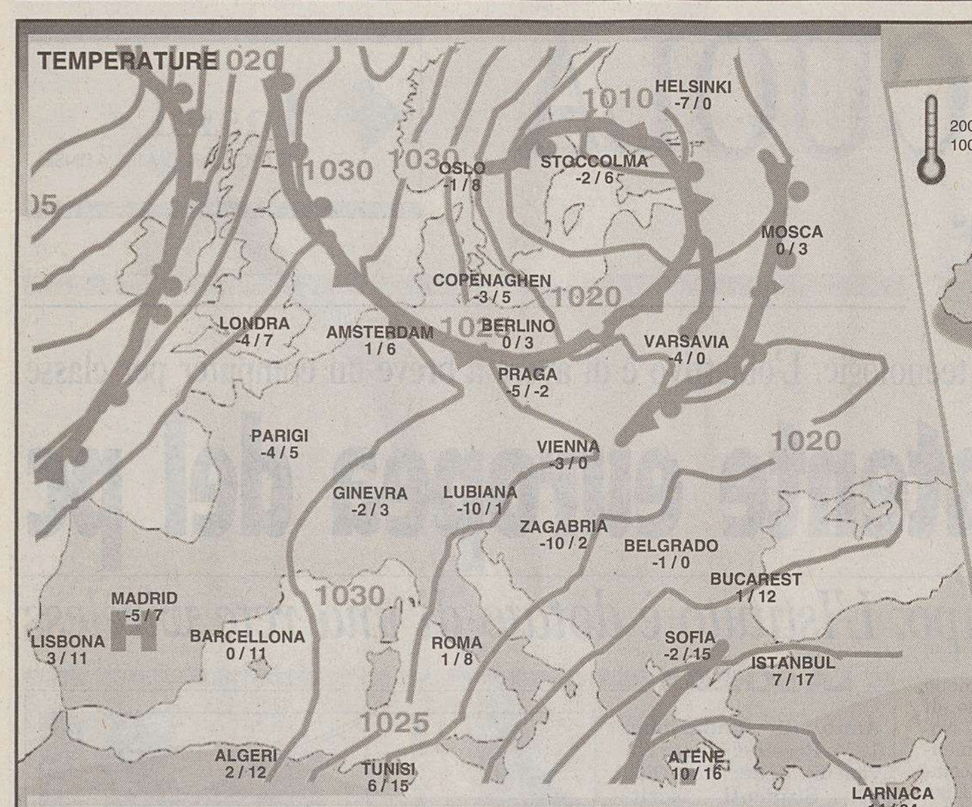
	Corso	Ore	Data inizio	Costo
TRIESTE	→ Strumenti di office automation - WORD (Esame ECDL 3)*	27	08-03-04	€ 81
	→ Strumenti di office automation - EXCEL (Esame ECDL 4)*	21	02-04-04	€ 63
	→ Strumenti di office automation - POWER POINT (Esame ECDL 6)*	21	23-04-04	€ 63
	→ Introduzione all'informatica e utilizzo Windows (Esami ECDL 1 e 2)*	27	22-04-04	€ 81

Ial-Trieste Scala dei Cappuccini, 1
t. 040.771212 - f. 040.3487093
segreteria.trieste@ial.fvg.it
orario segreteria da lunedì a venerdì dalle 9.00/13.00 e dalle 14.00/17.00

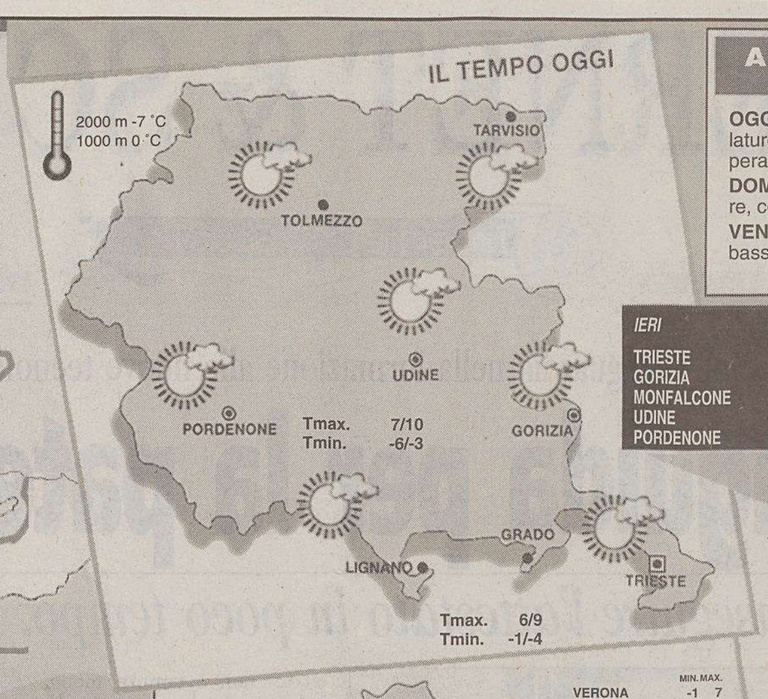
IALweb.it

* per tutto il periodo del corso l'allievo avrà accesso gratuito alla FORMAZIONE A DISTANZA via Internet.
Il corso è comprensivo di 9 ore di autoformazione.

IAL agenzia formativa Friuli Venezia Giulia



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	23	36	C. DEL CAPO	13	22	MANILA	24	33	S. PIETROBURGO	-12	-6
BOGOTA	8	20	C. DEL MESSICO	10	25	MIAMI	np	np	SAN PAOLO	20	30
BOMBAY	21	34	DUBLINO	3	9	MONTEVIDEO	17	26	SANTIAGO	12	28
BOSTON	np	np	FRANCOFORTE	1	5	MONTREAL	np	np	SEOUL	-6	2
BRUXELLES	1	8	HONOLULU	np	np	NAIROBI	12	32	SINGAPORE	24	33
BUDAPEST	-2	4	JOHANNESBURG	13	23	NEW YORK	np	np	SYDNEY	16	24
BUENOS AIRES	17	28	LA PAZ	4	15	PECHINO	-7	1	TEL AVIV	np	np
CARACAS	22	31	LIMA	18	27	RIO DE JANEIRO	23	29	TOKYO	4	9
CHICAGO	np	np	LOS ANGELES	np	np	SAN FRANCISCO	np	np	WASHINGTON	np	np



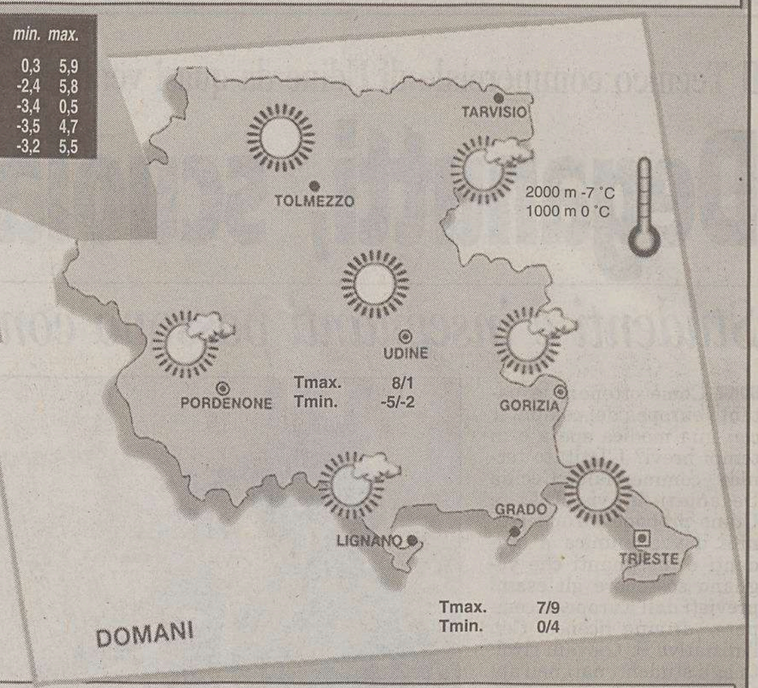
IERI	min.	max.
TRIESTE	0,3	5,9
GORIZIA	-2,4	5,8
MONFALCONE	-3,4	0,5
UDINE	-3,5	4,7
PORDENONE	-3,2	5,5

ARPA FVG OSMER OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 2 marzo 2004

OGGI (attendibilità 80%). Cielo in prevalenza poco nuvoloso per la formazione di velature o stratificazioni ad alta quota. Gelate estese al mattimo su tutte le zone con temperature sempre molto basse nelle valli.

DOMANI (attendibilità 70%). Cielo sereno o poco nuvoloso per la presenza di velature, con gelate al mattimo anche sulla pianura.

VENERDÌ (attendibilità 70%). Variabile o nuvoloso e temperature sempre piuttosto basse.



	MIN.	MAX.
VERONA	-1	7
VENEZIA	-1	6
MILANO	-4	8
TORINO	-4	5
GENOVA	2	9
BOLOGNA	-5	3
FIRENZE	1	7
PISA	1	7
ANCONA	3	4
PERUGIA	np	5
PESCARA	1	5
L'AQUILA	-2	4
CIAMPINO	1	8
FIUMICINO	1	9
CAMPOBASSO	-3	-1
BARI PALESE	4	5
NAPOLI	3	8
POTENZA	0	1

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	7	12
R. CALABRIA	6	14
PALERMO	6	11
MESSINA	8	12
CATANIA	4	12
CAGLIARI	-1	10
ALGHERO	-2	10

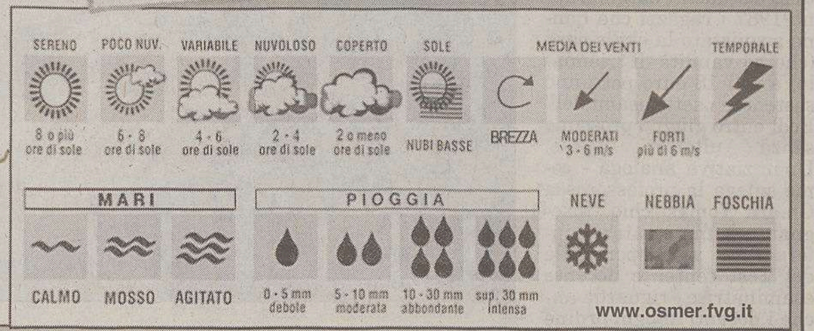
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: sereno o poco nuvoloso. Foschie dense e banchi di nebbia in pianura.
Centro e Sardegna: poco nuvoloso con locali addensamenti sulle regioni adriatiche.
Sud e Sicilia: molto nuvoloso su Puglia, Calabria, Basilicata e Sicilia con locali residue precipitazioni sull'isola, specie sul settore orientale. Tendenza a rapido miglioramento dal pomeriggio.

In lieve generale aumento le massime.

Deboli settentrionali al Nord, da deboli a moderati settentrionali sul resto del paese con rinforzi specie al Sud.

Molto mossi i bacini meridionali, agitato lo Jonio; mossi quelli centrali, poco mossi il Ligure e l'alto Adriatico.



25! marche NUOVE!
Dimensione Sport
IL TUO NEGOZIO È A TRIESTE IN VIA MILANO 21

CONSUMATORI

Si fanno più severe le norme, anche per la sperimentazione sugli animali

Dal 2005 i cosmetici dovranno indicare la data di scadenza

Ormai a grandi passi ci si avvicina alla primavera e la natura si sta preparando a mostrare il suo rinnovato volto migliore. E noi?

Da studi effettuati negli Stati Uniti, e precisamente nell'Università di Austin nel Texas, è emerso che «la bellezza ha un valore quantificabile» sul mercato del lavoro e che l'aspetto estetico fa la differenza; in conclusione, che i belli hanno una vita più facile rispetto agli altri.

Hanno scoperto «l'uovo di Colombo». Già Aristotele sentenziava (almeno così si dice) che la bellezza personale è il miglior modo di presentarsi agli altri. Ma, dal momento che non tutti sono stati gratificati di questo dono, tutti - o quasi - si danno da fare per migliorare il proprio aspetto per presentare, appunto, il proprio volto migliore. Non si spiegherebbe altrimenti l'elevato fatturato dell'industria cosmetica, dei centri di estetica, delle palestre di fitness. Ma attenzione a ciò che si sceglie e, soprattutto, non credere ai miracoli. Almeno non a questi.

La legislazione, finora, era stata alquanto permissiva per quanto riguarda la produzione e il commercio dei prodotti cosmetici. L'anno scorso è uscita la Direttiva comunitaria (2003/15/CE) che fissa quattro importanti obiettivi: il primo è quello di proibire in modo permanente e definitivo la sperimentazione sugli animali al fine della produzione di cosmetici; imporre il ricorso a metodi alternativi convalidati per testare le sostanze chimiche utilizzate nei cosmetici; rivedere le attuali - scarse - disposizioni di legge per conformarle alle norme dell'Organizzazione mondiale per il commercio; migliorare, infine, le informazioni fornite ai consumatori con precise dichiarazioni di non aver fatto ricorso alla sperimentazione su animali.

La Direttiva stabilisce pure l'elenco delle sostanze provvisoriamente ammesse nella composizione dei prodotti cosmetici. Imballaggi, recipienti o etichette devono recare in caratteri indelebili, facilmente leggibili e visibili, il nome o la ragione sociale e l'indirizzo o la sede sociale del fabbricante o del responsabile dell'immissione sul mercato dei prodotti; il contenuto nominale della confezione espresso in peso o volume; la data di scadenza relativa al periodo di tempo in cui il prodotto, una volta aperto, può essere utilizzato senza effetti nocivi per il consumatore.

Tale informazione verrà data mediante un simbolo: un vasetto di crema aperto seguito dal periodo (mese e anno) che dovrà apparire sulle etichette dei cosmetici dall'11 marzo 2005. Ritorneremo sull' argomento per illustrare la valutazione del «Pao» (periodo post-apertura) dei vari prodotti cosmetici.

Luisa Nemez
Otc

limes
PROGETTO JIHAD
www.limesonline.com
il nuovo volume di Limes (1/2004), la rivista italiana di geopolitica è in edicola e in libreria

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Una proposta di lavoro vi offrirà buone prospettive di guadagno e di carriera. Una nuova avventura sentimentale vi darà senz'altro una carica sorprendente di euforia.

Toro 21/4 20/5
L'umore non è eccessivamente brillante, ma in compenso la vita privata è ben protetta. A poco a poco la vostra situazione privata riprenderà quota in pieno. Non lasciatevi andare.

Gemelli 21/5 20/6
Soppesate con cura le scelte che farete oggi. Dovete considerare bene l'effetto che potrebbero avere su chi vi circonda. Un incontro inaspettato movimenterà la serata.

Cancro 21/6 22/7
Si prospettano accordi positivi e risultati rapidi. Avete sempre la possibilità di realizzare anche qualche progetto particolare; l'energia non vi manca di certo. Più audacia in amore.

Leone 23/7 22/8
Qualche problema sul lavoro vi renderà inquieti e nervosi per tutta la mattinata. In campo sentimentale invece tutto procede per il meglio. Conquisterete chi vi interessa.

Vergine 23/8 22/9
Sistemate le questioni economiche, prima di tentare un nuovo piano di lavoro. Non è il caso di agire in fretta; ogni azione dovrà essere meditata a lungo. Organizzatevi meglio.

Bilancia 23/9 22/10
La giornata si presenta piuttosto positiva. Approfittatene con intelligenza e lasciatevi guidare dall'intuito che vi consiglia di agire rapidamente tralasciando i particolari.

Scorpione 23/10 21/11
Interessanti sviluppi di una nuova iniziativa. Vi sentirete intraprendenti e decisi a raggiungere gli obiettivi che vi interessano. Prima di fare un programma parlatene con il partner.

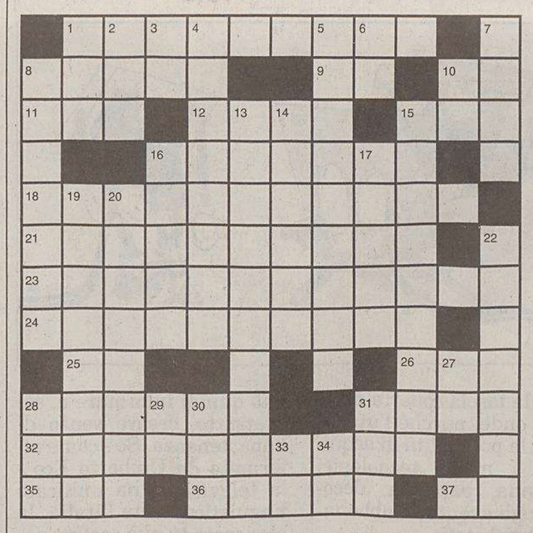
Sagittario 22/11 21/12
Avete la lucidità adatta per fare il punto della situazione. Potrete così dare risalto ai particolari che rendono il vostro lavoro un progetto mirato al miglioramento del benessere collettivo.

Capricorno 22/12 19/1
Siete coscienti di quel che valete e dove potete arrivare. Dovete solo imparare a frenare l'impazienza. Occupatevi di più delle questioni affettive. Controllate gli sbalzi d'umore.

Aquario 20/1 18/2
La vostra esperienza e la preparazione professionale vi rendono assolutamente inattaccabili. Si profilano novità interessanti in amore. Non fate promesse che non potete mantenere.

Pesci 19/2 20/3
Nell'ambito professionale, potrete affidarvi alle vostre capacità organizzative e ad alcune intuizioni. Accetterete una collaborazione, ma vi sarà difficile mettervi sullo stesso piano degli altri.

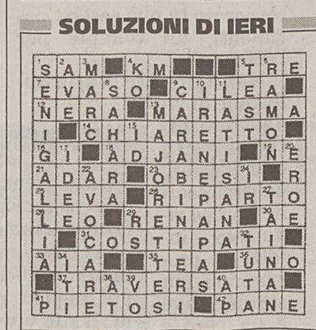
I GIOCHI



ORIZZONTALI: **1** Regione della Spagna - **8** Punto opposto allo zenit - **9** Articolo indeterminativo - **10** Iniziali di Cocciante - **11** Si somma nelle fatture (sigla) - **12** Le suscita il bravo comico - **15** In un secondo tempo - **16** La dea Atena per i romani - **18** Le strade del deserto - **21** La II è attualmente sul trono inglese - **23** La pietà divina - **24** Coordina attività teatrali - **25** Nel velluto e nel crespo - **26** Se lo disputano i tennisti - **28** Congenita, innata - **31** Un biblico mangiatore di lenticchie - **32** Popolazione dell'Africa meridionale - **35** Perversa e avversa - **36** Un'opera di Puccini - **37** La nota centrale.

VERTICALI: **1** Va fiero della sua croce (abbr.) - **2** La poetessa Negri - **3** Giunti alla fine - **4** Raggiungere il traguardo - **5** Il medico della tribù - **6** Sigla che designa l'anonimo - **7** Traccia evanescente - **8** Cittadina in provincia di Caltanissetta - **10** In mezzo alle parole - **13** Colato a picco - **14** Il filosofo che educò Nerone - **15** Sono vere esagerazioni! - **16** Francesco che è stato un asso del pedale - **17** Sono pregiati quelli di Murano - **19** Cibi in genere - **20** Si dà a una domanda - **22** Un'operazione di polizia - **27** La fine della marea - **28** Istituto Opere di Religione - **29** La fine delle peripezie - **30** Miscela esplosiva in breve - **31** Se è tarda è da rispettare - **33** Simbolo dell'osmio - **34** Iniziali di Capote.

SOLUZIONI DI IERI



Cambio di consonante: *la carezza, l'amarezza.*

Scarto iniziale: *spiedi, piedi.*

INDOVINELLO
I tempi cambiano
È pur vero che ormai tutto è aumentato
però la vita ha fatto il suo progresso
e questo è dimostrato
dall'arrotondamento per eccesso.

Il Nano Ligure

ANAGRAMMA (7)
Le opere liriche
Son tutte accattivanti per chi, preso,
a pena ne frequenti le dimore,
ma è questa che mi ha dato una scoperta:
l'opera *Il trovatore.*

Buffalmacco

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

DA MOBIL FURIO
ECCEZIONALE VENDITA PROMOZIONALE
TUTTO A METÀ PREZZO
DAL 1° MARZO AL 20 APRILE PER RINNOVO ESPOSIZIONE
TRIESTE - VIA GIULIA N.38 - TEL. 040 55001

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.40**
	tramonta alle	**17.55**
La Luna:	si leva alle	**13.49**
	cala alle	**5.18**

10.a settimana dell'anno, 63 giorni trascorsi, ne rimangono 303.

IL SANTO

Santa Cunegonda

IL PROVERBIO

Un re è una cosa che gli uomini hanno fatto per amor di quiete.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	**22**
Piazza Goldoni	µg/m³	**np**
Via Carpineto	µg/m³	**18**
Via Svevo	µg/m³	**17**
Via Pitacco	µg/m³	**16**
Muggia	µg/m³	**27**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**0,9**
Via Battisti	mg/m³	**2**
Piazza Vico	mg/m³	**1,1**
Piazza Goldoni	mg/m³	**np**
Via Carpineto	mg/m³	**0,4**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**0,4**
Via Pitacco	mg/m³	**0,6**
Via Svevo	mg/m³	**0,7**
Via Tor Bandena	mg/m³	**0,5**
Muggia	mg/m³	**0.7**
S. Sabba	mg/m³	**0,3**

MAREE

Alta:	ore	7.32	**+29**	cm
	ore	20.36	**+31**	cm
Bassa:	ore	2.01	**-8**	cm
	ore	14.10	**-48**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.05	**+38**	cm
Bassa:	ore	2.19	**-15**	cm

TEMPO

Temperatura:	**0,3** minima
	5,9 massima
Umidità:	**37** per cento
Pressione:	**1027,9** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**55,4** km/h da E-N-E
Mare:	**7,4** gradi

TRIESTE

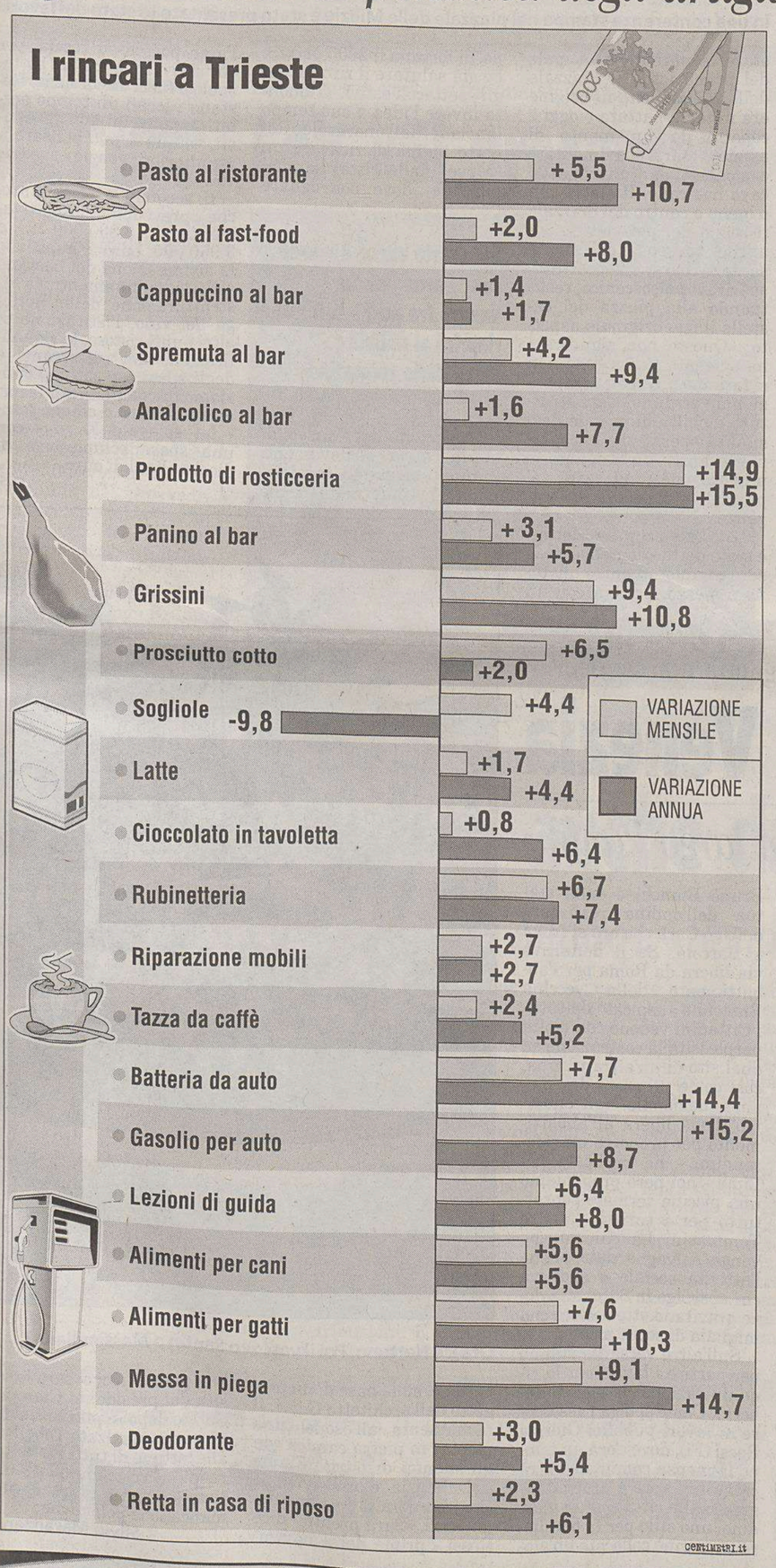
Cronaca della città

NISSAN MICRA
tutto il piacere di guidarla inizia da:
DIMENSIONE3000
CONCESSIONARIA NISSAN
Trieste - Via Flavia, 118 - Tel. 040 2821128

Commercianti e pubblici esercenti replicano alle accuse dopo il nuovo boom dei prezzi a Trieste, che è nuovamente diventata una delle città più care

«Ingrosso, tasse e stipendi la causa degli aumenti»

Rigutti: «Inutile la polemica degli artigiani, non è colpa nostra se tutto è aumentato, Ici e Tarsu comprese»

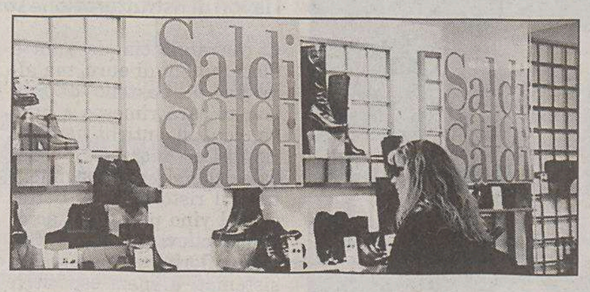


Non ci stanno ad essere indicati come gli unici responsabili degli aumenti dei prezzi che fanno di Trieste una delle città più care. I commercianti e pubblici esercenti si ribellano: non siamo, dicono, speculatori che svuotano i portafogli delle famiglie; le responsabilità stanno in quella catena di cui noi siamo solo l'ultimo anello, sul quale si scarica tutta una serie di costi.

«Gli aumenti – sottolinea Franco Rigutti, presidente dei dettaglianti – sono avvenuti a 360 gradi: nella produzione, nella distribuzione e in tanti altri costi, dai servizi alle tasse. Certo – ammette – qualcuno ha approfittato del passaggio all'euro per alzare i prezzi, ma si tratta di una minoranza assoluta. Come associazione di categoria siamo i primi a voler isolare profittatori e furbi, frange che recano danni a tutti».

Discorso analogo, anche se con qualche sfumatura diversa, sul fronte dei pubblici esercizi. «Non vendiamo un prodotto – precisa Francesco Deruvo, presidente della Fipe – ma produciamo servizi che hanno costi enormi. Il costo del lavoro, ad esempio: l'orario degli esercizi pubblici è più del doppio di quello di un dipendente, e quindi ci serve il doppio del personale

Franco Rigutti



Nuovamente polemiche sugli aumenti dei prezzi.

rispetto ai negozi. C'è poi – rimarca – uno stillicidio di piccoli aumenti nel corso dell'anno che non trasferiamo sul prezzo finale, con un assottigliamento dei ricavi. I nostri prezzi sono quasi invariati, non così i costi all'origine».

Alla fine il costo della merce incide solo per il 40% su quello finale del prodotto. Il 60% è costituito da altri costi: servizi, trasporti, tasse. Le vere cause degli aumenti, sostiene la Confcommercio, stanno nella crescita di tariffe, listini industriali, prezzi agricoli alla produzione e imposte locali.

E con riguardo a quest'ultima voce il mondo del commercio non esita a puntare l'indice contro il Comune, per i recentissimi aumenti dell'Ici e della Tarsu. «Vogliamo condividere la responsabilità per gli aumenti dei prezzi – afferma Rigutti – con tutti coloro che concorrono a determinare quel 60% del prezzo di un prodotto».

Commercianti e pubblici esercenti respingono quindi le accuse del segretario generale della Confartigianato triestina, Gianfranco Trebbi, che qualche giorno fa aveva addossato loro grandi responsabilità nell'aumento dei prezzi.

«L'artigiano è quello che produce – aveva dichiarato Trebbi – mentre il commerciante acquista e rivende, da cui la responsabilità di quest'ultimo». La Confcommercio non vuol entrare in questo «inutile gioco al massacro, che non aiuta né le imprese né i consumatori. Gradiremmo – aggiunge – che tutti, compresa la Confartigianato, avessero un approccio più serio e costruttivo, maggiormente rispettoso di compiti e ruoli»

Ma le responsabilità per gli aumenti dei prezzi non sono da ricercare solo a livello locale. Parlando del suo settore, Rigutti fa notare che si sta allargando sempre più la rete dei negozi di abbigliamento «ufficiali» e di quelli in franchising, ai quali i prezzi vendita sono imposti dalla sede centrale dell'azienda. «Nell'abbigliamento di fascia media – rileva – il 90% dei listini è fissato direttamente dai produttori».

Tante cause, tante responsabilità dunque in quella lievitazione dei prezzi, che in certi casi ha raggiunto livelli insostenibili. E nella catena che lega produttore e dettagliante, una figura alla quale gli stessi commercianti attribuiscono pesanti «colpe» è quella del grossista.

Anche in questo settore si fa però notare come una molteplicità di costi incida sul prezzo di vendita al dettagliante. «Nei mercati all'ingrosso di tutta Italia – afferma Renato Guercio, presidente dei grossisti della provincia di Trieste – si lavora con un ricarico lordo del 10%. Negli ultimi anni sono subentrati molti costi, via via aumentati, per i produttori e le cooperative dai cui acquistiamo: le merce va selezionata, conservata imballata, etichettata e trasportata. I produttori possono anche essere a duemila chilometri dal mercato all'ingrosso. I costi accessori — conclude – sono poi cresciuti di molto; da qualche anno sono obbligatori i camion frigoriferi o certi tipi di imballaggi. E questa serie di costi si riversa inevitabilmente sul prezzo all'ingrosso».

Giuseppe Palladini

L'assessore blocca ogni ipotesi di mega-insediamenti nell'area della Monteshell

«Stop ai nuovi mostri commerciali» Cosolini annuncia il veto regionale

Stop al nuovo parco commerciale da 35 mila metri nell'area Monteshell. Lo ha sottolineato ieri, durante un incontro all'Associazione industriali, l'assessore regionale Roberto Cosolini. «E' un'ipotesi che viene ancora proposta nell'ambito dei progetti di bonifica dell'Area Monteshell, ma da noi non passerà, visto che è la Regione che ha l'ultima parola sulle aree Hc (quelle sui mega insediamenti commerciali, *ndr*). Noi riteniamo la proposta sbagliata, si tratta di un mostro che distruggerebbe tutto il tessuto commerciale esistente, con ripercussioni negative sul territorio».

L'intervento di Cosolini, che segue quelli dei colleghi di esecutivo Sonego e Bertossi, ha spaziato dall'innovazione alla formazione, dai centri di eccellenza alle università. Ma, per quanto riguarda l'area giuliana, l'assessore della giunta Illy, non ha lesinato critiche alle istituzioni locali in merito alle politiche di sviluppo produttivo della città. «Non si può puntare tutto sull'Expo - ha rimarcato - e speriamo ovviamente che ce lo assegnino. Ma si punta più su una lotteria che sullo sviluppo. E invece su questo tema, da parte di Comune e Provincia, c'è una certa latitanza». «Eppure - ha aggiunto - si tratta di un argomento che dovrebbe essere affrontato dalle istituzioni al di là delle diverse maggioranze politiche... Perché lo sviluppo economico basato su una forte occupazione, non può prescindere dalla coesione sociale».

Altro punto cruciale affrontato dall'esponente dell'esecutivo regionale, peraltro sollecitato in apertura dalla stessa presidente degli Industriali Anna Illy, è l'assenza di certezze sui tempi delle bonifiche delle aree inquinate, dove molte aziende che si sono ritrovate all'interno del perimetro, rischiano di dover emigrare. Per Cosolini questo processo va accelerato, ma va anche avviata l'interazione degli imprenditori locali con la Teseco, la società che si è presa l'onere di gestire la riconversione delle aree inquinate. E a proposito della Ferriera di Servola, l'assessore ha ammonito: «Dobbiamo costruire un territorio per ospitare progressivamente nuove industrie, per costruire il futuro produttivo della città».

L'assessore Roberto Cosolini e Anna Illy

E a proposito della Legge sull'innovazione varata dalla Regione, Cosolini ha ricordato che è stata utilizzata «così com'era per accelerare i tempi, ma è carente per molti aspetti e va riformata in modo radicale».

Sul fronte della ricerca, l'assessore ha ribadito che l'Area di Padriciano «deve restare il soggetto di riferimento del sistema unico per l'innovazione in Regione». Ma ha anche detto che le polemiche sull'argomento sono stupide. La Regione ha infatti proposto la creazione di centri di innovazione sul territorio che prevede più soggetti. «Magari ce ne fossero dieci, non uno. Ricordiamo che la Silicon Valley è lunga 70 chilometri. Ben vengano quindi nuovi centri, purché non ci siano doppioni».

Alessio Radossi

I TRE ASSI DEL MESE DI MARZO

Per tutto il mese ti offriamo la "carta vincente" per avere subito in pronta consegna:

Fiat Seicento a partire da €5.950

Fiat Punto a partire da €7.950

Fiat Stilo a partire da €12.270

E in più: la possibilità di pagamenti fino a 60 minirate a partire da GENNAIO 2005.

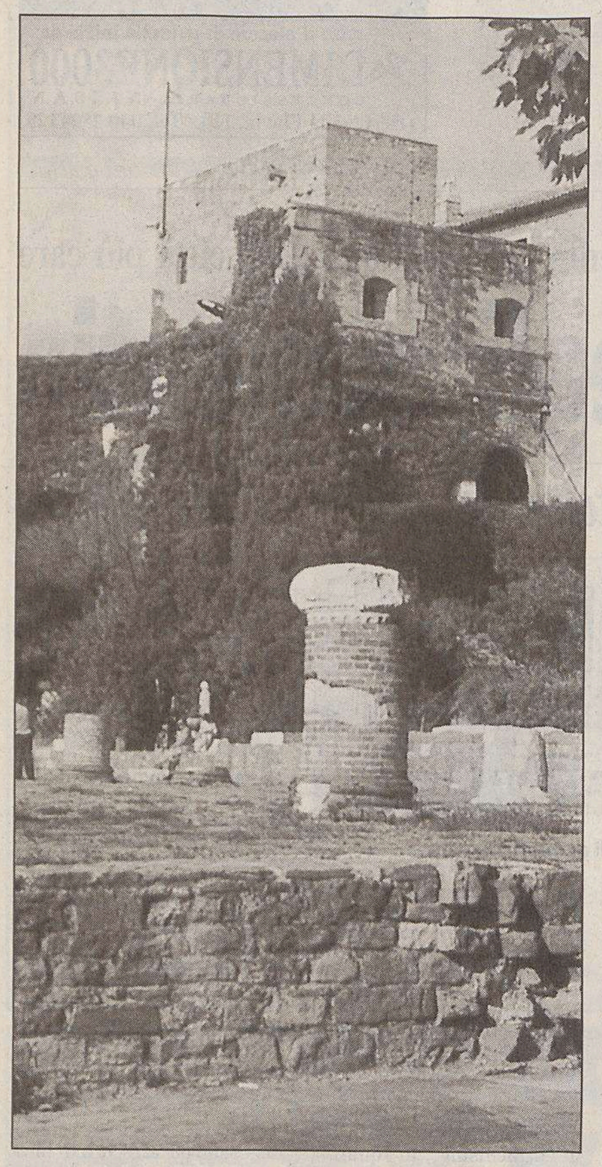
LUCIOLI FIAT
Concessionaria
Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
www.luciolispa.it • e-mail: info@luciolispa.it

Esempio di sconto: Fiat Punto 1.2 Actual. prezzo di listino € 10.000 + I.P.T. Sconto rottamazione € 2.050. Prezzo finale € 7.950. Offerta valida per vetture in pronta consegna immatricolate entro il mese di marzo 2004.

Dieci milioni di euro per la ristrutturazione completa del maniero che tornerà ad essere un centro culturale con spettacoli e mostre

Fra cinque anni il nuovo Castello di San Giusto

I lavori del «lotto zero» per la messa in sicurezza delle mura sono in fase di ultimazione



I bastioni del castello ricoperti dall'edera.

I lavori di ristrutturazione sono già iniziati e dureranno fra i quattro e i cinque anni.

In una conferenza stampa nel piazzale delle Milizie è stato presentato lo stato dei lavori.

Ci vorranno cinque anni e dieci milioni di euro, ma alla fine il Castello di San Giusto sarà rimesso a nuovo, con gli antichi bastioni ripuliti e rinforzati, il Piazzale delle Milizie ripavimentato, il ristorante ex Bottega del vino pronto ad accogliere nuovi clienti, il Bastione fiorito e i sotterranei sistemati a spazi espositivi moderni e funzionali. Ieri l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi accompagnato dal vicesindaco e assessore alla Cultura Paris Lippi e dal direttore dei Civici musei di Storia ed arte Adriano Dugulin, ha fatto il punto sui lavori già iniziati, il cosiddetto lotto zero (risanamento murature e bonifiche) la cui messa in opera non era più rinviabile. L'edera stava letteralmente tirando fuori dalle mura alcune pietre, oltre ad aver già sgretolato buona parte della superficie dei contrafforti. «Un disastro - hanno spiegato i tecnici del Comune - siamo intervenuti appena in tempo, c'era il rischio che si verificassero crolli». Con 530 mila euro saranno messe in sicurezza e bonificate

Entro il 2005 sarà pronto il piazzale delle Milizie, senza più palcoscenico e con la pavimentazione in cubetti di arenaria

le mura, «lavoro propedeutico all'effettivo inizio di tutte le attività di restauro e ristrutturazione», ha detto Rossi. E contemparaneamente si sta mettendo a posto il museo del castello, con le sale d'armi e gli altri ambienti espositivi. E' stato rifatto e messo a norma l'impianto elettrico, e tra non molto le sale riapriranno al pubblico, come riaprirà - ha detto il direttore dei Civici musei - il Lapidario tergestino.

E così, dopo non meno di settant'anni secondo i calcoli di Dugulin, si mette mano al vecchio maniero, il cui nucleo originale risale al XV secolo. Sarà, ha detto Rossi, un intervento radicale, che restituirà ai triestini un importante spazio culturale oltre che centro di attrazione turistica, pronto per accogliere mostre e spettacoli. Il primo lotto, per il quale sono già pronti 3.615.000 euro, prevede il risanamento definitivo delle murature di tutto il castello, gli acessi esterni (è previsto un ascensore-montacarichi con l'entrata da una delle aree di parcheggio) e la nuova sistemazione del piazzale. Questa è la notività principale del primo lotto: il Piazzale delle Milizie, che in origine era in terra battuta e oggi è coperto da un manto di asfalto, sarà pavimentato con cubetti di arenaria delle cave nostrane. Rimarrà più o meno a centro del piazzale il segno del perimetro - c'è anche adesso - dell'antica santabarbara, e soprattutto sparirà il palcoscenico, restituendo alla piazza del castello il suo originale aspetto. «Questo non significa - ha spiegato Rossi - che non si faranno più spettacoli, anzi; ma verranno usate strutture mobili, «di grande flessibilità operativa», che permetteranno un migliore e più razionale utilizzo del piazzale a seconda delle esigenze.

Lotto zero e primo lotto - è stato detto - dovrebbero essere completati entro un anno e mezzo, per cui con un po' di fortuna il 2005 potrebbe già salutare il ritorno degli spettacoli estivi. Tramonta invece l'idea a suo tempo lanciata dall'onorevole Roberto Menia di ricavare un «Museo della città» sotto il piazzale, dove convogliare

Rinnovato anche il museo con le armi antiche mentre fra poche settimane riaprirà al pubblico il Lapidario tergestino

le collezioni del Museo di storia patria. I rilevamenti -hanno spiegato i tecnici - hanno confermato che l'area poggia su roccia, per cui ricavare spazi dal sottosuolo è fuori discussione. Restano i locali un tempo adibiti a camerini per gli artisti, «e qui si può pensare a un ulteriore spazio espositivo».

Il secondo e terzo lotto, che prevedono rispettivamente 3.800.000 e 3.950.000 euro riguardano la sistemazione dei bastioni e dei camminamenti, la ristrutturazione della Bottega del vino, l'istituzione di altri punti ristoro, la riqualificazione dei sotterranei e degli spazi espositivi. «Pensiamo di completare i lavori entro quattro o cinque anni - ha spiegato Rossi - con una spesa complessiva di dieci milioni di euro».

p.s.

In una conferenza stampa la lista Cittadini ha proposto per il monumento al vescovo piazza della Cattedrale, la giunta non ha deciso

Santin e Massimiliano si contendono piazza Venezia

«A palazzo Carciotti vada il museo di storia naturale, una statua di Trubar in largo Panfili»

L'assessore Rossi annuncia che per il 4 novembre, visita di Ciampi, sarà pronto in piazza Libertà il complesso in pietra che ricorderà l'Esodo

Le grandi manifestazioni, ormai prossime, per il cinquantennale del ritorno di Trieste all'Italia e l'auspicabile aggiudicazione dell'Expò 2008 stanno scatenando la corsa all'abbellimento delle rive e una nuova battaglia tra gli schieramenti politici a colpi di monumenti. Per denunciare che «anche in questo settore la giunta comunale è priva di un progetto culturale complessivo, ma opera per singoli interventi scollegati» sono scesi in campo ieri i «Cittadini per Trieste» con il presidente Mauro Tommasini, il consigliere comunale Alessandro Carmi e la responsabile per la cultura Cristina Benussi.

La battaglia parte da piazza Venezia che presto verrà liberata della fontana del Nettuno da ricollocare in piazza della Borsa. «In piazza Venezia il Comune vuole installare un monumento al vescovo Santin - ha detto Benussi - Vogliamo anche noi valorizzare una figura così importante nella storia recente di Trieste, ma un monumento così starebbe molto meglio davanti alla cattedrale di San Giusto. Piazza Venezia invece, vicina al Museo Revoltella, al futuro Museo della cultura istriana, fiumana e dalmata, e alla Biblioteca civica, dovrebbe conservare il suo carattere laico con il ricollocamento in quello che era il sito originario della statua di Massimiliano d'Asburgo, attualmente confinata all'interno del parco di Miramare. Sul molo Venezia invece, a immediato contatto con il mare, potrebbe venir sistemata la prua dell'Elettra di Guglielmo Marconi.»

«Non abbiamo commissionato alcun monumento per ricordare il vescovo Santin, né abbiamo preso ancora alcuna decisione su piazza Venezia - ha replicato ieri a distanza il vicesindaco a assessore alla cultura Paris Lippi (An) - Siamo aperti ai suggerimenti anche dell'opposizione e comunque non sono problemi che verranno trattati in un futuro molto ravvicinato.»

Carmi, Tommasini e Benussi alla conferenza dei Cittadini.

Cristina Benussi ha tratteggiato una *promenade* sulle rive di ampio respiro interculturale con l'ex Pescheria sede di mostre temporanee (come previsto), con l'auspicabile trasferimento all'interno di palazzo Carciotti, il più prestigioso esempio di neoclassico a Trieste, del museo di storia naturale e del museo del mare. «Da questo punto - ha aggiunto - ci si dovrebbe inoltrare nel Borgo Teresiano, completamente da rivalorizzare con un ideale percorso multietnico che finirebbe alla chiesa evangelico luterana in largo Panfili dove potrebbe essere collocata una statua di Primoz Trubar.» Soprannominato il Lutero sloveno, Trubar (1508-1586) fu discepolo di Pietro Bonomo, vescovo di Trieste e fu il primo a tradurre in sloveno il Nuovo testamento. Dopo aver abbracciato la Riforma luterana, per sfuggire alle ire della Chiesa di Roma fu costretto a continui spostamenti all'interno dell'impero asburgico e si rifugiò spesso a Trieste, una città in cui le nuove concezioni religiose avevano trovato vari simpatizzanti.

Alessandro Carmi ha illustrato un'interrogazione al sindaco in cui chiede il costo finale e l'ammontare delle future spese di gestione del polo natatorio di Sant'Andrea e auspica il trasferimento dell'intitolazione a Bruno Bianchi e della statua dell'ondina realizzata da Ugo Carà che ora si trova a Barcola. Se il definitivo via libera da Roma per l'abbattimento della vecchia Bianchi è auspicato da tutti, i Cittadini vedono con molta perplessità la costruzione su quel sito di un'altra piscina, così come proposto da Alleanza nazionale. «Attendiamo il via libera all'abbattimento per proporre un referendum - ha replicato poi Lippi - noi però proponiamo una piscina termale soprattutto per i turisti.» Mauro Tommasini ha chiesto che venga salvaguardata anche l'attività sociale e sportiva che si svolge in Sacchetta dove gravitano otto società con migliaia di soci e atleti.

Sull'altro versante stanno per partire i lavori per la riqualificazione di piazza Libertà. Come spiega l'assessore ai lavori pubblici Giorgio Rossi (Fi), dove c'era un tempo la mensa comunale verrà creato un vero e proprio ingresso alla città con un giardino, uno stilo per la bandiera e saranno collocate un'alabarda e, sulla base di un progetto dell'architetto Cervi, il monumento all'esodo: una piastra in pietra carsica con gli stemmi di Istria, Fiume e Dalmazia e un'iscrizione che ricorderà il dramma degli esuli. «Sarà pronto - dice Rossi - prima del 4 novembre, giorno in ci ci sarà la visita del presidente Ciampi.» Subito dopo in piazza Goldoni verrà innalzato l'obelisco alle vittime di tutti i totalitarismi, altro monumento cittadino attorno al quale non mancano le polemiche.

Silvio Maranzana

Ora c'è Nettuno. Poi il vescovo Santin o Massimiliano?

Dal 2001 a oggi rimessi a posto sette dei dodici collettori. Si lavora sugli altri

Rive, risanamento degli scarichi

Il settore dell'Acegas-Aps preposto alle fognature ha fatto ieri il punto sul risanamento degli scarichi a mare lungo le rive. Un intervento che, oltre a rendere tali impianti conformi alle normative, migliorerà il funzionamento del depuratore di Servola. Si tratta di dodici collettori di scarico lungo un tratto di mare che va dalla Capitaneria di porto alla Sacchetta. Dal 2001 a oggi ne sono già stati ristrutturati sette; si sta lavorando per completare i rimanenti.

«Gli scarichi a mare – hanno spiegato gli ingegneri Enrico Altran e Paolo Toscano – sono collegati con il collettore principale della fognatura cittadina che raccoglie le acque reflue e le convoglia al depuratore di Servola. La loro funzione è di permettere di scaricare a mare l'acqua piovana in caso di precipitazioni abbondanti». Messi insieme a scarichi in calcestruzzo originariamente esistenti, per una serie di problemi, non garantivano più la tenuta idraulica. L'acqua del mare, durante i cicli di marea, era quindi in grado di risalire i bocchettoni degli scarichi inondando i collettori fognari a monte. «La salinità – hanno spiegato i tecnici – è andata a inibire il ciclo depurativo dell'impianto servolano, corrodendone anche la struttura in metallo. A ciò si deve aggiungere l'inquinamento del mare: durante la marea calante le tubazioni di rete si svuotavano lentamente, scaricando a mare parte delle acque nere accumulate durante l'alta marea».

Per risanare gli scarichi, l'Acegas ha utilizzato nuove tecnologie. Le tubature che dallo scarico a mare sono collegate al collettore fognario principale sono state oggetto di un «relining», ovvero nei tubi sono state immesse delle guaine in poliestere o vetrose, impregnate di resine che a contatto con l'acqua calda immessa hanno prodotto, attraverso la catalisi della resina, una nuova tubazione all'interno di quella esistente.

ma.lo.

I sindacati denunciano: situazione gravissima e nessuna prospettiva per il futuro. Assemblea permanente nello stabilimento di San Dorligo della Valle

Scendono in piazza i lavoratori della Meloni

Nello sciopero di dopodomani saranno coinvolti anche i dipendenti della Wartsila. Una delegazione è stata ricevuta dal vescovo Ravignani

Assemblea permanente nello stabilimento. Venerdì sciopero anche alla Wartsila e manifestazioni davanti alla Regione e al Comune. Questa la risposta che i dipendenti della Meloni - cento in cassa integrazione - hanno deciso di dare alla situazione gravissima dello stabilimento. Situazione oscura: nessuno ha comunicato ai sindacati che cosa sarà del totale dei 120 dipendenti lunedì, quando il periodo di cassa integrazione sarà terminato. Ieri una delegazione ha incontrato il vescovo Ravignani. C'è il rischio, paventa Sergio Pisano segretario provinciale Uilm, che la tensione esploda tra i dipendenti della carpenteria ceduta nel 2001 quale ramo d'azienda da Wartsila a Meloni, azienda con sede nelle Marche.

Da un mese la crisi è esplosa nello stabilimento di San Dorligo della Valle «sia per l'assenza di volumi produttivi che per la disastrosa condizione dei conti economici», nella denuncia dei sindacati. Secondo la Uilm, con Pisano, «la responsabilità è per un buon 75% della Wartsila, che da settembre non ha più commissionato attività alla Meloni disattendendo all'impegno assunto al momento della cessione della carpenteria, quello cioè di mantenere l'attività produttiva per almeno quattro anni. Sia chiaro - prosegue Pisano - non basta che Wartsila paghi i pasti per i lavoratori al posto della Meloni che non ha i soldi per farlo: da quello stabilimento è partita la crisi, ed è Wartsila che deve agire cercando un'alternativa industriale o riassorbendo almeno una parte dei lavoratori della Meloni».

Non la mette in questi termini invece Stefano Borini, della segreteria provinciale Fiom-Cgil, che sottolinea piuttosto la totale «assenza di prospettiva industriale» e annota il problema del comparto industriale concepito come un tutt'uno, in un'ottica integrata «di cui anche la Regione ha parlato, ma che adesso deve concretizzarsi in azioni precise». La Fiom paventa la possibilità che la crisi della Meloni sia soltanto il prologo di un possibile disimpegno della Wartsila, giacché senza carpenteria - dice Borini - nello stabilimento di San Dorligo «di fatto viene preclusa la possibilità di produrre il motore a due tempi».

Comperiamo oro
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

Niente arresti domiciliari per il trentenne accusato di aver avuto una relazione con un'allieva di 15 anni

L'educatore pedofilo resta in cella

Ma il suo difensore ha già annunciato che si rivolgerà al Tribunale del riesame

Il padre dell'indagato: «Mio figlio ha commesso una sciocchezza, anzi la madre di tutte le sciocchezze, ma non è un mostro. Non lo lasceremo solo»

Niente arresti domiciliari per Danilo Valle, l'educatore trentenne accusato di aver avuto una relazione con un'allieva di 15 e di aver compiuto su di lei atti di libidine. Lo ha deciso il giudice delle indagini preliminari Paolo Vascotto che venerdì scorso aveva interrogato a lungo l'indagato rinchiuso nel carcere del Coroneo.

Il difensore, l'avvocato Roberto Mantello, ha però rilanciato la sua proposta di arresti domiciliari e già ieri nel pomeriggio ha annunciato che ricorrerà al Tribunale del riesame. Tre magistrati dovranno riesaminare tutto il fascicolo in cui sono stipati i vari atti di polizia giudiziaria che i carabinieri hanno inviato al pm Lucia Baldovin, il magistrato che dirige l'inchiesta.

Con tutta probabilità il Tribunale del riesame si riunirà fra otto giorni e almeno fino a quella data Danilo Valle resterà in isolamento nella sua cella del Coroneo posta in un reparto per così dire «protetto». Accanto a quella dell'educatore c'è la cella di Fabio Buosi, il barista accusato di aver partecipato all'omicidio del tassista Bruno Giraldi.

«Né io né mio marito abbiamo potuto ancora vedere nostro figlio» ha detto ieri la mamma di Danilo Valle. «Non ho potuto fargli nemmeno avere abiti e biancheria pulita. Ci dicono che al momento non è possibile».

Questa situazione al limite della decenza e dell'umanità rischia di aggravare una situazione già difficile. Chi è accusato di reati a sfondo sessuale, specie su minorenni, vive molto male in carcere e subisce la pressione degli altri detenuti che non perdonano simili reati e pronunciano le loro «sentenze» di colpevolezza a tempo di record.

Il clima ostile si è già manifestato apertamente nei giorni scorsi e Danilo Valle è scoppiato più volte in lacrime. Ieri ha detto al suo avvocato di aver paura.

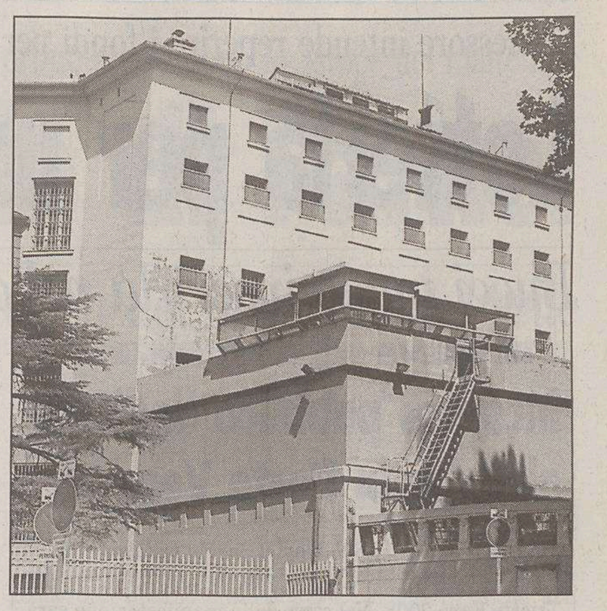
Sta di fatto che in queste ore stanno emergendo molti dettagli delle vicenda che lo coinvolge. Ha trovato conferma ciò che era già stato sottolineato in un conferenza stampa della Cgil-funzione pubblica.

Il primo esposto alla Procura della Repubblica sui rapporti tra l'educatore e l'allieva quindicenne, è stato presentato da alcune maestre nel dicembre del 2003. Il secondo esposto, quello firmato dalla famiglia dell'allieva, arriva sul tavolo dei magistrati quasi un mese dopo, alla metà dello scorso gennaio.

Ma i genitori avevano intuito da tempo ciò che era accaduto alla fine della scorsa estate nel Centro estivo organizzato dal Comune all'interno del Ricreatorio «Lucchini». Secondo l'indagato i rapporti si erano interrotti o almeno diradati a partire dalla fine di settembre. Danilo Valle aveva capito da solo l'enormità di ciò che aveva fatto. Aveva cercato di rimediare, fino a incontrarsi in autunno inoltrato col padre della ragazza per concordare una strategia mirata a far sì che la quindicenne non lo avvicinasse e non gli telefonasse più. L'educatore si era assunto precisi obblighi. Poi la situazione è precipitata. Prima l'esposto delle maestre, poi la denuncia dei genitori e l'arresto.

«Mio figlio è in ginocchio. Spero di vederlo nelle prossime ore e di poterlo aiutare» ha affermato ieri il padre Giuseppe, che lavora al Comune di Trieste. «Non voglio minimamente prendere le sue difese. Come genitore cadrei nel ridicolo o nel patetico. Danilo ha commesso una sciocchezza, anzi la madre di tutte le sciocchezze. E per questo motivo ha già iniziato a pagare a caro prezzo il suo errore. Ma non è un mostro e mi chiedo perché tanto accanimento ancor prima di capire che tipo di ragazzo è. Gli mancavano due esami per laurearsi in lettere moderne. Aveva da tempo in tasca il diploma di maestro e da dieci anni lavorava un po' qui e un po' là, secondo le opportunità che gli veniva offerta. Sempre nello specifico settore dell'educazione. Da tre anni aveva una fidanzata che vive a Monfalcone e da qualche mese avevano detto che pensavano di sposarsi. Non so come finirà questa storia con Fulvia, non so che ne sarà del lavoro di mio figlio ma chi conosce bene Danilo ha sicuramente avuto modo di apprezzarlo. Lui ha sbagliato ma noi genitori con i nonni, gli zii, i parenti e gli amici, continuiamo a volergli bene. Non lo lasciamo solo».

Claudio Ernè



Danilo Valle si trova in isolamento in una cella al Coroneo.

Tribunale del riesame

Tentata rapina Ritorna libero

Uno dei cinque componenti della banda che il 2 febbraio scorso tentò di rapinare l'agenzia dell'UnicreditBanca in via Fabio Severo è tornato in libertà.

Acciuffato subito dopo il colpo, Francesco Giordano, dipendente di una ditta che lavora nell'allestimento delle navi in Fincantieri e che risiede a Monfalcone, in sede di convalida del provvedimento disposto dall'autorità giudiziaria, aveva ottenuto gli arresti domiciliari.

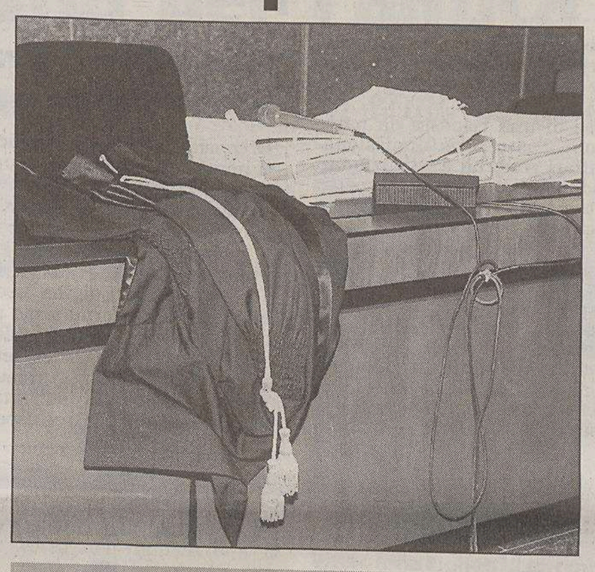
Ora il suo legale, l'avvocato Massimo Bruno, che aveva presentato ricorso al tribunale del riesame ha ottenuto per il suo assistito la revoca dei «domiciliari».

Quel 2 febbraio tre banditi erano stati arrestati dai carabinieri poco dopo il fallito colpo. Si erano introdotti nella banca forzando l'inferriata posta sulla finestra dei servizi igienici. Una volta dentro, però, erano stati visti da una addetta delle pulizie ed erano scappati a mani vuote.

Poco dopo vennero così acciuffati Alfredo Pozone, e Vincenzo Frola (originari di Napoli come Giordano e pure residenti a Monfalcone) e il marocchino Abdelmajid Karbal. Nell'abitazione del quinto uomo, Marco Oppes, anch'egli finito in manette, gli inquirenti trovarono una custodia di plastica con un tappo rosso estratto dalla canna di un'arma giocattolo, una fedele riproduzione di una pistola calibro 9 l'arma usata per la rapina.

Una mischia verbale fra due stagionati abitanti di uno stesso stabile dell'Ater in continua lite da anni si trasforma in un processo penale di fronte al giudice di pace

Lei: «Si presentava nudo davanti alla mia porta». Lui: «Tutte bugie»



Doveva essere un'udienza di conciliazione, in cui il giudice di pace cerca di far ragionare i contendenti per evitare loro il processo. Invece si è trasformata in una mischia verbale tra due anziani pensionati. Giuseppina contro Armando. Lei contro lui e lui contro lei. Tanto che in un crescendo di parole pesanti e di gesti che potevano trascendere, è intervenuto un «commesso» per evitare guai maggiori. La donna è finita in fondo all'aula, come gli scolari disubbidienti.

La lite è iniziata nel luglio dello scorso anno in uno stabile dell'Ater adiacente il vecchio stadio. La ruggine che covava tra i due anziani in quella data si è trasformata in incendio. Secondo la denuncia presentata dalla donna ultrasettantenne, l'Armando, ex fuochista di bordo, l'avrebbe gratificata di un paio di epiteti che fanno riferimento ai rapporti saffici. Inoltre l'ha inserita d'autorità nella comunità nazionale slovena. Lui ha sempre negato di aver pronunciato quelle parole che non fanno parte del suo lessico. «Bugiardo» ha detto lei, incurante del giudice che al di la del tavolo aveva appena avviato il tentativo di conciliazione. Armando non ha fatto una piega e ha continuato a spiegare che i rapporti con quella signora da tempo erano difficili e che tutto dipendeva dal campanello della propria porta di casa. Un campanello dal suono troppo «vivace» a cui lui invano aveva tentato di mettere la sordina. Il suono a detta della donna era così petulante che superava indenne ben due piani dello stabile, raggiungeva il suo appartamento e le impediva di riposare. Non risulta però che altri inquilini abbiano lamentato identiche e misteriose «amplificazioni».

Sta di fatto che il cavo del campanello più volte è stato tranciato da ignoti sforbiciatori e che anche altri «dispetti» sono stati messi segno in quello stabile. «Tu sei venuto di notte nudo come un verme davanti alla porta della mia abitazione» ha accusato Giuseppina. «Bugiarda, se eri in casa non puoi avermi visto come non può avermi visto nessuno. Non sono mai stato nudo per le scale». «Si, ti ho visto attraverso lo spioncino».

Sono volate anche altre accuse. Secondo la pensionata Armando alle tre di ogni notte puntualmente tagliava della legna con una grossa sega. «Ti sentivo in camera mia. A due piani di distanza. Sei un diavolo». Uno dei legali ha suggerito che forse non si trattava di legna ma piuttosto degli usuali rumori metallici che tanti emettono russando. Lo stesso legale ha anche ipotizzato che i due campanelli suonavano all'unisono a causa di un malaugurato contatto elettrico della linea. Nessuna delle due ipotesi ha però trovato un supporto anche se il problema del taglio notturno della legna aveva mobilitato anche i carabinieri che alle 3 di una notte della scorsa estate avevano bussato alla porta del fuochista chiedendogli i documenti. Certo è che Armando in quello stabile si è sentito progressivamente isolato. A suo dire Giuseppina gli ha creato il vuoto attorno suggerendo ad altre vecchiette di non parlare con lui. Secondo il fuochista anche alcuni suoi amici sarebbe stati consigliati a non fargli più visita.

In effetti il tentativo di conciliazione non è andato a buon fine ed entro pochi giorni Armando il fuochista dovrà difendersi davanti allo stesso giudice di pace dall'accusa di ingiurie. Fra i testimoni del processo penale ci sarà Giuseppina. Lei contro lui, tra scintille, squilli di campanelli, e legna tagliata con una sega. A notte fonda.

c.e.

Dopo le barricate degli infermieri e del personale sfociate in una simbolica occupazione ora sono i dottori a contestare organici, organigrammi, competenze e retribuzioni

«Burlo», anche dai medici un «no» al piano aziendale 2004

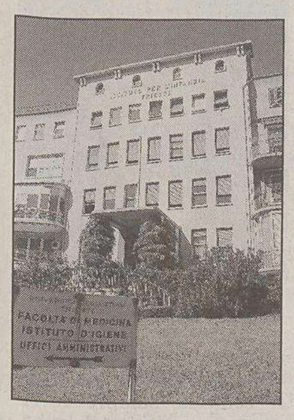
Fabio Fonda (Anaao): «Sono solo 17 i primariati e ben 59 gli incarichi professionali ad personam»

Dopo le barricate degli infermieri e del personale, sfociate in una simbolica occupazione dell'aula magna dell'ospedale, adesso anche i medici del «Burlo Garofolo» rigettano in toto il piano aziendale per il 2004. La prima puntata - dov'erano soprattutto contestati i risparmi per 600 mila euro che avrebbero intaccato e indebolito gli organici del comparto - si era chiusa nel confronto con l'assessore regionale Gianni Pecol Cominotto, che aveva sposato in pieno le ragioni dei sindacati aziendali, provinciali e regionali, rimandando il piano a una discussione concertata, che difatti prenderà avvio venerdì all'Agenzia regionale.

Ma adesso tocca ai medici. Dopo aver appoggiato la protesta dei colleghi, ora prendono in esame la parte che li riguarda: gli organici e gli organigrammi, le competenze, le retribuzioni. E dicono «no» un'altra volta, perché, come spiega il rappresentante aziendale dell'Anaao, Fabio Fonda, «su 131 medici ci sono solo 17 primariati, mentre ben 59 sono gli incarichi professionali», cioé riconosciuti *ad personam* e non alla funzione. I medici chiedono una maggiore differenziazione nelle carriere in riferimento alle responsabilità e al lavoro svolto, «e un riconoscimento dei ruoli di servizio indipendentemente da chi li ricopre attualmente».

Si teme che questo piano prefiguri un lento svuotamento di «griglie» dirigenziali, si chiede che ci siano maggiore organizzazione interna e meno «personalizzazione». Nei prossimi giorni le sigle sindacali renderanno noto un documento, ma già ora dichiarano inaccettabile il piano aziendale, dove riconoscono per il «Burlo» una struttura in futuro più fragile e destinata a perdere per strada molte professionalità.

g. z.



Il Burlo Garofolo

IL CASO

Équipe di Cattinara e dell'ospedale infantile curano con successo una donna di Portogruaro

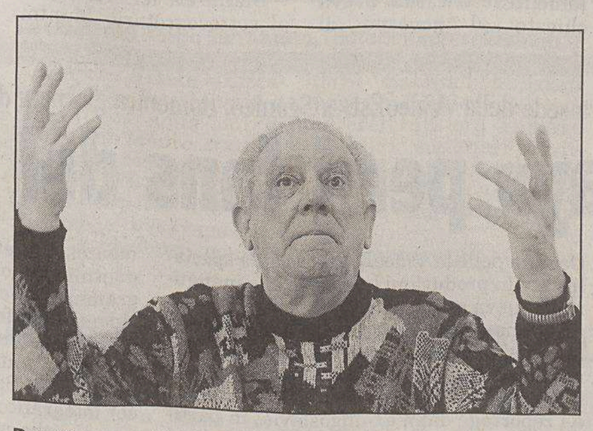
Embolia, futura mamma salva

Un altro caso di embolia polmonare in una donna in gravidanza, simile a quello che qualche settimana fa è costato la vita a una neomamma per la quale lo sforzo dei sanitari del «Burlo Garofolo» e di Cattinara è stato vano, dato che hanno potuto solo far nascere il bimbo in emergenza, ma non salvare la giovane. Stavolta l'esito è stato invece per fortuna positivo. Dirottata con urgenza dall'ospedale di Portogruaro, in Veneto, al «Burlo Garofolo», la trentasettenne, alla trentesima settimana di gravidanza, è stata inviata direttamente a Cattinara, non disponendo comunque il «Burlo» di terapie intensive adatte al caso. Le équipe dei due ospedali hanno unito le forze e la donna è stata sottoposta con successo alle necessarie terapie, senza pericolo per il nascituro.

Invito di don Simeone Musich al volontariato. Da domani nell'aula magna del Seminario il via a un ciclo di incontri

«Stiamo vicini ai sofferenti psichici»

Un invito forte al volontariato al fianco dei più deboli e alla riflessione sul pregiudizio che ancora circonda i sofferenti psichici. Sono queste le tematiche a cui don Simeone Musich, delegato diocesano all'assistenza religiosa agli utenti dei Centri di salute mentale, dedicherà le celebrazioni per i suoi 25 anni di vita pastorale nella nostra città. Presentate ieri mattina, al vicariato del Buon pastore nel comprensorio di San Giovanni, le iniziative prendono il via domani alle 15.30 nell'aula magna del seminario vescovile (via Besenghi 16), con un corso di formazione al volontariato dal titolo «Accanto al disagio psichico». Il ciclo, articolato in cinque appuntamenti, si apre con un incontro sul tema «Il contributo della religione alla psichiatria». Interviene monsignor Alfredo Battisti, vescovo emerito di Udine, artefice dell'arrivo a Trieste di don Simeone il 2 maggio del '79, ora membro della Cei per la carità e la sanità.



Don Simeone Musich invita a aiutare i deboli. (Lasorte)

L'appello ai volontari per la salute mentale è stato ripetuto nelle parrocchie durante la messa nelle ultime due settimane. «L'obiettivo - spiega don Musich - è di richiamare la comunità cristiana all'impegno. La sofferenza mentale è compresa infatti tra le realtà più drammatiche che ci interpellano». «La Chiesa - continua - non può certo essere l'unica risolutrice di tale problema. Ma non dobbiamo mai dimenticare che a essere terapeutico è l'intreccio delle relazioni tra le persone. Il dialogo della comunità cristiana con il territorio può favorire lo sviluppo di questa rete sociale senza la quale il lavoro degli operatori, per quanto competente rischia di essere vanificato». Sul fronte più strettamente religioso, le celebrazioni del venticinquennale prevedono un pellegrinaggio a Lourdes con l'Unitalsi di un gruppo di utenti del Centri di salute mentale in programma tra fine giugno e i primi di luglio. Prima ancora si terrà, martedì 6 aprile, la tradizionale Via crucis nel comprensorio dell'ex ospedale psichiatrico. Per felicitarsi con don Simeone l'appuntamento è invece con la grande festa, preceduta da una breve messa, che si terrà in data da definirsi nella piazzetta antistante la chiesa di San Giovanni: proprio nel luogo in cui 25 anni fa iniziava la sua missione un giovane prete arrivato da Udine.

d.g.

Assessorati, oggi Codarin lascia Corsa aperta alla successione

Renzo Codarin presenterà oggi formalmente le dimissioni da assessore agli Affari generali e istituzionali del Comune. Lo farà per potersi presentare domani alla prima seduta del consiglio di amministrazione di Acegas-Aps di cui fa parte: una carica, consigliere della multiutility, incompatibile con quella di assessore. Una delle poltrone dell'esecutivo comunale resterà dunque libera per alcuni giorni. Per vedere insediato il successore di Codarin, entrato in giunta nel 2001 quale esponente centrista (senza tessera, precisava) e passato poi a Forza Italia (con tessera) occorrerà attendere il rientro dalle vacanze del sindaco Dipiazza.

Renzo Codarin

Tra gli azzurri circolano intanto varie voci: si è parlato di uno dei consiglieri comunali (Lorenzo Spagna, Paolo Rovis, Paolo De Gavardo, Francesco Gabrielli...), ma secondo alcuni il sindaco sarebbe orientato a preferire un personaggio esterno al consiglio comunale. Un rappresentante delle categorie economiche scelto anche per dare un segnale di attenzione allo sviluppo della città. Certo sul tappeto non vi è soltanto un assessorato: questa potrebbe essere l'occasione per un «rimpastino» in cui immettere la redistribuzione delle deleghe, a partire da quella all'urbanistica tenuta per ora dal sindaco stesso.

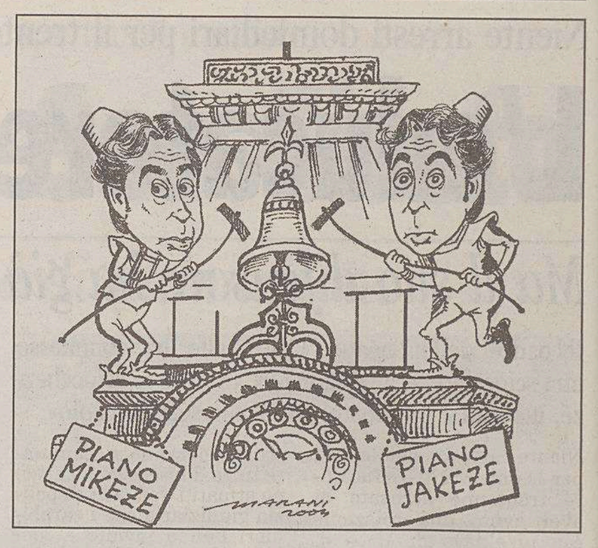
GRANDE "PRIMA" OGGI AL CINEMA
SUPER
VIA PADUINA - VIALE XX SETTEMBRE
UN CAST STELLARE PER UN FILM POETICO COME IL LIBRO DA CUI È TRATTO

ORARIO SPETTACOLI: 16.00, 18.05, 20.10, 22.20

L'assessore intende reperire i fondi per restaurare le statue originali, da decenni dimenticate in un deposito comunale

Lotteria per un lifting a Micheze e Jacheze

Bucci vuole inserirla nella «Festa della Triestinità» da organizzarsi a maggio



Con musica, spettacoli e vetrine decorate, la manifestazione punta a incentivare lo shopping per dare un po' di ossigeno al commercio

Il coordinatore provinciale forzitalico Maurizio Bucci è nato - politicamente, s'intende - sotto il Melone, prima lista civica doc dell'orgoglio nostrano, quella delle antiche feste d'estate con griglia e spina al Ferdinandeo. E se è vero che ognuno di noi si porta nel cuore un frammento delle proprie origini, allora non è certo un caso che da assessore comunale allo sviluppo economico Bucci abbia lanciato per due annate di fila il nazionalpopolare Sardon day, croce (per i residenti di Barcola) e delizia (per gli appassionati del genere) delle estati triestine.

Ma ecco adesso una nuova idea - perché di idea al momento si tratta - mirata ad alimentare il filone. La denominazione Bucci l'ha già sottoposta al vaglio della giunta: vorrebbe essere la Festa della Triestinità (con la T maiuscola). Etichetta dietro la quale, come da delibera approvata dall'esecutivo municipale, si nasconde un «evento di promozione turistica e commerciale». Con annessa lotteria espressamente dedicata a Micheze e Jacheze, vere icone dell'autoctonìa doc.

La Festa, spiega Bucci, vuole essere innanzitutto un modo per attirare la gente nel centro cittadino invogliandola a trascorrere un pomeriggio che diventi - ecco l'obiettivo primo della manifestazione - proficuo per il commercio. Per una settimana all'incirca, a maggio presumibilmente, le aree pedonali dovrebbero trasformarsi in un salotto dove ascoltare musica, vedere qualche spettacolino, ammirare le vetrine ricolme di offerte primavera-estate 2004 e ingentilite da alabarde (questo è anche l'anno del cinquantenario del ritorno all'Italia), degustare in alcuni stand strategicamente allocati qualche prodotto tipico (qualcosa di più elegante che luganighe e capuzi, precisa a ogni buon conto l'assessore).

L'«evento» però non vuole portar per negozi soltanto i triestini, ma punta a catturare anche gente da fuori provincia e da fuori confine: ci vorrà perciò una pubblicizzazione adeguata della Festa, per la quale - come approvato dalla giunta - verrà richiesto un apposito finanziamento alla Camera di commercio sui fondi benzina e gasolio.

Ma come si diceva, ecco la lotteria destinata a un fine nobile: finanziare, in parte almeno, il restauro dei «veri» Micheze e Jacheze, ridotti in condizioni disastrose e dimenticati da una trentina d'anni in un deposito comunale dopo che a battere le ore sulla sommità di palazzo cheba erano state collocate due più prestanti copie. L'idea - già accarezzata dall'allora vicesindaco Roberto Damiani, che non la concretizzò - è quella di riportare Micheze e Jacheze alla loro antica bellezza. Una volta conclusa l'operazione, per i due si penserà a un degno (e sicuro) posizionamento: e magari, butta là Bucci, sulla questione il Comune potrebbe proporre un referendum cittadino.

Il costo del restauro si dovrebbe aggirare sui 60 mila euro: parte della cifra l'assessore intende chiederla alla (sempre presente) Fondazione CrTrieste, ma anche i cittadini - acquistando nei negozi coinvolti nella Festa i relativi biglietti - potrebbero portare il proprio contributo. Nel segno della Triestinità.

Paola Bolis

IN BREVE

Incontro pubblico dedicato all'Expo in Porto Vecchio

Si terrà oggi alle 17.30 all'hotel Savoia Excelsior un incontro pubblico sul tema «L'Expo a Trieste» organizzato dall'International Propeller Club e dal Comitato Pro Trieste Expo 2008. Nel corso della manifestazione sarà presentato il dossier di candidatura di Trieste, consegnato al Bureau International des Expositions lo scorso mese. A parlare del progetto dell'Expo in Porto vecchio, del tema di cui vuole trattare e di ricadute, vantaggi e difficoltà per la città saranno vari personaggi: Gianni De Palo, presidente del Comitato Pro Trieste Expo, Alberto Pasino, Fabio Assanti, presidente della società consortile TriestExpo Challenge formata da Comune Provincia e Camera di commercio. Interverranno poi tra gli altri l'architetto Maurizio Bradaschia che presenterà il progetto urbanistico, l'astronoma Margherita Hack, il direttore dell'Aiat Franco Bandelli e Alessandro Settimo per il Collegio costruttori.

La troupe di «Linea Verde» oggi a Duino e a Trieste per scoprire le foci del Timavo e le osmize

La truope di Linea Verde è oggi a Trieste per realizzare una puntata sulla nostra regione. Ieri i responsabili del programma, con Paolo Brosio e Paola Saluzzi, erano in Slovenia, nelle Grotte di San Canziano, dove hanno ripreso - prima televisione al mondo - la nuova illuminazione del Timavo inaugurata due giorni fa. Oggi la troupe sarà alle 8 alle Foci del Timavo, poi al castello dei Torre e Tasso e alle 13 all'osmiza di Bruna Pernnaric a Medeazza. Alle 14.45 appuntamento al buffet «Pepi» a Trieste. Domani visita a Gorizia.

I manager del terziario oggi al Jolly Hotel per ridefinire obiettivi e metodi di lavoro

Oggi alle 18.30 al Jolly Hotel in viale Cavour soci triestini e goriziani di Manageritalia, l'associazione degli imprenditori attivi nel terziario regionale, faranno il punto sui nuovi metodi operativi che l'associazione si è data. In particolare si parlerà «dell'appena avviata rappresentanza esterna verso le istituzioni e della mutevolezza della situazione economica e sociale che ha imposto all'organizzazione rappresentativa dei manager del terziario di ridefinire con rapidità obiettivi e metodi di lavoro».

Il consigliere comunale Fabio Omero scrive al Garante della privacy: le generalità di una donna al centro di una delicata situazione rese note attraverso un documento

Ex prostituta cambia vita, ma il nome viene esposto all'Albo pretorio

Nome cognome luogo e data di nascita residenza codice fiscale. Tutto messo nero su bianco ed esposto dal 13 al 28 febbraio scorsi all'Albo pretorio del Comune, dove ciascun cittadino può entrare a leggere gli atti di natura amministrativa. Il fatto è che le generalità sono quelle di una donna cui è stata concessa una borsa lavoro nell'ambito del progetto di sostegno a ex prostitute chiamato Stella Polare. Il progetto prevede che siano trovate abitazioni e attività lavorative protette e fuori provincia per donne che smettono di vendere il proprio corpo e che, nel farlo, spesso denunciano i propri sfruttatori.

Evidente dunque che per la persona in questione la pubblicazione all'Albo pretorio di nome e residenza sia potuta diventare a tutti gli effetti pericolosa. «Credo che siano mancati non solo il legittimo diritto alla privacy, ma anche le garanzie minime di tutela da atti intimidatori o ricattatori che potrebbero mettere a rischio l'incolumità» della donna. Questo scrive il consigliere comunale dei Ds-Ulivo Fabio Omero in una lettera datata primo marzo e inviata a Stefano Rodotà, presidente dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali.

Per legge, scrive Omero, i Comuni sono tenuti a esporre per un determinato tempo all'albo comunale delibere del consiglio e della giunta, e determine dirigenziali. «Succede però anche che siano esposti atti relativi per esempio a contributi erogati a persone in situazione di disagio e di svantaggio, e già non mi pare corretto. È inaccettabile però e diventa pericoloso» esporre atti come la determina dirigenziale relativa al progetto Stella polare.

In attesa di una risposta da parte del Garante, l'assessore (dimissionario) agli affari generali e istituzionali Renzo Codarin distingue due aspetti: «La questione va verificata da parte degli uffici sotto un profilo giuridico, perché è vero che gli atti per legge vanno pubblicati all'Albo pretorio, ma è vero anche che questo è un caso particolare. Sotto un altro profilo, sono d'accordo con Omero: nessuno vuole addossare tutte le responsabilità ai dirigenti che si sono occupati della determina, ma era assolutamente inopportuno esporre un simile documento». Nessuno però se n'è accorto in tempo.

Gli studenti stranieri tra scuola e lavoro Esperti a confronto oggi al liceo Galilei

In considerazione del significativo aumento degli studenti immigrati nelle scuole superiori e nei corsi di formazione professionale, un convegno sul tema dell'integrazione e sulle problematiche di orientamento di questi giovani si svolge oggi al liceo Galilei.

Intervengono Dario Nicoli dell'università Cattolica di Milano competente sulle tematiche adolescenziali e dell'orientamento, Luigina Leonarduzzi funzionaria della Regione per la formazione professionale, Antonio Ricci della Caritas, Orsolina Valeri che parlerà da una prospettiva psicologica, Simonetta Fichelli che esporrà il tema dei diritti umani. Nicoletta Comuzzi dell'Isis di Spilimergo e Adele Pino dell'istituto comprensivo di San Giovanni illustreranno due esperienze realizzate a scuola.

I tre deputati hanno presentato una proposta di legge mirata a modificare le disposizioni del decreto Ronchi

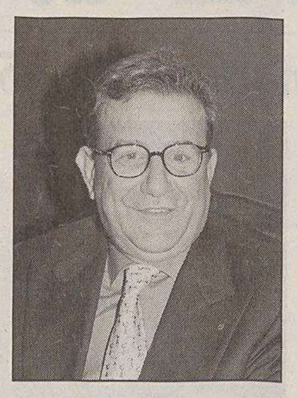
«Autotrasporti, non punire gli errori formali»

Rosato, Damiani e Maran: «Molte le imprese a rischio di tracollo»

Una proposta di legge è stata presentata da Ettore Rosato, deputato di Intesa democratica, Roberto Damiani, del gruppo misto, e Alessandro Maran dei Ds, per modificare le disposizioni contenute nel decreto Ronchi che prevede la moltiplicazione delle sanzioni, anche nel caso di errori formali, agli autotrasportatori. «Gli avvenimenti degli ultimi giorni, denunciati dalla Confartigianato, hanno confermato un'incongruenza già rilevata in altra occasione proprio a Trieste, dove per meri errori, chiaramente formali, sono state contestate sanzioni amministrative che vengono moltiplicate per ogni singolo trasporto. Questo provoca per tantissime imprese artigiane di autotrasporto il rischio di un tracollo di tipo finanziario».

«La ratio delle norme per preservare l'ambiente dagli abusi e dall'inquinamento dovrebbe essere un'altra – continua Rosato – punendo con severità e con sanzioni anche penali chi veramente inquina, sanzionando severamente gli illeciti amministrativi, attuando una politica equilibrata per gli errori formali che non provocano illecito arricchimento. La mancanza di una norma, come quella proposta, produce invece l'effetto contrario, premiando alla fine chi i registri li ignora, e non chi li compila sempre a rischio quindi di qualche errore formale. Vale la pena ricordare la complessità di questi adempimenti, che spesso devono essere demandati agli autisti, perché la loro compilazione va fatta contestualmente alle operazioni di carico e scarico, autisti non sempre con una formazione adeguata».

Ettore Rosato


Roberto Damiani

«La proposta concretamente definisce che chi commette più violazioni della stessa disposizione soggiace alla sanzione prevista per la violazione più grave, aumentata sino al triplo. Quindi - aggiunge il parlamentare di Intesa democratica - chi nelle cinquanta pagine del registro, ha dimenticato in tutte di trascrivere, sotto al numero prestampato e progressivo, l'altro numero progressivo, si vedrà sanzionato – anche pesantemente – ma una volta soltanto». «Un piccolo passo avanti, fatto con equilibrio e senza voler toccare l'impianto di tutte le sanzioni, proprio per consentire - chiude Rosato - un ampio accordo e una rapida approvazione di questa norma che permetta anche la sua applicazione ai procedimenti di accertamento in corso o comunque a tutti quelli ancora non conclusi».

Società triestina della vela

Stopani: «Macché voto politico»

«Non appartengo ad alcun partito». Federico Stopani, già organizzatore della prestigiosa regata velica «Nation's Cup», ma bocciato dall'assemblea che invece l'altro ieri ha eletto Giorgio Brezich presidente della Società Triestina della Vela con 216 voti su 324, non ci sta a sentir parlare di voto politico. «Vi prego di non accostare la mia persona a partiti o movimenti di qualsiasi genere, soprattutto quando si parla di sport», è la replica all'articolo che dava una lettura velatamente politica alla sua sconfitta. Posso accettare di parlare di amici e conoscenze, ma non ho tessere».

«Domenica - ha continuato Stopani - ci siamo riuniti per garantire alla nostra società una guida il più possibile onesta e illuminata, e non per decidere il destino di qualcuno».

Anzi, nonostante la sconfitta elettorale Stopani ha affermato di aver «sempre considerato un grande attestato di stima l'essere stato proposto per un ruolo tanto importante, un ruolo di saggezza, di guida e di garanzia».

Una precisazione d'obbligo, quindi. «La devo ai consoci che hanno votato un mio programma e creduto nelle mie capacità - ha concluso Federico Stopani - a quelli che non sono riusciti a venire a farlo, a quelli che hanno ritenuto di non votarmi, ma soprattutto alla società che ha fornito un numero di successi nazionali ed internazionali difficilmente paragonabili nella nostra città».

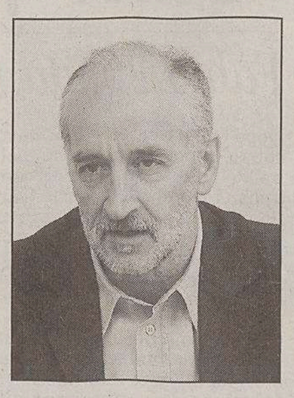
wa. sp.

Senato, dibattito su un'interrogazione di Budin relativa al 25 aprile 2003

«Forza nuova a Basovizza, dal governo soltanto silenzio»

La manifestazione di Forza nuova tenutasi alla Foiba di Basovizza il 25 aprile scorso, che ha visto l'adesione degli skinheads del Veneto Fronte, è stata oggetto di un vivace confronto avvenuto nell'aula di Palazzo Madama tra il senatore Milos Budin (Democratici di Sinistra - Ulivo) e il sottosegretario all'Interno, Mantovano, che era stato chiamato a rispondere a una interrogazione presentata dal parlamentare stesso.

Budin aveva sottolineato che la manifestazione di quel 25 aprile 2003 «è stata in tutta evidenza lesiva delle leggi della Repubblica per il suo contenuto apologetico, esplicitamente provocatoria e offensiva nei confronti del significato della Liberazione dal nazismo e dal nazifascismo». Partendo da questo presupposto il parlamentare triestino aveva chiesto al governo di «esprimere un giudizio e di assumere provvedimenti al fine di far rispettare la legalità democratica e di impedire che a Trieste, città d'Europa emblematica di conflitti e di tensioni nel passato, diventi invece sede di una sistematica concentrazione di iniziative con caratteristiche antidemocratiche e eversive».


Milos Budin

Budin ha ieri ricordato al sottosegretario Mantovano di aver presentato questa interrogazione perché «né da parte del governo, né da parte dei partiti o esponenti che formano la coalizione di maggioranza, vi era stata alcuna reazione di condanna di quella manifestazione».

Non solo: si era trattato - come riportato in una nota da parte di Budin - di «una manifestazione - ha aggiunto il parlamentare – organizzata da un movimento, quello di Forza Nuova, che riesce a muovere i suoi esponenti da una parte all'altra del Paese e nei confronti del quale occorre vigilare, in particolare da parte del ministero dell'Interno. Quindi – ha concluso Budin rivolgendosi a Mantovano – sarebbe stata auspicabile una reazione politica da parte delle forze politiche di maggioranza, reazione che non c'è stata, così come è mancata una adeguata reazione da parte del governo».

Un convegno alla Camera di commercio per ricordare i giornalisti triestini caduti

Mostar e Mogadiscio, 10 anni fa

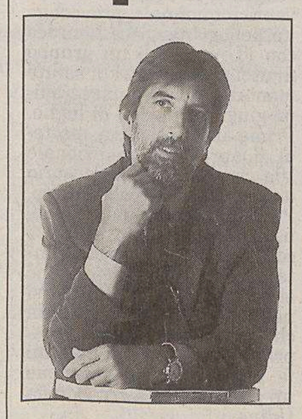
Ricordare per capire e guardare avanti. È questo lo scopo che si prefigge il convegno in programma sabato, alla Camera di commercio (inizio alle 9,30), dal titolo «Conflitti e informazione», organizzato di concerto dal Circolo della Stampa e dall'ente camerale, in occasione del decennale delle tragedie di Mostar e Mogadiscio, che costarono la vita, a pochi mesi di distanza l'uno dall' altro, a Marco Luchetta, Sasha Ota, Dario D'Angelo, e poi a Miran Hrovatin e Ilaria Alpi. «Cercheremo di capire i rapporti fra guerra e informazione - ha spiegato il presidente del Circolo della Stampa, Fabio Amodeo, che fungerà da moderatore - e come sono cambiate le cose in questo decennio».

Il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti, ha invece sottolineato che «la partecipazione dell'ente è determinata dalla volontà di permettere, attraverso una visione dei giornalisti, testimoni di tutti gli eventi, quale sia oggi la realtà nei Balcani, anche per agevolare le iniziative degli imprenditori locali che vogliono investire in quell'area». Due le sessioni: la prima vedrà la partecipazione dei giornalisti Paolo Rumiz, Fulvio Molinari, Gian Micalessin e Andrea Rinaldi, la seconda quella del medico della Croce rossa internazionale, Fulvio Di Cosimo, del generale Silvio Mazzaroli e di Stefano Silvestri, dell'Istituto Studi strategici. Le conclusioni saranno tratte dal direttore del Giornale di Vicenza, Gigi Riva. All'incontro si potrà accedere solo per invito, che potrà essere ritirato fino a venerdì, nella sede del Circolo, in Corso Italia 13, durante l'orario del mattino.

u. sa.

Domani si inaugura la nuova sede della «VideoEst» a Sgonico, domenica giornata dedicata alle dimostrazioni

«Open day» per i fans del digitale


Gianfranco Rados

Cambia pelle la VideoEst, la società specializzata in produzioni televisive che inaugura la nuova sede domani alle 18 nella zona artigianale di Sgonico. L'azienda, partecipata dalla finanziaria Friulia, è molto conosciuta fra gli addetti ai lavori. In passato ha fornito l'80 per cento di tutti i filmati e i reportage dalla ex Jugoslavia, in particolare durante gli eventi bellici degli anni Novanta.

Fra le novità della nuova sede, uno studio da 300 metri quadrati dove si potranno fare delle riprese ad altissima risoluzione, di quelle utilizzate anche per la pubblicità. Sarà un esempio unico in regione, in quanto si potrà lavorare sia con la luce artificiale, e sia con quella naturale, grazie alle ampie finestrature. In più, è prevista un'aula didattica per fare formazione e aggiornamento, nei settori video e della fotografia digitali. E domenica prossima, è in programma un «open day», come spiega il presidente Gianfranco Rados, riservato ai professionisti, che potranno così testare le varie opportunità che la nuova struttura potrà offrire. Sarà allestito ad esempio un set fotografico con due modelle, a disposizione anche un dorso digitale, una stazione grafica e una stampante. Sarà inoltre presentata una nuova telecamera digitale con hard disc, mentre nell'aula didattica sono in programma delle dimostrazioni di tecniche di montaggio e di editing di filmati video.

Nel corso della manifestazione saranno esposte le opere del fotografo Michel Comte.

a.r.

MUGGIA Annunciata per martedì prossimo la percorribilità del primo tratto dopo lo «stop» del maltempo

Si riapre la strada di Farnei

Il cantiere è allestito dall'estate 2002, chiusura dei lavori dopo aprile

Contestualmente sarà rifatto (ma in normale metallo nonostante tanti ripensamenti paesaggistici) anche il guardrail distrutto in un terribile incidente

All'inizio della prossima settimana, sembra già da martedì, sarà riaperto il primo tratto della provinciale di Farnei, dall'Ospo fino al bivio di San Clemente, alle porte di Muggia. Il maltempo ha ritardato la consegna, che invece era prevista alla metà di febbraio. La Giunta provinciale intanto approverà subito la delibera per dare inizio ai lavori al guardrail del ponte dell'Ospo.

Pioggia e neve, dunque, hanno causato disagi non solo al Carnevale e alla viabilità, ma anche ai lavori della attesa provinciale di Farnei. Come si sa, cantiere aperto dall'estate del 2002 e poi una serie di vicissitudini: dagli espropri, agli accessi ai terreni limitrofi, fino al ritrovamento di una falda contaminata da manganese. Proprio quest'ultima aveva costretto la Provincia a stralciare quel tratto di strada dai lavori del secondo lotto, in attesa di risolvere il problema con il piano di caratterizzazione e messa in sicurezza.

Come annunciato a gennaio, la strada sarà riaperta almeno per il primo tratto, in attesa di completare il tutto ad aprile. «Dopo il maltempo, la ditta prevede di completare l'asfaltatura entro questa settimana. Lunedì contiamo di dipingere la segnaletica orizzontale e martedì potremmo già aprire la strada», dice Piero Tononi (An), assessore provinciale alla Viabilità.

L'apertura del primo tratto di provinciale permette anche di dare il via ai lavori di sostituzione del guardrail del ponte sull'Ospo. Infatti a una prima ipotesi di istituire un senso unico alternato con semaforo, per far spazio al cantiere, il Comune aveva risposto negativamente, temendo code sull'unica via di accesso a Muggia. Da qui l'idea di attendere la riapertura, almeno parziale, della Farnei dove far scorrere il traffico in uscita da Muggia e istituire un senso unico in entrata sul ponte.

Ma anche quella del ripristino del guardrail del ponte è una storia lunga, da quando ci fu un incidente (quasi tre anni fa), con esito mortale, proprio sulle colonnine di cemento attuali. Poi ci fu tutta una serie di contatti tra Provincia e Regione sulle caratteristiche del nuovo guardrail (si tratta di zona a vincolo paesaggistico). Alla fine la decisione (secondo il principio di emergenza, vista la pericolosità del parapetto esistente) di sistemare per ora un normale guardrail in metallo, eventualmente da sostituire in futuro. Per la posa del nuovo manufatto l'assessore intende portare la relativa delibera in Giunta già nei prossimi giorni.

Il ritardo nell'apertura del primo tratto della Farnei comporterà anche uno slittamento dei termini annunciati per l'apertura totale. Se si parlava di metà aprile (rotatoria di Rabuiese compresa) ora invece si pensa almeno ad una decina di giorni più tardi, maltempo permettendo.

Sergio Rebelli

La ristrutturazione rientra nell'ambito del Prusst e costerà oltre un milione di euro con finanziamento regionale

Nuova vita per l'antica piazza Puecher

In via Giuliani il mercatino, poi zone verdi e per bambini. Salvo il bunker

Una visione notturna di piazza Puecher con il bunker al centro. I lavori dovrebbero cominciare entro fine anno o nei primi mesi del 2005. L'angolo riservato ai bambini avrà delle figure intarsiate nella pavimentazione che riproducono antichi giochi.

Dovrebbe partire entro l'anno, o comunque entro i primi mesi del 2005, la riqualificazione di piazza Puecher, uno degli angoli più caratteristici e per certi versi integri di San Giacomo. Il progetto è stato presentato al quinto consiglio circoscrizionale dall'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi. Inserito nel Prusst, il progetto di riqualificazione rientra nel novero di una serie di interventi – la costruzione della nuova caserma della Polstrada (che potrebbe trovare spazio nel comprensorio dell'ex ospedale della Maddalena), il secondo lotto di interventi sulle Rive, la creazione a Roiano della Stocktown – finanziati con fondi regionali per un importo di circa 15 milioni di euro.

L'intervento previsto in piazza Puecher, per la precisione, prevede un investimento di un milione e cento mila euro, di cui 662 mila per la sistemazione superficiale della piazza, e 123 mila per il recupero del vasto locale interrato.

«L'idea che però potrebbe dare una marcia in più a questo progetto – ha spiegato Rossi – è il recupero dell'intera via Giuliani alla nuova piazza, da destinare in maniera permanente al mercatino rionale». Una soluzione interessante per dare a piazza Puecher un motivo di definizione e stabilità, ma che tuttavia potrebbe creare qualche problema al già complicato traffico sangiacomino. «D'altronde il mondo cambia – ha affermato l'assessore – e dobbiamo pensare anche alle future generazioni, per dare loro dei punti di incontro senza l'assillo del traffico».

Accanto al nuovo tratto di piazza guadagnato, un primo livello della piazza immediatamente contiguo verrà riservato come luogo di sosta e socializzazione. Il Comune vi prevede una pavimentazione completamente nuova, a figure concentriche e arredi verdi e panchine. Il caratteristico bunker in calcestruzzo quasi centrale alla piazza – che in passato, durante la seconda guerra mondiale, fungeva da torretta di aerazione della galleria sottostante adibita a rifugio – verrà anch'esso recuperato.

Un livello della piazza posto a quota più bassa e ben protetto è stato invece concepito per ospitare i giochi dei bambini. Con gli accessi facilmente controllabili dagli adulti, questo angolo della piazza sarà arredato con delle figure intarsiate nella pavimentazione, a riprodurre dei giochi tradizionali come la dama, il «portone» e altri. Il progetto prevede ancora il recupero del locale interrato, oggi seriamente degradato, che si trova all'angolo fra le vie Caprin e Della Guardia. L'intervento prevede il risanamento dei locali sottostanti, un piccolo allargamento del vano unico interno e la ricostruzione delle strutture portanti in elevazione e del solaio di copertura, a costituire il supporto della pavimentazione della piazza stessa.

Maurizio Lozei

Sgonico incontra i suoi cittadini

Si terrà oggi alle 20 l'annunciato incontro dell'amministrazione di Sgonico con i cittadini delle frazioni per discutere i risultati di cinque anni di amministrazione. L'appuntamento è fissato alla Casa di cultura di Borgo Grotta Gigante 77.

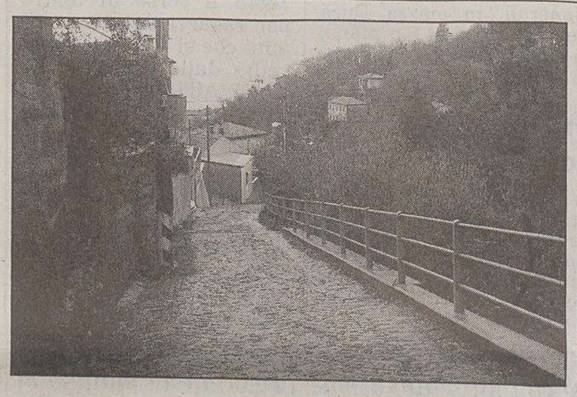
Via Righetti, occorre sicurezza non basta l'aria profumata

Nella stretta, breve ma pittoresca traversa di Strada del Friuli, affiancata da diverse case, che porta a un paesino immerso nel verde, Gasperetti, da dove è possibile godere di una vista da cartolina sul Faro della Vittoria e sul mare, ci sono tanti problemi, ogni abitante esprime il proprio, che spesso non coincide con quello del vicino. È via Righetti, un microcosmo dove i residenti stentano talvolta a condividere le stesse idee e che, nel suo ambito, soffre contraddizioni e condizioni strutturali che spesso si ripercuoto sulla vita dei suoi stessi protagonisti.

Un sopralluogo in zona è stato fatto dal presidente della terza circoscrizione Lorenzo Giorgi. «Alla resa dei conti – afferma Giorgi – vi sono delle necessità comuni: per via Righetti e il superiore borgo di Gasperetti le necessità di un riordino alla viabilità. Certo è che nelle condizioni attuali i mezzi di soccorso hanno difficoltà a raggiungere la parte alta del paesino. Secondo alcuni residenti, la sede stradale potrebbe essere allargata interrando il corso del fiumiciattolo di fondovalle che scorre accanto al borgo, un torrente che di nome fa nientemeno che "Giuliano". Una soluzione caldeggiata da parecchi, che hanno lamentato come il borgo, in caso di forti rovesci, rischi la piena del torrente, che traccia un solco fra la collina di Monte Radio e quella di Barcola».

Se da un lato l'acqua minaccia, dall'altro si rende necessaria in caso di malaugurati incendi. «Tutti i residenti – riprende Giorgi – convengono sulla necessità di realizzare una presa d'acqua al culmine della via Righetti. Non molti anni fa una casetta andò quasi in fumo per l'impossibilità da parte dei pompieri di giungere in soccorso».

Nel sopralluogo alcune persone hanno lamentato la scarsa pulizia della ripida scalinata che da via Righetti sale a Gasperetti. Altre il bisogno di rinforzare l'illuminazione pubblica. Altri ancora segnalano l'insufficiente funzionalità della fognatura. Tanti problemi (e tanti vicini) in poco spazio. Ma infine, è giusto convenire, basta godersi un solo tramonto profumato dalle fioriture di primavera per riconciliarsi a Gasperetti con la vita. E i residenti lo sanno.



Vicino a via Righetti il torrente («Giuliano») tracima.

ma. lo.

DUINO AURISINA Sopralluogo di Ater, Comune e Azienda sanitaria fra i timori dei cittadini

Borgo San Mauro: eternit sulle case

Il materiale fu messo a protezione delle pareti, ma è dannoso

L'eternit presente nei rivestimenti e nelle coibentazioni delle case di Borgo San Mauro (alcune delle quali di proprietà dell'Ater) preoccupa non poco i residenti della zona, che hanno chiesto a gran voce e a più riprese un incontro con le amministrazioni locali e con tecnici, per capire rischi e rimedi.

E nei giorni scorsi il Comune, con il sindaco e l'assessore Pross, oltre al consigliere comunale Pallotta, l'Ater e l'Azienda sanitaria, hanno svolto un sopralluogo per capire come agire. I tecnici hanno deciso di avviare un monitoraggio, per capire quali siano le condizioni del materiale utilizzato, e decidere eventuali interventi.

Le casette di Borgo San Mauro, i cittadini sono allarmati.

L'eternit è stato utilizzato nelle facciate esposte a Nord delle abitazioni di Borgo San Mauro: trattandosi delle zone esposte alla bora, risultavano più fredde rispetto alle altre facciate, e causavano fenomeni di condensa, usurando i materiali utilizzati per la costruzione. All'epoca, l'eternit era apparso un valido materiale per difendere le strutture dagli sbalzi termici, ma si è rivelato poi dannoso per la salute.

Il monitoraggio dei tecnici dell'Ater e dell'Azienda sanitaria servirà proprio per capire se risulti necessario sostituire i materiali, in che tempi e in che misura, e per verificare lo stato di conservazione degli stessi. Il Comune ha fatto sapere, in una nota, di attendere le rilevazioni dei tecnici prima di prendere delle decisioni in merito alle azioni da compiere, dichiarandosi soddisfatto del sopralluogo, e contando sulla collaborazione dell'Ater e dell'Azienda sanitaria per scegliere la migliore soluzione sul fronte della salute pubblica, rassicurando anche gli abitanti della zona: la questione - dicono dal Comune - è sotto controllo.

fr. c.

Commissione convocata, ma il presidente è scaduto da mesi

Michele Moro

Piccola scaramuccia tra tra maggioranza e opposizione a Duino Aurisina. Tema: la commissione trasparenza, convocata da Michele Moro e «bocciata» dalla segreteria del Comune, d'accordo con la maggioranza. Secondo il capogruppo di An, Maurizio Turrini, la commissione era infatti non convocabile, poiché Moro era scaduto da sette mesi dalla presidenza. Turrini, in una nota, ha sottolineato come Moro probabilmente si fosse dimenticato di essere scaduto nel suo ruolo nel convocare la Commissione. Pronta la risposta del capogruppo dell'opposizione: «Vi sono temi da trattare, quindi la convocazione era necessaria. Ho preso tuttavia atto della posizione della maggioranza, e credo che non vi siano problemi, a patto che il prossimo consiglio abbia all'ordine del giorno la nuova nomina della presidenza» (che dovrebbe spettare a un rappresentante della Lista Uniti). I temi all'ordine del giorno, poi non trattati, riguardavano il personale del Comune, la cessione di locali ad associazioni ed enti attraverso delibere di giunta, la questione dei riflessi sul bilancio del patrimonio immobiliare del Comune e una verifica dei risultati dell'attività della riscossione tributi, esternalizzata nel 2003.

A cura di Confartigianato Trieste

LE PRINCIPALI NOVITÀ FISCALI DELLA FINANZIARIA 2004

Tra le norme contenute nella Legge Finanziaria per il 2004 si segnalano in particolare quelle che riguardano il settore agricolo, con una nuova definizione delle attività agricole connesse e quelle che riguardano il concordato preventivo relativo al biennio 2003-2004, istituto già introdotto dal Decreto Legge 269 del 30 settembre 2003, ma che con le disposizioni contenute nella Legge Finanziaria ha subito importanti correzioni.

Per il resto la Finanziaria 2004 non contiene grandi novità in campo fiscale ma una serie di proroghe o di riaperture dei termini con riferimento a disposizioni già introdotte con precedenti manovre finanziarie (condoni fiscali, rivalutazione dei beni aziendali, detrazione del 41% per gli interventi di recupero dei fabbricati abitativi ecc.).

Si evidenziano, commentandole, le principali disposizioni fiscali contenute nella **Legge n. 350 del 24 dicembre 2003** (Finanziaria 2004).

INTERVENTI SU IRPEF E RELATIVE ADDIZIONALI

Anche per il 2004 il reddito da lavoro dipendente dei lavoratori transfrontalieri residenti in Italia che si recano a lavorare all'estero in zone di frontiera è assoggettato a tassazione per l'importo eccedente euro 8000.

Viene estesa anche al periodo d'imposta 2004 la possibilità di applicare la cosiddetta **clausola di salvaguardia** prevista per assicurare che il nuovo sistema di calcolo dell'Irpef entrato in vigore nel 2003 non comporti per i contribuenti il pagamento di una maggiore imposta rispetto a quella che sarebbe stata dovuta applicando le regole in vigore nel 2002, clausola che perciò consentirà anche in sede di presentazione nel 2005 della dichiarazione dei redditi o del modello 730 con riferimento ai redditi 2004, di applicare la vechie disposizioni (aliquote, detrazioni, ecc.) in vigore nel 2002, se più favorevoli rispetto alle nuove.

Per i pensionati che oltre a redditi di terreni fino a 185,92 euro e a quello dell'abitazione principale e delle relative pertinenze abbiano redditi di pensione compresi tra euro 7500 e euro 7800 viene previsto che non è dovuta la parte di Irpef netta eventualmente eccedente la differenza tra il reddito complessivo *"diminuito degli eventuali citati redditi di terreni e da abitazione principale"* e euro 7500.

Viene stabilito, già con decorrenza 2003, che ai fini della determinazione delle detrazioni per lavoro dipendente autonomo o d'impresa in contabilità semplificata il reddito complessivo va assunto al netto della deduzione prevista per l'abitazione principale.

Vengono infine ulteriormente sospesi fino al 31/12/2004 gli aumenti rispetto al 2002 delle addizionali regionali e comunali, nonché la maggiorazione Irap, deliberati dopo il 29.9.2002.

DETRAZIONE DEL 41% PER GLI INTERVENTI DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO

Viene prorogata di un anno, e quindi estesa alle spese sostenute entro il 31/12/2004, la detrazione fiscale spettante per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio abitativo di cui all'articolo 1 della L. 449/1997, e successive modificazioni. Viene inoltre aumentata la convenienza dell'agevolazione portando dal 36% al 41% la misura della detrazione e da euro 48.000 a euro 60.000 l'importo massimo delle spese agevolabili. La detrazione dovrà essere ripartita in dieci quote annuali, con la facoltà, per chi ha compiuto 75 anni entro il 31/12/2003, di ripartirla in cinque anni e, per chi ha compiuto 80 anni entro il 31/12/2003, di ripartirla in tre. Nel caso in cui gli interventi di recupero realizzati nel 2004 siano soltanto una mera prosecuzione di interventi iniziati successivamente al 1° gennaio 1998, al fine del computo del limite di euro 60.000, si deve tener conto anche delle spese sostenute in precedenza.

La proroga riguarda anche gli interventi di recupero (escluse le manutenzioni), effettuati da imprese di costruzione o ristrutturazione entro il **31 dicembre 2004** su interi fabbricati a condizione che l'immobile venga ceduto entro il **30 giugno 2005.** In tale ipotesi il beneficio spetta all'acquirente dell'unità immobiliare in misura pari al 41% del valore degli interventi eseguiti, determinato in misura pari al 25% del prezzo risultante dall'atto di compravendita, tenendo presente comunque l'importo massimo di spesa agevolabile (ciascun acquirente potrà quindi detrarre non oltre euro 24.600).

Non è stata invece prorogata, e quindi si conclude con gli **importi fatturati fino al 31/12/2003** (indipendentemente dalla data di inizio o conclusione dei lavori e dalla data di pagamento che perciò può essere anche successiva al 31/12/2003), l'applicazione dell'aliquota Iva del 10% relativa agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria realizzati sugli immobili a prevalente destinazione abitativa privata, interventi che perciò dall'1/1/2004 andranno fatturati con l'aliquota ordinaria I.V.A. del 20%.

DETRAZIONE DELL'IVA SUI VEICOLI

Viene ulteriormente estesa fino al 31 dicembre 2004 la disciplina che prevede la detrazione parziale (un decimo) dell'Iva relativa all'acquisto, importazione, leasing, noleggio e simili di ciclomotori, motocicli, autovetture ed autoveicoli per trasporto promiscuo di cose e persone.

PROROGA DEI TERMINI D'ACCERTAMENTO AI FINI IVA E DELLE IMPOSTE DIRETTE

Anche con riferimento al 2002, per i soggetti che non si avvalgono delle sanatorie previste dagli articoli 7, 8 e 9 della Legge 289/2002 (rispettivamente concordato, integrativa semplice e tombale) i termini per l'accertamento ai fini Iva e delle imposte dirette sono aumentati due anni.

Per i soggetti che non si sono avvalsi dei condoni occorre considerare il termine prorogato.

AUMENTO DEL VALORE CATASTALE DEGLI IMMOBILI

Vengono rivalutati del 10% i coefficienti previsti dall'art. 52 del DPR 131/1986 da applicare al reddito domenicale dei terreni e alla rendita catastale dei fabbricati per determinare il valore minimo degli immobili da dichiarare negli atti di trasferimento per precludere l'accertamento automatico ai fini dell'imposta di registro e delle imposte ipotecarie e catastali. Tale rivalutazione ha effetto solo ai fini delle suddette imposte mentre non ha effetto ai fini delle imposte dirette e dell'Ici.

Per informazioni in merito è a disposizione l'Ufficio Fiscale e Tributario della Confartigianato di Trieste.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Attività Pro Senectute

Il «Club Primo Rovis» di via Ginnastica n. 47, è aperto dalle ore 16.30 per il pomeriggio dedicato ai giochi. Nella sede degli Uffici della «Pro Senectute», al III piano di via Valdirivo n. 11, dalle ore 9 si terranno i corsi di lingua inglese. Con oggi riprenderanno le riunioni del gruppo Auto-aiuto dalle ore 16 al III piano di via Valdirivo n. 11.

Rotary Muggia

Conviviale dei soci del Rotary Club Muggia oggi alle ore 20 al Ristorante Al Lido. Renzo Crivelli intratterrà i soci e gli ospiti sul tema «James Joyce a Trieste».

Mogli dei medici

Oggi alle 17: incontro socie Ammi (associazione mogli dei medici) presso l'Ordine dei Medici, piazza Goldoni 10. Interverranno il dott. Marco Confalonieri, direttore della struttura complessa di Pneumologia e il dott. Marco Plossi dell'ufficio urbanizzazione del Comune di Trieste sul tema «Polveri sottili, sottilmente ci sotterreranno?».

«Occhi di dolore»

Oggi alle 18 «Occhi di dolore», poesie di Maria Luisa Codignotto Zurich. Interviene Marina Moretti, legge Romana Olivo Succhielli per Ibiskos Editrice Carla Mocavero. Appuntamento alla Libreria Minerva in via San Nicolò, 20.

Caffè Alzheimer

A seguito dell'interesse riscontrato con l'iniziativa «Caffè Alzheimer», riprendono, a partire dal 3 marzo, gli incontri periodici per affrontare tematiche relative all'anzianità. Con i nuovi appuntamenti bisettimanali, organizzati con la collaborazione delle associazioni «Kairos» e «l'Apertura del Tempo», l'Istituto Triestino per Interventi Sociali di via Pascoli 31, si prefigge l'obiettivo di «in-formare» i familiari, gli operatori e i volontari su tecniche e metodi per rapportarsi nel miglior modo con gli anziani non autosufficienti. Gli incontri, che sono gratuiti e aperti a tutti gli interessati, si svolgono ogni due mercoledì alle 15.30. Per informazioni telefonare al numero 040/3736303.

Festa soci Pro Senectute

La Pro Senectute con sede in via Valdirivo 11, il giorno 8 marzo 2004 organizza per i propri soci la «Festa della donna» dalle ore 12.30 presso il ristorante «Al Barattolo» in piazza Sant'Antonio. Per qualsiasi informazione rivolgetevi presso i nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì (festivi esclusi) dalle ore 10 alle ore 12.

Lega Nazionale

La Lega Nazionale, la Federazione Grigioverde, il Comitato per i Martiri delle Foibe ricorderanno la figura del tenente cappellano della Guardia di Finanza, don Giuseppe Gabana, nel 60.o anniversario della sua scomparsa, con una Santa Messa che sarà celebrata oggi alle 16.30 nella chiesa della Beata Vergine del Rosario.

Aiuto dall'Hyperion

L'Associazione Hyperion è attiva con gruppi affidati a psicologi volontari e rivolti non solo ad alcolisti e loro familiari ma aperti a chiunque abbia bisogno di aiuto e chiarimento per affrontare un'esperienza legata all'eccessivo consumo di alcol, al tabagismo o al gioco d'azzardo patologico. Per informazioni più dettagliate è possibile rivolgersi alla sede dell'Hyperion volontariato aperta ogni martedì, dalle 16 alle 18, in via Soncini 29/C, tel. 040-380977, oppure telefonare al numero 347-5161468 tutti i giorni feriali dalle 10 alle 18.

Cenacolo medico

Nell'ambito delle attività culturali del Cenacolo medico triestino oggi alle 11, all'Ordine dei medici, di piazza Goldoni 10, il prof. Arrigo Polacco, medico ortopedico-traumatologo, parlerà della «Filosofia nell'arte». L'oratore, già medico ospedaliero primario, è ora affermato artista in campo pittorico.

Storia dell'arte

Oggi alle 17 si terrà la terza lezione della seconda sessione del corso di storia dell'arte tenuto dalla prof. M. Caterina Prioglio Oriani e promosso dal Museo Revoltella, sul tema «La pittura del '600 spagnolo Velasquez, Poussin e Lorrain: pittori del '600 francese a Roma». La frequenza del corso è gratuita. È necessaria l'iscrizione al numero 040/6754350.

Arte intuitiva

Questa sera, alle 20.30, presso il Saravasti Cafè di via Madonizza 4, il Movimento arte intuitiva t'invita alla serata dedicata all'arte, con interventi dialettici, poetici e musicali. Ingresso libero. Inoltre, si comunica che le adesioni per partecipare al concorso «Un mondo unito» scadono al 4 marzo. Sono ammesse tutte le tecniche: pittura, mosaico, incisioni, ecc. Per informazioni contattare la segreteria del M.A.I. allo 040-309478 o al 349-6303466.

Domani nella sala conferenze delle Generali la prolusione alla commedia «La bottega del caffè»

Il lato crudele dei personaggi di Goldoni

Domani alle 18 l'associazione culturale «Amici della Contrada» presenterà al pubblico triestino «La bottega del caffè», lo spettacolo con Ugo Pagliai e Paola Gassman in scena al Cristallo dal 5 al 14 marzo.

Secondo appuntamento della stagione per il ciclo delle «Prolusioni» agli spettacoli del cartellone della Contrada, questo incontro intende mettere in luce un aspetto molto interessante e spesso misconosciuto della commediografia di Carlo Goldoni. Si identifica spesso il grande autore veneziano con una generica bonomia, con uno sguardo fin troppo indulgente e consolatorio verso i difetti dei suoi simili; questo aspetto lo si ritrova in buona parte delle commedie da lui scritte, dove certi comportamenti o modi di pensare negativi e miseri vengono derisi e messi alla berlina, ma mai aspramente criticati e dove su tutti trionfa sempre la bontà, l'intelligenza, il gioco. «La bottega del caffè», che appartiene a quel gruppo di sedici commedie nuove scritte da Goldoni tra il 1750 e il 1751, dimostra come questo luogo comune sia infondato.

In questo testo il grande scrittore veneziano ritrae con acuta crudeltà una comunità in cui non ci sono «buoni», salvo il malinconico caffettiere Ridolfo che continuamente prova a rattoppare i buchi creati dalle miserie umane che lo circondano. Al suo opposto spicca il geniale personaggio di Don Marzio che non determina la malvagità altrui, ma la registra con perfida precisione.

A moderare l'incontro ci sarà Paolo Quazzolo, direttore dell'associazione e responsabile delle relazioni culturali per la Contrada. La «Prolusione» de «La bottega del caffè» avrà luogo presso la Sala conferenze del Circolo aziendale delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1). L'ingresso è aperto ai soci del Circolo delle generali e agli «Amici della Contrada».

Ugo Pagliai in una scena de «La bottega del caffè».

Commercio solidale

Domani parte il corso per operatori del Commercio equo e solidale che è stato organizzato dalle tre Botteghe del Mondo della nostra provincia con il contributo del Centro servizi per il volontariato. Il percorso, completamente gratuito, si articola in quattro serate (tutti i giovedì di marzo), e permetterà ai partecipanti di acquisire quelle conoscenze utili per operare nel variegato mondo del Commercio equo e solidale. Informazioni telefoniche ai numeri: 040/2158403, 040/3220403, 040/3728230.

Maestri del lavoro

Il Consolato provinciale dei Maestri del Lavoro informa i soci che venerdì alle 17, nella Sala Conferenze del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, 6.o piano, si terrà l'Assemblea generale annuale.

Pronto soccorso

L'Università della Terza età comunica che sono aperte le iscrizioni a un corso di pronto soccorso. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in via Corti 1/1, telefono 040/311312.

Teatro ragazzi

Alla sede dell'Associazione culturale Teatro Immagine Suono di via Corti 3/A inizia domani alle 16.45 il corso di teatro per ragazzi dai 12 ai 14 anni che si terrà ogni giovedì dalle 16.45 alle 18.15. All'interno del corso vengono sviluppate le tecniche dell'espressione corporea, dell'improvvisazione, della scrittura creativa e un lavoro su un testo teatrale con la relativa messa in scena. Per informazioni: Actis, telefonare allo 040/3480225 oppure al 349-0844157.

Alpina delle Giulie

Questa sera, alle 19, nella sala conferenze della sede in via Donota n. 2 (IV piano), per la serie: «I soci presentano», Tullio Conti proporrà una proiezione di diapositive a dissolvenza incrociata dal titolo: «Tunisia». Ingresso libero.

Associazione Aima

Aima (Associazione italiana malattia di Alzheimer) informa che ogni mercoledì si tengono i corsi di autoaiuto per i familiari dei malati di Alzheimer, dalle 10 alle 11, nella sede in via del Collegio 6. Per informazioni e per tutti coloro che ne hanno bisogno, chiamare la segreteria allo 040/3478667 o al 348/3953381 il lunedì, mercoledì, venerdì dalle 9 alle 11.

Manager Italia

Oggi alle 18.30 al Jolly Hotel, l'Associazione che rappresenta Manager del terziario della nostra regione, terrà il primo di una serie di incontri sul territorio. Durante l'incontro gli associati dibatteranno i principali temi su cui l'Associazione dovrà impegnarsi nel prossimo quadriennio.

Circolo Che Guevara

Domani con inizio alle 18 nella Sala del partito della Rifondazione comunista, via Tarabochia 3, 1.o piano, il Circolo di studi politico-sociali «Che Guevara» promuove una conversazione del prof. Franco Panizon sul tema «L'evoluzione della mente come evento continuo. L'infanzia di oggi e l'infanzia di ieri».

Circolo Generali

Questa sera alle 17.30 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi, in ricordo di «Fedora Barbieri» ad un anno dalla sua scomparsa, sarà proiettato il video «Da San Giusto al San Giusto d'oro», una raccolta di ricordi e tappe importanti della lunga carriera del celebre mezzosoprano triestino, video realizzato da Liliana Ulessi e Gianni Cioccolanti.

Circolo stampa, iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni 2004 al Circolo della stampa. La quota di 15 euro può essere versata nella sede dell'Associazione della stampa in corso Italia 13, al secondo piano, dalle 9 alle 13. Iscrivendosi al Circolo della stampa si dà una mano al mondo della cultura triestino. Si può iscrivere anche chi non è giornalista.

Cabaret al Goethe

Il Goethe-Institut Triest e il Goethe Zentrum Trieste – Centro culturale italo tedesco, presentano il cabaret «Deutsche far niente», la rappresentazione, in lingua tedesca, si svolgerà oggi nella sala grande di via Coroneo 15, alle ore 11 e alle ore 20.30. L'ingresso è gratuito. Per informazioni: via Coroneo 15, telefonare allo 040/635763, ore 10-13.

Amici del dialetto

Oggi con inizio alle 18 alla Sala Baroncini di via Trento 8, il prof. Sergio Molesi parlerà: «Dall'esigenza dell'intelletto e le inquietudini dell'interiorità psichica, sessant'anni di pittura della triestina Alice Psacaropulo». La conferenza sarà corredata dalla proiezione di diapositive. L'artista sarà presente. Ingresso libero a soci e simpatizzanti.

Coro Gospel

Ogni mercoledì alle 20 si svolgono le prove del nuovo gruppo Gospel vocale e strumentale della Accademia di Musica Ars nuova. Il gruppo è aperto a coristi, strumentisti, anche principianti. Informazione presso l'Associazione, in via madonna del Mare 6, orario lunedì-venerdì 10.30-12.30, 17-19, sabato 10.30-13, telefono 040/300542.

PICCOLO ALBO

È stato rubato il giorno 28 febbraio 2004 alle ore 13.15 circa, lo scooter Piaggio Nrg MC3 50 Cc targato 3XK02 colore azzurro, in via D'Alviano alla fermata dell'autobus 1-29. Chi avesse visto è pregato di chiamare il n. 040/828959.

———

Cerco le due persone che mi hanno soccorso dopo l'incidente subìto sabato 14 febbraio alle ore 5.15 in piazzale Cagni. L'autore della manovra azzardata aveva ripreso la marcia senza fermarsi. Ringraziando anticipatamente, allego i recapiti telefonici: 040/381957 oppure 040/368028.

Ha sbaragliato il campo nella selezione provinciale con un piatto a base di nocette di maialino

«Maître d'hotel», Natalini vince la gara

Un maître in gara.

È Marco Natalini, il maître d'hotel, che con il piatto «Nocette di maialino caramellate in agrodolce con arcobaleno di peperoni e cipolle glassate» abbinato al vino terrano nell'azienda vinicola di Prepotto Kante, si è classificato al primo posto nella gara di sezione provinciale Amira (Associazione maîtres italiani ristoratori e alberghi) al concorso «Maître dell'anno 2004».

La sfida, o meglio l'esibizione alla lampada (piatto flambato) che ha avuto luogo all'Hotel Jolly aveva per tema: «Carni bianche (vitello, pollo, tacchino e maiale) e cacciagione». A dare il via alla competizione è stato il fiduciario Amira Giacomo Rubini. La presentazione è stata fatta dal coadiutore dello Ial del Friuli Venezia Giulia, Maddalena Brumat. Ogni piatto oltre che alla giuria è stato posto poi all'attenzione dei presenti, tra i quali un folto numero di allievi della scuola alberghiera Ial di Lignano e Aviano.

Per somma di punteggio, ovvero descrizione della ricetta, abbinamento vino, abilità e movimento, presentazione piatto e gusto si è aggiudicato la vittoria Marco Natalini che da gennaio ricopre anche la carica di vice fiduciario della nostra sezione Amira. Il maître toscano, ma triestino di adozione, dopo aver fatto esperienza lavorativa in prestigiosi hotel all'estero (tra cui Courmayer, Lugano, Saint Moritz e Londra) ha voluto fermarsi a Trieste prestando lavoro prima alla Harry's Grill «Grand Hotel Duchi d'Aosta» e ora al Jolly Hotel.

«Consultandomi con lo chef Roberto Api – rivela Natalini – ho voluto dare un tocco di originalità al piatto aggiungendo, dopo la caramelizzazione dello zucchero e unito il brandy per flambare, qualche goccia di salsa di soja, sciroppo d'acero e aceto di vino bianco e balsamico. Per l'effetto cromatico decorativo invece ho scelto dei fiori freschi di zucca». A pari merito si sono classificati Alberto Saglio Ponci, maître dell'Harry's Grill Grand Hotel Duchi d'Aosta di Trieste e Luca Patruno maître e gestore dell'enoteca osteria «Al Gial» di Grado.

Cristina Sirca

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1; telefoni 040-311312 e 040-305274 fax 040-3226624.
Tutti gli iscritti sono pregati di esibire la tessera all'ingresso.
Aula B, 9-10.50, prof. A. Sanchez: lingua spagnola (I corso); aula C, 10-11.50, prof.ssa I. Schneller: lingua tedesca (I corso); aula D, 9.30-11, sig.re Fabbro e Crevatin: pittura su stoffa (II livello); II piano, aula 16, 9-11: sig. R. Zurzolo: Fai da te; II piano, Laboratorio, 9-11.30, sig.ra G. Tommasini: uncinetto; aula A, 15.30-16.20, prof. ssa I. Agracheva: storia della pittura russa (conclusione corso); aula A, 16.35-17.25, geom. F. Forti: Carsismo - Idrologia; aula A, 17.40-18.30, prof.ssa E. Sisto: La Francia fra le due Guerre (conclusione corso); aula B, 15.30-16.20: dott. G. Gregori: Storia e tradizione del Friuli Venezia Giulia (I lezione); aula B, 16.35-17.25, dott.ssa M. Marcone: Psicosociologia dell'alimentazione - Il cibo come dominio e status sociale; aula B, 17.50-19.30, prof.ssa L. Leonzini: lingua inglese (II corso).

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), tel. 040-3478208, fax 040-3472634; e-mail uniliberetauser@libero.it. Per informazioni urgenti al pomeriggio dalle 15 alle 19 rivolgersi alla nostra collaboratrice presso la scuola sig.ra Anita cell. 320-6824300.
Liceo scientifico statale G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15-16: I grandi personaggi storici (prof. Veronese); 15-16: Parte sconosciuta del Carso triestino (sig. Sfregola); 15-18: tombolo (sig.ra De Cecco); 15.30-16.30: sloveno intermedio (dott. Rauber); 15.30-17: francese III (prof. Trovato); 15.45-17.45: chitarra moderna (m.o Devitor); 16-17: poesia «Sergio Corazzini» (poetessa Fusco); 16-17: spagnolo I (prof. Valenti); 17-18: «Le grandi religioni e gli animali» (dott. Colosimo); 17-18: conversazione spagnolo (dott. Della Rocca); 17-18.30: lingua e cultura inglese I (dott. Pettersson); 17-18.30: inglese II - classe II (dott. ssa Bortuzzo); 17-18.50: La cultura enogastronomica ed alimentare (Get - Cuccaro/Ganino); 17.30-19: tedesco I (dott. Cuccaro); 17.30-19: Filosofia dello yoga «Scuole e testi tradizionali dello yoga» (sig. Biagi); 18-19: Islam: corso introduttivo (dott. Ujcich).
Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. Ore 19.30-21: yoga (maestro Tominich).
Sabato 6 marzo. Riservato solamente agli iscritti del corso «Parte sconosciuta del Carso triestino di Pino Sfregola»: visita alla «Grotta della Tartaruga» e «Grotta degli zingari», ritrovo ore 9 in piazzetta Borgo Grotta Gigante. Portare torcia in tenuta da gita. Rientro ore 13.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 Gr SO. VENIZELOS da Igoumenitsa a orm. 57; ore 9 Tu UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 13.30 Tu SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 18 Da PAULA MAERSK da Novorossiysk a Siot.
PARTENZE
Ore 6 Pa MSC MICHELE da molo VII a Ravenna; ore 12 Le RIHAB da orm. 4 a Beirut; ore 14 Cy GUIMARAES da Frigomar per ordini; ore 14 Gr SO. VENIZELOS da orm. 57 da Igoumenitsa; ore 15 Ma GRECIA da orm. 22 a DUrazzo; ore 20 Na JESSICÀ da orm. 13 a Capodistria; ore 20 Tu UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul; ore 23 It ANADOLU da orm. 39 a Ambarli.

LE LINEE NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	**Partenza da TRIESTE** 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	**Arrivo a MUGGIA** 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	**Partenza da MUGGIA** 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	**Arrivo a TRIESTE** 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € **2,80;** corsa andata-ritorno € **5,25;** biciclette € **0,55;** abbonamento nominativo 10 corse € **8,95;** abbonamento nominativo 50 corse € **21,60.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora utilizzati fino al 29 febbraio 2004 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

De Giuliani, incaricato d'affari del Porto franco di Trieste

Nato nel 1755 in una Trieste il cui porto stava acquistando particolare sviluppo, Antonio de Giuliani (nella foto), illustre figura di pensatore e saggista, sarà rivisitato da Fabio Russo, nuovo presidente della Società Artistico Letteraria, oggi alle 18.30 al Caffè Tommaseo, nell'ambito degli incontri promossi dalla Sal.

Dopo l'introduzione di Enrico Fraulini, Russo parlerà del percorso umano e degli studi e delle opere di de Giuliani, la cui famiglia apparteneva ad una delle «tredici casade» che riunivano l'antica nobiltà triestina. Compiuti gli studi giuridici e linguistici a Vienna, Antonio de Giuliano volse i suoi interessi verso il settore dell'economia e della società, compiendo numerosi viaggi in Europa. I suoi primi lavori risalgono al 1785 con due saggi: «Le riflessioni politiche sopra il prospetto attuale della monarchia austriaca», e le «Riflessioni politiche sopra il prospetto attuale della città di Trieste». Studi e interessi, quelli dell'autore, che furono seguiti e appoggiati dall'imperatore Giuseppe II, e che trovarono ulteriore fervore negli scritti successivi, primo fra i quali «La vertigine attuale dell'Europa» del 1790.

Attraverso molti Stati europei Giuliani viaggiò in qualità di «incaricato degli affari commerciali» del porto franco di Trieste, ove tornò nel 1831 per morirvi quattro anni più tardi in quella casa che ancor oggi esiste a lato della via del Boschetto. Scrivendo di lui, Giuseppe Caprin ne sottolineava la profonda dottrina, ricordando come, rampollo di una grande famiglia, si gloriasse di discendere dall'imperatore Didio Giuliano.

Grazia Palmisano

FARMACIE

Dall'1 al 6 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Venezia 2, tel. 308248; Borgo S. Sergio, via Curiel 7, tel. 281256; via Gruden 27, Basovizza, tel. 228788 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Venezia 2; Borgo S. Sergio, via Curiel 7; via Ginnastica 6; Basovizza, via Gruden 27, tel. 228788 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 6, tel. 772148.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

VETRINA
a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Assemblea Cus Trieste

L'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci del CUS Trieste è convocata nella sede di via Fabio Severo 152/a lunedì 29 marzo 2004, alle ore 18 in prima e alle ore 19 in seconda convocazione, per discutere il seguente ordine del giorno: 1 - Nomina Presidente e Segretario dell'Assemblea; 2 - Approvazione della relazione tecnico-finanziaria anno 2003 e del relativo conto consuntivo; 3 - Relazione del Collegio Sindacale; 4 - Approvazione dell'indirizzo programmatico dell'attività proposta per l'anno 2005; 5 - Determinazione della quota annuale di associazione; 6 - Varie ed eventuali.

Molti interventi domani al Museo Revoltella ripercorreranno la vita della cantante triestina

Il ricordo di Fedora a un anno dalla morte

Fedora Barbiera e Liliana Ulessi nel corso della serata triestina dell'aprile 1997.

L'Assessorato alla Cultura del Comune e il Civico museo teatrale «C. Schmidl» organizzano in collaborazione con l'Associazione «Fedora Barbieri» di Firenze, «Omaggio a Fedora Barbieri ad un anno dalla scomparsa» domani alle 18 nell'Auditorium del Museo Revoltella in via Diaz 27. Dopo gli interventi di Adriano Dugulin, Ugo Barlozzetti, Raffaello de Banfield, Gianni Gori, Fulvio Venturi e Stefano Bianchi, saranno proposte alcune rare registrazioni audio e video. Nel corso della serata verrà presentata l'Associazione «Fedora Barbieri», Centro studi e ricerche sul teatro musicale, costituitasi a Firenze l'11 dicembre 2003.

Nata a Trieste, in via Settefontane, il 4 giugno 1920, la Barbieri aveva iniziato la sua folgorante carriera dopo aver vinto, a soli vent'anni, un concorso per giovani cantanti promosso dal Centro Lirico del Teatro Comunale di Firenze, città in cui poi fissò la sua residenza fino al giorno della sua scomparsa.

La sua voce fluente dal morbido e pastoso timbro vellutato di mezzosoprano-contralto, la felice musicalità e l'esuberante temperamento le consentivano una versatilità interpretativa e vocale eccezionale. Gli impegni di lavoro in tutto il mondo (solo al Metropolitan di New York ha inaugurato ben 18 stagioni d'opera) la tennero lontana dalla sua città, che però non dimenticò mai.

Nell'aprile 1997 aveva nuovamente incontrato, festeggiatissima, il suo pubblico. In quell'occasione ricevette anche il sigillo trecentesco del Comune di Trieste. A quella serata ne seguirono altre: dalla presentazione del volume biografico «Un viaggio nella memoria, ricordi ed emozioni di una star del melodramma», autrice Liliana Ulessi, fino alla consegna del San Giusto d'oro delò 2000.

MOSTRE

Fino al 12 marzo nella sala di via della Zonta la personale dell'artista veneto

Tracce energetiche intrappolate da Baccarin

L'intreccio sottile e invisibile di infinite sovrapposizioni tubolari, molecolari e di energia, il quale sottende i molteplici microcosmi che ci circondano e ci compongono, rappresenta il nucleo centrale della ricerca pittorica dell'artista veneto Antonio Baccarin, nato a Cavarzere (Venezia), ma attivo oggi tra Padova, Ferrara e Losanna.

Nato a Cavarzere, ama definirsi un artista che viene dall'accademia della strada

Un ciclo unitario e convincente di una ventina di oli su tela e su carbonio, che hanno per oggetto questo tema, è visibile fino al 12 marzo al Salone d'arte contemporanea di via della Zonta 2.

«...cerco di captare la traccia energetica lasciata da qualsiasi entità fisica e cosmica al suo passaggio in questo o altri universi» scrive infatti il pittore in un breve appunto.

Antonio Baccarin – classe 1954, formatosi nell'ambito delle arti visive in modo autonomo, anche se non ama definirsi autodidatta, ma piuttosto «un artista che viene dall'Accademia della strada» – gioca su accordi cromatici vivaci, decisi e quasi sempre felici.

In tal modo, secondo i parametri del pensiero concettuale, compone un universo spaziale dettagliato di segni, segnali e matrici.

Tali grafismi presentano un ritmo a volte un po' ripetitivo, ma nel complesso abbastanza vibrante di lacerti di vita e nobilitato da adeguati riferimenti luministici.

Marianna Accerboni

Un'opera di Antonio Baccarin esposta alla personale.

Tutti i sapori e i profumi dell'antica cucina greca

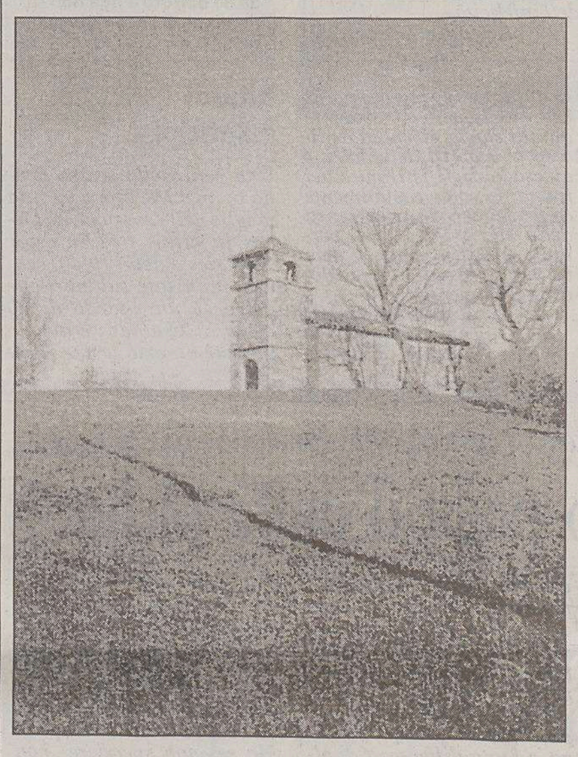
Ricca di sapori, profumi, colori, la cucina greca vanta una millenaria tradizione che affonda le sue radici nei meandri più profondi dell'antichità. La letteratura sull'argomento la fa risalire nientemeno che alla mitologia. Intesa come arte culinaria è andata evolvendosi nei millenni di pari passo con l'evolversi della civiltà, della stessa cultura e può, a pieno titolo, annoverarsi tra le più originali e interessanti a livello internazionale.

Scuole di cucina furono istituite ai tempi di Alessandro il Grande i cui cuochi, di altissima professionalità, ne costituirono la gloria. La stessa cucina romana fu influenzata da quella greca, dal pari lo fu quella turca, così come quella italiana e francese. I vari rapporti esterni, la struttura fisica delle regioni dell'Ellade, la sua posizione geografica squisitamente mediterranea, con i tipici prodotti delle sue colture, hanno largamente contribuito al variegato scenario della sua cucina, esaltandone la sapidità e le connotazioni intrinseche. Nonostante il mutare dei tempi e dei gusti essa ha mantenuto il suo spirito e la sua essenza.

Un'arte culinaria, quella greca, che è giunta fino a noi con tutto il suo profumo, la sua genuinità, la sua suggestione. Tenendo fede a quanto recentemente affermato, il presidente della Comunità greco-orientale, Michele Hatzakis, è già operante presso il comprensorio alberghiero «Filoxenia» (via Mazzini 3) un piccolo ristorante con cucina esclusivamente greca, particolarmente curata dallo chef greco «verace» Yorgos, chiamato appositamente nella nostra città, dove i nostri concittadini potranno gustare le specialità tipiche della gastronomica greca (il ristorante è inizialmente aperto solo alla sera, con eccezione alla domenica, giorno di chiusura lunedì).

Fulvia Costantinides

CLUB ALPINO



La suggestiva chiesa su uno dei percorsi domenicali.

L'Alpina propone invece l'itinerario da Roditi fino a Artuise

Risalendo il fiume Natisone

— La Commissione gite del Cai XXX Ottobre organizza per domenica la dodicesima tappa dell'itinerario sloveno a ridosso del confine portando i gitanti nell'alta valle del Natisone a risalire il corso del fiume per scoprire dove nascono i principali affluenti del versante sloveno. Raggiunta con il pullman la località di Robis/Robic (238 m.), dopo aver toccato il paese di Podibela/Podbela) (309 m.), si raggiungerà il ponte di Napoleone. Si punterà sul paese di Longo/Logje (522 m.). Poi si potranno scegliere due percorsi alternativi. Il primo prevede la salita del Monte Precopa/Prekopa (935 m.) dalla spettacolare cresta panoramica e la successiva discesa a Bergogna/Breginj (557 m.). Il secondo sentieri processionali fino all'antica chiesa di Santa Maria della Neve e a Bergogna, dove si potrà visitare il Museo Zbirka.

Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 0403474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato. Sito internet: www.caixxxottobre.it.

— L'Alpina delle Giulie, propone per domenica un'escursione da Rodik/Roditi (580 m.) per Artvize/Artuise, Gradiscica, Bresovica, Slope. Dalla chiesa di Roditi lungo una larga sterrata che costeggia la collina e attraversa un bel bosco di conifere, si raggiungerà Artuise e il colle dove è situata la caratteristica chiesa di San Servolo, isolata e in posizione panoramica. Costruita completamente in pietra reca sul portale la data 1803.

Si giungerà al borgo di Gradiscica, per poi scendere quindi a Bresovizza e sull'ampia e fertile piana con la chiesa di Santo Stefano, dall'alto e caratteristico campanile appoggiato alla facciata e i due tigli secolari dai tronchi possenti che le fanno da cornice, fino a giungere alla chiesetta di S. Duh che con i ruderi di una vicina torre domina dall'alto la piana. Si passerà nei pressi della grande costruzione ormai in rovina di Casa Marenzi, che fu proprietà dell'omonima famiglia. Di questa si parla in atti testamentari di Ludovico Marenzi del 1657. Si raggiungerà Slope e si proseguirà in discesa sino al paese di Roditi, dove si concluderà l'escursione. L'escursione sarà guidata da Alberto Vecchiet. Ritrovo ore 8. Conclusione ore 16 a Roditi. Informazioni e prenotazioni in sede in via Donota 2 (tel. 040369067) dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 20.

Oggi al Centro Veritas

Multiculturalità e identità

Il Centro culturale Veritas propone nell'ambito dei «Mercoledì del Veritas», un ciclo di conferenze che reca il significativo titolo: «L'intrico delle relazioni».

Oggi con inizio alle 18.30 nella Sala conferenze del Centro culturale Veritas (via Monte Cengio 2/1 a), in collaborazione con lo Slori (Slovenski Raziskovalni Institut), si terrà la conferenza «Costruire l'identità in un contesto multiculturale: perché salvare le diversità?».

La relazione principale verrà affidata al sociologo Emidio Sussi.

Tra le varie iniziative del Centro Veritas vanno anche ricordati una serie di corsi,in particolare di storia e cultura ebraica, lettura rabbinica del Qohelet e lingua aramaica con lo scopo di arrivare a una maggiore comprensione dei testi biblici.

ELARGIZIONI

– In memoria di Vera Bogatec da Liv 50 pro Airc.
– In memoria di Licia in Desenibus (2/3) da Ferruccio, Paolo, M. Grazia 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Floriano (Ferruccio) Ussai nel XII anniv. (2/3) dalla moglie e suoi familiari 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mariolina De Blasio per il suo compleanno da mamma, papà, Maurizio e Debora 60 pro Burlo Garofalo (Divisione oncologica).
– In memoria di Bruno Inwinkl nel XXXVII anniv. dalla moglie e dalla figlia 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di papà Ferruccio (3/3) da Romana, Patrizia e Michele 50 pro La via di Natale (Aviano).
– In memoria di Nerina Lamprecht nel X anniv. (3/3) dalle figlie Annamaria, Laura 50 pro Burlo Garofolo.
– In memoria di Mario Lucchini nel III anniv. (3/3) da Vanilla e Luciana 50 pro Caritas italiana.
– In memoria di Giuliano Tevini nel I anniv. (3/3) da Liliana Tevini 500, da Nives e Rossella 50 pro Astad.
– In memoria di Fulvia Trebse (3/3) dalla madre 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Anna Rovis dai condomini di via Cancellieri 19 100 pro Agmen.
– In memoria di Mafalda Sincovich da Marilena, Anna, Silvia, Grazia, Myrna, Paolo, Mauro, Antonino, Anna, Zefferino, Arturo 145 pro Gau (clown dottori).
– In memoria di Giovanni e Mario Zuppi da Mauro e Franca Comar 15 pro Casa di Natale (Aviano).
– In memoria di Pietro Bagatin dai colleghi di Diego 60 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Vittorio Battaglierini da Nella, Enzo, Bratanich 100 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Raffaella Boico dalle fam. Bagatin, Vascotto 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Miletta Canestrini Correr da un'amica d'infanzia 10 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Gianna Cappello dai colleghi ed ex alunni 120 pro Ass. «Azzurra» (malattie rare), 35 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Annunziato Casà dalle famiglie Biondi, Del Pizzo, Novacco, Ruzzier, Sossi, Zanon 60 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Franco Caucini da Luisella e Alfio 50 pro Frati Cappuccini di Montuzza.
– In memoria di Cinzia Cucci da Rosa 25 pro Airc.
– In memoria di Maria Dussi ved. Selibara da Violetta Druscovich 20 pro Agmen.
– In memoria di Marino Ferluga da Narcisa, Aldo, Martina Pettirosso e Nadja Zajec, Umberto, Nadia e Annalisa Saba 30 pro Anffas.
– In memoria di Nevia Gherbaz in Carboni dalle fam. Vascotto, De Bei, Bologna, Costanzo 100 pro Fondo Andrea Bottali.
– In memoria di Sergio Grisovelli da Manlio e Laura Finzi 50 pro Ass. amici del cuore, 50 pro Airc; da Marisa Napp 50 pro Airc.
– In memoria di Lorenzo dalla sua famiglia 300 pro Fondo umanitario Lorenzo Fernandelli.
– In memoria di Anna Maranzana dalla famiglia Fernandelli 100 pro Fondo umanitario Lorenzo Fernandelli.
– In memoria di Fulvio Morpurgo dalla fam. Schizzi 20 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Anna Munda ved. Stoini dalle famiglie Agostinis, Apollonio, Materozzoli, Apollonio, Cacitti, Crisiani, Garbellotto, Sornig 175 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Silvana Musuruana da «Gruppo 3 P» 80 pro Ass. Azzurra.
– In memoria di Edda Panigutti Galante dai condomini via C. Ravasini n. 2, 4, 6 180 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Umberto Poddrecca dagli amici del figlio e Carolzo, Ceket, Maraldi, Schipizza, Suffredin, Vittor 85, da Gianni e Ortensia 50, da Milocco, Veronese, Canciani 15 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Livio Silvera da Ferri, Paoletti, Loredana 20 pro Astad.
– In memoria di Rosa Solito Perna da Laura Doria 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Irma Trevisan dalla figlia Lilia 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro gatti di Cociani
– In memoria di Renza Zanutel dalla fam. Chicco 10 pro gatti di Cociani.
– In memoria dei propri familiari defunti da Fabio Geniram 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Ass. amici del cuore.

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino all'11 dicembre 2004

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (6.35)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)	
5.40	regionale	Udine (7.10)	G. lavorativi
6.11	regionale	Cervignano (6.48) Udine (7.30) Tarvisio B. (8.48)	G. lavorativi
6.17	regionale	Udine (7.37) Venezia S.L. (9.43)	G. lavorativi
6.30	Eurostar	Milano C.le (11.05)	no 25-26/12, 1/1, 11-12/4
6.35	regionale	Udine (8.05)	G. lavorativi
6.44	regionale	Venezia S.L. (9.05)	
6.51	regionale	Cervignano (7.28) Udine (6.14)	G. lavorativi
6.58	regionale	Monfalcone (7.24)	G. lavorativi
7.07	interregionale	Udine (8.17) Venezia S.L. (10.05)	
7.15	Intercity	Roma Term. (15.13) Napoli C.le (17.24)	
7.25	Euronight	Venezia S.L. (9.25)	
8.07	regionale	Udine (9.41)	G. festivi
8.13	regionale	Udine (9.38)	G. lavorativi
8.33	Eurostar	Roma Term. (15.05)	
8.47	regionale	Venezia S.L. (10.50)	
8.56	interregionale	Udine (10.06) Venezia S.L. (12.05)	
10.23	regionale	Udine (11.57)	G. festivi
10.47	regionale	Venezia S.L. (12.50)	
10.52	espresso	Lubiana (13.41) Budapest D. (22.23)	
11.07	interregionale	Udine (12.17) Venezia S.L. (14.05)	
11.30	regionale	Udine (13.01)	G. lavorativi
11.47	regionale	Venezia S.L. (13.50)	
12.00	regionale	Udine (13.10) Venezia S.L. (15.05)	
12.07	regionale	Udine (13.38)	G. festivi
12.25	regionale	Udine (13.58)	G. lavorativi
12.47	regionale	Venezia S.L. (14.50)	
13.07	interrregionale	Udine (14.17) Venezia S.L. (16.05)	
13.32	regionale	Udine (15.06)	G. lavorativi
13.47	regionale	Venezia S.L. (15.50)	
13.55	regionale	Udine (15.29)	G. festivi
14.13	regionale	Cervignano (14.46) Udine (15.13)	G. lav. escluso sabato
14.19	regionale	Udine (15.43)	G. lavorativi
14.47	regionale	Venezia S.L. (16.50)	
15.07	interregionale	Udine (16.17) Venezia S.L. (18.05)	
15.47	regionale	Venezia S.L. (17.50)	
16.07	regionale	Udine (17.32)	G. lavorativi escluso sabato
16.07	regionale	Udine (17.38)	G. festivi
16.32	regionale	Udine (18.07)	G. lavorativi
16.47	regionale	Venezia S.L. (18.50)	
17.07	interregionale	Udine (18.17) Venezia S.L. (20.05)	
17.30	regionale	Cervignano (18.06) Udine (18.38) Tarvisio B. (20.05)	G. lav. escluso sabato e 24/12 e 31/12
17.35	regionale	Udine (19.09)	G. lavorativi
17.47	regionale	Venezia S.L. (19.50)	
17.56	regionale	Udine (19.17) Venezia S.L. (21.05)	Sabato eccetto 1/5
18.07	regionale	Udine (19.17) Venezia S.L. (21.05)	G. lav. escluso sabato
18.25	regionale	Udine (19.53) Sacile (20.48)	G. festivi
18.30	regionale	Udine (20.04)	G. lav. escluso sabato
18.47	regionale	Portogruaro C. (19.54)	G. lavorativi
19.07	interregionale	Udine (20.17) Venezia S.L. (22.05)	
19.14	regionale	Venezia S.L. (21.39)	
19.47	Intercity Notte	Lecce (9.20)	No 24/12 e 31/12
20.00	regionale	Portogruaro C. (21.16)	G. lavorativi
20.29	regionale	Udine (21.51)	Sabato e prefestivi
20.30	regionale	Udine (21.50)	No sabato e prefestivi
21.19	interregionale	Udine (22.29) Venezia S.L. (0.17)	
21.25	Intercity Notte	Roma Tiburtina (6.56) Napoli C.le (9.48)	no 24-25-31/12 e 10/4
22.27	autocorsa	Portogruaro C. (0.15)	G. lavorativi - No 24/12 e 31/12
22.32	Euronight	Lubiana (1.45) Graz Hbf (5.52) Budapest K. (11.28)	

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.07	regionale	Venezia S.L. (21.55) Udine (23.43)	
1.13	regionale	Venezia S.L. (22.47)	
2.13	regionale	Venezia S.L. (0.10)	
6.16	regionale	Cervignano A.G. (5.33)	G. lavorativi
6.32	Euronight	Budapest Kel. (17.15) Graz Hbf (22.45) Lubiana (2.50)	
6.39	regionale	Udine (5.20)	G. lavorativi
6.50	regionale	Portogruaro C. (5.30)	G. lavorativi
7.27	regionale	Udine (5.53)	G. lavorativi
7.32	regionale	Portogruaro C. (6.25)	G. lavorativi
7.39	regionale	Sacile (5.25) Udine (6.28)	G. lavorativi
7.51	regionale	Udine (6.51) Cervignano A.G. (7.17)	G. lavorativi
8.00	regionale	Monfalcone (7.31)	G. lavorativi
8.05	Intercity notte	Napoli C.le (20.27) Roma Tiburtina (22.53)	No 25-26/12, 1/1 e 11/4
8.28	regionale	Udine (6.56)	
8.36	regionale	Tarvisio Boscov. (6.14) Udine (7.31) Cervignano A.G. (7.59)	G. lavorativi
8.46	regionale	Venezia S.L. (5.41) Udine (7.37)	G. lavorativi
8.56	Intercity notte	Lecce (19.26)	No 25/12 e 1/1
9.15	regionale	Udine (7.44)	G. lavorativi
9.50	regionale	Portogruaro C. (8.25)	G. lavorativi
10.04	interregionale	Venezia S.L. (6.55) Udine (8.43)	
10.45	regionale	Venezia S.L. (7.17) Udine (9.21)	G. lavorativi
11.13	regionale	Venezia S.L. (9.10)	
11.32	regionale	Udine (9.59)	G. festivi
12.13	regionale	Venezia S.L. (10.10)	
12.53	interregionale	Venezia S.L. (9.55) Udine (11.43)	
13.45	regionale	Udine (12.11)	No sabato; circola 1/5
14.02	regionale	Udine (12.39)	G. lavorativi
14.13	regionale	Venezia S.L. (12.10)	
14.53	interregionale	Venezia S.L. (11.55) Udine (13.43)	
15.13	regionale	Venezia S.L. (13.10)	G. festivi
15.14	regionale	Gorizia C.le (14.16)	G. lavorativi
15.25	regionale	Venezia S.L. (13.10)	G. lavorativi
15.48	regionale	Udine (14.26)	G. lavorativi
15.53	regionale	Udine (14.20)	G. festivi
16.13	regionale	Venezia S.L. (14.10)	
16.53	interregionale	Venezia S.L. (13.55) Udine (15.43)	
17.15	regionale	Venezia S.L. (15.10)	
17.27	regionale	Udine (15.53)	G. lavorativi
17.53	regionale	Udine (16.19)	G. festivi
17.56	regionale	Venezia S.L. (14.55) Udine (16.46)	G. lavorativi
18.13	regionale	Venezia S.L. (16.10)	
18.30	regionale	Udine (16.58)	G. lavorativi
18.53	interregionale	Venezia S.L. (15.55) Udine (17.43)	
19.05	espresso	Budapest Deli (7.25) Lubiana (16.00)	
19.13	regionale	Venezia S.L. (17.10)	
19.32	regionale	Udine (17.57)	G. lavorativi
19.53	regionale	Udine (18.30)	G. festivi e prefestivi infrasettimanali
19.53	regionale	Venezia S.L. (16.55) Udine (18.43)	G. lavorativi salvo prefestivi infrasettimanali
20.13	regionale	Venezia S.L. (18.10)	
20.31	regionale	Udine (18.57)	G. lavorativi
20.53	interregionale	Venezia S.L. (17.55) Udine (19.43)	
21.13	regionale	Venezia S.L. (19.10)	
21.30	Eurostar	Milano C.le (16.55)	No 24-25-31/12, 10/4 e 11/4
22.10	regionale	Udine (20.50)	G. festivi
22.11	regionale	Udine (20.48)	G. lavorativi
22.17	Euronight	Venezia S.L. (20.10)	
22.29	Intercity	Napoli C.le (12.36) Roma Termini (14.47)	
22.53	interregionale	Venezia S.L. (19.55) Udine (21.43)	
23.27	Eurostar	Roma Termini (16.55)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	17.00 18.45	18.30 20.15	-----6- -2-4---		BELGRADO	14.40 16.25	16.10 17.55	-----6- -2-4---	
LONDRA Stansted	14.30	15.35	#		LONDRA Stansted	11.05	14.05	#	
MILANO Malpensa	07.25 11.30 18.25	08.35 13.05 19.35	# # #		MILANO Malpensa	09.25 16.40 20.30	11.00 17.45 21.35	# # #	
MONACO	08.20 08.25 12.55 16.55	09.30 09.35 14.10 18.05	123456- ------7 # 12345-7		MONACO	10.40 15.15 19.35	11.50 16.25 20.45	# # 12345-7	
ROMA Fiumicino	07.05 10.45 19.00	08.15 11.55 20.10	123456- # #	dal 2/2	ROMA Fiumicino	08.55 17.00 21.20	10.05 18.10 22.20	# # 12345-7	
SHARM EL SHEIKH	20.00	03.00	------7	charter	SHARM EL SHEIKH	16.00	20.00	------7	charter

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.

Orari espressi in ora locale
* Il giorno prima

Squallida comparsata

Ho dovuto - come milioni di italiani - subire domenica 22, nel corso della «Domenica sportiva» su Rai 2, la logorroica invasione in trasmissione di Berlusconi, non si capisce a quale titolo e con quale diritto. Considerato che la didascalia parlava di «collegamento telefonico con il presidente del Consiglio» devo dedurre che era in questa veste che Berlusconi aveva preteso di intervenire. Ove così fosse, mi risulta che gli interventi di una carica dello Stato sulle reti pubbliche - a prescindere da quale sia l'argomento trattato - sono precisamente disciplinate, nel senso che non è lecito usare le reti pubbliche solo per «apparire».

Se invece Berlusconi parlava come presidente del Milan (a proposito non ci sarebbe un vago «conflitto di interessi»?) non si capisce perché la Rai gli abbia dato tanto spazio: a nessun altro presidente di una società di calcio sarebbe stato concesso di invadere così a lungo una trasmissione con le sue peraltro opinabili considerazioni, puntualmente ribattute dagli esperti presenti in studio che di calcio ne capiscono decisamente più di lui.

In ogni caso, chi in Rai ha autorizzato questa squallida e strumentale comparsata, si è comportato in modo irrispettoso nei confronti dell'utenza dimostrando tutto il suo servilismo. Mi auguro comunque che Berlusconi inizi a svolgere, all'insegna del «ghe pensi mi», anche il compito di allenatore del Milan. Io tifo da sempre Juventus: mi farebbe un gran favore presidente.

Paolo Geri

Alla ricerca di un compagno

A proposito della lettera «Uomini soli», riporto la mia esperienza.

Anch'io sono rimasta sola da oltre dieci anni e nonostante i miei sforzi, per ampliare le mie conoscenze, come partecipare a vari corsi, gite sociali, eccetera, non mi è stato possibile incontrare l'anima gemella.

Ho ormai cinquant'anni, ho un lavoro e figli ormai indipendenti e quando mi sono rivolta all'agenzia mi hanno fatto capire che sono vecchia e di uomini soli non si trovano più, in quanto abbondano donne, soprattutto vedove; tutte con la stessa richiesta. Mi dicono che in Veneto la situazione sia diversa. Per quali motivi?

Lettera firmata

IL CASO

Contro le violenze sull'«isola dei dannati» è necessario mobilitare tutte le coscienze

Guantanamo fa venire in mente Auschwitz

Ritorno sul discorso di Guantanamo perché, per «l'isola dell'infelicità», per la «Baia dei dannati» è necessaria la mobilitazione civile di tutte le coscienze. Mi sono decisa a questo dopo aver letto Bonini, da voi presentato sul Piccolo del 17 febbraio. Nello spazio dedicato alla cultura Bonini, col suo Guantanamo mi ha dato tutte le motivazioni e una forte spinta. È un «j'accuse terribile», sconvolgente. Ho capito che cosa significhi vestire i «tre pezzi arancione», cioè in triplice catena: polsi, fianchi, caviglie, da trascinare a ogni passo e, quando non hai dimenticato del tutto la tua dignità, da trascinare ritto, come Dio ti ha detto di fare per guardare il cielo e non più curvo come il tuo primo antenato! E un giorno, tra questi «arancioni» anche quattro ragazzi, sotto i sedici anni, anche loro Enemy Combatant, combattente nemico, da stroncare.

A questi adolescenti però viene riservata una discreta dependance da Guantanamo, una degenza migliore, di «tranquilla ferocia», lontani dalle urla strazianti delle tute arance prese da improvvisa pazzia. E chi ora è nelle gabbie di Guantanamo, sicuramente prima si è «inginocchiato nelle sale-interrogatori di Bagram, dove i prigionieri sono costretti a restare nudi in stanze ghiacciate, con le braccia sospese al soffitto da pesanti catene e le caviglie, bloccate da anelli in acciaio». Come non ricordare Auschwitz, che la nostra coscienza vuole ripudiare. E infatti il tenente Moss, parlando di Guantanamo azzarda, ma poi si riempie la bocca di riso per non parlare più, azzarda «e se Guantanamo fosse una nuova Norimberga?».

Penso alla preveggenza divina di Dante, quando inventò un Inferno così tragicamente feroce, misurando a tale distanza, la spietata, inesorabile, lacerante crudeltà dell'uomo dell'isola dell'infelicità».

Augusta Zebochin

«Geni», 90 anni

Eugenio, «Geni» compie 90 anni. Auguri da moglie figli e parenti tutti.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

50 ANNI FA

3 marzo 1954

● Nel quadro delle provvidenze disposte a favore dei sinistrati della bora, la Presidenza di Zona ha proceduto alla requisizione delle ville di viale Miramare 97, di via dei Lauri 2 e di via Piccardi 18, del palazzo Salem di via Bonaparte 2, dell'albergo Moderno in via Torrebianca 18, nei quali edifici troveranno alloggio 108 famiglie.

● Grande successo del Carnevale muggesano, rivelatosi una buona idea del tutto nuova e svoltasi davanti a un felicissimo sindaco Pacco. Il primo premio assoluto (100 mila lire offerte dal Comune di Muggia) è andato alla «Compagnia del brivido» per il carro intitolato «Il più grande spettacolo del mondo».

● Presentato il consuntivo annuale dell'opera del Patronato scolastico, svolta nell'ambito degli istituti elementari e dei corsi d'avviamento. Un'attività diretta a fornitura di capi di vestiario, assistenza diretta con sussidi agli scolari bisognosi, assistenza scolastica (distribuzione di libri e quaderni) e refezione (di cui usufruiscono giornalmente 4 mila scolari poveri a Trieste).

Il questore Palatucci

In riferimento all'intervento del signor Raffaello Camerini pubblicato sulle Segnalazioni del 23 febbraio a titolo «Il questore Palatucci», corre l'obbligo precisare che lo stesso è stato già ampiamente ricordato, come sollecitato dal gentile lettore anche in data 27 gennaio, Giornata della memoria, e come dimostra anche l'articolo «Palatucci, il questore che salvò migliaia di vite», pubblicato dal Piccolo in data 28 gennaio. Il 10 febbraio, nel famedio della Questura, è stata invece scoperta una targa ricordo a lui dedicata, non solo in coincidenza del 59.o anniversario della morte, ma contemporaneamente alla chiusura, avvenuta in pari data, del suo processo di beatificazione. È evidente quindi che la giornata dedicata ai martiri delle foibe e all'esodo degli istriani e dei fiumani solo casualmente coincide con la ricorrenza della sua tragica fine, pertanto, è chiaro, che non debba essere la questura a doversi documentare.

Fabio Soldatich
Commissario Capo
Questura di Trieste

Ritardi e anticipi

Una sera dello scorso gennaio, mentre ero con mia moglie nella stazione di Mestre in attesa dell'Eurostar per Trieste delle 19.40, venne annunciato sul tabellone partenze un ritardo di 10 minuti. Quando eravamo già sul binario venne indicato un aumento del ritardo a 25 minuti. Decidemmo allora di recarci al bar di fronte alla stazione per una breve consumazione al banco e, al rientro in stazione, notammo che il ritardo era ora indicato in soli 20 minuti. Ci recammo immediatamente al binario, ma trovammo le porte dei vagoni già bloccate e, dopo qualche istante, il treno partì: erano le 19.58 sia sui nostri orologi che su quello del binario, il treno era partito in anticipo di sette minuti su quanto veniva indicato pochi minuti prima sul tabellone partenze, e di due minuti su quanto era tuttora indicato sullo stesso.

Scrissi una lettera a Trenitalia e ho ricevuto, in questi giorni, una telefonata dall'ufficio reclami di Mestre con la quale mi hanno informato che, a seguito di separazione di competenze, è difficile il coordinamento tra i ritardi annunciati e l'effettiva partenza dei treni, pr cui, quando viene segnalato un ritardo sul tabellone, l'informazione va letta nel senso che il treno può partire anche con significativo anticipo (oltre che, come tutti sanno, con ulteriore significativo ritardo) su quanto indicato.

Ho proposto loro di esporre, con la dovuta evidenza, un avviso conforme in calce ai tabelloni partenze e, in attesa di tempi migliori, penso sia utile rendere noto quanto sopra.

Roberto Fabris

Le parcelle dei veterinari

Desidero segnalare un fatto che mi ha molto colpita. In questa nostra Trieste, dove tutti parlano dei rincari della vita e nessuno sa far niente per impedirli, succede anche un fatto strano: i medici veterinari risultano più cari dei medici specialisti. Perché? Certamente i nostri medici non vengono pagati meno dei colleghi delle altre regioni d'Italia, però i nostri veterinari sono più esosi. Almeno quelli che ho contattato io.

Per un esame del sangue e una visita al 26 gennaio ho pagato 114 euro. Per una visita professionale più nuovo esame del sangue e lastre varie al 4 febbraio ho pagato 191 euro. Per una visita di controllo al 31 gennaio 54 euro. Poi, la morte, per eutanasia 125.

Cosa ha fatto lievitare così vistosamente le parcelle?

Certamente, se le cose stanno così, un vecchio pensionato oppure una famiglia non agiata non potranno permettersi la gioia d'avere una bestiola. Se l'hanno di già, si troveranno in gravi difficoltà, perché anche le medicine sono care. Esiste un controllo su questa attività?

Liliana Verteni

LA POLEMICA

Il passaggio dalla lira all'euro ha fatto lievitare il prezzo delle consumazioni al banco

Ma Berlusconi quanto paga il caffè al bar?

Ci troviamo in piena campagna elettorale e, riguardo al problema dei rincari sconsiderati dei prezzi a causa dell'entrata in vigore dell'Euro come moneta unica, i due contendenti le poltrone europee non trovano di meglio da fare che accusarsi a vicenda per l'ormai irreversibile impoverimento del Paese. Chi doveva controllare chi? E, soprattutto, quand'era il momento più giusto per farlo?

L'altro giorno sono entrato in un bar del centro e ho preso un tramezzino e un succo di frutta. Totale pagato: € 3,50. Più di 6700 delle vecchie lire (da notare: ormai ci hanno abituato a definirle «vecchie», ma il 2001 non è poi così lontano).

La consumazione è avvenuta al banco e non al tavolino, il locale era un normalissimo «baretto d'angolo» di pochi metri quadrati e per nulla elegante. Non era un «caffè storico» e neppure un bar ristorante... semplicemente un anonimo bar del centro città. La qualità della bibita e dell'alimento venduti era pressoché nella media. Sono più che certo che, prima dell'arrivo dell'euro, per questa stessa consumazione non avrei pagato più di 4000 lire.

E dunque, di chi è la colpa se adesso, in quel prezzo, c'è una differenza di oltre 2000 lire? Dell'Europa? Del governo? Dei controllori? Dei (non) controllati? Questo che ho esposto è solo un banalissimo esempio di come ormai stanno le cose nei numeri delle piccole realtà quotidiane: il problema c'è ed è macroscopico! Ma se «non spendere» non può certo essere la migliore delle soluzioni, quali sono allora le reali strategie che si intende mettere in atto per risolverlo? Al fine di una giusta verifica, alla Segnalazione allego lo scontrino che, stando però a quanto detto di recente da Berlusconi, avrei invece dovuto inoltrare (io cittadino) direttamente alla Guardia di finanza.

Ma il capo del governo o qualcuno di questi benedetti controllori non se lo pigliano mai un caffè al bar?

Beppe De Francesco

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE C.M.T.

centro servizi Tel. 040382191
GIORGIO VESNAVER associato PIZZARELLO www.pizzarello.it Tel. 040766676
immobiliare geom. gerzel Tel. 040310990
il Quadrifoglio Tel. 040630174
Geometra Marcolin Tel. 040366901
GRATTACIELO STUDIO IMMOBILIARE Tel. 040635583

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

VIA NAVALI in stabile epoca matrimoniale soggiorno cucina bagno ripostiglio cantina RA. GRATTACIELO 040/635583

OCCASIONE INVESTIMENTO: SCALA SANTA bassa, a 2 passi autobus, 45 mq alloggio in casetta/condominio immerso nel verde. Vera rarità. Occupato già a reddito. Geom. MARCOLIN 040/366901

PITACCO (Servola): simpaticissimi 50 mq carini e tranquilli. Prezzo favorevolissimo. Adattissimo coppiette. Geom. MARCOLIN 040/366901

INIZI MATTEOTTI, condominio recente, miniappartamento in ottimo stato, ingresso, cucinetta arredata, ampia stanza, bagno, poggiolo, ascensore riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630174

RISMONDO, palazzo ristrutturato a nuovo primingresso di circa 70 mq, entrata, ampio soggiorno con zona cucina, matrimoniale, bagno, cantina, termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

DONOTA appartamentino rimodernato con vista sul Teatro Romano, zona cottura arredata, stanza, stanzetta, piccolo bagno, riscaldamento condizionamento autonomi. QUADRIFOGLIO 040/630174

VISTA MARE luminosissimo, soggiorno, matrimoniale, cucinona, bagno, ripostiglione, cantina, p. auto. RA E CENTROSERVIZI 040/382191

VALMAURA nel verde, 2 stanze, cucinetta, ripostiglio, servizi, poggiolo, cantina, ascensore L RA CENTROSERVIZI 040/382191

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

VOLONTARI GIULIANI bella cucina, soggiorno, camera, cameretta, servizi e poggioli, 95 mq belli, rifiniti e comodi. Prezzo adeguato! A E RC Geom. MARCOLIN 040/366901

XX SETTEMBRE adiacenze epoca 3° p. suggestivo, cucina, salone con caminetto, 2 stanze, bagno, ripostiglio, lavanderia, climatizzazione, autometano, disponibilità entro 12 mesi 125.000,00 E RA PIZZARELLO 040/766676

SEMICENTRALE in prestigioso palazzo liberty, ristrutturato, 96 mq: saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, climatizzazione, € 145.000,00 E L RA PIZZARELLO 040/766676

ATTICO bipiano con terrazzone zona Teresiano, vista città, 105 mq. salone, cucina, 2 stanze, servizi. € 180.000,00. Possibilità acquisto box. **foto su www.pizzarello.it** L RC V A PIZZARELLO 040/766676

VIA BROLETTO epoca luminoso ristrutturato 3 stanze cucina, ripostiglio, doppi servizi RA. GRATTACIELO 040/635583

ZONA GIORNO TRE E PIÙ STANZE

VIA PAISIELLO adiacenze vista 3 stanze soggiorno cucina bagno poggiolo cantina. GRATTACIELO 040/635583

CENTRALISSIMO recente soleggiato vista 3 stanze soggiorno cucina 2 servizi poggioli cantina. GRATTACIELO 040/635583

MANSARDA centrale! Tutta finestrata! Primo ingresso! Cucina, salone, 3 camere, 2 bagni (idromassaggio), 125 mq incredibilmente TRANQUILLI! Condominio prestigioso magistralmente ristrutturato. Per intenditori E A RA L Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALE, ottimo 3° piano, cucina + sala pranzo, salone, 2 camere, servizi separati, ripostigli, poggiolo verandato, 140 mq interessantissimi. Veramente discrete condizioni. In svendita E RA Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA GOLDONI, ottimo appartamento molto particolare rifinito in stile liberty, ingresso, soggiorno, sala pranzo, cucina, 2 stanze, studiolo, servizi, box auto. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA MARINA, signorile palazzo primi '900, disponibilità d'appartamenti di grande metratura, anche con vista mare, ascensore, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

ROZZOL, recente panoramico ultimo piano con mansarda, totali 165 mq con terrazze e box. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA PIAZZA SCORCOLA ultimo piano: salone, 4 stanze, tripli servizi, 2 balconi, ripostigli, ottime condizioni, 210 mq, € 300.000,00 RC P A L V PIZZARELLO 040/766676

PRESTIGIOSO appartamento d'ampia metratura in palazzo storico, adatto anche a sede di rappresentanza, zona centrale pedonale. E A RA Intesa Real Estate vende tramite Geom. Gerzel 040/310990.

PASSEGGIO S. ANDREA, piano alto, doppio salone, cucina, 4 stanze, doppi servizi; mq 230. E A RA L Geom. Gerzel 040/310990.

VILLE/CASETTE

PROPONIAMO in vendita belle ville, diverse tipologie, anche a prezzi importanti. Località: Cervignano, Opicina, Muggia. Geom. Gerzel 040/310990.

V. REVOLTELLA ADIACENZE villa bipiano indipendente, tranquilla, vista aperta, 670 mq terreno, possibilità trasformazione in bifamiliare **foto su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

LOCALI/AZIENDE MAGAZZINI/BOX

CMT VENDE BOX AUTO P.ZA VITTORIO VENETO, PROSSIMA CONSEGNA, ESENTE MEDIAZIONE. Agenzia delegata IL QUADRIFOGLIO 040 630174.

CITTAVECCHIA su piazzetta coccolissima, vendesi locale 90 mq. adattissimo negozio etnico o simile. Molto caratteristico, da ristrutturare. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIALE XX SETTEMBRE magazzino 100 mq vendesi. Buonissime condizioni. H interna = 2.00 m. Geom. MARCOLIN 040/366901

TABACCHI - GIORNALI! Non uno qualsiasi ma "IL TABACCHI/GIORNALI". Primo in REGIONE! Informazioni presso l'ufficio. Geom. MARCOLIN 040/366901

BAR alcune OCCASIONI: 1) BARETTINO ottima posizione commercialmente validissima - 2) CENTRALISSIMO ad alti livelli in tutto - 3) MUGGIA coccolissimo BARETTO con tavoli estivi. Geom. MARCOLIN 040/366901

BAIAMONTI, SALVORE, CAPODISTRIA: affittasi posti macchina coperti in cortile privato. Geom. MARCOLIN 040/366901

INVESTIMENTO: comprensorio 10 posti macchina coperti, già locati, vendesi. Nuova costruzione. Geom. MARCOLIN 040/366901

CAPANNONI ZONA INDUSTRIALE: (v. Caboto) 800 mq affittasi, altro 1100 mq vendesi PIZZARELLO 040/766676

S. GIACOMO VENDESI muri locale d'affari 195 mq 4 fori compresa attività panificio pasticceria completa forno, arredi nuovi e attrezzatura, possibilità acquisto solo muri PIZZARELLO 040/766676

LOCALI D'AFFARI AFFITTASI varie soluzioni da € 390,00. **informazioni anche su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

CEDESI VARIE ATTIVITÀ: TABACCHI soluzioni da € 80.000,00 PARRUCCHIERA € 15.000,00 RISTORANTE CON GIARDINO € 99.000,00. **www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

AFFITTI

APPARTAMENTI/ UFFICI vuoti o arredati, varie soluzioni da € 350,00. **informazioni anche su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

V. RITTMEYER (zona p. Scorcola) signorile, luminoso, V p. ascensore: soggiorno, 4 stanze, cucina, servizi € 670,00 + 230,00 + riscaldamento e condominio. PIZZARELLO 040/ 766676

SISTIANA arredato, panoramico, cucina, salone, 2 camere, 2 bagni, terrazzone, parcheggio € 700,00. PIZZARELLO 040/766676

VIALE GESSI (ARISTON) signorile, vuoto: cucina, salone, 2 stanze, bagno, terrazzone, € 800,00. PIZZARELLO 040/ 766676

GRETTA ATTICO vuoto, 2 livelli, vista mare: salone, 4 stanze, cucina, 2 bagni, terrazze e garage € 1.000,00 M A RC L P V PIZZARELLO 040/766676

SALONE e terrazzo abitabile, 3 stanze, cucinona, servizi, cantina, p. auto, semiarredato, € 650 RA L CENTROSERVIZI 040/382191.

MANSARDA centrale vuota, soggiorno e angolo cottura e caminetto, 2 stanze, bagno, € 465. RA CENTROSERVIZI 040/382191.

S. GIUSTO, C. ITALIA, monolocali arredati, angolo cottura, bagno, carinissimi, tranquillissimi, € 400. RA CENTROSERVIZI 040/382191.

UFFICI centrali 110 mq, 150 mq, perfetti, ascensore, ottimi stabili da € 590. CENTROSERVIZI 040/382191.

VILLETTA con giardino, Monfalcone, vuota, su 4 livelli, box, recente, perfetta. CENTROSERVIZI 040/382191.

COME LEGGERE GLI ANNUNCI
RA = riscaldamento autonomo
RC = riscaldamento centralizzato
A = ascensore
E = stabile d'epoca
M = stabile moderno
V = vista panoramica
L = luminoso
P = parcheggio

VUOI VENDERE IL TUO IMMOBILE?
Telefona allo 040 638103 dalle 10 alle 12 lunedì, mercoledì e venerdì
Fatti sentire!
Per vendere casa in tutta tranquillità!

CULTURA & SPETTACOLI

Si è aperta ieri sera, in diretta su Raiuno, la 54.a edizione del Festival della canzone italiana firmata da Tony Renis

Sanremo? No, sembra proprio Las Vegas

Basso il livello qualitativo delle canzoni. Fra le eccezioni, Mario Venuti e Neffa

Le note di «Quando quando quando» rilette dalla grande orchestra, scenografia e balletto in perfetto stile Las Vegas (o Nova Gorica, a seconda dei gusti e dei riferimenti geografici...), luci ed effetti da pretenziosa discoteca padana, ovviamente i fiori. E poi Simona Ventura, vestito argentato fino ai piedi e crocefisso in bella vista sul generoso décolleté, che sbuca leggermente emozionata fra i ballerini.

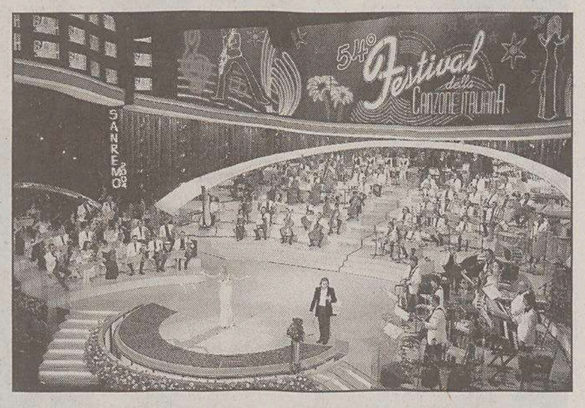
È cominciato così, ieri sera, solita diretta su Raiuno (per fortuna meno chilometrica del solito...), il 54.o Festival di Sanremo. Quello di Tony Renis, delle polemiche, dei giovani e dei nomi nuovi, del boicottaggio da parte della maggior parte dell'industria discografica italiana, del Dopofestival trasformato nell'ennesimo «Porta a porta» di cardinal Bruno Vespa, di Berlusconi-viene-non-viene, telefona-non-telefona. Quello del dopoBaudo.

Due parole di circostanza e la Ventura introduce Gene Gnocchi: subito allusioni alle due punte amate da Berlusconi, ai litigi tra Renis e Simona. «Avete sentito che io e Tony abbiamo avuto diverse vedute, ma ora è tutto a posto», dice lei. Lui, nel ruolo di «garante di Renis», sibila che «è ora di finirla con le dicerie su Tony Renis: non è vero che a Hollywood non conosce nessuno, ho parlato con Will Coyote e mi ha detto che sabato verrà l'orso Yoghi ma senza Bubu...».

Il buon umore finisce quando arrivano i cantanti. Apre Dj Francesco, figlio di Robi Facchinetti dei Pooh, amato dai bambini e malsopportato da chi è entrato nell'età della ragione (almeno musicale), protagonista del tormentone estivo «La canzone del capitano». Ascoltando la sua «Era bellissimo», vien da chiedersi: tutta qui la rivoluzione musicale di Renis? Basta abbassare l'età dei concorrenti per trasformare il Festival in una vetrina della buona musica? A giudicare da questa, e da altre canzoni sentite ieri sera, ovviamente no.

Il tasso qualitativo è basso. Un giovanilismo esasperato, di maniera, sembra aver sostituito lo stile sanremese che peraltro nessuno rimpiange. Dj Francesco peggiora la situazione chiudendo con una citazione: «Che cosa c'è, c'è che mi sono innamorato di te...». Roba che Gino Paoli potrebbe anche ripensarci in extremis, e non presentarsi (come invece farà, in chiusura di prima serata) a ritirare il premio alla carriera, prima di andare al Controfestival di Mantova...

Simona Ventura ha aperto il Festival vestita d'argento.



Il palcoscenico, luci e scene stile Las Vegas, dell'Ariston.

Siparietto con Raoul Bova (unico bello in assenza di George Clooney) nei panni di Ultimo, l'eroe della lotta alla mafia. Parla in un siciliano approssimativo, arrivano altre stilettate al picciotto Renis. Rincara la dose Gnocchi con un filmato dei suoi. Ancora Sicilia con l'inutile cantante Veruska. Canta «Un angelo legato a un palo» e si stenta a comprendere il senso della sua presenza al Festival. Molto meglio Paola Cortellesi, che regala la prima risata, dicendo alla Ventura: «Non scherzare e tira fuori Pippo Baudo, non puoi presentare il Festival vestita così, mettiti una cravatta, fatti un riporto...».

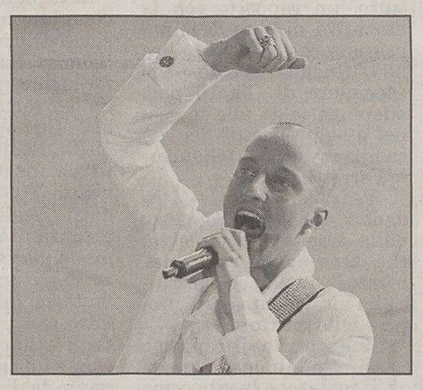
Ancora l'attrice: «Per presentare il Festival bisogna essere un uomo. Che c'entrano Carrà e Loretta Goggi: quelle se l'erano guadagnato, prima avevano fatto cose importanti, tu che hai fatto, l'Isola dei Famosi, con Pappalardo, qui mica c'è Pappalardo...». Più avanti, travestita da Cotogna Cutugna, chiederà a Simona: «Ti posso chiamare "mona"...?». Gag gradita nel Nordest, e ripresa poi anche da Gnocchi.

Torna la musica con Andrea Mingardi. La sua «È la musica», con l'apporto di quel che resta dei Blues Brothers, è un omaggio alla musica nera: brano energico, divertente, malato di rhythm'n'blues. Il livello qualitativo rimane buono col catanese Mario Venuti (ex Denovo): la sua «Crudele» è elegante, ha una melodia avvolgente. Quasi un piccolo capolavoro, rispetto agli apripista... Un doveroso ricordo di Sandro Ciotti che non c'è più (è il primo Festival senza di lui, che ne aveva seguiti quarantatre...) e arriva Neffa, indicato come un favorito della vigilia. Canta «Le ore piccole», quadretto swing a tinte lievi, garbato, dignitoso, che però non sembra all'altezza dei suoi precedenti successi.

La situazione peggiora con Paolo Meneguzzi: «Guardami negli occhi» strizza l'occhio a Tiziano Ferro, ma rimane a distanza di sicurezza dall'originale. Idem per i DB Boulevard, nobilitati dall'ex bassista dei Rolling Stones, Bill Wyman, che però non riesce a sollevare le sorti della loro «Ballerà», poprock esile assai.

Completano la serata l'incerto Stefano Picchi («Generale Kamikaze»), lo spigliato Danny Losito con le tre Las Ketchup («Single»), il serioso Marco Masini («L'uomo volante»), lo zuccheroso Morris Albert con Mietta («Cuore»). Ma anche il collegamento coi soldati italiani a Sarajevo (con tanto di fotomodella-soldatessa slovena), la compagnia teatrale francese Le Cirque du Soleil, l'hip hop dei Black Eyed Peas. E uno strepitoso Elton John rifatto da Maurizio Crozza, che saluta la Ventura con un «Hello Baudo»... Poi, dopo Gino Paoli, passata mezzanotte, spazio a Vespa.

Carlo Muscatello



DJ Francesco, primo cantante in gara.

Addio formula Baudo

di **Giorgio Placereani**

Beh, per una volta aspettavamo Sanremo, noi telespettatori, con una punta di curiosità, non con quella sorta di rassegnazione meteorologica con cui si diceva ogni anno «E' arrivato Sanremo». Però quest'anno eravamo lì a guardare il festival non per i cantanti, non per lo spettacolo in Eurovisione, ma per motivi e curiosità abbastanza estrinseci.

Tony Renis apparirà sul palco parlando rauco come Marlon Brando nel «Padrino»? E Simona Ventura come conduttrice intende regolare i suoi conti con la ferocia della tigre o il sarcasmo della Iena? Anche perché si prevedeva, nella concezione dello spettacolo, lo scontro fra il gusto hollywoodiano e tradizionale di Tony Renis e quello moderno e «conscio» della conduttrice.

Poi quando si apre lo spettacolo vediamo che i boys e le girls all'americana ci sono - ma apertamente parodiati. E che la scenografia dà un'impressione di novità nel senso di più piccolo, di raccolto (il palco a prima vista quasi ci ricordava i Sanremo di una volta!), non tanto in sé ma perché si oppone al gigantismo (talvolta, poi, stile Las Vegas dei poveri) che pareva destinato a diventare la «cifra» scenografica di Sanremo.

Il primo Sanremo postmodern? Forse. Di sicuro, il primo Sanremo interamente piacevole.

Perché Simona Ventura e Gene Gnocchi impostano una conduzione - e impongono una struttura dello spettacolo - eccezionalmente felice. Gnocchi è sublime (sul proprio abito da «buon presentatore», scuro ma di stoffa stampata a fiori: «Sembro Zorro in borghese»); la Ventura rovescia il festival che conoscevamo come un guanto regalandoci la prima conduzione intelligente e divertente «da quel dì». La Ventura, alfine!, rappresenta l'anti-Baudo.

Che il festival aveva cercato a lungo ma senza efficacia, oscillando fra conduzioni alla Signor Nessuno e altre della serie «il rimedio peggio del male» (non faremo nomi: è la Carrà). Mentre la Ventura, con Gnocchi a fianco, è l'anti-Baudo perché i due hanno portato a Sanremo «in toto» il loro mondo e stile, invece che cercar un compromesso con la tradizione. Così danno ritmo, giocano, maramaldeggiano (con battute sulla mafia - sottinteso «Ciao Tony!» - che sono un filo rosso della conduzione), «cazzeggiano» coi cantanti.

I quali, un po' per effetto dell'atmosfera, un po' per l'assenza dei Vip, contribuiscono alla sensazione di giovanile e di fresco - aggettivi che mai avremmo pensato potessero qualgiare col Festival. Ma, giudicando dall'esordio, un po' il caso un po' le scelte indovinate sembrano aver prodotto il miglior Sanremo degli ultimi dieci anni.

Articolo 21 lancia un appello agli abbonati. Intanto è polemica sull'invito a Ombretta Colli

«Telefonate a Vespa per parlare di tasse»

ROMA Punzecchiature e polemiche politiche dietro il grande palcoscenico dell'Ariston.

Un invito a raccogliere l'appello di Bruno Vespa e telefonare in diretta al Dopo Festival è stato lanciato dall'associazione Articolo 21, che sul suo sito internet pubblica anche il numero telefonico di «Porta a Porta». «Siamo certi - sostiene il movimento guidato a Federico Orlando e Giuseppe Giulietti - che gli abbonati avranno la possibilità di parlare e dire la loro su tasse, inflazione, sanità, crisi economica, scuola e pensioni, ed altro ancora, non solo sulle canzonette». Magari, aggiungono, «a qualcuno potrà anche capitare di dibattere con qualche politico di primo piano o addirittura con lo Chansonnier d'Italia, Silvio Berlusconi».

Gene Gnocchi

A Vespa scrive invece Filippo Penati, candidato del Centrosinistra alle elezioni provinciali di Milano, complimentandosi con il conduttore «per la scelta di invitare nella puntata di "Porta a Porta" del 1.o marzo la candidata del Centrodestra Ombretta Colli, in qualità di personaggio appartenuta al mondo dello spettacolo». «Penso che sia altrettanto legittimo attendersi a breve un Suo gentile invito nei miei confronti - scrive Penati - per intervenire come ospite in una Sua trasmissione dedicata alla riconversione del sistema economico italiano. Un invito legittimo in qualità di ex-sindaco di Sesto San Giovanni (per la cronaca la cosiddetta Stalingrado d Italia) che ha guidato la trasformazione e il rilancio di una grande città industriale in una grande città del terziario».

Intanto, sull'eventualità di una presenza del premier Berlusconi a Sanremo, il sottosegretario Paolo Bonaiuti ha chiarito: «La risposta è scontata per chi abbia un pò di buon senso. Il presidente Berlusconi non ha mai minimamente pensato di partecipare. E non lo farà stavolta, come non lo ha fatto per tutte le altre precedenti edizioni...».

Cinque le sessioni, fino a sabato, per scegliere l'artista preferito

Si vota al telefono, o con un sms

SANREMO Cinque le sessioni a disposizione per il televoto, espresso con apparecchio fisso o mobile, per decretare il vincitore di Sanremo. La prima, cominciata ieri sera, va avanti fino alle 20 di oggi. Stesso andamento per la seconda sessione: dal momento in cui stasera verrà dato il via e fino alle 20 di domani. La terza sessione sarà più breve, neppure un paio di ore: dal momento dell'annuncio alle 24 dello stesso giorno. La quarta sessione scatterà alle 00.00.1 di venerdì e si chiuderà alle 24 dello stesso giorno. L'ultima sessione scatterà alle 00.00.1 di sabato e si chiuderà quando sarà data comunicazione del fine voto.

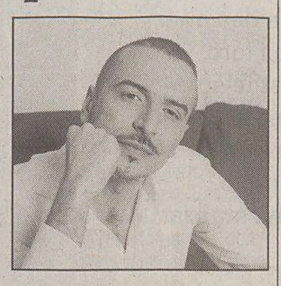
Per ciascun cantante esiste un codice a due cifre che andrà digitato dopo aver chiamato il numero di accesso al voto. Chi sceglierà di votare tramite telefono fisso dovrà comporre il numero 16478, al costo di 0,60 euro. L'addebito scatta quando il «cervellone» che governa il sistema acquisisce il televoto, inserendolo nella classifica. Chi invece usa la telefonia mobile, potrà esprimere la preferenza con un sms al numero 48444 al costo di 0,50 euro. Per ognuna delle cinque sessioni di voto previste si potranno esprimere solo tre preferenze o inviare solo tre sms.

Tra gli ospiti Dustin Hoffman, Emanuele Filiberto e la cantante romena Haiduchi

Stasera gli altri undici: apre Andrè

SANREMO Dustin Hoffman, Emanuele Filiberto di Savoia, la cantante romena in testa alle classifiche Haiduchi e gli Aventura sono gli ospiti, oggi, della seconda serata del Festival di Sanremo.

L'ordine di uscita dei cantanti è il seguente: Andrè con «Il nostro amore», Adriano Pappalardo con «Nessun consiglio», Mario Rosini con «Sei la mia vita», Massimo Modugno con i Gipsy King: «Quando l'aria mi sfiora», Simone con «È stato tanto tempo fa», Omar Pedrini con «Lavoro inutile», Linda con «Aria sole terra e mare», Pacifico con «Solo un sogno», Daniele Groff con «Sei un miracolo», Piotta con «Ladro di te», Bungaro con «Guardastelle».

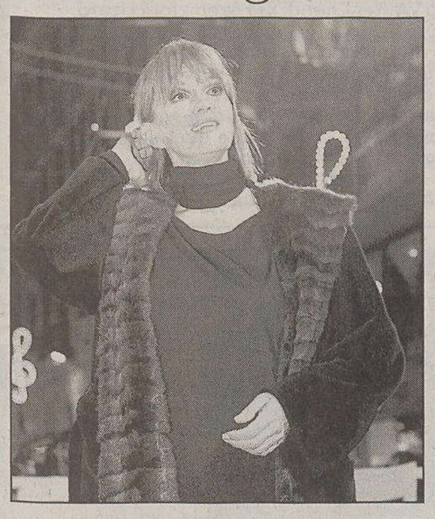


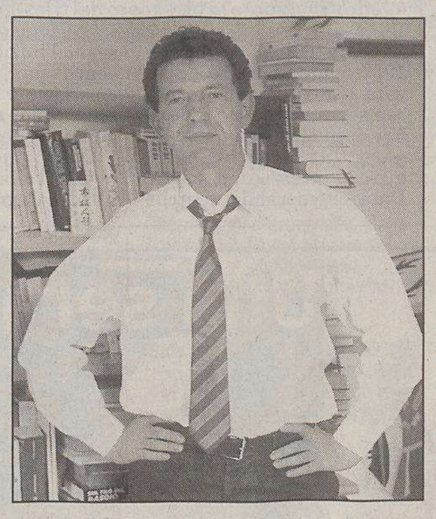
Pacifico oggi in gara.

L'ALTRO FESTIVAL *Si è aperta (con qualche polemica) la settimana di cultura e musica voluta da Nando Dalla Chiesa*

A Mantova arriva Sgarbi, mentre Busi sbatte la porta

MANTOVA Si è aperta lunedì pomeriggio con un concerto di musica colta - musiche di Bach e Piazzolla, eseguite dall'orchestra d'archi del conservatorio di Mantova - la settimana di cultura e musica nella città dei Gonzaga. L'altro festival ideato da Nando Dalla Chiesa assieme a Paolo Rampi, Lidia Ravera, Fulvio Scaparro, Fabio Zanchi e il prezioso contributo di tante altre persone, è riuscito anche a ottenere la copertura televisiva sul territorio nazionale con il circuito Odeon-Tv (Reteazzurra per la nostra regione). Ma anche se l'intento degli organizzatori non è quello di fare il controcanto alla riviera dei fiori, di scendere nella competizione urlata e mediatica e di cercare invece un'altra etica pubblica, la polemica non risparmia neanche l'altro festival.





Aldo Busi, a destra, diserta il «Controfestival» per la presenza di Iva Zanicchi (a sinistra).

Dopo la dichiarata intenzione di Iva Zanicchi di partecipare a Mantova piuttosto che a Sanremo, Aldo Busi ha annunciato che non parteciperà più al previsto incontro di venerdì a Mantova dal significativo titolo «Chi se ne frega della musica» per evidenti «divergenze culturali e politiche» con la cantante emiliana.

Per un Busi che se ne va uno Sgarbi arriva che lamentando il fatto che il suo amico Renis non lo invita, sarà invece sabato al dibattito sulla libertà dell'artista tra mercato, Rai, manager e sirene assortite.

Musica, incontri, dibattiti, teatro, libri, cabaret, djset, eventi speciali, dopofestival: tutto questo è la settimana di Mantova come spiega il libro «Se non ora, quando quando quando» (per i tipi Filema di Napoli, prezzo politico 6 euro), presentato ieri mattina da Nando Dalla Chiesa, un istant-book per dirla all'inglese, un libro istantaneo per testimoniare la genesi e le motivazioni di questo festival, un libro che racconta in diretta assieme ai suoi autori la sua storia in due grandi capitoli: «In principio fu Toni Renis» e «Verso Mantova». Una storia alla quale hanno voluto aderire anche altri festival come quello indipendente «Tora, Tora» ideato da Manuel Agnelli, leader degli Afterhours e la Mescal, con il suo parco artisti - Cesare Basile, Cristina Donà, Juliete's Haircut, Modena City Ramblers, Midwest, Subsonica, Verdena, Yuppie Flu e Zu - che ha fatto risuonare le prime vere note di musica qui a Mantova in piazza Sordello.

Alle note fanno eco anche le parole di Giovanni Basile che in conferenza stampa ha dichiarato che «Sanremo si eliminerà da solo». Sono arrivati a Mantova per la serata di apertura ieri anche Elio e le storie tese, questa volta più in polemica con se stessi che con il festival di Sanremo - che giudicano di rottura, sì ma di palle - in polemica dicevamo con il loro ex (?) tastierista Rocco Tanica che non ha seguito il gruppo a Mantova per andare a Sanremo in qualità di artista tuttofare. Christian Maier, il batterista, sdrammatizza e parla ancora di ottimi rapporti ma il tour di Elio che parte domani da Castiglioncello sarà in compagnia di un nuovo e giovane tastierista, Carambola.

Ieri sera c'è stata anche la prima serata vera di festival, mentre in piazza Mantegna c'è anche chi fa il suo controfestival per difendere Sanremo a forza di vecchi successi e piano bar.

Teresa Bobich

TRIESTE D'AUTORE

LETTERATURA *Da domani in vendita nelle edicole, abbinato al giornale, il nuovo volume della Biblioteca del Piccolo*

Chiara: un groviglio di avventure a Nordest

«Vedrò Singapore?» è una satira del fascismo intrisa di suspense e amaro umorismo

di **Elvio Guagnini**

Di fronte a tanti libri di narrativa nei quali si sente lo sforzo della ricerca, e le cui pagine comunicano quasi il senso di un volontarismo progettuale che rende pesante e difficoltosa la lettura, i libri di Chiara mettono subito a proprio agio, senza la necessità di un superamento di soglie o adattamenti per entrare nello spirito del racconto. Forse perché Chiara è veramente un narratore d'istinto, per vocazione; forse perché non è di quelli che progettano faticosamente a tavolino le proprie storie; forse perché appartiene alla categoria di quegli scrittori che hanno la dote naturale del racconto. Tanto che, più di un amico o critico tra quelli che gli furono vicini, ha ricordato le sue qualità di «raccontatore orale», di narratore capace di intrattenere il proprio uditorio, di incantare con la vivacità del proprio stile.

Nativo di Luino, sul Lago Maggiore, piccolo ma vivace centro di una provincia che avrebbe ispirato molte storie della sua produzione narrativa, Piero Chiara fu cancelliere di pretura e - dopo aver subìto una condanna del Tribunale Speciale fascista - si rifugiò in Svizzera dove insegnò in un liceo. Svolse, in seguito, varie attività per approdare poi al giornalismo e all'attività letteraria. Autore anche di versi, di prose d'arte e di opere saggistiche, Chiara cominciò la propria attività di narratore nel 1962 con il romanzo «Il piatto piange» (Mondadori). A questo primo romanzo, e a un secondo, pubblicato sùbito dopo, «La spartizione» (Mondadori, 1964), fece seguito una serie nutrita di romanzi e racconti, dal «Balordo» (1967) al «Capostazione di Casalino e altri racconti» (pubblicato dallo stesso editore Mondadori nel 1986, anno della morte dello scrittore).

Libri sempre bene acccolti dal pubblico, alcuni ripresi come soggetti di opere cinematografiche e televisive; libri ,certo, diversi tra loro ma anche inconfondibilmente frutto di un talento narrativo di eccezione che li rendeva sempre appetibili e graditi pure al grande pubblico.

Piero Chiara è uno scrittore che testimonia, forse meglio di tanti altri, come una narrativa «di consumo» possa essere anche di qualità e non debba necessariamente ,come molti pensano, abbassare il livello per mantenere aperto il colloquio con il pubblico «grosso», come lo definiva Gadda.

Del resto, la cultura e il gusto di Chiara sono testimoniati anche da opere che documentano i rapporti dello scrittore con alcuni suoi punti di riferimento: da Boccaccio («Il Decameron raccontato in 10 novelle», 1984) a Casanova (di cui Chiara ha curato l'edizione mondadoriana della «Storia della mia vita»; 1964-1965), alle traduzioni da Góngora e da Petronio Arbitro, alle edizioni di Giorgio Baffo e Marianna Alcofarado. Senza dimenticare una fine vena di studioso di cose d'arte che si rivela in diversi saggi critici (su Giuseppe Viviani, su Giovanni Carnovali, su Albrecht Dürer). E senza trascurare i debiti che Chiara dichiarava (nei confronti di autori moderni come Marino Moretti, Dino Buzzati, Giovanni Comisso, Mario Soldati, Giorgio Bassani), e quelli che la critica ha segnalati: per esempio, verso Aldo Palazzeschi o Vitaliano Brancati. E poi ,soprattutto, un rapporto con la narrativa di Guy de Maupassant, che qualche critico ha richiamato come «avo esemplare di Chiara nell' aderenza salda alle "persone" e agli "oggetti" del suo campo inventivo» (Giancarlo Ferretti).

«Vedrò Singapore?» (Mondadori, 1981) è un romanzo dalla tessitura complessa, che testimonia compiutamente le qualità che la critica ha individuato come proprie dello scrittore.

Innanzitutto, il rapporto diretto e immediato con il reale, con la vita come serbatoio di casi e di esperienze, con la vita che offre esempi e prove di comportamenti e di atti che diventano oggetti di trasfigurazione narrativa e base per invenzioni e fantasie.

Per Chiara, ha scritto Carlo Bo, «il racconto si identificava con il gusto stesso della vita, con il piacere dell'avventura e con una parte notevole di fede nella virtù naturale dei fatti, del tema stesso delle sue esposizioni».

Chiara, tra l'altro, attingeva molte delle proprie storie - è stato sottolineato - anche dalle esperienze accumulate nella sua professione di cancelliere di Tribunale, alle quali fanno riferimento pure molte pagine del romanzo «Il pretore di Cuvio» (Mondadori, 1973). Realtà vissuta, realtà romanzata, realtà immaginata, gusto di leggere nei dati reali sviluppi e potenzialità immaginarie ma fondate sulla conoscenza degli uomini, lavoro di fantasia intorno a dati di fatto che potrebbero avere degli sviluppi interessanti. Non è un caso che, del Boccaccio del Decameron, Chiara sottolineasse come qualità positiva il fatto che il libro raccontava «quel che càpita stando al mondo» in una serie di casi «dentro i quali si esaminano i vari caratteri degli uomini, le loro alzate d'ingegno, spesso la loro insipienza e l'incomprensibile gioco del destino, che dei viventi ha strazio e ludibrio, con una sola salvezza possibile: quella, per le vittime, di vedersi allo specchio e di ridere di se stesse e della loro loro sorte».

Ne derivava il giudizio sul Decameron come una delle «poche opere che sembravano scritte per i semplici e a fine di evasione o d'intrattenimento, e sono invece destinate a testimoniare nel mondo il valore e il compito della letteratura, la quale altro non è che un'attenzione alla vita e un tentativo di verità, ma al tempo stesso la speranza di un luogo di delizie [...]».

Vi sono riflessioni che certi autori sviluppano intorno ad altri scrittori, importanti nella loro formazione, che ci aiutano a capire le idee che stanno alla base del loro lavoro, quasi come una sorta di programma o di enunciazione di modelli. È il caso di queste affermazioni che si sono citate di Chiara a confronto con i testi del Boccaccio che - lo ha ricordato lo stesso scrittore - lo affascinarono sin dalla prima età.

Chiara è stato un maestro nel campo del racconto breve, oltre che del romanzo. A guardar bene, il tessuto del suo romanzo appare costituito su altrettanti «casi», su episodi che sono altrettanti racconti, una serie di prospezioni d'ambiente e di «storie» che si allineano quasi a illustrare «quel che càpita stando al mondo», una serie di esempi di comportamenti, di atteggiamenti, di scelte che aiutano a intendere la natura degli uomini.

Il protagonista di «Vedrò Singapore?» (quello le cui vicende collegano i diversi casi del libro) è un giovane aiutante volontario (poi effettivo) di cancelleria, appartenente al grado più basso della burocrazia giudiziaria, che viene trasferito in varie preture marginali del Nord Est dell'Italia degli inizi degli anni Trenta (da Pontebba ad Aidussina a Cividale).

La professione stessa, e la frequentazione di alberghi, locande, trattorie, caffè, e di figure minori e minime di quelle realtà, lo mettono a contatto diretto sia con la routine e le miserie, le astuzie e le rassegnazioni, gli espedienti e i soprusi dell'ambiente burocratico; sia - anche - con una fenomenologia spicciola della vita di provincia còlta nei suoi lati ufficiali e in quelli che vorrebbero rimanere occultati dall'ipocrisia e dal perbenismo: di una realtà vista dalla prospettiva di chi vive alla giornata, senza mete alte, con il miraggio del piccolo piacere e del piccolo agio ottenuti senza troppo impegno.

Acuto conoscitore e descrittore del mondo dei frequentatori di caffè, dei giocatori di biliardo, dei frequentatori di bische clandestine, degli usi e costumi dei nottambuli a vario titolo, dei bighelloni e perdigiorno di vario genere, Chiara si diverte a inseguire il gioco di avventure del protagonista nel periodo della sua formazione. Dunque, avventure erotiche di un giovane alle prese con l'identificazione di un proprio possibile futuro sentimentale; anche avventure di ogni genere nelle quali viene coinvolto, volontariamente o meno, certo alla ricerca di una realizzazione esistenziale, trascinato invece verso traguardi ignoti, dai quali - forse - dovrà ricominciare da capo.

A Trieste, il protagonista arriva sia perché deve presentarsi a una commissione di disciplina, presso il Tribunale, per rispondere di una serie di atti e comportamenti poco ortodossi commessi e tenuti durante il servizio nelle preture di Aidussina e di Cividale, sia per ricevere un dono di natura molto particolare da una donna amata , già cassiera di caffè a Cividale, che ha deciso di iniziare un nuovo e più redditizio lavoro in una casa di tolleranza della città giuliana.

Satira del costume impiegatizio ma anche dell'esercizio del potere grande e piccolo nella burocrazia statale ai tempi del fascismo, «Vedrò Singapore?» è anche alla fine il racconto di una polemica ritorsione del protagonista contro un inquisitore del regime (il dottor Mordace, alto commissario speciale di giustizia con poteri straordinari per il territorio della corte d'appello di Trieste), implacabile e perfido persecutore dei propri subordinati (fa ispezioni a sorpresa ad Aidussina, Cividale, Comeno), frequentatore di postriboli.

Il libro è anche la rappresentazione della routine degli uffici governativi decentrati, del train de vie di famiglie piccolo o minimo borghesi, di un mondo impiegatizio che vive in trasferta nei piccoli centri di provincia, di gente alla ricerca di realizzazione di una sistemazione, di funzionari che temono continuamente di esssere trasferiti - per punizione - in luoghi ancora più marginali (o che sperano in avanzamenti e trasferimenti in grandi città), di liaison clandestine, di storie di corna, di espedienti di vario genere - spesso illegali - per tirare a campare.

«Vedrò Singapore?» è un romanzo, come tutti gli scritti narrativi di Chiara, denso di personaggi, di fatti, di avvenimenti, di colpi di scena. Con una sua carica di sviluppi avventurosi e inattesi, anche di suspense. Un libro pieno di svolte e di «trovate» (nel senso più positivo del termine con riferimento a una immaginazione scintillante e briosa), che permettono di tenere il lettore con il fiato sospeso ma anche di presentare un campionario ricco di casi e di fisionomie. Un libro pieno di tratti umoristici, comici, satirici, grotteschi.

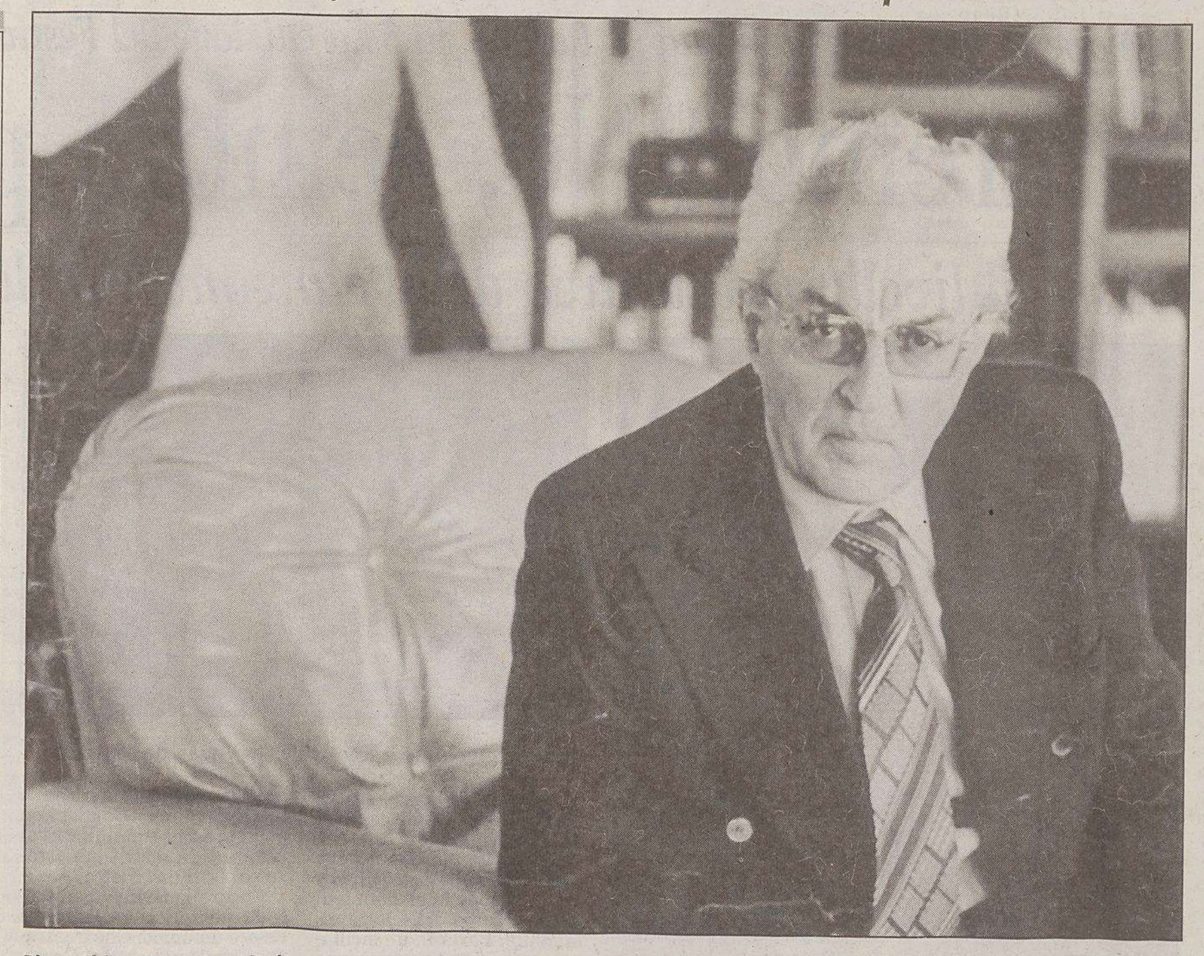
Ma anche un libro polemico e carico di sensi etici. E, a tratti, amaro e triste. Con una Trieste che diviene luogo di arrivo e luogo di partenza, forse il punto di avvio di un' altra avventura, forse il luogo del ritorno al proprio paese, per il protagonista, da dove ricominciare un altre fase della vita. Una città, Trieste, che - come la Gorizia dell'esordio del libro - attrae il giovane con le sue vie, i suoi caffè, le sue piazze, il suo porto, i suoi moli; e che lo incuriosisce anche per i luoghi particolari degli appuntamenti con la donna amata, e poi perduta. Luogo di misteri e di incognite, emblema dell'enigmaticità dell'esistenza.

DA LUINO ALLA SVIZZERA

La verve dei romanzi «popolari» si Piero Chiara entra nella Biblioteca del Piccolo. Da domani i lettori potranno acquistare nelle edicole, abbinato al giornale al prezzo di 4,90 euro, il romanzo «Vedrò Singapore?». Un nuovo appuntamento con la collana «Trieste d'autore».

Piero Chiara. (Luino 1913-Varese 1986), dopo essere stato impiegato nell'amministrazione della giustizia, abbandonò il suo lavoro, in seguito a una condanna del Tribunale Speciale fascista. Si rifugiò in Svizzera dove insegnò in un liceo italiano. Svolse varie attività, tra le quali anche quella commerciale. Collaboratore di giornali e riviste, scrisse versi e opere saggistiche («Vita di Gabriele D'Annunzio», Mondadori, 1978; «Il vero Casanova», Mursia, 1977) e ha curato - per Mondadori l'edizione della «Storia della mia vita di Giacomo Casanova» (1964-1965). Alcuni suoi elzeviri del »Corriere della Sera» sono raccolti in «40 storie» (Mondadori, 1983). Tra le prose d'arte si ricordano «Itinerario svizzero» (Edizioni del Giornale del popolo, 1950) e «Dolore del tempo» (Rebellato, 1959).

Le sue opere narrative testimoniano una naturale vocazione alla rappresentazione della vita provinciale in racconti e romanzi ricchi di verve e di estro, di osservazione penetrante, capacità satiriche del costume, abilità inventive, talento di scrittura, lucido esercizio del comico. Tra le sue opere narrative più note sono: «Il piatto piange» (Mondadori, 1962); «La spartizione» (1964); «Il balordo» (1967); «L'uovo al cianuro e altre storie» (1969); «I giovedì della signora Giulia» (1970); «Il pretore di Cuvio» (1973); «La stanza del Vescovo» (1976).



Piero Chiara ha scritto decine di romanzi e racconti ottenendo sempre un grandissimo successo tra i lettori.

«Vedrò Singapore?» disegnato dal triestino Walter Chendi per le edizioni Lizard.

Gorizia la straniera

La data del 23 novembre 1932, più che scritta è scavata dentro la mia mente con segni non meno indelebili di quelli che in seguito e per tutta la vita vincise, a giusti intervalli, il dolore. Data memorabile, perchè segnò l'inizio di un corso di venti dai quali dovevo emergere a distanz di un anno, ma restandone segnato per sempre.

Quel giorno, partito avanti l'alba di Pontebba, nll'alta Carnia, avevo cambiato treno a Udine e fatto sosta a Gorizia: due città che vedevo per la prima volta e delle quali sapevo soltanto quel poco che era legato alla guerra 1915-1018, combattuta una quindicina d'anni prima in quei luoghi e e subito entrata nei libri di scuola.

Gorizia mi si presentò con un volto straniero, austriaco, o meglio di un tipo indefinibile ma in qualche modo attinente al carattere di un'area della quale avevo già toccato i margini a Pontebba. Per le strade e nel ristorante dove andai a pranzo, coglievo voci e frasi di una lingua che non era tedesca, nè veneta come m'ero immaginato e neppure friulana.

Dopo pranzo girai a lungo per le vie, vidi un bel castello sopra una rocca addossata alla città, un fiume vorticoso che sbucava dalle gole dei monti e le alture d'intorno, spelacchiate e calcinose come se la guerra vi fosse appena passata. Più tardi scoprii un lussuoso caffè pieno di specchi, di tavolini di marmo e di poltrone nelle quali sedevano anziani signori intenti a leggere dei giornali fissati a mezzo bastoni, che impugnavano e tenevano stesi come aste di bandiera. Presi anch'io uno di quei giornali e sdraiato in una poltrona cominciai a scorrerlo.

Nei dintorni di Scanis, in Engadina, il giorno prima era stato avvistato un orso.

Piero Chiara

Alice

Sale e Pepe quanto basta

da lunedì a domenica ore 21.00

Alessandro Greco e Beatrice Bocci conducono un instant comedy in cucina: la coppia si sfida ai fornelli improvvisando piatti creativi, etnici e di tendenza, sotto la supervisione di ospiti a sorpresa.

Abitare

da lunedì a venerdì ore 22.30

Grandi architetti, decoratori e designer dispensano i loro consigli di stile su come progettare e ristrutturare un appartamento o arredare una stanza.

*IL COSTO DELLE CHIAMATE DA TELEFONO FISSO È SENZA SCATTO ALLA RISPOSTA, PARI A 0,12 EURO/MIN. + IVA (LUN-VEN 8.30 - 18.30, SAB 8.30 - 13.00) E 0,05 EURO/MIN + IVA (LUN-VEN 18.30 - 22.30, SAB 13.00 - 22.30, FESTIVI 8.30 - 22.30). I COSTI DELLE CHIAMATE DA TELEFONO CELLULARE SONO LEGATI ALL'OPERATORE UTILIZZATO.

SKY È ANCORA PIÙ CONVENIENTE: ABBONATI SUBITO E IL DECODER DIGITALE SARÀ TUO A SOLI 99 EURO

Chiama l'199.100.900*
www.skytv.it • SKY CENTER

SKY
Immagina che...

TEATRO *Da venerdì allo Stabile sloveno due atti unici dell'ex capo di Stato ceco Havel*

In scena il presidente dissidente

Apologhi sul controverso rapporto tra intellettuali e potere

TRIESTE Dissidente e presidente. Controversa, ma non incoerente, la carriera politica e culturale di Vàclav Havel si è espressa nel divario tra queste due parole. Nato nel 1936 a Praga, Havel è stato l'esponente di spicco della dissidenza in Cecoslovacchia, anche prima dell'invasione sovietica del 1968. Della Repubblica Ceca, nata dopo la «rivoluzione di velluto» del 1989 e la separazione della Slovacchia, Havel è stato invece il presidente (fino al 2003). «Grandi scrittori, qui da noi, ne non abbiamo mai avuti» ha detto una volta, con una battuta «ma di gente strana ce n'è stata tanta».

Il «presidente poeta», come lo chiamavano i suoi concittadini, ha scritto numerosi lavori per il teatro, censurati e rappresentati in patria con grandi difficoltà al tempo del tenebroso Gustav Husak. Lavori che hanno poi fatto il giro del mondo, allorché la piccola repubblica centro-europea è diventata un modello per le nazioni che si scrollavano di dosso decenni di socialismo reale.

A due copioni di Havel, scritti negli anni Settanta, Il Teatro Stabile Sloveno di Trieste dedica quest'anno la propria attenzione. Per la regia di Dusan Mlakar andranno in scena da venerdì nella sala di via Petronio «Avdienca (L'udienza)» e «Protest (La firma)». Due apologhi sui temi che Havel ha esplorato con il doloroso umorismo degli scrittori dissidenti: il rapporto tra intellettuale e potere, il coraggio dell'impegno, la tentazione della sudditanza.

Il condizionamento del sistema sull'individuo è un argomento che Havel ha verificato personalmente, dopo i primi consensi ottenuti al praghese Teatro alla Balaustra: promotore della Charta 77 sul rispetto dei diritti umani e delle libertà civili, lo scrittore lavorava in una birreria di Trutnov, quando non era agli arresti. Una «dialettica di vita» che si legge nella diversa adesione al mondo di Stanek e Vanek, i due personaggi di «L'udienza».

«L'udienza»: Gregor Gec e Rafael Voncina.

Vladimir Jurc, Gregor Gec e Rafael Voncina sono gli interpreti dei due atti unici, che verranno rappresentati per l'intero mese di marzo (sabato 13 è prevista la replica con sottotitoli in italiano; dal 15 al 17 sono in programma repliche a Gorizia). Le scene sono state ideate dallo stesso regista.

Il debutto triestino di venerdì si arricchirà con l'inaugurazione della mostra fotografica «Allegorie», immagini di Riccardo Baldassarri aka Tetrarca sul tema «Dal concetto all'immagine, passando per l'immaginario e l'obbiettivo» (ore 19, l'esposizione proseguirà poi per tutto il mese di marzo). Alla fine dello spettacolo è previsto un concerto d'introduzione alla musica indiana con Giovanna Milanesi (canto hindustani) e Elena Baldassarri (tabla).

Roberto Canziani

IL CASO *Risorse e trasferimenti all'ordine del giorno*

Biennale, problemi di finanze per il Cda

VENEZIA Non ci sarà solo il difficile nodo della nomina del nuovo direttore della Mostra del Cinema all'ordine del giorno del cda della Biennale, il primo sotto la presidenza di Davide Croff, fissato per il pomeriggio di domani.

Tra i temi da affrontare, infatti, vi è anche quello di un nuovo Palazzo per la Mostra del Cinema, contenuto nel piano di rilancio del festival e il cui costo previsto è in circa 60 milioni di euro, ma per il quale la «stretta» subita dal Comune di Venezia con la Finanziaria, solo in parte compensata da uno specifico emendamento nel recente decreto «mille proroghe», ha lasciato le casse comunali all'asciutto. Dovrà dunque essere eventualmente la Biennale a provvedere con propri fondi, siano questi di provenienza dello Stato o di quei privati che è fra i compiti di Croff cercare.

All'ordine del giorno anche la possibilità di trasferimento di tutti gli uffici della Biennale dalla sede di Cà Giustinian a Palazzo Querini Dubois, di proprietà delle Poste Italiane e dove già ha sede la presidenza. Una soluzione che porrebbe almeno per ora fine all'ipotesi di un trasferimento della Fondazione negli spazi demaniali di Punta della Salute, bisognosi di troppi restauri, e che sarebbe in carico al Comune per le spese di affitto aggiuntive.

Davide Croff

Nella fitta agenda della giornata, anche la modifica dello statuto resa necessario dal recente decreto che trasforma l'istituzione in Fondazione, la conferma di Forster alla direzione del settore Architettura - la mostra è fissata tra settembre e novembre - e quella dei direttori per la Danza, la Musica e il Teatro - rispettivamente Karole Armitage, Giorgio Battistelli e Massimo Castri, i cui programmi saranno presentati in aprile.

Prevista anche la riconferma per Romeo Castellucci per il Teatro e di Ismal Ivo per la danza per il 2005, i soli già individuati dal precedente cda per il prossimo anno, in cui cadrà anche la Mostra delle Arti visive.

Probabilmente slitteranno invece alla prossima riunione altri due temi come quello, cruciale, della patrimonializzazione della nuova Fondazione e quello della nomina del Direttore generale previsto dalla riforma in sostituzione del coordinatore generale (incarico coperto finora da Paolo Gardin, che nei giorni scorsi ha dato le dimissioni).

Intanto continua il dibattito innescato dalla consulenza offerta a De Hadeln con la contestuale richiesta di riservatezza (richiesta che, fanno osservare in Biennale, figura comunque in tutti i contratti professionali).

Richiesta al ministro

Urge un aiuto per Alda Merini

ROMA L'onorevole della Margherita Pierluigi Mantini ha chiesto al ministro Urbani di intervenire per fornire un sostegno economico alla poetessa Alda Merini e di adoperarsi per una revisione della legge Bacchelli.

APPUNTAMENTI

Morandi stasera a Udine Le ricette di Jacqueline

TRIESTE Fino al venerdì, al cinema Ariston, Rock Movie Festival. Oggi, alle 16.30, 18.25, 20.20 e 22.15, «Monterey Pop».
Oggi alle 22, al Cibomatto di via Machiavelli, serata coi Makako Jump con i Seven Thunders.
Oggi e domani alle 10, al Cristallo, va in scena per i più piccoli «Il gigante egoista» con l'Accademia Perduta-Romagna Teatri.
Domani e venerdì alle 21, al Politeama Rossetti, concerto di Gianni Morandi.
UDINE Oggi alle 21, al palasport Carnera, concerto di Gianni Morandi.
PASSARIANO Domani alle 18.30, a Villa Manin di Passariano, l'ebraista Paolo De Benedetti parlerà de «Il popolo della Torah. L'esperienza di Dio nella storia di Israele». Nell'ambito del convegno concerto del chitarrista milanese Emanuele Segre.
GEMONA Oggi alle 18, nella galleria della Cineteca in piazza Municipio, l'autrice Marta Sgubin presenta «Cucinando per Madam - Ricette e ricordi dalla casa di Jacqueline Kennedy Onassis».
PORDENONE Domani alle 20.30, nell'ex convento di San Francesco, Emilio Rigatti presenta in anteprima nazionale il suo nuovo libro «Minima Pedalia. Viaggi quotidiani su due ruote e manuale di diserzione automobilistica» (EdicicloEditore).
MONFALCONE Oggi alle 20.45, al teatro Comunale, «L'avaro» di Molière, diretto e interpretato da Gabriele Lavia.
SAN VITO AL TAGLIAMENTO Oggi, alle 20.30, all'auditorium, «Sette liriche per soprano e Trio di Schostakovich» con Ars Trio e la soprano Miomira Vitas.
SLOVENIA Oggi, al teatro comunale di Capodistria, alle 20, il Gruppo teatrale per il dialetto presenta «I botoni de la montura»..

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728320
Monfalcone
SALA BINGO
ore 16.30/01 locale climatizzato ingresso libero chiuso lunedì
0481 791977
OSTERIA DE SCARPON
lunedì 8 marzo FESTA DELLA DONNA - PAELLA
040.367674 Trieste - V. Ginnastica 20 CUCINA CASALINGA
Osteria Al Baffo pranzi e cene
via Negrelli 16
Informazioni e prenotazioni 040 305696
Festa della Donna da noi: MENÙ PARTICOLARE € 23

MUSICA *Al Rossetti, ospiti della Società dei concerti, i fratelli Renaud e Gautier Capuçon e il pianista Nicholas Angelich*

Tre eccellenti solisti, ma il Trio non si amalgama

TRIESTE Risale ad un anno fa la prima apparizione fra noi del violinista Renaud Capuçon. Il giovane, emergente artista francese si esibì allora al Rossetti per la Società dei Concerti con il pianista Frank Braley in un programma dedicato a Beethoven, Debussy, Respighi e Brahms.

Forse proprio l'attendibilità dell'interpretazione in quest'ultimo, allora rappresentato dalla Sonata n. 3, ha indotto il sodalizio triestino a richiamare entrambi: Braley sarà il protagonista unico del prossimo lunedì e intanto Capuçon ha già raccolto gli applausi dello stesso pubblico nella formazione classica del Trio con pianoforte e violoncello ed affiancato per l'occasione dal fratello Gautier e dal pianista Nicholas Angelich. Hanno offerto tutti e tre i lavori che Brahms ha dedicato a tale formazione cameristica.

Ineccepibile l'ordine delle esecuzioni, ovvero il secondo ed il terzo Trio nella prima parte della serata ed in chiusa il primo, in si bemolle maggiore. L'alta caratura strumentale del Trio è apparsa fuori discussione e la serata si è conclusa fra fittissimi consensi, intensa ed esaustiva da sconsigliare fuori programma. Se a Renaud Capuçon spettava il compito di confermare le qualità già evidenziate, a sorprendere è stata la maturità, unita a debordante musicalità, del più giovane Gautier.

Renaud Capuçon

La personalità del violinista è forse più spiccata, per certi versi «anticameristica», mentre il violoncellista si raccomanda per compostezza ed adesione stilistica. Per i fratelli di Chambéry l'ansia e la gioia di suonare assieme è giustificata, ma la riunione di tre eccellenti individualità non basta a formare un Trio. Il pianoforte ne dovrebbe essere l'ispiratore, il motore delle fantasie e delle intuizioni, e invece l'americano Angelich, pur sfoderando una tecnica irreprensibile ed una gradevole cantabilità, funge da camera di compensazione, concilia ed asseconda.

Gli archi infondono a tratti fiammeggiante vivezza ai particolari, i tempi veloci sono pungenti, ma nell'insieme non si respira quell'assoluta identità di vedute, consona agli spessori profondi ed ombrosi del solitario amburghese.

Claudio Gherbitz

Testimone intimidito

Minacce anonime nel caso Jackson

WASHINGTON Un collaboratore di Michael Jackson è sospettato di avere fatto telefonate minacciose anonime a un testimone della vicenda che vede il cantante accusato di molestie sessuali verso un minorenne. I documenti rilasciati dal giudice del processo mostrano che la polizia ha sequestrato oltre cento pagine di bollette telefoniche dalla abitazione a Los Angeles di Marc Shaffel, l'uomo che riprende su video i momenti più importanti della vita del cantante. La polizia ha sequestrato anche sei computer, videonastri, un dvd con le immagini di un party a Neverland.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ * PARCHEGGIO PARK-SÌ FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1 € * OGNI 10 INGRESSI UNA T-SHIRT IN OMAGGIO ● INFO SU www.triestecinema.it

AMBASCIATORI — DA VENERDÌ — UNA RISATA VI SEPPELLIRÀ! Un film che lascerà... il segno — SCARY MOVIE 3 — www.buenavista.it
KODA, FRATELLO ORSO
GIOTTO CINEMA MULTISALA — VINCITORE DI 11 OSCAR — IL SIGNORE DEGLI ANELLI IL RITORNO DEL RE
JACK NICHOLSON DIANE KEATON KEANU REEVES — TUTTO PUÒ SUCCEDERE
NAZIONALE CINEMA MULTISALA — un film di carlo verdone — L'AMORE È ETERNO FINCHÉ DURA — laura morante carlo verdone stefania rocca — vittorio cecchi gori
SOTTO FALSO NOME — SOLO OGGI A SOLO 2€ — un film di LEONARDO PIERACCIONI — IL PARADISO ALL'IMPROVVISO
TOM CRUISE — L'ULTIMO SAMURAI — Dal Regista di VENTO DI PASSIONI e GLORY — www.ultimosamurai.it
RENÉE ZELLWEGGER OSCAR 2004 MIGLIOR ATTRICE — JUDE LAW NICOLE KIDMAN RENÉE ZELLWEGER — RITORNO A COLD MOUNTAIN
DOPO SEVEN e IL SESTO SENSO — ASHTON KUTCHER AMY SMART — THE BUTTERFLY EFFECT — ERIC BRESS & J. MACKYE GRUBER — www.edifilm.it
F. Fellini cinema d'essai — SOLO OGGI 4-5 € — OSCAR 2004 — VINCITORE DI 1 OSCAR LOST in TRANSLATION — VINCITORE DELL'OSCAR PER MIGLIOR F. STRANIERO LE INVASIONI BARBARICHE
SUPER — UN CAST STELLARE PER UN FILM POETICO COME IL LIBRO DA CUI È TRATTO — DALL'IMMAGINAZIONE DI TIM BURTON — BIG FISH — LE STORIE DI UNA VITA INCREDIBILE — www.bigfish-ilfilm.it
AL MARTEDÌ INGRESSO A SOLO 5 €, RID. 4 € * CINEMA CARD 40 € 10 INGRESSI * RIDUZIONI 5 € tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, studenti. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, Young card.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. Stagione lirica e di balletto 2003-2004. «Il barbiere di Siviglia», di Gioachino Rossini. Settima rappresentazione oggi ore **20.30** (turno F/E), durata dello spettacolo 2 ore e 50 minuti ca. Repliche: venerdì 5 marzo 2004 ore **20.30**, rappresentazione fuori abbonamento, domenica 7 marzo 2004 ore **16** (turno G/G, Opera in famiglia turno F/W). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21; tel. 040/6722298-299, **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003-2004. «El sombrero de tres ticos - boda flamenca», spettacolo di balletto della Compagnia Antonio Marquez. Prima rappresentazione sabato 13 marzo 2004 ore **20.30** turno A/A. Repliche: domenica 14 marzo 2004 ore **16** turno G/G, martedì 16 marzo 2004 ore **20.30** turno C/E, mercoledì 17 marzo 2004 ore **20.30** turno E/C, giovedì 18 marzo 2004 ore **20.30** turno F/B, venerdì 19 marzo 2004 ore **20.30** turno B/F, sabato 20 marzo 2004 ore **17** turno S/S, domenica 21 marzo 2004 ore **16** turno D/D. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21 tel. 040/6722298-299, **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione teatrale 2003-2004. Mezzogiorno con... Boris Statsenko. Sabato 6 marzo 2004, ore **12**, Platea del Teatro Verdi, ingresso libero.

SALA BARTOLI. Ore **21: «Barrymore»** di W. Luce, regia di G. Cairelli, con Pier Luigi Misasi. Durata 1h 30' con intervallo.

AMICI DELLA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12 tel. 040/948471. Domani ore **18** prolusione allo spettacolo **«La bottega del caffè».** Circolo Generali. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Venerdì 5/3 ore **20.30 «La bottega del caffè»** con Ugo Pagliai e Paola Gassman, regia Luca De Fusco. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Scary movie 3, una risata vi seppellirà!». Da venerdì: **«Koda fratello orso».**

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** Rock Movie Festival: **«Monterey pop»** (1967) Janis Joplin, Jimi Hendrix, The Who, Jefferson Airplane, Ottis Redding e l'imperdibile sitar di Ravi Shankar. 5 € rid. 4 €. Domani: **«Pink floyd live at Pompei».**

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15: «Agata e la tempesta»** di Silvio Soldini con Licia Maglietta, Giuseppe Battiston, Emilio Solfrizzi e Marina Massironi. Il regista torna alla commedia con i toni e le atmosfere di **«Pane e tulipani».**

Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La ragazza con l'orecchino di perla»** di Peter Webber con Scarlett Johansson e Colin Firth. Dal bestseller di Tracy Chevalier. Chi è la ragazza del più famoso ritratto del pittore fiammingo Johannes Vermeer?

AZZURRA - I GIOVEDÌ. Domani: **«Mi piace lavorare - Mobbing».** Ingresso 5 euro.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, 040-636495.

17 e **18.45: «Lost in translation».** Vincitore dell'Oscar per la migliore sceneggiatura. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

20.30 e **22.15: «Le invasioni barbariche».** Vincitore dell'Oscar per il miglior film straniero. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16.30, 18.15, 21.30: «Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re». Vincitore di 11 Oscar.

16, 20.10, 22.25: «Tutto può succedere» con Jack Nicholson, Diane Keaton e Keanu Reeves.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16, 18, 20.10, 22.15: «L'amore è eterno finché dura» di e con Carlo Verdone con Laura Morante e Stefania Rocca. Da venerdì: **«Terra di confine»** di Kevin Costner.

16, 18, 20.05, 22.15: «Il Paradiso all'improvviso». Il film divertimento con Pieraccioni e Sconsolata. **Solo oggi a solo 2 €.** Domani **16, 18, 20.10, 22.20: «21 grammi il peso dell'anima».**

15.45 e **22.20: «Sotto falso nome»** con Daniel Auteuil e Greta Scacchi. Un thriller di gran classe.

17.30 e **20: «L'ultimo samurai»** con Tom Cruise.

15.45 e **18.05: «Ritorno a Cold Mountain»** con Nicole Kidman e Renée Zellweger (Oscar miglior attrice).

20.30 e **22.20: «The Butterfly effect»** con Ashton Kutcher e Amy Smart. Un thriller provocatorio come «Seven», soprannaturale come «Unbreakable», psicologico come «Il sesto senso».

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

16, 18.05, 20.10, 22.20: «Big Fish». Dal genio creativo di Tim Burton e con un cast stellare un film poetico e divertente come il libro da cui è tratto.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832.

17.30, 20: «21 grammi» di Alejandro G. Iñarritu, con Sean Penn, Benicio Del Toro, Naomi Watts. **22.15: «Amores Perros»** l'acclamata opera prima di Iñarritu.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.45, 18.30, 20.30: «Hollywood Homicide» con H. Ford (solo mercoledì e giovedì).

GRADISCA

SALA BERGAMAS. 4 marzo ore **21: «Il Signor di Pourceaugnac»** di Molière, regia Marinella Anaclerio. Info: 0481/532317 - 0481/92683.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». 4 marzo ore **21: «Mannheim Kammerorchester».** Famiglia Bach, direttore Florian Heyerich, solista Olga Nodel. Ore **17** Ridotto del Teatro, ingresso gratuito, incontro-conferenza **«La musica strumentale tra Barocco, Rococò e Classicismo»** a cura di Alessandro Argentini - Dams Università degli Studi di Udine. Informazioni e prevendita: Botteghino del Teatro «G. Verdi» di Gorizia, corso Italia, tel. 0481/33090 tutti i giorni (festivi esclusi) 17-19.

CORSO.

Sala Rossa. 17.45, 20, 22.20: «Scary movie 3 - Una risata vi seppellirà». Con Leslie Nielsen e Charlie Sheen. **Oggi ingresso 4,80 euro.**

Sala Blu. 17.30, 20, 22.20: «Tutto può succedere» con Jack Nicholson e Keanu Reeves. **Oggi ingresso 4,80 euro.**

Sala Gialla. 17.30, 20, 22.20: «Sotto falso nome», con Daniel Auteuil e Greta Scacchi. **Oggi ingresso 4,80 euro.**

VITTORIA.

Sala 1. 17.45, 20, 22.15: «L'amore è eterno finché dura». Oggi ingresso 4,80 euro.

Sala 2. 17.50, 20.10, 22.15: «La ragazza con l'orecchino di perla». Oggi ingresso 4,80 euro.

Sala 3. 17.45, 20, 22.10: «Agata e la tempesta». Oggi ingresso 4,80 euro.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2003/2004: oggi (turno B), ore **20.45,** Gabriele Lavia ne **«L'avaro»** di Molière. Prevendite alla biglietteria del Teatro (17-19).

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2003/2004: venerdì 5 marzo ore **20.45, Oleg Marshev, pianoforte;** in programma musiche di Prokofiev, Šostakovic, Khacaturjan, Mjaskovskij. Prevendite alla biglietteria del Teatro (17-19), Utat Trieste, Acus Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020, www.kinemax.it.

«Scary movie 3»: 16.50, 18.30, 20.15, 22.

«L'amore è eterno finché dura»: 17.30, 20, 22.15.

«Big fish - Le storie di una vita incredibile»: 17.40, 20, 22.15.

«Tutto può succedere»: 17.15, 19.50, 22.10.

«Ritorno a Cold Mountain»: 17.50.

«The Butterfly Effect» v.m. 14: **20.20, 22.30.**

Oggi ingresso a tutti gli spettacoli a 4,80 euro.

I FILM DI OGGI

«VENDETTA PER IL SANTO» (1969) di Jim O' Connolly, con Roger Moore (*nella foto*), Ian Hendry e Aimi MacDonald (La7, ore 14.10). Il detective Templar, in Sicilia per un'indagine su un omicidio, si trova coinvolto in una sanguinosa faida mafiosa. Il fascinoso eroe incarnato da Moore in una divertente avventura.

«CRUEL INTENTIONS» (1999) di Roger Kumble, con Reese Witherspoon (*nella foto*), Sarah Michelle Gellar (Raidue, ore 22.35). Un giovane scommette con la sorellastra che riuscirà a conquistare la bella e scontrosa Annette, che si fa vanto della propria verginità. Morboso saggio sulla corruzione umana.

«IL PADRINO - PARTE III» (A1990) di Francis Ford Coppola, con Al Pacino (*nella foto*), Andy Garcia (Retequattro, ore 23.15). Il boss dei Corleone cerca di liberarsi del passato e delle attività illegali investendo in affari «puliti». Terza puntata della saga guidata dalle cadenze del melodramma operistico.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNO MATTINA
7.00 TG1
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
9.35 LINEA VERDE - METEO VERDE
10.35 TG PARLAMENTO
10.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.45 TUTTOBENESSERE
11.15 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO: Casa del consumatore
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO
13.00 OCCHIO ALLA SPESA
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO
15.30 LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE
16.15 LA VITA IN DIRETTA
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ
20.00 TELEGIORNALE
20.30 AFFARI TUOI
21.00 54IMO FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA
0.15 PORTA A PORTA - SPECIALE SANREMO
1.20 TG1 NOTTE
1.45 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.55 SOTTOVOCE
2.25 RAI EDUCATIONAL
2.55 È FORTE UN CASINO. Film (commedia '82). Di Alessandro Metz. Con Enzo Cannavale e Bombolo.
4.20 C16 FBI
5.05 IL MEGLIO DI UNOMATTINA (DI NOTTE)
5.20 50 ANNI DI SUCCESSI
5.45 TG1 NOTTE

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 SCANZONATISSIMA
6.10 L'EDITORIALE
6.20 TG2 MEDICINA 33
6.35 LA TALPA
7.00 GO CART - MATTINA
9.05 STREPITOSE PARKERS Telefilm. "Una strana coppia"
9.30 VISITE A DOMICILIO
9.45 UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 NEON CINEMA
10.20 NONSOLOSOLDI
10.25 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
10.30 TG2 MEDICINA 33
10.45 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE
12.25 PRIMA O POI
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
15.00 QUESTION TIME
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
17.10 TG2 - METEO 2 - FLASH
17.15 CD LIVE - SPECIALE
17.25 COPPA UEFA: 3o turno, ritorno Roma-Gaziantepspor
18.20 TG2 - METEO 2
19.30 SQUADRA SPECIALE COBRA 11 Telefilm. "Questione d'onore"
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Eleonora Benfatto.
20.30 CALCIO COPPA UEFA: PSV EINDHOVEN - PERUGIA
21.15 TG2
22.30 TG2
22.35 CRUEL INTENTIONS - PRIMA REGOLA: NON INNAMORARSI. Film (drammatico '99). Di Roger Kumble. Con Ryan Philippe e Sara Michelle Gellar.
0.10 NATI A MILANO
1.05 TG PARLAMENTO
1.15 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.20 METEO 2
1.25 LA TALPA
1.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.50 GUARIRE
2.50 TG2 DOSSIER LE STORIE

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI
10.05 COMINCIAMO BENE
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 AGRITRE
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE
13.05 CORREVA L'ANNO
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.10 TG3 GT RAGAZZI
15.25 CARTONI ANIMATI
15.50 SCREENSAVER
16.00 TG3 GT RAGAZZI
16.30 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.40 GEO & GEO
18.15 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela
21.00 MI MANDA RAITRE
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 VOLTI
0.30 TG3 - TG3 METEO
0.40 RAI EDUCATIONAL
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.00 RAINEWS 24

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.00 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
10.50 ULTIME DAL CIELO Telefilm. "Il fantasma dell'opera"
11.50 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
11.53 GRANDE FRATELLO
12.30 VIVERE Telenovela
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP
14.15 CENTOVETRINE Telenovela
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA
18.20 PASSAPAROLA
19.15 GRANDE FRATELLO
19.45 PASSAPAROLA
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA
21.00 DIETRO LE QUINTE MALEDETTE
21.15 ELISA DI RIVOMBROSA Telefilm. "La storia di un amore"
23.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA
2.01 LABORATORIO 5
2.45 SHOPPING BY NIGHT
3.15 GRANDE FRATELLO
3.45 AMICI. Con Maria De Filippi.
4.35 TROPPI IN FAMIGLIA Telefilm. "Jack il caldo"
5.00 INNAMORATI PAZZI: Truffe e motori
5.30 TG5

ITALIA 1

6.05 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
6.15 BAYSIDE SCHOOL
7.02 FRANKLIN
7.20 TINY PLANETS
7.30 SABRINA
8.00 TOM & JERRY KIDS
8.20 VICKY IL VICHINGO
8.45 LUPO DE LUPIS
9.00 ARNOLD Telefilm. "Arnold"
9.30 LEZIONI D'ESTATE: IL CORSO DI RECUPERO. Film (commedia '87). Di C. Reiner. Con Kirstie Alley e Mark Harmon.
11.25 MAC GYVER: L''assassino invisibile"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 YU - GI - HO!
14.00 DETECTIVE CONAN
14.30 I SIMPSON
15.00 SETTIMO CIELO Telefilm. "La forza del dialogo"
16.00 POKEMON ADVANCED
16.15 MEW MEW AMICHE VINCENTI
16.40 DORAEMON
17.00 YUI - RAGAZZA VIRTUALE
17.25 TOM & JERRY
17.30 SABRINA, VITA DA STREGA Telefilm. "I sogni si avverano"
18.00 OTTO SOTTO UN TETTO
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFÈ
19.30 WILL & GRACE Telefilm. "Il funerale"
20.00 SMALLVILLE Telefilm. "Gli inizi-Poteri scottanti"
20.40 COPPA UEFA: Inter-Sochaux
22.50 JOHN CARPENTER'S VAMPIRES. Film (horror '98). Di John Carpenter. Con Daniel Baldwin e James Woods.
1.00 STUDIO SPORT
1.25 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
1.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.45 MILLENNIUM Telefilm. "Innocenti"
2.45 I - TALIANI
3.45 SHOPPING BY NIGHT
4.10 TALK RADIO
4.25 COMPROMESSO D'AMORE. Film (commedia '98). Di Santiago San Miguel. Con Stefania Sandrelli e Ornella Muti.

RETE 4

6.00 BATTICUORE Telenovela. Con Gabriel Corrado.
6.40 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.55 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
7.00 SUPER PARTES
7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.00 HUNTER Telefilm. "Il parte Il russo"
8.55 VIVERE MEGLIO
9.35 FEBBRE D'AMORE Telenovela
10.35 LA FORZA DEL DESIDERIO Telenovela
11.30 TG4 - TELEGIORNALE
11.40 FORUM
13.30 TG4 - TELEGIORNALE
14.00 GENIUS
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
16.00 SENTIERI Telenovela
17.10 TARZAN IN INDIA. Film (avventura '62). Con Jock Mahoney e Mark Dana.
18.55 TG4 - TELEGIORNALE
19.29 METEO 4. Con Eleonora Pedron.
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Linea di fuoco"
21.00 SISKA Telefilm. "Delitto irrisolto/ Seconda morte"
23.10 IMMAGINE
23.15 IL PADRINO PARTE III. Film (drammatico '90). Di F. Ford Coppola. Con Al Pacino e Diane Keaton.
24.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.35 SHOPPING BY NIGHT
2.50 VIETNAM - VERITÀ DA DIMENTICARE. Film (guerra '89). Di Norman Jewison. Con Bruce Willis e Joan Allen.
4.40 VIVERE MEGLIO
4.45 IERI E OGGI IN TV
5.10 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
5.15 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.25 COME ERAVAMO

Raitre, ore 8.05 / **I tg della Storia**

Per la serie «La storia siamo noi», Rai Educational presenta «I tg della storia», condotto da Paolo Franchi, in onda ogni martedì. Il giornalismo televisivo diventa, a distanza di anni, un vero e proprio documento di un'epoca.

Raidue, ore 0.10 / **«Nati a Milano»**

Un Adriano Celentano mai visto, alle prese con un provino negli studi milanesi della Saar, la casa discografica nella quale debuttò, è al centro della puntata di «Nati a Milano», condotto da Giorgio Faletti.

Raitre, ore 10.05 / **Vorresti essere un altro?**

Vorresti essere un altro? Questo il tema di «Cominciamo bene». Tra gli ospiti il chirurgo plastico Marco Gasparotti, lo psicologo Giulio Cesare Giacobbe, il cantautore Massimo Bubola e gli attori Cinzia Berni e Mauro Serio.

La7, ore 20.30 / **Il «supermartedì» Usa**

«Il supermartedì americano» è il titolo di «Otto e mezzo». Verrà commentato il risultato delle primarie democratiche da cui emergerà lo sfidante ufficiale del Presidente George W. Bush.

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO
9.25 NEW YORK NEW YORK Telefilm. "Caso di facile soluzione New York New York"
10.30 DISCOVERY PRESENTA
11.30 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm. "Uomo da salvare (Pt. 1) L'ispettore Tibbs"
12.30 TG LA7
12.55 SPORT 7
13.05 IL COMMISSARIO SCALI Telefilm. "30 ore per Matthew Il commissario Scali"
14.10 VENDETTA PER IL SANTO. Film (poliziesco '68). Di Jim O' Connolly. Con Roger Moore e Ian Hendry.
16.20 HISTORY CHANNEL PRESENTA
17.15 VITE ALLO SPECCHIO
17.50 LAW AND ORDER Telefilm. "Paranoia Law and Order"
18.50 PRONTOCHIAMBRETTI
19.45 TG LA7
20.15 SPORT 7
20.30 OTTO E MEZZO
21.30 STARGATE
23.25 TG LA7
0.10 PRONTOCHIAMBRETTI
1.10 STAR TREK DEEP SPACE 9 Telefilm. "Nato per uccidere Star Trek Deep Space 9"
2.10 OTTO E MEZZO

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
13.55 FLASH NEWS
14.00 ROOM RAIDERS
14.30 TRL - TOTAL REQUEST LIVE
15.30 INUYASHA
16.00 FLASH NEWS
16.05 MUSIC NON STOP
17.00 SELECT
18.00 DANCE FLOOR CHART
18.55 FLASH NEWS
19.00 THE PETS SHOW
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 SO 90'S
22.30 FLASH NEWS
22.35 LOVELINE
23.30 REAL WORLD XIII
23.55 FLASH NEWS

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY TV

6.05 FILM. BAMBOOZLED (00) di Spike Lee con Damon Wayans e Michael Rapaport
8.20 FILM. PANTALEON E LE VISITATRICI (99) di Francisco L. Lombardi con Angie Cepeda e Pilar Bardem
10.20 FILM. TORNADO (96) di Noel Nosseck con Bruce Campbell e Enrie Hudson
12.00 FILM. CACCIA AL KILLER - FIRST TO DIE (03) di Russell Mulcahy con Gil Bellows e Tracy Pollan
13.30 FILM. MAGDALENE (02) di Peter Mullan con Geraldine McEwan e Anne - Marie Duff
15.24 DUETS
15.55 FILM. AVENGING ANGELO - VENDICANDO ANGELO (02) di Martyn Burke con Raoul Bova e Sylvester Stallone
17.29 SKY LOUNGE
17.45 FILM. RAT (00) di Steve Barron con Pete Postlethwaite e David Wilmot
19.25 FILM. ANGELA (02) di Roberta Torre con Donatella Finocchiaro e Andrea Di Stefano
21.00 FILM. MAIAL COLLEGE (02) di Walt Becker con Tara Reid e Kal Penn
22.45 FILM. RICORDATI DI ME (03) di Gabriele Muccino con Fabrizio Bentivoglio e Monica Bellucci
0.45 SKY LOUNGE
1.00 FILM. DANCING AT THE BLUE IGUANA (02) di Michael Radford con Elias Koteas e Jennifer Tilly
2.58 DUETS
3.25 FILM. KUNG POW! (02) di Steve Oedekerk con Fei Lung e Steve Oedekerk
4.50 FILM. CACCIA AL KILLER - FIRST TO DIE (03) di Russell Mulcahy con Gil Bellows e Tracy Pollan

SKY SPORT

6.30 Sport Time
6.45 Wrestling WWE: Raw
7.33 Business of sport
8.00 Sky Motori: Speciale Parigi-Dakar
9.00 Golf - Inside the PGA
9.31 Time Out
10.30 Calcio Serie B: Messina-Catania
12.15 Calcio Serie A: Lecce-Modena
14.01 High 5
14.30 Sport Time US
14.58 Basket NCAA: Gonzaga-San Diego
16.20 Boxe: KO TV 2004
17.17 Calcio Serie A: Juventus-Ancona
19.00 Sport Time
19.30 Time Out
20.30 Basket Eurolega 2003/2004: Prepartita
20.39 Basket Eurolega 2003/2004: Skipper Bologna-O.Lubiana
22.28 Basket Eurolega 2003/2004: Postpartita
22.45 Sport Time
22.59 Basket Eurolega 2003/2004: Pau Orthez-Efes Istanbul
0.32 Basket NCAA: Gonzaga-San Diego
1.53 Basket Eurolega 2003/2004: Skipper Bologna-O.Lubiana
3.24 Basket Eurolega 2003/2004: Pau Orthez-Efes Istanbul
4.56 VOLLEY CAMPIONATO ITALIANO

Uno speciale del Tg1 per i settant'anni

Auguri a Sophia Loren star, moglie e mamma

ROMA Da reginetta di bellezza dell'Italia del Sud a star di Hollywood. Per rendere omaggio ai prossimi settant'anni di Sophia Loren, il Tg1 sta lavorando a uno speciale che ne ripercorrerà la storia privata e professionale. Autore, curatore e sceneggiatore della coproduzione internazionale, con olandesi, francesi e tedeschi, il giornalista Roberto Olla.

Perché la Loren?

«Perché è l'unica vera grande star che l'Europa può vantare rispetto a quelle hollywoodiane. E' un esempio di storia ed è anche l'unica donna che si conosca nel mondo delle stelle cinematografiche ad essere stata contemporaneamente icona del cinema, moglie, madre. Il New York Times recentemente ha scritto di lei definendola un monumento al sesso. Accusata di bigamia, ha condotto una battaglia per essere moglie e poi per essere madre. La sua è fedeltà a un progetto di vita e per quanto i giornali scandalistici si siano accaniti, non hanno mai trovato niente contro di lei».

Venere, madre, moglie, cuoca: Sofia nasce il 20 settembre del 1934 a Pozzuoli, e anche se non ama che questa data venga ricordata, sa del regalo che Raiuno le sta preparando.

Quando è prevista la messa in onda?

«A settembre, il 20, proprio per il suo compleanno».

E com'è nata l'idea?

«Il progetto è mio, ma l'idea è della televisione franco-tedesca "Art'è" e della Rai».

Da Pozzuoli a Los Angeles, come racconterai la storia della vita dell'attrice?

«Ci saranno i passaggi fondamentali: da via Solfatara 5 a Pozzuoli, dove la vita di Sofia bambina è fatta di "fame e bome", e come dice lei stessa nel suo libro di cucina: "Si impara a cucinare davvero quando non si ha granché", a Hollywood, dove oggi viene chiamata per consegnare gli Oscar. Tra le immagini che ho raccolto ci sono quelle della sua partecipazione in "Quo vadis". Come anche le sue dichiarazioni all'uscita dal carcere, condannata nel 1982 a 30 giorni per evasione fiscale. In realtà lei le tasse le pagava in Francia (dove ha la cittadinanza), ma prima che la questione fosse chiarita passò 19 giorni nel carcere di Caserta».

Vicenda che però non ha mai danneggiato la sua immagine pubblica?

«Assolutamente no. Questo speciale non sarà la storia di un'attrice, ma della filosofia di una donna, e il pubblico non dovrà stupirsi se diremo che c'è da imparare dalla vita di questa attrice».

Quale filosofia?

«Che amore e passione devono esistere, ma a questo bisogna unire un progetto di vita a cui essere fedeli».

Annalisa D'Aprile

Sophia Loren

TELEQUATTRO

6.00 TG ITALIA9
6.15 MARTA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
10.35 F.B.I. Telefilm
12.05 PIAZZA MONTECITORIO
12.30 SPORTISONTINO
13.10 ... LA VITA È TUTTA UN QUIZ
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 EASY ENGLISH
14.30 INCONTRI
14.50 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
17.30 FOX KIDS
19.00 PRONTO DOTTORE
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.05 LEGA BASKET
20.20 A TUTTO SPORT: La pallacanestro Trieste
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 DETECTIVE PER AMORE Telefilm
21.45 PSI FACTOR
22.50 PUNTO SPORT
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.30 IL CONDOMINIO - 2003/2004
23.55 TG ITALIA9
0.15 INFANZIA NEGATA. Film (drammatico '98)
1.40 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.10 PRIMA MATTINA
3.25 PIAZZA MONTECITORIO
3.50 VIAGGIO A ORIENTE

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORDEST
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 TELEVENDITE
11.45 REMEMBER
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 DALL' AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.30 TELEVENDITE
18.00 IL DISPREZZO Telenovela
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE
20.00 AVVISO D'ASTA
20.15 QUI REGIONE VENETO
20.45 I FILM DI ANTENNA 3
22.45 PUNTO FRANCO
23.15 TELEGIORNALE

TELEPORDENONE

9.30 101 MODI PER SOPRAVVIVERE AL DIVORZIO E VIVERE FELICI. Film.
11.30 I FLINSTONES
12.30 BIT NEWS
13.35 WILLY IL COYOTE
14.05 ENJOY TV
15.00 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL F.V.G.
15.30 I FLINSTONES
18.05 BARBAPAPÀ
19.15 TELEGIORNALE
22.05 PAROLE IN LIBERTÀ
22.40 TELEGIORNALE
23.30 LE OSTERIE
0.20 EROTICO
1.00 TELEGIORNALE

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 RELLY, LA SPIA PIÙ GRANDE
15.20 UN BATTITO D'ALI DOPO LA STRAGE. Film.
16.55 GIUDICE DI NOTTE Telefilm
17.20 GIOTTO
18.00 PROG. IN SLOVENO
18.30 KNJIGA NA MUHI
19.00 TUTTOGGI
19.30 DOCUMENTARIO
20.00 PARLIAMO DI ...
20.40 L'INIZIO DEL CAMMINO. Film (drammatico '70)
22.15 TUTTOGGI
22.30 I DISPERATI DELLA GLORIA. Film (guerra '64)
23.55 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

17.00 CHART IT
17.57 TGA
18.00 AZZURRO
18.57 TGA
19.00 PACINI@PERUZZO.COM
19.13 THE CLUB PILLOLE
19.30 MUSIC ZOO
20.00 EURO CHART
20.55 PACINI@PERUZZO.COM
21.00 MUSIC CONTEST
22.00 ALL MODA
23.00 THE CLUB
23.30 MUSIC ZOO
24.00 NIGHT SHIFT
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G
6.45 SPORT SERA
7.00 COME ERAVAMO
7.20 TELEGIORNALE F.V.G
7.45 PNEWS
8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 CUCIOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G
18.00 TG PRIMORKA
18.30 GLI INSEMENITI - CON I PAPU
19.00 TELEGIORNALE F.V.G
19.25 LIS GNOVIS: TELEGIORNALE IN FRIULANO
19.30 SPORT SERA
19.45 GO NEWS
20.15 TELEGIORNALE F.V.G
20.45 SPORT SERA
21.00 REGIONANDO

ITALIA 7

18.00 BONANZA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 KEN IL GUERRIERO
20.30 TG7 SPORT
20.55 DIRETTA STADIO...
23.00 ALLA MIA CARA MAMMA NEL GIORNO DEL SUO COMPLEANNO. Film (commedia '74)
1.10 BUON SEGNO
1.20 TG7

TELENORDEST

6.00 ENJOY TV
6.30 LASCIATELI VIVERE
7.00 MONITOR: Settegiorni sullo schermo
7.30 TNE GIORNALE
8.00 TELEVENDITE
11.45 COMING SOON - GUERRINO CONSIGLIA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 MONDO AGRICOLO. Con Stefano Cantiero.
14.00 CRONACHE TREVIGIANE
14.30 AREA DI RIGORE
19.00 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA
20.30 MONITOR: Settegiorni sullo schermo
21.00 I GRANDI FILM DI TNE
22.15 OKAY MOTORI
23.00 MONITOR: Settegiorni sullo schermo
23.30 WEB NIGHT
23.50 FILM

RETE AZZURRA

12.50 TRA IL DIRE E IL FARE
13.35 TG SALUTE
14.00 GLI EROI DI HOGAN Telefilm
15.00 LA PENSIONE. Film (drammatico '87)
18.00 HOLMES Telefilm
19.00 NOTIZIARIO
19.30 VOLTUS 5
20.00 LOTTO IN SALOTTO
20.30 TINA MITE
20.45 FUNARI FOR EVER
22.20 STRANISSIMO
23.30 TECNOLOGY
24.00 BLUE SPORT
0.31 STRANISSIMO

TELECHIARA LUXA TV

6.50 MOSAICO
7.30 ROSARIO
8.05 NOTIZIE DA NORDEST
9.30 FUTSAL STAR
10.30 CAMMINI
12.00 IL SICOMORO
13.00 NOTIZIARIO
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.00 ITINERARI QUARESIMALI
17.30 MOSAICO
18.00 TERRALUNA
19.00 NOTIZIARIO
19.25 REPLAY
19.40 SAT 2000
20.00 INTERZONE
21.00 LA CAROVANA DELLA MUSICA
23.00 NOTIZIARIO
23.15 CAMMINI

Radiouno

6.00: Gr 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento - All'ordine del giorno; 7.00: Gr 1; 7.20: Gr Regione; 7.34: Questione di soldi; 7.47: La Radio ne parla; 8.00: Gr 1; 8.29: Gr 1 Sport; 8.38: Golem; 8.50: Habitat; 9.00: Gr 1; 9.08: Radio anch'io; 10.00: Gr 1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR 1 Titoli; 10.37: Il Baco del Millennio; 11.00: Gr 1; 11.30: GR 1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: Gr Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.35: Laradioacolori; 13.00: Gr 1; 13.24: Gr 1 Sport; 13.33: Parlamento news; 13.35: Radiouno Musica Village; 14.05: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titoli; 14.50: Demo; 15.00: GR 1 - Scienze; 15.06: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titoli; 15.39: Il ComuniCattivo; 16.00: GR 1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 Titoli; 17.00: GR 1 - Europa; 17.30: GR 1 Titoli - Affari; 18.00: Gr 1; 18.30: GR 1 Titoli; 18.35: A tavola; 18.49: Medicina e Società; 19.00: Gr 1; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: Speciale Festival di Sanremo; 21.48: Gr 1; 22.40: Gr 1; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: Gr 1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: Gr 1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: Gr 1; 4.05: Non solo verde; 5.00: Gr 1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: Gr 2; 7.00: Fiorello Revolution; 7.30: Gr 2; 7.53: Gr Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: Gr 2; 8.48: L'odore della notte; 9.00: Il ruggito del coniglio; 10.30: Gr 2; 11.00: Condor; 11.35: Il Cammello di Radio2; 12.30: Gr 2; 12.49: Gr Sport; 13.30: Gr 2; 13.43: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: Gr 2; 16.00: Atlantis; 17.30: Gr 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: Gr 2; 19.52: Gr Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: Gr 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Raidiresanremo; 21.30: Gr 2; 0.15: Il Cammello di Radiodue; 2.00: Alle 8 di sera; 2.28: Fiorello Revolution; 2.48: Solo Musica; 5.30: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: Gr 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: Gr 3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello Musica; 10.45: Gr 3; 10.51: Il Terzo Anello; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: La Strana Coppia; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: Gr 3; 14.00: Il Terzo Anello. L'era urbana; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.01: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: Gr 3; 18.00: Il Terzo Anello. Il mezzo del messaggio; 18.45: Gr 3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: C'è musica su Marte; 20.30: Il Cartellone; 22.45: Gr 3; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Radio Regionale
91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 - Giornale radio del Fvg, Onda verde; 11.05: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 13.34: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 14.50: Accesso; 15: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).

7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Magazine (replica); 9: Onde radio-attive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: Qui Gorizia; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto. Anton Slodnjak: Una cuore mai imputridito. Adattamento di Vilma Štritof e Pavle Lužan. Regia di Aleš Jan. 15.a puntata; 17.25: Potpourri; 18: Noi e la musica; 19: Segnale orario - Gr della sera, segue Lettura programmi, segue Oggi canta; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News - Meteo; 6.15: Oroscopo; 6.30: Flash News; 6.45: Anteprima Radio Capital; 7.00: Capital News - Meteo; 7.15: Risponde Zucconi; 7.30: Flash News; 7.45: Meteo; 8.00: Capital News; 8.15: Risponde Zucconi; 8.30: Capital sport; 8.45: Capital tribune; 9.00: Capital News - Meteo; 9.15: Scandali al sole; 9.30: Flash News; 10.00: Capital News; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.30: Flash News; 10.45: Capital superstar; 11.00: Capital News - Meteo; 11.15: Moulin rouge; 11.30: Flash News; 12.00: Capital News - Meteo; 12.30: Flash News; 12.45: Anteprima Radio Capital; 13.00: Capital News - Meteo; 13.15: Area protetta; 13.30: Flash News; 13.45: Area protetta; 14.00: Capital News - Meteo; 14.15: Area protetta; 14.30: Flash News; 14.45: Area protetta; 15.00: Capital News; 15.30: Capital sport; 16.00: Capital News - Meteo; 16.30: Flash News; 16.45: Primafila; 17.00: Capital News; 17.15: Meteo; 17.30: Capital sport; 18.00: Capital News; 18.30: Flash News; 18.45: Punto e a capo; 19.00: Capital News - Meteo; 19.15: Capital groove master; 19.30: Capital sport; 19.45: Trovacinema club; 20.00: Capital News - Meteo; 20.05: Time machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital News; 0.00: Capital groove master; 2.00: Nightime - La notte di Radio Capital; 5.00: Wake up - Svegliati con Radio Capital.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: DJ chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: The Last Deejay; 1.00: Ciao Belli; 2.00: Deejay time; 4.00: DJ chiama Italia.

Radio Punto Zero
Trieste: 101.1 o 101.5MHz — Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività
97.5 o 97.9MHz — *Sport:* 97.0 o 98.3MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company
102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica
106.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

RONALDO ALLUNGA

Ronaldo ha prolungato il contratto con il Real Madrid di due anni, fino al giugno 2008. Il club spagnolo aveva l'opzione per prolungare automaticamente di un anno l'attuale contratto in scadenza nel giugno 2006 ma di comune accordo con l'attaccante brasiliano lo ha prolungato di due. Ronaldo, alla sua seconda stagione con le merengue, si è detto felicissimo.

OGGI IN TV

11.00 Sky Sport 2: Volley Campionato Italiano A1 femminile: Jesi-Forlì
13.40 Italia 7 Gold: Tg7 sport
14.59 Sky Sport 1: Hockey NHL Colorado-Tampa Bay
19.15 Sky Sport 2: Liga 2003/2004 Betis-Siviglia
21.59 Sky Sport 1: Boxe Mondiale SupermediWBO: Calzaghe-Mkrtchian
22.30 Sky Sport 2: Parigi-Dakar Speciale 25 anni della Parigi-Dakar
1.15 Sky Sport 2: Bundesliga 2003/2004 Werder Brema-Borussia Dortmund
1.32 Sky Sport 1: Snowboard Nokia World Cup Magazine 2003/2004
1.59 Sky Sport 1: Volley Campionato Italiano A1 maschile: Modena-Trento
3.30 Sky Sport 1: Basket NCAA Georgia Tech-NC State

I DIRITTI DEI FALLITI

In caso di fallimento il diritto sportivo dei club di calcio verrà mantenuto. È la richiesta che il presidente del Coni Gianni Petrucci ha annunciato al termine della giunta tenutasi ieri pomeriggio al Foro Italico alla luce della crisi economica che ha investito il mondo del pallone. «I club che si trovano in una serie - ha detto Petrucci - devono poter mantenere il diritto sportivo».

ACI Club
Piazza Duca degli Abruzzi 1 - Tel. 040363856
RINNOVO PATENTI
VISITA MEDICA IN SEDE
MARTEDI' GIOVEDI' VENERDI'
dalle 17.00 alle 18.00

SPORT

PARCHEGGIO ACI
in via Genova 3
COPERTO CUSTODITO COMODO
TARIFFE AGEVOLATE
AI SOCI ACI E PER OGNI PRATICA AD ACI CLUB
Informazioni alla Sede ACI di via Cumano 2 tel. 040 393222

COPPA UEFA Contro il Sochaux i nerazzurri dovranno dimostrare che il periodo nero è finito

Stasera l'Inter si gioca la stagione

Zaccheroni rischia il posto, Cuper è pronto al ritorno: «Ho la squadra nel cuore»

MILANO Dopo due giorni di ritiro e di silenzio assoluto, a seguito della figuraccia contro il Brescia, l'Inter ha riacquistato la parola alla vigilia della gara di Coppa Uefa col Sochaux, snodo fondamentale (di quel che resta) della stagione. Dopo il 2-2 in terra di Francia, è sufficiente anche lo 0-0 per approdare agli ottavi di finale, ma da una squadra che ha perso sempre nelle ultime tre occasioni in cui si è esibita a San Siro ormai c'è da aspettarsi di tutto. «Ma io resto ottimista - ha spiegato Alberto Zaccheroni - abbiamo approfittato di questi giorni di ritiro per mettere a fuoco i pensieri del gruppo. Volevo essere sicuro che il modulo di gioco adottato fosse gradito. Una volta chiarito che non ci sono dubbi su questo punto, abbiamo messo dei paletti da cui ripartire».

Zac, quindi, ha voluto escludere con queste parole una fronda interna o problemi nella gestione dello spogliatoio. Il tecnico ovviamente non ha voluto svelare cosa si sia detto con i giocatori: «Sono cose nostre, che devono rimanere all'interno del gruppo. In queste situazioni l'allenatore deve indicare una strada da seguire, chi non condivide alza la mano e fa le sue obiezioni, importante è che venga fatto tutto con la massima chiarezza».

Ma allora come spiegare le ultime prestazioni, in particolare quella contro il Brescia: «Ho analizzato a lungo la gara di domenica - ha spiegato Zaccheroni - la mia conclusione è che abbiamo perso per tanti motivi, tra cui la poca sicurezza determinata dalla mancanza dei risultati. Ma guai a parlare di paura, qui c'è un gruppo di giocatori che crede assolutamente che la squadra possa vincere la Coppa Uefa e centrare il quarto posto in campionato. Comunque domani sapremo se abbiamo azzeccato la cura».

Ma se la sfida contro il Sochaux (ore 20.45, diretta tv su Italia 1, arbitro l'inglese Stephen Graham Bennett) dovesse rappresentare l'ennesimo insuccesso di una stagione già macchiata dall' incredibile -22 dal Milan capolista, in via Durini potrebbero decidere di cambiare ancora una volta tecnico. E, accanto all'ipotesi Verdelli (traghettatore fino al termine della stagione), si parla persino di un ripescaggio di Cuper. Il tecnico argentino ieri ha lasciato intendere di essere disponibile, qualora la società dovesse richiamarlo: «Io all'Inter penso ancora, ce l'ho nel cuore. Seguo sempre la squadra e le sue prestazioni».

Intanto, siccome piove sempre sul bagnato, ieri è arrivata anche la squalifica per due giornate di Recoba: l'uruguayano, inchiodato dalla prova tv, è stato sospeso dal giudice sportivo per aver preso per il collo il bresciano Schopp.

Recoba si è fatto squalificare per l'aggressione a Schopp.

Brividi per la Roma all'Olimpico

ROMA Stop al turn over, ora anche in Uefa si fa sul serio. In attesa di sapere come si scoglierà il nodo societario, e con la fiducia di veder ripartire l'offerta russa, Capello convoca questa volta anche Totti e Cassano per il ritorno degli ottavi della coppa europea contro i turchi del Graziantepspor, e lancia così un messaggio alla squadra: nè la questioni societarie nè la priorità scudetto possono rappresentare un alibi, in Europa si deve andare avanti.

All'Olimpico arriva il Gaziantepspor (ore 17.30 su Rai2) e la Roma è chiamata a ribaltare lo 0-1 della settimana scorsa in trasferta. Per riuscirvi, il tecnico ha convocato anche Totti e Cassano ancora alle prese con dolori al ginocchio, mentre a casa sono rimasti Dacourt, Chivu e Montella.

Ravanelli non ha seguito il Perugia per la trasferta di Eindhoven. «Fabrizio - ha detto Cosmi - voleva venire con noi per aiutarci, anche moralmente. Ma lui si deve curare per essere disponibile per la prossima partita di campionato contro l' Udinese, e quindi è rimasto giustamente a casa».

Il Perugia incontrerà stasera il Psv Eindhoven (ore 20.30 su Rai2). All' andata il risultato fu 0-0.

Proibitiva la partita del Parma che è stato già sconfitto in casa sotto la neve: probabile l'uscita degli emiliani dall'Europa.

Due turni a Stankovic e Recoba

MILANO Il giudice sportivo ha squalificato per due giornate Alvaro Recoba grazie alla prova televisiva. Due turni di squalifica sono stati inflitti anche a Dejan Stankovic, espulso nella gara contro il Brescia. Per il giocatore serbo, anche un'ammenda di 2500 euro.

Dopo il deferimento della Procura Federale, il Giudice Maurizio Laudi ha acquisito la documentazione televisiva e il supplemento di rapporto dall'arbitro Ayroldi e ha stabilito che esistono i presupposti per la squalifica con la prova televisiva.

Il gesto di Recoba nei confronti di Schopp è avvenuto a gioco fermo, è sfuggito al controllo degli ufficiali di gara ed è «certamente definibile come violento».

Tesser ha illustrato ai colleghi triestini il lavoro sul fisico e sulla mentalità degli alabardati

Tattiche e moduli. Prima però ci vuole il dialogo

«Parliamo tutti della partita e negli allenamenti pretendo sempre grande intensità»

TRIESTE Intensità negli allenamenti, spirito di squadra e principi tattici individuali e collettivi. Attilio Tesser e Leonardo Cortiula hanno provato a spiegare il loro credo ai tecnici triestini nel corso di un incontro organizzato dalla sezione di Trieste dell'Aiac. Un incontro, per l'appunto, visto che il tecnico di Montebelluna ha precisato subito di non volere da insegnare nulla a nessuno, puntando anche tra colleghi al dialogo puro e semplice. Tra lucidi che illustravano i movimenti delle due linee alabardate in fase difensiva, microcicli di lavoro settimanale distinti tra giocatori e portieri e risposte alle domande piuttosto pertinenti degli allenatori dei vivai e dei dilettanti triestini.

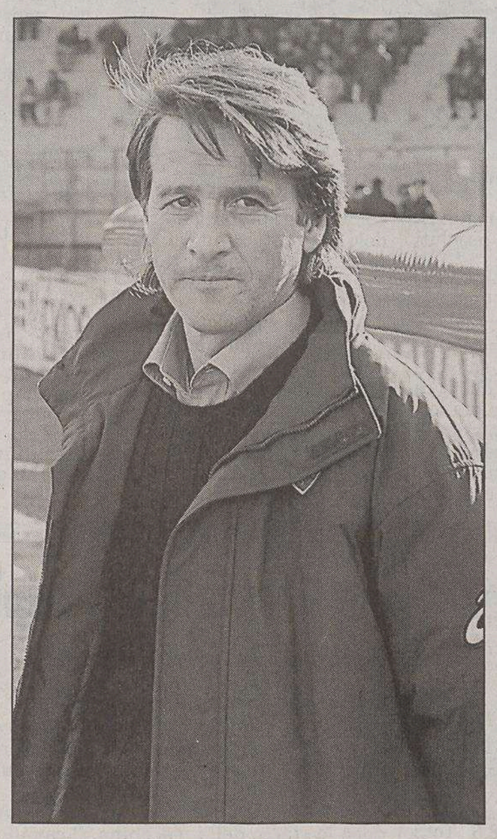
Alla fine è uscito un quadro della vera anima dell'Unione. Un mezzo miracolo nato semplicemente dal dialogo. «Se non si instaura sin da subito con i giocatori una capacità di dialogo sulla mentalità di squadra voluta dall'allenatore non si può andare da nessuna parte - ha attaccato Tesser - L'importanza di un allenatore sta nell'avere un rapporto chiaro, corretto e di psicologia nei confronti dei giocatori, solo così la squadra può capire il livello di importanza del gruppo, delle sue motivazioni e di tutto il lavoro che si andrà a fare. Se andassimo solo dietro ai libri allora il 4-4-2 potrebbe farlo anche mia moglie, ma quel qualcosa in più può darla solo il dialogo, oltre alle capacità tattiche e tecniche dei singoli, visto che nel calcio ormai nessuno può inventare più nulla».

Un principio abbracciato subito dal preparatore dei portieri Cortiula. Anzi, per lui, il concetto è stato portato portato all'estremo, al punto di diventare un vero e proprio confidente dei suoi pupilli. Facile a dirsi, ma, forse, nel dorato e viziato mondo del calcio moderno, concetto quasi impossibile da tramutare in realtà. Al punto che lo stesso Tesser ha impiegato più del previsto per creare lo spirito che fa volare l'attuale Alabarda. «All'inizio non è stato facile, con 28 giocatori in rosa e tanti giovani. Ma il vero problema era integrare i giocatori che erano già qui e si sentivano titolari fissi. C'è voluto il tempo fisiologico per capirci: all'inizio lo spirito di squadra non c'era proprio. In questo periodo è invece cresciuta la motivazione del gruppo e l'esperienza di alcuni ragazzi. Grazie ai risultati e anche a un gruppo più ristretto è arrivato lo spirito di squadra».

Uno spirito figlio del dialogo nello spogliatoio («quando ci troviamo a parlare della partita apro io, poi sento cosa hanno da dire i giocatori»), dell' intensità degli allenamenti («solo da un paio di mesi al venerdì facciamo una partitina di scarico, giovani contro vecchi o Nord contro Sud, altrimenti pretendo intensità in ogni allenamento: non esistono partitelle») e di un gruppo ritrovato. Oltre a un modulo di gioco cambiato almeno tre volte per strada, capace di esaltare caratteristiche e qualità dei singoli. Unico neo quella retroguardia ballerina: proprio a lui, maniaco della fase difensiva al punto da ripetere per ore e ore movimenti e disposizioni tattiche arretrate, doveva capitare di subire 38 reti in 29 partite!

«Credo che il gioco parta dalla difesa e avere la terza peggior difesa del campionato mi fa star male» - ha concluso Tesser.

Alessandro Ravalico


Attilio Tesser, allenatore ma anche motivatore.

Il preparatore atletico Renosto dosa gli esercizi nel difficile mese di marzo che non offre pause

«Per recuperare, bisogna lavorare»

TRIESTE È fatto divieto assoluto di essere stanchi. Non esiste alcun cartello di questo tipo nella palestra del Rocco, ma è come se ci fosse. L'ha virtualmente appeso Edoardo Renosto, chiamato a far correre la Triestina in questo lungo finale di stagione. A cominciare da domani sera al San Paolo dove la Triestina affronterà un Napoli affamato di punti: una partita collegata a quella che si disputerà tre giorni dopo al Rocco, contro la capolista Atalanta. Due impegni duri e ravvicinati che costringeranno il preparatore atletico a un lavoro diverso, mentre l'allenatore Tesser ha in serbo qualche avvicendamento già per domani.

Nessuno stravolgimento, ma il solito modulo sarà accompagnato da quattro novità rispetto alla gara di domenica. La più importante riguarda l'attacco: contro il Napoli sarà con ogni probabilità concesso un turno di riposo a Godeas, l'alabardato con più presenze sul groppone (2596 minuti). Toccherà a Baù, cui l'aria campana sembra portare bene (leggi la doppietta a Salerno), affiancare in attacco Moscardelli mentre davanti alla porta di Campagnolo la linea a quattro sarà composta da Minieri-Bega-Pecorari-Mantovani. Una nuova coppia di terzini, con una difesa più bloccata, mentre a centrocampo ai confermati Aquilani a sinistra e Marianini a destra dovrebbe aggiungersi in mezzo Beati, con Rigoni vertice alto del rombo.

Sul volo di linea che che imbarcherà la Triestina (20 convocati) non ci sarà Muntasser, ristabilito dall' infiammazione muscolare ma indietro con la piena condizione fisica. Spetta a Renosto - tra turni infrasettimanali e posticipi (lunedì 22 la Triestina giocherà a Bergamo contro l'AlbinoLeffe, anche se il ventilato forfait di Gioco Calcio potrebbe portare a un dietro front) - organizzare al meglio il lavoro. «L'unica regola certa è che non si può mai smettere di lavorare. In questa settimana particolare, che si riproporrà a breve, non adremo a toccare la forza: niente carichi massimi, altrimenti si rischia di ottenere l'effetto contrario» - dice il preparatore che, davanti a un simile campionato, confessa di non poter fare programmi a lunga scadenza.

«Non sappiamo nemmeno se le ultime due partite saranno anticipate, per fare sì che la quart'ultima di serie A, che deve fare lo spareggio con la sesta di B, non rimanga ferma più di un mese. Davanti a questa incertezza bisogna allora svolgere il giusto carico e scarico di lavoro, bilanciando bene e andando avanti con il mantenimento della forma». Specie nell' intasato mese di marzo, in cui la Triestina, o almeno alcuni elementi, hanno manifestato un po' di stanchezza. «Domani sarà la 30.a giornata. Penso sia normale - dice Renosto - un leggero calo per alcuni ragazzi che hanno tirato la carretta. Diventa fondamentale il recupero mentale, bisogna avere sempre la motivazione giusta e lavorare con equilibrio, eseguendo bene alcuni esercizi in settimana».

La squadra sembra rispondere bene mentalmente, si nota durante gli allenamenti, ma c'è chi sta meglio e chi ha bisogno di tirare il fiato. Lo dice espressamente il preparatore, senza nascondere nulla: «Facciamo qualche esempio? Marianini sta molto bene, Boscolo abbastanza bene, mentre il migliore Godeas lo rivedremo tra un po'. Denis ha delle capacità fisiche straordinarie, però ha giocato sempre e in questi casi il rapporto mentale e fisico cui accennavo prima si fa sentire. Nel complesso, però, la squadra ha superato il periodo brutto coinciso con le trasferte di Avellino, Salerno e Livorno: domenica i ragazzi hanno dimostrato di essere in ripresa, contro un Pescara che correva tantissimo perché formato da elementi molto rapidi (Gutierrez, Stella e Calaiò). Il vero banco di prova sarà l'impegno con l'Atalanta, dove avremo a disposizione solo due giorni per recuperare».

Per agevolare questo recupero la Triestina rientrerà a casa subito dopo la gara del San Paolo con un volo charter.

Pietro Comelli

Godeas è affaticato e a Napoli starà in panchina.

Udinese

Si fa male Sensini e starà fuori per almeno due partite

UDINE Dall'euforia da zona Champions all'amarezza che nasce dalle occasioni sprecate. È sceso d'improvviso verso il brutto tempo il barometro dell'Udinese, che ieri pomeriggio ha svolto il primo allenamento dopo la sconfitta di Empoli. E la ripresa dei lavori non ha certo contribuito a migliorare l'umore di Spalletti: Sensini, atterrato male dopo uno stacco di testa, ha rimediato una distorsione piuttosto seria (di terzo grado, sancisce la prognosi dei medici bianconeri) alla caviglia sinistra. L'argentino salterà sicuramente la gara interna col Perugia e forse anche quella successiva contro la Lazio all'Olimpico.

Sommato alle squalifiche di Bertotto e Pinzi, l'infortunio del difensore complica parecchio la partita di domenica prossima e provoca anche qualche rimpianto in casa bianconera: lo stop del giudice sportivo a Bertotto e Pinzi nasce infatti dalle ammonizioni che i due si erano andati deliberatamente a cercare nell'anticipo di Empoli. Meglio scontare la squalifica contro il Perugia che nelle gare successive contro Lazio e Juventus: questi i calcoli, ma la sorte ha punito la scelta. E Spalletti, contro un Perugia rinvigorito dalle due vittorie di fila che l'hanno riavvicinato alla zona salvezza, dovrà presentare una difesa assolutamente inedita: Kroldrup a destra, Pierini in mezzo e il giovane Felipe a sinistra.

Il tecnico bianconero, però, non mostra pentimenti: «E' normale che in questa fase della stagione le squalifiche incidano parecchio, inutile piangerci sopra. Ciò che conta è recuperare l'atteggiamento giusto, quella mentalità che ci ha consentito di costruire la nostra brillante posizione di classifica. Sotto questo punto di vista ho già visto segnali positivi».

Riccardo De Toma

FORMULA UNO Tutte le ultime novità a pochi giorni dall'inizio della nuova stagione. L'uomo tornerà a prevalere sulla tecnologia

I piloti dovranno imparare a usare il cambio

Basta con le «scalate programmate» dal computer davanti a ogni tornante: si torna alla manualità

ROMA A 55 anni si cambia ancora vita. E Formula. Pochi ritocchi ma l'evoluzione della specie viaggia sempre a piccoli ma sostanziali passi.

Sono tre le nuove principali norme regolamentari che condizioneranno l'andamento di prove e gare.

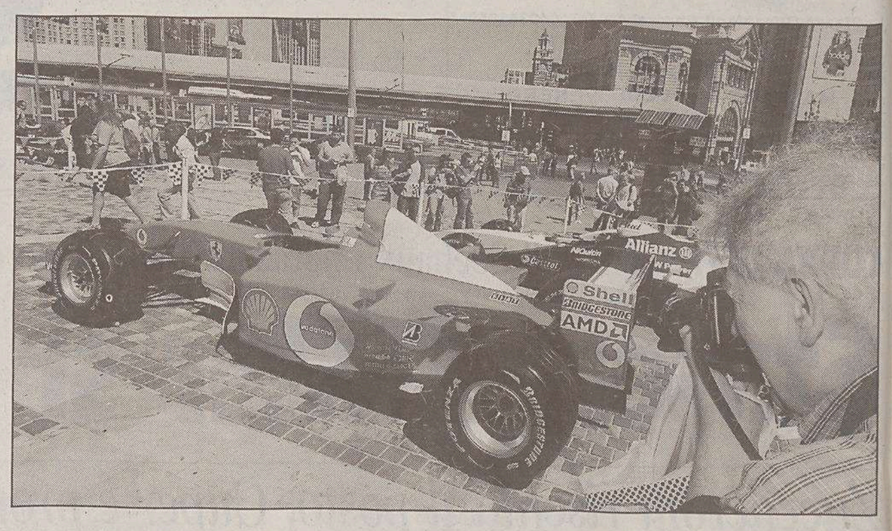
UN MOTORE SOLO L'impiego di un solo propulsore per i tre giorni del week-end impone una vita più lunga ai motori. Chi vorrà cambiarlo prima delle qualifiche perderà dieci posizioni in graduatoria mentre chi lo vorrà fare tra qualificazioni e griglia sarà costretto a partire dal fondo dello schieramento. La limitazione impone di elevare la durata dei propulsori dagli attuali 400 chilometri circa agli 800 di prove libere, qualifiche e gara. L'affidabilità è quantomai fondamentale e su questo punto la Ferrari ha sempre mostrato negli ultimi anni una superiorità netta rispetto ai rivali.

PILOTI PIÙ «UMANI» La federazione internazionale ha abolito il «launch control», sistema delle partenze in pieno automatismo che rendeva i piloti quasi dei passeggeri a bordo di vetture gestite completamente dall'elettronica. Questo offrirà gare più emozionanti e a misura... d'uomo. Niente più bottoni da premere in sequenza sul volante per installare la procedura di partenza. Saranno bandite anche le scalate preprogrammate che il computer metteva a disposizione nei vari punti del circuito premendo semplicemente un pulsante di attivazione. Ora Schumacher e compagni dovranno azionare personalmente i bilanceri per la gestione elettronica di ogni singola cambiata, curva dopo curva..

WEEKEND «LANCIATO» Abolito al venerdì il solo giro lanciato per determinare l'ordine di partenza del giorno successivo. Le «libere» tornano ad essere... libere davvero: dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 15 del venerdì, e dalle 10 alle 12 del sabato. Poi dalle 14 alle 15.30 qualifiche in due sessioni consecutive (a distanza di 15 minuti) ciascuno su un solo giro lanciato. La prima verrà effettuata sulla base della classifica del precedente Gp - in Australia si terrà conto della graduatoria del campionato 2003 e sarà dal primo all'ultimo - e servirà a stabilire l'ordine di ingresso in pista (dall'ultimo al primo). Nella seconda sessione si stabilirà lo schieramento di partenza. Tra le due prove le monoposto dovranno essere rifornite con il carburante ed equipaggiate con gli pneumatici con i quali prenderanno il via in gara.

LE ALTRE NOVITÀ Si potrà percorrere la corsia dei box non più a 80 km/h ma a 100, modifica che privilegerà la scelta di soste plurime con il rischio che le gare si trasformnino a lunghe sessioni di qualifiche consecutive. Non a caso vetture come la Ferrari hanno ridotto le capacità del serbatoio per garantirsi una prima parte di gara meno lunga rispetto alle strategie del passato. Inoltre sono stati limitati a 48 giorni in totale i test per tutte le squadre nel corso della stagione (erano invece liberi, con l'esclusione di agosto, i test nel 2003). Infine ci sarà la possibilità di schierare una terza macchina supplementare nelle prove del venerdì per le sei squadre peggio piazzate nella classifica del Mondiale.

Pietro Zanardi



La nuova Ferrari esposta alla curiosità dei tifosi a Melbourne: domenica si ricomincia.

OLIMPIADI

Doppio test antidoping

ROMA Gli atleti che faranno parte della squadra olimpica dovranno sottoporsi ai test sangue-urine. Lo ha annunciato il presidente del Coni Gianni Petrucci al termine della giunta esecutiva del Comitato olimpico tenutasi ieri al Foro Italico.

In vista delle Olimpiadi in programma nel mese di agosto in Grecia, Petrucci ha detto: «Chi non fa questi test non va ad Atene». Al termine della Giunta, il presidente del Coni ha anche annunciato l' accordo raggiunto con la Rai per promuovere e svolgere insieme azioni per contrastare il fenomeno del doping. In particolare, si tratta di una campagna che passerà sulle reti Rai articolata con spot e messaggi promozionali, ma anche con spazi all' interno delle trasmissioni informative, con particolare riguardo alle fasce d' ascolto giovanili.

Il Coni, da parte sua, attraverso la commissione atleti, metterà a disposizione come testimonial campioni delle diverse discipline. Petrucci ha anche aggiunto che con la Rai si sta lavorando per far trovare spazio e valorizzare al meglio quelle federazioni poco trattate.

CALCIO DILETTANTI

La squadra vince ma il pubblico latita: era meglio ai tempi della «guerra fredda»?

Muggia rimpiange i derby

TRIESTE Primeggia nel campionato di Promozione, attende a breve la vernice del nuovo terreno di gioco in erba sintetica eppure gode di scarso entusiasmo popolare. Tempi duri per il Muggia calcio, società attualmente alimentata da risultati e prospettive, ma poco confortata da pubblico e calore. Dalla Riviera il segnale è sempre quello; nonostante un cammino leader e prospettive lusinghiere, come l'approdo alla Eccellenza, le tribune sono quasi deserte. Una unica giustificazione: le partite casalinghe questo anno si disputano lontano da Muggia, in viale Sanzio per la precisione, sede del San Giovanni, uno dei terreni sintetici più apprezzati.

«Non credo la lontananza sia un vero alibi – sottolinea l'allenatore del Muggia, Marzio Potasso – lo dico con una certa amarezza, ma non abbiamo effettivamente un vero pubblico. Non siamo purtroppo apertamente apprezzati per quanto di buono stiamo facendo sino a questo momento nel campionato di Promozione. È un vero peccato – ha aggiunto il tecnico dei rivieraschi – la squadra sta facendo bene e credo i ragazzi meritino maggior calore e considerazione».

Muggia cuore arido? Calcisticamente parlando forse il problema è altrove, saldamente radicato nei temi campanilistici del centro rivierasco: «Probabilmente qualcuno rimpiange i tempi delle due formazioni antagoniste, la Fortitudo e la Muggesana (una legata al Pci,l'altra alla Dc: roba da guerra fredda, n.d.r.) – azzarda ancora il tecnico Marzio Potasso – e la fusione societaria avvenuta nei primi anni '90 forse non è stata gradita e i risultati si vedono ogni domenica».

Il dualismo calcistico vive di alcuni accenti storici particolari in tutta la penisola. Dalla realtà di Massa Carrara a quello più recente della formazione bergamasca Albino-Leffe, la cui fusione, nonostante la prestigiosa vetrina della serie cadetta, continua a dividere costantemente la tifoserie dei versanti territoriali. Anche a Muggia insomma si vive di ricordi. L'attuale primo posto in classifica non cancella i furori delle passate stracittadine, i retaggi popolari del clima della vigilia e, soprattutto, del post-derby. Il Muggia calcio ha un obiettivo in più: continuare a vincere ma aggregare maggiormente la cittadina attorno alla sua squadra. L'unica.

Francesco Cardella

CICLISMO

L'atleta americano si confessa: pronto al ritiro, ma prima voglio il record. E ricorda Pantani: «Non sono rimasto sorpreso»

Armstrong: «Voglio il Tour numero 6»

LONDRA Morire e perdere sono la stessa cosa, parola di Lance Armstrong, che dribbla i sospetti di doping, racconta come ha sconfitto la sua malattia e ammette, per la prima volta, che al termine di questa stagione potrebbe ritirarsi dalle corse. In un'intervista sul Times ad Alastair Campbell, ex spin-doctor di Tony Blair, il corridore texano parla della sua lunga vigilia al Tour de France («sono più in forma di quanto non lo fossi di questi tempo lo scorso anno»), lancia la sfida a Jan Ullrich («è sempre nei miei pensieri») e ricorda Marco Pantani («un grande»). «Questa potrebbe essere la mia ultima stagione - dice Armstrong -. Non riesco ancora a vedermi lontano dalle gare ma sono pronto all' eventualità che qualcuno venga e mi dica: "È finita"!. Se perdo il Tour non so come reagirò, potrei tornare ad allenarmi ancora più duramente per la rivincita oppure smettere. Chi mi conosce è convinto che si avvererà la prima opzione».

La carriera dello statunitense è divisa in due momenti: la prima si è conclusa nel 1996 quando gli fu diagnosticato un tumore ai testicoli, la seconda è cominciata con il ritorno alle gare e la prima (1999) delle cinque consecutive vittorie al Tour de France. «Mi sono sempre allenato duramente - spiega il texano -, ma quando sono guarito ho guardato tutta la mia vita da una diversa prospettiva, sono diventato un fanatico».

Nessuno è mai riuscito a vincere sei volte la corsa a tappe francese, ma Armstrong, pur non negando di ambire intensamente allo storico traguardo, esclude che possa diventarne ossessionato. «Il Tour è uno degli eventi sportivi più importanti in assoluto, tre settimane di sofferenza e agonia. Quando ero malato non volevo morire. Quando corro non voglio mai perdere. Morire e perdere sono la stessa cosa. Ma mi interessa di più essere ricordato come un bravo padre per i miei tre figli». Che però vede poco, soprattutto da quando si è separato dalla moglie ed è andato a vivere con la cantante Sheryl Crow.

I successi di Armstrong sono stati costantemente accompagnati dai sospetti di doping, ma lui non sembra farci troppo caso. «È un tasto delicato, il prossimo passo sarà il doping genetico. Non sono il primo, e non sarò l'ultimo, di cui si malignа, ma io conosco la verità e questo mi basta», replica.

Dopo aver incoronato Eddy Merckx miglior ciclista di sempre, «un'animale, i suoi successi sono incredibili», Armstrong ricorda Marco Pantani, scomparso due settimane fa. «È naturale essere sorpresi e dispiaciuti quando si apprendono notizie simili - dice il texano -, ma non sono stato sorpreso del tutto. Abbiamo avuto le nostre battaglie al Tour, sulle strade come sui giornali. Ma lo rispettavo perchè era dannatamente bravo. In salita poteva andare molto veloce. Sapeva far esplodere la gara, come i grandi scalatori».

Dopo il ciclismo («è tra i più duri e faticosi sport che esistano, come la maratona e la Formula Uno messi assieme») il campione statunitense confessa che il suo sport preferito è il tennis, ma segue anche le gare di Formula Uno da tifoso della Ferrari: «Amo la Formula Uno. Penso che Michael Schumacher non sia solo il miglior pilota in assoluto ma anche un grande motivatore del team».

PESISTICA

Corradini e Righi, le due stelle della pedana triestina

LIGNANO Come consuetudine già da molti anni, il Comitato regionale della Fipcf di pesistica premia tutti gli atleti medagliati che hanno partecipato ai «Campionati italiani 2003».La cerimonia, con l'ottima organizzazione del presidente regionale Piergiorgio Moreale, anche quest'anno si è svolta in un ristorante di Lignano.

Con la presenza del presidente della Federazione italiana di pesistica Andrea Umili, Marino Casadei segretario del Ewf, Marcello Zoratti vicepresidente del Ewf ed Ernesto Zanetti D.T. delle nazionali ed Emilio Felluga presidente regionale del Coni, sono stati premiati con riconoscimenti e targhe tutti gli atleti regionali che sono saliti sul podio per ricevere le sofferte e più che guadagnate medaglie.

Ma questa volta sul podio per il 2003 (non a sorpresa per la «Nuova pesistica triestina»), nella categoria kg. 77 è salito Massimiliano Corradini, che oltre ai numerevoli titoli già conquistati, per la prima volta si piazza ai Campionati assoluti italiani.

Dirigenti e atleti della «Nuova pesistica triestina».

Meritatamente è stato applaudito per la sua costanza in questo duro sport, costretto ad alternare gli allenamenti in pedana da solo con il suo servizio in Polizia di Stato fuori casa. Per sua fortuna la sua esperienza pesistica gli è stata inculcata da papà Gino, già olimpionico a Città del Messico, che sicuramente lo spronerà aiutandolo a ritornare nuovamente alla ribalta sia in campo nazionale che in quello internazionale.

Ma le sorprese a questi campionati sono continuate per la «Nuova pesistica triestina, con la medaglia conquistata per il 2003 da Giovanni Righi nella cat. kg. 105 sebbene non al massimo della sua preparazione. Anche lui alterna infatti la pedana con il suo lavoro e gli studi all'università, ma ora viene spronato continuamente da Francesco Cocco, ex atleta passatoora al ruolo di allenatore della società. Con questi due atleti entrati in campo nazionale, e con il vivaio giovanile in palestra, la pesistica triestina può ragionevolmante sperare di ritornare ai tempi migliori.

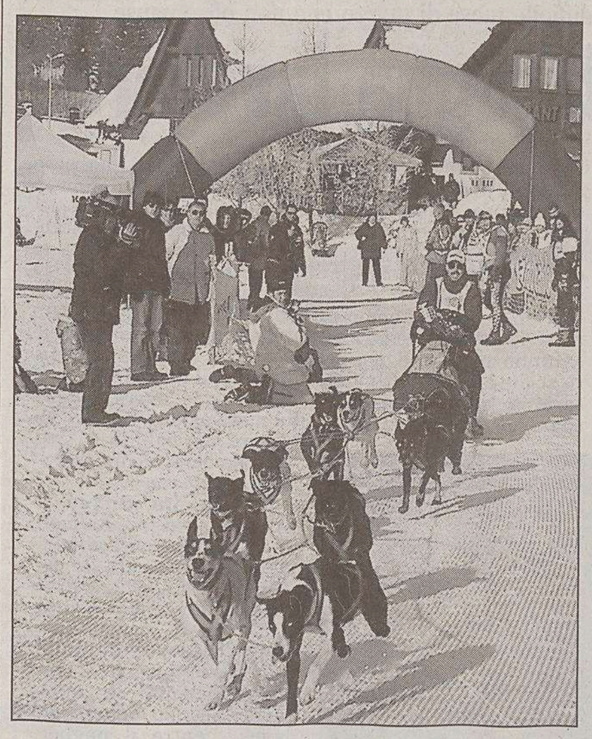
Un altro riconoscimento è andato dal Comitato regionale all'arbitro internazionale Luciano Toffolet per la sua lunga opera svolta per la pesistica nazionale: al momento di cessare l'attività ha ricevuto gli auguri del presidente regionale Piergiorgio Moreale di rimanere sempre nel settore, ora che avrà più tempo da dedicare alla sua società, di cui è già ottimo dirigente.

Alla fine della cerimonia il presidente della Federazione Fipcf ha elogiato sia i promotori della manifestazione sia tutti gli atleti medagliati invitandoli a proseguire su questi livelli.

Claudio Ciani

SLEDDOG

Il «musher» triestino Coronica decimo all'Alpen Trailer



TRIESTE Un 10.o posto e più esperienza internazionale. Si è tradotta così la avventura del triestino Henry Coronica della scuderia agonistica Gilros al termine della Alpen Trailer, la gara di sleddog più prestigiosa in campo europeo. Una edizione particolarmente difficile, nobilitata da una certa attenzione dei media (collegamenti quotidiani in diretta curati da Mike Bongiorno dagli schermi di Verissimo di Rete4) ma tormentata dal maltempo con tanto di sospensione di un paio di tappe in seguito a slavine nel territorio svizzero.

Alpen Trailer 2004 è apparsa arricchita nella qualità grazie a partecipanti giunti da ogni parte del mondo. Ad aggiudicarsi la competizione è stato, secondo pronostico, Henri Winter, un musher tedesco forte in bici quantosullaslitta. «Non posso che essere contento, un risultato impensabile alla vigilia – ha commentato Coronica – era mia intenzione solo finire la gara nella categoria 9 cani e acquistare maggior esperienza. Mi sono ritrovato invece al decimo posto dando battaglia a team più quotati, soprattutto a quelli scozzesi e americani».

Il 10.o posto (su 37 equipaggi in lizza nella categoria 9 cani) conquistato da Coronica ripaga dei molti sacrifici. «L'amore per l'animale è alla base di tutto – conferma Coronica – e attività come queste rafforzano certi legami che vanno oltre il risultato sportivo. Mi ha fatto piacere constatare che anche nella Alpen Trailer la tutela del cane è stata curata, lungo tutto il percorso, da parte di uno staff veterinario di rilievo». Archiviate le fatiche vissute nelle nove tappe del circuito snodatosi dalla Svizzera a Cortina, Henry Coronica continua ora la sua attività al centro Gilros, una sede di pensionamento e cura per cani ma tenendo d'occhio le prossime possibili avventure nello sleddog: «Per il momento solo allenamenti sulla terra o erba – ha concluso coronica – ma l'obiettivo è un 2005 ancora nel segno di Alpen Trailer e magari anche di una partecipazione a Pirenea, altra importante competizione. Magari con uno sponsor in più...».

F. C.

IPPICA

Ego Vita fa corsa a sé nel clou a Montebello, triplo di Vecchione e doppio per Romanelli

RISULTATI

Premio Rose (metri 1660): 1) Elaziz (R. Totaro); 2) Essedro Barb; 3) Engy. 8 part. Tempo al km 1.20. Tot.: 7,17; 1,61, 1,36, 1,68; (6,02). Trio: 63,36 euro.
Premio Orchidee (metri 1660): 1) Dolga du Kras (P. Romanelli); 2) Dingo de Gloria; 3) Dacriolita Fil. 6 part. Tempo al km 1.16.4. Tot.: 1,27; 1,05, 1,17; (1,62). Trio: 8,47 euro.
Premio dei Fiori (metri 1660): 1) Ego Vita (P. Romanelli); 2) Ecu Men; 3) Eloisaz. 6 part. Tempo al km 1.18.6. Tot.: 1,48; 1,38, 3,59; (7,65). Trio: 22,31 euro.
Premio Tulipani (metri 1660): 1) Zampino (G. Kersbaum); 2) Arinna del Ronco; 3) Zivago Jet. 8 part. Tempo al km 1.19.2. Tot.: 2,26; 1,27, 1,48, 1,24; (6,69). Trio: 27,11 euro.
Premio Ortensie (metri 1660): 1) Amico Gb (R. Vecchione); 2) Ciclone Jet; 3) Boys Dx. 8 part. Tempo al km 1.18.5. Tot.: 1,20; 1,10, 2,31, 1,71; (12,18). Trio: 74,18 euro.
Premio Margherite (metri 2080): 1) Beef (R. Vecchione); 2) Brigidina Park; 3) Astro Rosso. 8 part. Tempo al km 1.19.5. Tot.: 2,90; 1,75, 2,90, 1,83; (12,45). Trio: 51,42 euro.
Premio Gardenie (metri 1660): 1) Arianna d'Alfa (L. Talpo); 2) Ziki; 3) Creusa di Jesolo. 7 part. Tempo al km 1.17.1. Tot.: 9,73; 2,97, 1,99; (14,08). Trio: 164,84 euro.
Premio Garofani (metri 1660): 1) Dalmazia Jet (R. Vecchione); 2) Di Brazzà; 3) Darling Jet. 9 part. Tempo al km 1.19.5. Tot.: 1,82; 1,51, 1,79, 2,19; (4,27). Trio: 27,14 euro.

TRIESTE Passeggiata di Ego Vita nel centrale a Montebello. Cielo terso, assenza di bora, clima tutto sommato accettabile se si pensa alle recenti giornate.

Non c'è stato il preventivato duello con Euro Oro Amy, questo piuttosto anonimo per il primo giro e poi anche falloso sulla curva finale quando però il suo recupero appariva problematico.

Soltanto per un attimo Ecu Men è apparso in vantaggio dopo lo stacco della macchina, il cavallo il Caporello subito avvicinato e superato da Ego Vita verso il termine della prima curva. Primi 200 metri da 1.18, con Erina d'Orient in terza posizione e precede Eloisaz. Euro Oro Amy e Edwige Gb in coda. Primo giro tranquillo e posizioni immutate anche ai 600 conclusivi, poi Eloisaz spostava in fuori per superare Erina d'Orient, con Euro Oro Amy che cercava di imitare la femmina ma sbagliava brevemente imboccando la piegata conclusiva.

Passerella per Ego Vita in dirittura (buono l'1.18.6 fornito dall'allievo di Romanelli), e buon secondo per l'attento Ecu Men che precedeva a sua volta Eloisaz, mentre Euro Oro Amy ritornava in tempo per soffiare la quarta piazza a Erina d'Orient.

Engy ha cercato la fuga nella corsa introduttiva ma è stata messa alle strette da Elaziz nel mezzo conclusivo, con l'allieva di Totaro che passava in dirittura sotto l'attacco di Esaedro Barb. I due concludevano vicinissimi sul traguardo con il fotofinish che dava ancora ragione a Elaziz.

Incurante del clima non proprio incoraggiante, Dolga du Kras ha tirato fuori un esemplare 1.16.4 per far sua la disfida con Dingo de Gloria fra i 4 anni. Subito in vantaggio, Dolga du Kras si è vista venire addosso con idee bellicose Dingo de Gloria negli ultimi cento metri ma è riuscita a respingere il degno rivale, mentre a distanza siderale, la terza piazza veniva occupata.

Lo zampino del tosco tedesco Kersbaum nel successo di Zampino nella Gentlemen che il figlio di Crowning Point ha dominato una volta assunto in breve il comando. Appostata nella sua scia, Arinna del Ronco si aggiudicava la migliore piazza rientrando nel finale a Zivago Jet che aveva armeggiato per buon tratto all'esterno.

Vincitore alla vigilia nella Totip patavina, Amico Gb si è ripetuto con irrisoria facilità dominando la scena fra gli anziani e tenendo a bada un costruttivo Ciclone Jet in grado questi d'imporsi all'appostato Boys Dx per la piazza d'onore.

Mario Germani

TRIS

Penalizzati in gran spolvero

TORINO Doppio chilometro a vantaggi per l'odierna Tris torinese che vede i penalizzati in grado di fare bene. Habitué alle Tris, Zimex di Casei sembra di fronte a compito accessibile e potrebbe farcela, anche se i suoi compagni di nastro Giant Keeper, Capriz e Zinkler Sib sono tutti bene in corsa e puntano a un risultato appagante.

Allo start, Vinci Bieffe, in ascesa di rendimento, è il più accreditato.

Premio Honduras. euro 22.660,00. **A metri 2060:** 1) Artico Ors (M. Sibilla); 2) Armelea Aj (G. Petraroli); 3) Bristol Rosso (G. Salacone); 4) Charlie Brown (M. Lovera); 5) Air Shop Big (F. Ghigo); 6) Baba (D. Nobili); 7) Boy d'Asti (F. Ferrero); 8) Veliero Ec (S. Mollo); 9) Cody Vario (E. Parenti); 10) Vinci Bieffe (P. Baldi). **A metri 2080:** 11) Villon Noc (D. Dallolio); 12) Zemag Mo (E. Procino); 13) Cimone (L. Scalella), 14) Alvarez Bi (W. Lagorio); 15) Zinkler Sib (G. Lombardo jr); 16) Costa Gravas (A. Vannucci); 17) Zimex di Casei (P. Carazza); 18) Giant Keeper (P. Gubellini); 19) Capriz (A. Guzzinati).

I nostri favoriti. Pronostico base: **17) Zimex di Casei. 18) Giant Keeper. 19) Capriz.** Aggiunte sistemistiche: **10) Vinci Bieffe. 8) Veliero Ec. 15) Zinkler Sib.**

ger.

A Napoli la terna 9-15-8 porta euro 2615 ai 489 vincitori.

BASKET SERIE A Domenica difficile trasferta a PalaPentimele: sarà possibile bissare il successo dell'anno scorso?

Reggio Calabria, l'ultima spiaggia

Mitchell è ritornato, ma Sims è ormai out: il dito fratturato va operato

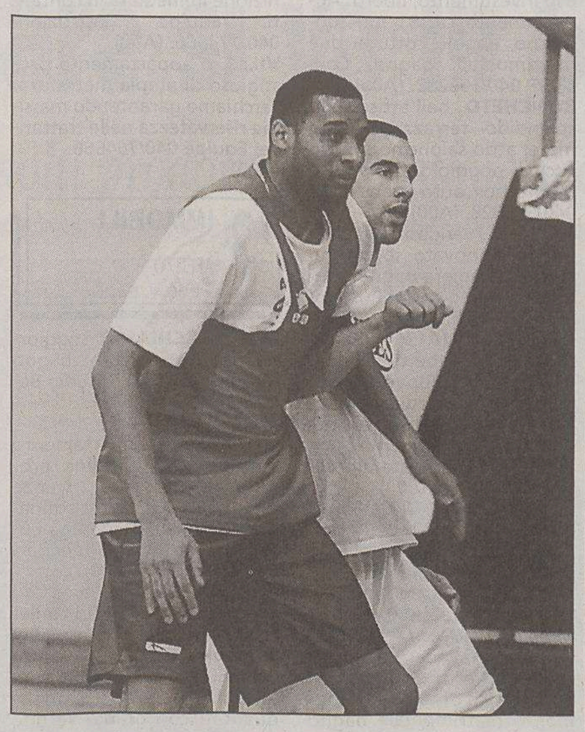
TRIESTE L'assalto al campionato riparte da Reggio Calabria dove la Coop Nordest, domenica alle 18.15 sul parquet del PalaPentimele, proverà a vincere la Tris. Centrare il successo in casa reggina, bissare l'impresa già ottenuta lo scorso anno, rappresenterebbe per Trieste il viatico migliore per cominciare la lunga volata che il 9 maggio, data dell'ultima di campionato in cui la Coop ospiterà la Pompea Napoli, decreterà i nomi delle due formazioni retrocesse nel torneo di Legadue.

Un'eventualità che in questo momento incombe più che mai sulla Coop ma alla quale i giocatori e lo staff tecnico rifiutano di arrendersi. Metabolizzata la mazzata relativa all'ulteriore perdita di Alvin Sims, Casoli e compagni si sono messi a lavorare con grande intensità recuperando anche il play Aaron Mitchell rientrato dall'Austria dopo la settimana trascorsa vicino alla moglie operata. E l'allenamento disputato ieri nella palestra di via Locchi, ha confermato la grande voglia che anima la formazione di Cesare Pancotto la quale, finalmente a ranghi completi, ha potuto lavorare come da ormai parecchie settimane non succedeva.

Fissata per domani o al più tardi per venerdì, intanto, l'operazione con la quale verrà ridotta la frattura all'indice della mano destra di Sims. Quattro settimane il decorso post-operatorio per la guardia americana la quale, salvo complicazioni, dovrebbe poter tornare in campo nella prima settimana di aprile. E ieri, la società, ha voluto fugare i dubbi sulle possibilità di poter riavere in campo Sims in tempi diversi. Tre settimane fa il tipo di frattura non prevedeva il tipo di trattamento chirurgico il decorso di questi venti giorni di stecca, purtroppo ha portato a sviluppi del tutto inaspettati che hanno reso obbligatoria l'operazione.

Parte intanto questa sera la fase finale di Eurolega e Uleb Cup. Nei quarti di Uleb la Metis Varese affronta la trasferta in casa del Real Madrid con la novità Cernic. Il giocatore serbo ha firmato un contratto a gettone fino al 10 marzo e tampona l'emergenza venutasi a creare con la cessione di Zanus Fortes alla Carisbo Castelmaggiore. Esordio in Eurolega, invece, per la Skipper Bologna che alle 20.30 ospita l'Olimpia Lubiana senza il centro Alton Ford rispedito a casa per essersi rifiutato di sottoporsi alle visite mediche di rito. La prima giornata di Eurolega delle italiane si completa domani: alle 19.10, ad Atene, la Benetton Treviso sfida il Panathinaikos mentre alle 20.40 la Montepaschi Siena ospita i campioni in carica del Barcellona.

Lorenzo Gatto



Jair Felthas sul parquet di Trieste. (FotoBruni)

Battaglia contro la burocrazia

WASHINGTON Ha vinto la battaglia contro il cancro subendo però l'asportazione dei testicoli ma ora deve vincerne un'altra contro le severe leggi del Cio che potrebbero vietargli la partecipazione ai Giochi di Atene. È questa la singolare storia, riportata dal Los Angeles Times, di Kevin Hall, bravo e vincente velista californiano, che avrebbe tutti i titoli per prendere parte ai Giochi ma rischia di non poter andare ad Atene perchè risulterebbe positivo al testosterone. La vicenda di Kevin Hall, 34 anni, ricorda per certi versi quella di Lance Armostrong. Anche Hall ha combattuto e sconfitto un tumore ai testicoli, e come il grande campione ciclistico ne ha dovuto subire l'asportazione. I medici gli davano poche possibilità di sopravvivenza, ma Hall non solo ha superato il suo male, ma ha ripreso a regatare e, soprattutto, a vincere, tanto da riuscire a staccare il biglietto per Atene dopo il successo domenica scorsa nei trials Usa della classe Finn. Ma i problemi per Hall cominciano quando arrivano i controlli antidoping. La menomazione da lui subita lo costringe infatti a sottoporsi a iniezioni di massicce dosi di testosterone, la qual cosa lo fa risultare positivo ad ogni test cui viene sottoposto.

ATLETICA Le convocazioni di Verdoliva

Selezionati 32 atleti da tutta la regione agli indoor di Modena

TRIESTE Trentadue atleti sono stati selezionati dal cittì regionale Giuseppe Verdoliva per partecipare domenica 7 marzo al meeting giovanile indoor di atletica leggera di Modena. Nel palazzetto della città emiliana si confronteranno le rappresentative di Emilia Romagna, Veneto, Toscana, Liguria, Trentino e Friuli Venezia Giulia in un incontro a squadre che vedranno protagoniste le categorie Allievi e Cadetti. Tra i convocati spiccano i nomi delle altiste triestine Monica Cuperlo e Arianna Agnoletto, della velocista Lucia Battello e degli ostacolisti Salvatore De Filippo, Elen Tomadin e Susanna Simonis.

Questi gli atleti che saranno accompagnati dai tecnici Gianpaolo Cargnelli, Vojko Cesar, Gianfranco Chessa, Enzo Del Forno, Ivan Di Fant, Gianfranco Lucatello, Giuseppe Nicolazzi e Gianpaolo Scottà: Cadetti e Cadette: 60 piani: Andrea Zuiani (Libertas Grions), Simone Romano (Libertas Friul), Simona Chiarvesio (Libertas Mereto) e Ilaria Vitale (Libetas Friul).

60 hs: Alessandro Mineo (Studentesca Udinese), Salvatore De Filippo (Trieste Trasporti), Giulia Caccin (Ugg) e Barbara Lizzit (Libertas Mereto). Alto: Rudy Di Bernardo (Moggese) e Arianna Agnoletto (Ts Trasporti). Lungo: Alejandro Lorenzini (Libertas Majano) e Tatiana Del Fabbro (Moggese). Asta: Marco Gregori (Fincantieri Monfalcone). Martello: Alessandro Dreina (Studentesca Udinese) e Federica Cossa (idem).

Allievi e Allieve: 60 piani: Marco Moschetta (Atletic Team Pn); Marco Russo (Atletica Brugnera), Giulia Chessa (Atletic Team Pn), Claudia Maniero (Atletica Brugnera) e Lucia Battello (Trieste Trasporti-Ugg).

60 hs: Riccardo Cecolin (Studentesca Udinese), Marco Basso (idem), Elen Tomadin (Ts Trasporti-Ugg) e Susanna Simonis (idem). Alto: Mattia Mestroni (Alto Friuli) e Monica Cuperlo (Ts Trasporti-Ugg).Lungo. Jurgen Martinella (Alto Friuli) e Silvia Lepore (Alto Friuli). Asta: Marin Kos (Studentesca Udinese) e Giulia Cargnelli (idem). Martello: Sergio Pasut (Libertas Sanvitese) e Alessandra Bianchi (Studentesca Udinese).

a.r.

CRONOMETRISTI

Il lamento della categoria: meno fondi, meno mezzi

Misurare i tempi e i soldi: questa la difficile «arte» di chi certifica i risultati

TRIESTE La sala Olimpia del Coni è stata la sede dell'assemblea ordinaria elettiva dell'associazione provinciale cronometristi di Trieste. È stata preceduta dal discorso del presidente Milazzi, che ha illustrato gli aspetti principali dell'attività svolta nel 2003, partendo dalle 311 giornate gara (con un incremento dell'1,8% rispetto al 2002) e dalle 2652 giornate cronometrista (+27%), numeri che traducono l'impegno dei crono in occasione delle varie prove sportive regionali. Dallo sci alla Maratona d'Europa, dai campionati italiani di canottaggio al mondiale di endurance e così via.

Accennando brevemente alla difficile situazione finanziaria in cui si trova la federazione italiana cronometristi (penalizzata, come tutte le federazioni sportive, dalla legge Melandri, che ha determinato un decurtamento dei contributi erogati dal Coni), Milazzi ha ricordato che a Trieste si è riusciti ad acquistare lo stesso alcune importanti apparecchiature di cronometraggio (ne serviranno ancora, ndr) grazie all'apporto degli associati, della Provincia e della Fondazione CrTrieste.

La palla è quindi rimbalzata sull'argomento relativo alla preparazione tecnica, che richiede un continuo aggiornamento vista l'evoluzione dei sistemi di cronometraggio, basati su sofisticati apparecchi di rilevamento e visualizzazione dei risultati. Un banco di prova per le capacità dei cronometristi alabardati verrà fornito dall'apertura del polo natatorio di Sant'Andrea, dotato di un sistema automatico basato su piastre di contatto e con un tabellone dell'ultima generazione. Prima però ci sarà da affrontare l'impegno del Giro ciclistico d'Italia, che farà tappa a Trieste il 22 maggio.

Renato Milazzi

Il discorso di Milazzi ha fatto quindi un accenno al potenziamento del settore informatico, al corso di cronometristi per studenti e ai giochi olimpici della gioventù europea 2005, in programma a Lignano. Approvate le relazioni, sono seguite le votazioni per il rinnovo dell'organigramma per il quadriennio 2004-2007: Renato Milazzi è stato confermato presidente, giungendo al sesto mandato.

Grisovelli, pioniere dell'hockey

TRIESTE Nel giorno di Santo Stefano del 1946, in pieno periodo natalizio, l'Hockey club Trieste conquistò l'unico scudetto tricolore dell'hockey su prato nella storia dello sport cittadino, superando nella finale a tre di Bologna il Cus Genova e l'Hockey club del capoluogo ligure. Di quella oramai mitica formazione, di cui purtroppo rimangono pochi superstiti, faceva parte, ricoprendo da titolare il ruolo di centrocampista, anche Sergio Grisovelli, scomparso in questi giorni.

Aveva iniziato giovanissimo a praticare questa difficile disciplina sportiva, oggi quasi dimenticata a Trieste, nelle file delle formazioni giovanili dell'O.N.B, passando poi alla G.I.L,, quindi nel G.U.F., prima di approdare alla maglia biancorossa dell'Hockey club Trieste. , dopo aver transitato nel biennio 1945-46 nella Triestina s.s.hockey prato. E fu proprio al termine del primo campionato con l'H.C.T. che conquistò quell'indimenticabile tricolore, giocando assieme all'olimpionico Primo Meozzi, ai campioni italiani dell'Unione sportiva Triestina Antonio Cosentino ed Emilio Bertuzzi, entrambi provenienti dall'hockey su pista, ad Antonio Cumin, Livio Del Piero, Italo Maiola, Oreste Verin, Edoardo De Vecchi, Dario Bais, Sergio Valussi e Aldo De Bortoli.

Nel corso della sua intensa carriera sportiva, durata ben tre lustri, Grisovelli disputò decine di partite fra serie «A» e serie «B», seguendo le sorti dell'Hockey club Trieste.

u. sa.

GRANDIOSO SOTTOCOSTO

Olidata consiglia Microsoft® Windows® XP

da giovedì 4 Marzo presso gli Ipermercati Auchan Gruppo Rinascente

All-in-One (Stampante, Scanner, Fotocopiatore) Lexmark X5130
Stampante: ris. max. 4800 x 1200 dpi • Velocità di stampa: fino a 17 ppm in nero e fino a 13 ppm a colori.
Scanner : Risoluzione ottica di 600 x 2400 dpi, interpolata: 19200 x 19200 dpi. • Profondità di colore: 48 bits. • Area di scansione: 216 x 292 mm

PC Olidata Alicon 4 2800
con
Monitor Olidata Piatto 19" TFT

- Processore Intel® Pentium® 4 2,8GHz
- Microsoft® Windows® XP Home
- RAM DDR 512MB
- S. Video 128MB ATI Radeon 9200SE TV-OUT
- Hard Disk 80GB 7200RPM
- Masterizzatore DVD-R/W 4x
- Lettore DVD 16x
- Multimedia Card Reader
- Modem 56K• Lan Card 10/100 • IEEE-1394 • Audio 5.1
- Mouse Ottico + Tastiera
- Garanzia 3 Anni Olidata
- Monitor Piatto Olidata 19" TFT

°Offerta valida solo sull' acquisto dell'intero pacchetto di prodotti PC OLIDATA ALICON 4 2800+ MONITOR OLIDATA 19" TFT +STAMPANTE MULTIFUNZIONE

PRODOTTO SOTTOCOSTO 3.300* PEZZI DISPONIBILI

€ 1.299,00
L. 2.515.215

PRODOTTI SOTTO COSTO LI PAGATE MENO DI NOI.

intel inside pentium 4

*sono esclusi dall'offerta i punti vendita di Mugnano e Pompei. Fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono solo rappresentative.

Intel, il logo Intel Inside e Pentium sono marchi o marchi registrati di Intel Corporation o delle sue consociate negli Stati Uniti o in altri paesi.

Olidata®

Continuaz. dalla 10.a pagina

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze rive in zona pedonale alloggio in palazzo ristrutturato: saloncino con caminetto camera con guardaroba cucina bagno ascensore riscaldamento autonomo. (A00)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Besenghi in elegante palazzina appartamento su due livelli panoramico: grande salone 2 stanze tinello cucina ampia mansarda divisibile ripostiglio due bagni diversi terrazzi posto auto.
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Carducci/Milano piano alto panoramico con ascensore: saloncino tre stanze studio cucina doppi servizi terrazzini. (A00)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Ginnastica alta in casa d'epoca alloggio tranquillo con ascensore: due stanze cucina stanzino (da adibire a bagno) toilette. Euro 70.000. (A00)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Grignano/Santa Croce villino completa vista mare con ampio terrazzo: salone due stanze stanzino cucina bagno ampia cantina portico verandato ampio giardino con accesso auto.
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 inizio via Giulia ultimo piano con ascensore: soggiorno con angolo cottura camera toilette con doccia ripostiglio. Euro 69.000. (A00)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Opicina immerso nel verde ultimo piano con mansarda: salone con caminetto cinque stanze grande cucina due bagni terrazzini box auto riscaldamento autonomo. (A00)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Scorcola alloggio panoramico in casa bifamiliare di circa 280 metri quadrati con giardino alberato e accesso auto: soggiorno quattro stanze doppi servizi terrazzo. (A00)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 vende a Rupingrande villa con grande giardino salone a due livelli cucina tre stanze doppi servizi terrazzi garage deposito attrezzi. (A00)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 vende adiacenze Montuzza soggiorno stanza stanzetta cucina bagno grande cantina riscaldamento autonomo. Euro 100.000. (A00)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 vende casa carsica accuratamente ristrutturata: salone con focolare grande libreria/studio matrimoniale con guardaroba stanzetta tripli servizi cucina giardino. (A00)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 vista completa città appartamento in palazzina signorile: salone due matrimoniali ucina due bagni poggioli terrazzino box auto cantina. (A00)

MAGAZZINO semicentrale di 180 mq. adatto a qualsiasi uso con annesso terreno costruibile di 350 mq. vendesi tel. 348/3660674. (A1417)
MONFALCONE appartamento in casetta di 68 mq con giardino proprio e 2 posti auto ristrutturato soggiorno stanza cucina bagno cantina termoautonomo euro 82.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 vicinanze stazione recentissimo miniappartamento al primo piano servito da ascensore ampia terrazza, cantina e posto auto. (C00)
NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende a Roiano in stabile completamente ristrutturato appartamenti liberi e occupati ottimo reddito. A partire da € 45.000. Tel. 040/3476466, 011/3402811.
NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Caprin n. 17 box auto liberi e occupati mq 60 possibilità soppalco. Tel. 040/3476466, 011/3402811.
NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Ginnastica n. 16 appartamenti completamente ristrutturati di 1/2 camere, cucina e servizi. Finiture di pregio. Tel. 040/3476466, 011/3402811.
NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Scussa n. 5 in stabile d'epoca con ascensore, appartamento/ufficio di sette vani e doppi servizi. Completamente ristrutturato. Tel. 040/3476466, 011/3402811. (Fil 23)
NOVITÀ affare Conti adiacenze luminosissimo ingresso soggiorno/cottura matrimoniale singola bagno. Grande cantina finestrata. Sit 040/636222. (A00)
NOVITÀ Carcucci come 1.o ingresso luminoso atrio cucina in muratura soggiorno tre stanze doppi servizi ripostigli. Sit 040/633133. (A00)
OPICINA prossima costruzione villa singola di mq 200, taverna finestrata, ampio giardino, grande box auto. CasAffari 040/213366. (A00)
PORTICI 040/774177 locale d'affari adiacenze piazza Sansovino, 35 mq, ampio servizio, accesso fronte strada. € 35.000. (A00)
POZZECCO Immobiliare, Gretta, casetta d'epoca accostata su un lato, 110 mq interni tutti su un livello, 300 mq giardino, 2 cantine, doppio ingresso. 040/764416 - 334/3538739. (A00)
POZZECCO Immobiliare, via dell'Industria, 5.o e ultimo piano senza ascensore, mini alloggio mansardato, 50 mq con terrazzino, completamente ristrutturato. € 60.000. 040/764416 - 334/3538739. (A00)
POZZECCO Immobiliare, zona Campanelle, 3.o piano con vista, molto luminoso, da ristrutturare, 70 mq con cucina, 2 stanze, bagno, ripostiglio, € 82.500. 040/764416 - 334/3538739. (A00)

PROGETTOCASA Opicina ville schiera pronta consegna, ottime finiture. Possibilità permute, prezzi interessanti dilazionati. Cod. 530/P 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Settefontane appartamento ca. 70 mq ultimo piano, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, cantina, 80.000 Cod. 634/P 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Università uso investimento, libero. Appartamento ca. 81 mq soggiorno, angolo cottura, due matrimoniali, bagno. Cod. 640/P 040/368283. (A00)
RONCHETO bell'attico con splendido terrazzone vista mare: atrio saloncino salotto cucina poggiolo tre stanze bagno box auto grande. Sit 040/636828. (A00)
S. Croce vendesi appartamento rinnovato soggiorno cucina tricamere bagno poggioli giardino termoautonomo 185.000 euro 040/2528049. (A1364)
SISTIANA Gabetti Opimm 0481/44611 appartamento immerso nel verde, composto da soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, collegato internamente alla taverna di 40 mq. (C00)
SPAZIOCASA 040/369950 Burlo in palazzo recente con vista aperta in posizione tranquilla alloggio di cucina abitabile saloncino 3 camere bagno cantina. (A00)
SPAZIOCASA 040/369950 Cagni (zona) in palazzo recente periferico alloggio con vista aperta di cucinotto soggiorno matrimoniale bagno terrazzino. (A00)
SPAZIOCASA 040/369950 casetta validissima (zona) S. Giovanni su 2 piani di cucina saloncino 2 stanze cantina giardino comodo parcheggio. (A00)
SPAZIOCASA 040/369960 Davis (zona) in palazzina recente alloggio con vista mare di cucinotto saloncino 2 stanze bagno cantina posto-auto in garage. (A00)
ULTIMO piano con ascensore. Soggiorno, due matrimoniali, singola, cucina, tinello, due bagni, ripostiglio. Vista euro 190.000 B.G. 040/3728802. (A00)
VIALE XX Settembre (angolo Rapicio) luminoso quarto piano salone tre stanze cucina abitabile doppi servizi mansarda. Da ristrutturare Tre 040/774779. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A.A. CERCHIAMO soggiorno 2 stanze cucina bagno massimo euro 200.000 posto macchina o possibilità di acquistarlo nelle vicinanze. Pagamento contanti. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO 70 mq soggiorno cucinino matrimoniale singola bagno massimo euro 120.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
IMMOBILE 200/250 mq da adibire ad uffici zona est della città importante società cerca in acquisto Tre 040/774779. (A00)
IMPRESA di costruzioni acquista a Trieste, case e appartamenti da restaurare. Definizione immediata in contanti. Equipe Costruzioni 040/774666. (A00)
VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura, cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe 040/764666. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A. CERCHIAMO soggiorno stanza cottura bagno massimo euro 400. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
A. MUGGIA appartamento arredato con giardino proprio salone doppio 2 stanze cucina doppi servizi riscaldamento possibilità garage euro 750+180. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
ARREDATO Largo Canal con posto auto soggiorno camera cucina bagno euro 600. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)
LOCALI Piccardi 65 metri quadrati con grandi vetrine euro 500 inizio Battisti 90 metri quadrati con galleria mostra euro 1800. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)
PORTICI 040/774177 uso ufficio via Toti primingresso, monovano, 65 mq, bagno, termoautonomo, aria condizionata. € 650. Adiacenze Rossetti, primo piano, quattro stanze, servizio, ripostiglio. € 750. (A00)
PORTICI 040/774177 zona ospedale magazzino, 35 mq soppalcabile, due fori fronte strada, servizio. € 350. Severo locale d'affari forte visibilità, 30 mq vano unico, ampia vetrina. € 400. Foscolo, locale frontestrada adibito a ristorazione, 55 mq, comprensivo di arredi. € 1.000. (A00)
PROGETTOCASA D'Annunzio ca. 91 mq soggiorno, cucina, balcone, due camere, servizi, ripostiglio, arredato, 700 Cod. 613/P 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA zona S. Vito appartamento ca. 50 mq soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, balcone, arredato, 450 Cod. 470/P 040/368283. (A00)
SPAZIOCASA 040/369950 € 390 mensili (arredato-referenziati) Industria alloggio di cucina matrimoniale bagno adatto coppia/single.

SPAZIOCASA 040/369960 € 375 mensili (arredato-referenziati) Vespucci alloggio di cucina matrimoniale bagno adatto coppia/single. (A00)
SPAZIOCASA 040/369960 € 390 mensili (vuoto-residenti) Giulia alloggio di cucina soggiorno matrimoniale stanzetta bagno poggiolo. (A00)
SPAZIOCASA 040/369960 € 480 mensili (arredato-referenziati) Donota alloggio di cucina soggiorno/letto bagno (libera da aprile/04). (A00)
UFFICI San Lazzaro quattro stanze con wc comune euro 430 Largo Barriera salone camera camerino cucina wc euro 400 Piccolomini tre stanze archivio doppi servizi euro 500 Marconi con posto auto quattro stanze doppi servizi ripostiglio euro 1200. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)
VUOTI Sticotti soggiorno camera cucina guardaroba bagno terrazzino euro 420 Berlam ristrutturato soggiorno matrimoniale cucina servizi separati euro 420 Gretta panoramico salone quattro stanze cucina doppi servizi lavanderia terrazzo posto auto euro 1035 Barcola tre stanze salone cucina doppi servizi terrazzini euro 1500. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A GORIZIA, Trieste, Udine Wool Service srl seleziona commessi dinamici anche dopolavoro. Guadagno medio € 800/1.600 mensili. Tel. 348/5304476. (FIL46)
A Trieste selezioniamo personale call center. Inviare curriculum a: Selezione Call Center c/o Seminario Vescovile via Besenghi 16: formazione@friuliproject.it. (A1195)
AGENZIA produzioni discografiche musicali seleziona cantanti, voci nuove, gruppi, anche senza esperienza. Per partecipare audizione telefona gratuitamente 800/906123. Www.scoutingweb.it. (Fil17)
AZIENDA ricerca personale con esperienza presso agenzia marittima o ditta import/export per attività impiegatizia conoscenza inglese ed uso computer. Scrivere a Cassetta 1525 Agenzia 4 Trieste. (A1409)
AZIENDA ricerca personale per analisi laboratorio chimico con l'impiego di macchine automatiche. Richiesta conoscenza computer, inglese, norme Iso 9000. Scrivere a cassetta 1525 Agenzia 4, Trieste. (A1409)

CENTRALINISTA per lavoro part-time cercasi ottima retribuzione, telefonare allo 0481/413227. (C00)
CERCASI apprendista seria e volonterosa per prestigioso panificio pasticceria in centro città. Telefonare al 349/4908465. (A00)
CERCASI personale di assistenza turnante casa di riposo Antonella. 040/211188. (A1129)
CERCO con urgenza lavorante parrucchiera/e anche mezza giornata ottima retribuzione secondo capacità telefonare 339/6038778. (A1169)
CERCO lavo/stiro esperta precisa Gorizia centro due ore mattina chiamare solo se requisiti 348/5275156. (B00)
COOPERATIVA sociale cerca urgentemente personale Adest Oss motivato da inserire nei propri servizi assistenziali. Inviare curriculum Cooperativa La Quercia corso Italia 10 fax 040/630762 e-mail: gru.quercia@libero.it. (A1189)
ELETTROGORIZIA società di produzione di energia elettrica, ricerca personale per attività di esercizio/manutenzione. Sede di lavoro Gorizia. Requisiti preferenziali richiesti: diploma di perito termotecnico, nautico, elettrotecnico, chimico; patentino generatore a vapore, esperienze analoghe, disponibilità a lavorare in turno. Inviare curriculum presso Elettrogorizia via Maestri del lavoro 8, 34123 Trieste. (A00)
MANPOWER Gorizia ricerca addetto vendita; caporeparto esperienza settore legno; 10 addetti macchine automatiche disponibili su 3 turni; caldaista con patentino. Tel. 0481/538823. (B00)
MANPOWER Trieste ricerca sarta, Adest, commessa conoscenza sloveno, meccanico auto, impiegato settore trasporti, esperta paghe, operaio macchine utensili cnc, carpentieri, saldatori, elettricisti, ascensorista, elettrauto, tecnico plc, operai giornalieri su Monfalcone, commesso bella presenza, laureato esperienza controllo gestione max 30 anni, operai turnisti esperienza fabbrica. Corso Cavour 3A tel. 040/638122. (A1406)
MAW Spa aut. Min. 35/99 assume 40 addetti call center: con contratto part time 4 ore giornaliere stipendio fisso. Teelefonate in ingresso no telemarketing. Lavoro distribuito su 3 fascie orarie o mattino o pomeriggio o sera. Requisiti: giovani diplomati o laureati. Possibilità di successivo miglioramento professionale. Zona di lavoro Trieste. Tel. 0481/44550. (Fil47)
OFFRIAMO lavoro a ragazze/i per gelateria in Germania con o senza esperienza. Vitto e alloggio compreso. Tel. 348/5122336. (Fil46)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665.
5.000 € rata 105 € mensili (60 mesi taeg 9-12%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 20462. PrometeoSpa 040.772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE sensualissima ex ballerina polacca bionda affascinante ti aspetta. 329-3373941.
A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE cecoslovacca massaggiatrice. Ambiente riservato. Chiamami. 339/4268590.
A.A.A.A.A.A.A.A. NICOL affascinante mulatta 6.a misura. Completissima. 320/3373282. (A00)
A.A.A.A.A.A.A. INDIANA 7.a misura 21enne affascinante completa 040/414316, 340/8703935. (A1368)
A.A.A.A.A.A. KATYA nuovissima mulatta dolce, affascinante, VI misura, 339/4141068. (A1448)
A.A.A.A.A. GORIZIA appena arrivata Claudia bella, affascinante. 333/4892380.
A.A.A.A.A. TRIESTE «Samantha» nuovissima, trasgressiva, intimo, tacchi spillo, grossa sorpresa. 320/2706280. (A1429)
A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima mulatta VIII misura completissima. 320/6475272.
A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima ungherese rossa 24enne. 347/1252104. (A1424)
A.A.A.A.A. TRIESTE dolce novità bionda, prosperosa, intrigante. 320/1587113.
A.A.A.A. TRIESTE giovane rossa simpatica e divertente 349/8586945. (A1442)
A.A.A. TRIESTE novità Lilli trasgressiva, femminile, disponibile, sorpresa. 329/7636040. (A1438)
A.A.A. ITALIANA disponibile riservata conoscerebbe distinti. Tel. 349/4422650.
A.A. TRIESTE nuova sudamericana ti aspetta. Telefona 333/7076610. (A1358)
A.A. PAMELA nuovissima bella bomba sexy, appettitosa, fantasiosa, ti aspetta tutti giorni 339/2894297.
A. GORIZIA nuovo modo di massaggi cinesi tel. 339/5603106. (A1198)
AMABILE e deliziosa signora tutta pepe con sicuro incontro piccante 340/4085579. (FIL52)
BELLA ragazza sudamericana, mulatta, alta, elegante, dolce, sensuale. Solo distinti 320/3053845. (A1421)

MAIRA nuovissima ragazza cubana. Dolce, affascinante telefonare 10-24 al 333/3250298. (A1445/10)
MASSAGGI cinesi telefonare 340/7075476. (A1422)
MASSAGGIO, relax al massimo. Primo massaggio gratis. Aperto 12-20. Prenotazioni: 00386/31578148. (A1419)
NIKITA Club pomeriggi trasgressivi per coppie single sala video bar relax. Tel. 340/2538041. (Fil84)
ORGE al telefono 899/001577 ascolta zitto 899/122137 Ml Tonale 5 Novate € 2,4 min. ivato v.m. 18. (A00)
TRIESTE trasgressiva, grossa sorpresa, molto disponibile, tutti giorni, tacchi a spillo. 340/8779338. (Fil2066)
VERA donna, amante biancheria intima, conoscerebbe uomo per emozioni mai provate. Chiamami. 328/8069839, 328/9541614.

11 MATRIMONIALI
Feriale 2,45 - Festivo 3,62

ABBANDONA la solitudine, regalati l'amore. L'agenzia matrimoniale Giulietta Romeo ha la persona giusta per te. Tel. 040/3728533.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. ATTIVITÀ cedesi privatamente in zona pedonale di massimo prestigio. Possibilità affitto d'azienda. 3284468017. (A00)
ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02/29518014. (Fil1)
GORIZIA cedesi muri e attività con attrezzatura/arredamento di avviatissima palestra centrale. Ottima rendita documentabile B.G. 040/3728802. (A00)
MONFALCONE cedesi licenza ed esclusiva di zona di avviatissimo negozio centrale settore elettronica. Trattative riservate nostri uffici Ts. B.G. 040/3729902. (A00)
TRIESTE cedesi licenza tabacchi zona super centrale, fortissimo passaggio. Tab. XIV. Trattative riservate in ufficio. B.G. 040/3728802. (A00)

13 MERCATINO
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria «Achille Misan» - massime valutazioni. Tel. 040/638525 orario negozio. (A00)

"ED ORA ANCHE A TRIESTE..."